verbale n. **6**
21 luglio 2021

Oggi, alle ore 10.00 è stata convocata la seduta del senato accademico con nota del 14 luglio 2021, prot. n. 44542 tit. II/cl. 6/fasc. 1.6, anno 2021, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.
La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti, in collegamento audio-video, i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	**Ruolo**	**P**	**A**	**Ag**
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Benno Albrecht	Direttore della scuola di dottorato	X		
Mario Lupano	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Laura Fregolent	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Antonella Gallo	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Carmelo Marabello	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Fabio Peron	Rappresentante dei docenti di ruolo */ esce alle ore 11.45*	X		
Simone Zantedeschi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Tina Boem	Rappresentante degli studenti	X		
Isacco Panciera	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.35**.
Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta:
il prof. **Piercarlo Romagnoni**, coordinatore della commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19, al fine di relazionare in merito al prosieguo dei lavori della commissione stessa nell'ambito delle comunicazioni;
il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito al punto **4a)** dell'ordine del giorno;
il dott. **Pietro Marigonda** per relazionare in merito al punto **12a)** dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO PER VISUALIZZARE LA DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:
1. Comunicazioni del presidente
2. Verbale della seduta del 16 giugno 2021: delibera di presa d'atto
3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine
a) regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: integrazioni
5. Piani, programmazione e strategie di ateneo
a) programmazione triennale del sistema universitario 2021-2023 (Pro3): modifica
11. Fondazioni, consorzi e partecipazioni
a) progetto "Venezia capitale mondiale della sostenibilità": adesione
12. Personale
a) relazione annuale del direttore generale per l'anno 2020
13. Relazioni internazionali
a) accordo di collaborazione con World Heritage Institute of Training And Research for the Asia e The Pacific Region Under the Auspices of Unesco a Shanghai e il College of Architecture and Urban Planning presso la Tongji University (Cina)
14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa
a) contratto di ricerca finanziata con Fondazione Giorgio Cini - Isola di San Giorgio Maggiore – Venezia relativo ad un programma di ricerca denominato “L’archivio di Ettore Sottsass jr: inventario e regesto digitale dell'attività riguardante il design e la grafica”
b) convenzione con il Provveditorato alle Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia per sviluppare la ricerca e la conoscenza sulle opere alle bocche della laguna di Venezia e sul sistema MOSE, finalizzata alla realizzazione di una documentazione digitale delle opere e alla costruzione di una visita virtuale delle opere stesse
c) convenzione con l'Università di Nova Gorica per la realizzazione del master di secondo livello in Economia e Tecniche della Conservazione del Patrimonio Architettonico ed Ambientale: rinnovo
d) protocollo di intesa con la Provincia di Rimini per l'attivazione di collaborazioni volte a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della Pianificazione Territoriale e Urbanistica
e) convenzione di ricerca finanziata Pianificare l’area vasta: resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo piano territoriale di area vasta (PTAV) della Provincia di Rimini
f) convenzione con il C.U.S. Venezia: rinnovo
g) borsa di dottorato aggiuntiva Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» – Asse “Capitale Umano”, del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - convenzione per attività di tirocinio di ricerca tra Università Iuav di Venezia e Metropole Nice Côte d'Azur
h) delibera della giunta regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 Area di crisi industriale complessa di Venezia – convenzione di partenariato e relativo atto di nomina privacy con la Fondazione Iuav
i) protocollo di intesa con Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - IFEL al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della promozione, presso i comuni veneti, degli strumenti di collaborazione fra soggetti pubblici e privati mediante attività di comunicazione, attività formative e l'erogazione di servizi di orientamento e supporto
l) protocollo di intesa con Emergency al fine di sviluppare progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica/formazione sui temi della promozione della cultura della pace, della solidarietà e dei diritti umani
m) protocollo di intesa con Università Ca’ Foscari Venezia e Fondazione Musei Civici di Venezia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la didattica dedicata al Vetro di Murano
n) protocollo di intesa con le Gallerie dell'Accademia di Venezia
o) protocollo di intesa con Regione del Veneto, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona, Università Ca' Foscari Venezia e le Fondazioni ITS Academy del Veneto per il rafforzamento di un percorso di collaborazione tra sistema di istruzione terziaria e formazione terziaria professionalizzante
p) accordo tecnico di attuazione dell'accordo ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e il Consorzio ReLUIS
q) accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività sul paesaggio

r) presentazione di manifestazione di interesse per la partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione di iniziative, programmi e progetti in partenariato o in collaborazione con Area Science Park di Trieste

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- i risultati dell'ateneo nelle **classifiche dedicate alla didattica elaborate dal Censis** (edizione 2021-2022) sono molto positivi: è confermato il secondo posto nella classifica nazionale dei Politecnici, in cui Iuav si confronta con atenei di dimensioni rilevanti come i Politecnici di Milano, Torino e Bari.

Inoltre l'ateneo è primo in Italia, per il secondo anno consecutivo, per le lauree triennali nelle discipline del Design, delle Arti e della Moda, primo tra tutte le università italiane per l'internazionalizzazione e si colloca bene anche rispetto ai dati relativi alla progressione di carriera.

Queste notizie trovano riscontro anche nell'ottimo andamento delle preiscrizioni: alla prova di ammissione al corso di laurea triennale in architettura, che si svolgerà il prossimo 29 luglio 2021 in modalità telematica a distanza, parteciperanno 805 studenti per un totale di 350 posti disponibili. Tali dati in futuro potranno avviare delle riflessioni rispetto al numero dei posti disponibili per l'acceso ai corsi dell'ateneo;

- il 16 luglio 2021 si è chiusa con ottimi risultati in termini di partecipazione e di progettualità la **XX edizione di W.A.Ve.**, workshop di progettazione dedicati al tema delle isole del mondo e dei paesaggi d'acqua. Tale evento anticipa parzialmente la ripresa della didattica e delle attività in presenza che Iuav auspica di confermare sin dall'inizio del prossimo anno accademico;
- il 15 luglio 2021, alla presenza dell'assessore all'istruzione, formazione, lavoro e pari opportunità della Regione del Veneto, Elena Donazzan, si è tenuto l'evento di presentazione del **progetto LAB Laboratory for Artifacts and Business Models**, iniziativa realizzata in collaborazione con la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e Università Ca' Foscari Venezia e destinata al trasferimento tecnologico a supporto di aziende, spin off, start up e pubblica amministrazione;
- sono in corso le trattative per la definizione di un accordo per il risarcimento relativo al contenzioso sul **CIVEN - Coordinamento interuniversitario veneto per le nanotecnologie** tra le università venete e la Regione del Veneto. In base agli esiti di tali trattative potranno essere liberate alcune riserve patrimoniali che l'ateneo ha trattenute prudenzialmente per un ammontare di circa 3 milioni di euro;
- proseguono con successo le seguenti **due iniziative** promosse dall'ateneo:

i **webinar** che Iuav ha ideato nell'ambito delle celebrazioni per i **1600 anni di Venezia** in collaborazione con il Comune di Venezia e le Università e gli Istituti italiani di cultura di varie nazioni. L'incontro in Vietnam, inizialmente previsto per il mese di luglio, è stato rimandato al mese di settembre;

il **progetto** riguardante **Venezia-città archivio** per il quale Iuav e la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto-Adige stanno costituendo le **linee generali archivistiche** utili per l'aggiornamento degli operatori d'archivio ai fini della formazione professionale archivistica;

- grazie alla **convenzione** sottoscritta **con l'École Nationale Superieure d'Architecture Paris Val de Seine** si sono svolte le prime lauree per il conseguimento del **doppio titolo** da parte degli studenti Iuav coinvolti;
- sono chiusi o in fase di chiusura alcuni importanti accordi quali:

quello con il **Comune di Cortina**, che ospiterà i XXV Giochi olimpici invernali del 2026 e che ha manifestato l'intenzione di avvalersi della collaborazione dell'ateneo per attività legate alla conservazione di monumenti e paesaggio. Tali attività riguarderanno, tra le altre cose, il restauro dello storico trampolino olimpico a partire da una tesi di laurea di uno studente Iuav.

Questa iniziativa consolida ulteriormente l'importante legame esistente tra Iuav, che presso l'Archivio Progetti ospita il fondo archivistico dell'architetto istriano Edoardo Gellner, e il comune di Cortina;

quello con la **Tongji University** (Cina) riguardante l'istituzione di una laurea congiunta in architettura così come già fatto per pianificazione;

- si auspica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze risponda quanto prima alle **controdeduzioni presentate dall'ateneo con riferimento ai rilievi emersi a seguito della verifica ispettiva effettuata dal MEF** stesso nell'estate del 2020.
Al riguardo si segnalano in particolate alcuni risvolti riferiti al fondo salario accessorio del personale che solitamente viene liquidato a giugno di ogni anno: secondo i rilievi degli ispettori i fondi dal 2016 al 2019 sarebbero stati sopravvalutati e andrebbero ridotti secondo un conteggio fatto dagli ispettori stessi: per tale ragione il collegio dei revisori dei conti per il momento non ha certificato la distribuzione di tale fondo in attesa che la situazione sia chiarita. Una risoluzione positiva della vicenda pertanto consentirebbe all'ateneo di far ripartire l'iter della liquidazione della voce relativa alla produttività collegata alle performances del 2020 attualmente bloccata e di procedere alla determinazione e costituzione del fondo 2021 nel più breve tempo possibile;
- sono stati nominati i **rappresentanti degli studenti nei gruppi di assicurazione della qualità** come da prospetto di seguito riportato (decreti rettorali 15 giugno 2021 n. 315 e 15 luglio 2021 n. 386)

Gruppi di assicurazione della qualità	
corsi di laurea	
architettura	Alessandro Montagner
	Youssef Ouafiq
design della moda e arti multimediali	Luce Carlotta Bonandini
	Jacopo Scarpis
disegno industriale e multimedia	Giorgio Ye

corsi di laurea magistrale	
architettura	Marco Comunian
	Riccardo Venturato
arti visive e moda	Fabio Perillo
	Elisa Rota
design del prodotto e della comunicazione visiva	Tullia Parenzan

- gli incarichi di **Barbara Pasa** (presidente), **Massimiliano Ciammaichella** e **Barbara Galzignato** quali componenti della commissione del servizio ispettivo sono stati prorogati fino 31 dicembre 2021 (decreto rettorale 18 giugno 2021 n. 324)
- con nota del 12 luglio 2021, acquisita a protocollo Iuav n. 44070, **il prof. Aldo Aymonino ha comunicato l'intenzione immediata e irrevocabile di dimettersi dalla carica di direttore del dipartimento di culture del progetto**.
Le dimissioni sono state accolte nella stessa data con nota del rettore prot. n. 44072.
A seguito di ciò, pur essendo già state indette le elezioni per il rinnovo della governance del dipartimento per naturale scadenza del mandato, è ora necessario e dovuto dare applicazione alle disposizioni previste dall'articolo 50 del regolamento generale di ateneo sia in relazione alla gestione delle attività sia al rinnovo della carica di direttore di dipartimento per anticipata cessazione.
Per quanto riguarda la gestione del dipartimento sono assegnati al decano dei professori ordinari esclusivamente l'ordinaria amministrazione e l'adozione di atti urgenti e indifferibili e si consente la sua partecipazione alle sedute del senato accademico come uditore senza diritto di voto.
A tale riguardo si rileva dunque che, secondo quanto disposto dal regolamento generale e nel perseguimento del principio della continuità amministrativa, il decano esercita le funzioni con le limitazioni sopra richiamate e non la carica di direttore del dipartimento senza quindi incorrere in situazioni di incompatibilità con altre cariche accademiche compresa quella di rettore.
Per quanto concerne invece la ricostituzione della carica di direttore del dipartimento è dunque necessario reindire le elezioni nel rispetto dei termini indicati dal regolamento generale annullando quanto disposto in precedenza con decreto del decano dei

professori 28 giugno 2021 n. 343 (solo per la carica di direttore del dipartimento). Le elezioni del direttore del dipartimento saranno dunque reindette con apposito provvedimento entro 30 giorni dalla data delle dimissioni e saranno espletate entro 60 giorni dalla data di indizione così come stabilito dal regolamento generale.
Al fine di salvaguardare quanto già organizzato dai servizi dell'ateneo e di ricondurre allo stesso periodo la durata del mandato della complessiva governance del dipartimento, il provvedimento di indizione sarà emanato dal decano entro il 26 luglio prevedendo che le candidature possano essere presentate entro il 18 agosto e che le operazioni di voto si svolgano nelle stesse date indicate precedentemente per le elezioni dei direttori di sezione e cioè il 22 e il 23 settembre 2021.
Ricorda infine che nelle stesse date sono previste anche le seguenti elezioni:
del **direttore della scuola di dottorato** (decreto rettorale 28 giugno 2021 n. 346),
di **tre docenti di ruolo e di un rappresentante del personale tecnico e amministrativo in senato accademico** (decreto rettorale 28 giugno 2021 n. 347),
di **un rappresentante del personale tecnico e amministrativo in consiglio di amministrazione** (decreto rettorale 28 giugno 2021 n. 348).
Rispetto a tale comunicazione coglie l'occasione per ringraziare il prof. Aldo Aymonino per il lavoro svolto fino a questo momento come direttore di dipartimento e come senatore;
- con nota del 9 luglio 2021, prot. n. 43475, la presidente del senato degli studenti ha trasmesso il **parere sul sistema di tassazione studentesca a. a. 2021/2022 espresso dall'organo** nella riunione del 9 giugno 2021.
Il senato degli studenti ha espresso unanime parere favorevole formulando le seguenti osservazioni:
1) porre particolare attenzione ai servizi offerti agli studenti anche nel caso in cui si dovessero presentare in futuro situazioni analoghe a quelle causate dalla pandemia. Considerata l'impossibilità per molti studenti di accedere a una serie di servizi offerti dall'ateneo a causa dell'emergenza sanitaria, sarebbe stata comunque auspicabile una rimodulazione delle tasse;
2) prevedere il rimborso del contributo aggiuntivo di € 200 per il corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente) per il conseguimento di parte dei crediti presso atenei convenzionati diversi dall'Università Iuav di Venezia, considerato che durante la pandemia non è stato possibile optare per questa scelta;
3) garantire una maggiore flessibilità nell'applicazione della mora come misura eccezionale durante il periodo di emergenza sanitaria;
4) prevedere una comunicazione più puntuale ed efficace rispetto alla scadenza delle varie rate per il pagamento delle tasse, pensando anche a un'implementazione della applicazione Iuav;
5) inserire la possibilità per chi lo ritiene utile di poter pagare le tasse in un'unica soluzione contestualmente alla scadenza della prima rata.
Il senato degli studenti chiede inoltre di avere un report in merito alla media dei rendimenti scolastici suddivisa in base al carico di tassazione degli studenti;
- su proposta del gruppo di lavoro per la partecipazione Iuav alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile – RUS riunitosi il 12 luglio 2021, **Iuav aderisce alla petizione promossa da Marevivo e Plastic Free per chiedere il divieto del lancio di palloncini in aria**.
In particolare, la petizione "Per il mare non è una festa" #StopAlVoloDeiPalloncini #StopBalloons chiede l'inserimento nella legge Salva Mare il divieto del rilascio di palloncini e la sensibilizzazione sui danni che può avere la loro dispersione nell'ambiente, estendendo a livello nazionale quanto già approvato dal Consiglio della provincia autonoma di Trento sul medesimo tema.
La pratica diffusa di liberare i palloncini in aria in occasione di eventi e celebrazioni costituisce, oltre allo spreco di elio (risorsa non rinnovabile), una minaccia letale per gli animali che finiscono intrappolati nei loro fili o ne ingeriscono dei pezzi scambiandoli per cibo una volta che precipitano in mare. Secondo uno studio di Ocean Conservancy, i palloncini sono al terzo posto tra i rifiuti più pericolosi per foche, tartarughe e uccelli marini. La plastica morbida che li compone, se ingerita da un animale, ha 30 volte più possibilità di ucciderlo rispetto alla plastica dura come quella delle bottiglie (University of Tasmania). I pezzi di palloncino costituiscono l'80% dei rifiuti trovati all'interno lo

stomaco delle tartarughe marine analizzate nell'ambito di un progetto di ricerca realizzato dall' Università di Wales Swansea (Regno Unito).
L'iniziativa si inserisce tra le azioni dell'ateneo che contribuiscono al raggiungimento e alla promozione degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite riferendosi in particolare alle azioni del goal 14 dedicate alla prevenzione di ogni forma di inquinamento marino.
Nei prossimi giorni sarà diffuso un comunicato stampa congiunto e alla notizia verrà dato spazio nel sito e nei canali social di ateneo;
- il dott. **Fulvio Basili** è stato nominato **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** ai sensi dell'articolo 17 comma 1 lettera B del decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni con decorrenza dell'incarico dal 16 luglio 2021 (decreto rettorale 19 luglio 2021 n. 230) a seguito dell'espletamento di procedura selettiva che ha determinato l'affidamento del servizio al gruppo Ecosafety;
- per i prossimi mesi le **sedute ordinarie del senato accademico** dell'Università Iuav di Venezia sono programmate secondo il seguente **calendario**:
15 settembre
20 ottobre
17 novembre
15 dicembre.
Il presidente cede infine la parola al prof. Piercarlo Romagnoni, coordinatore della **commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19** al fine di relazionare in merito ai lavori svolti dalla commissione stessa.
Prende pertanto la parola il prof. **Piercarlo Romagnoni**, il quale comunica che la commissione si riunirà a breve anche per consentire al nuovo responsabile del servizio di prevenzione e protezione di ateneo e ai nuovi rappresentanti degli studenti di partecipare ai lavori e di aggiornarsi.
Ritiene opportuno condividere con i senatori alcune osservazioni al fine di valutare una possibile estensione delle presenze in aula per la ripresa delle attività a partire da settembre.
In particolare l'inizio della stagione estiva ha evidenziato come sia ancora aperto e attuale il tema del controllo della diffusione della pandemia.
L'andamento inizialmente molto favorevole del quadro epidemiologico ha fatto scattare la serie di liberalizzazioni, in precedenza comunicate. In particolare, a differenza dello scorso anno, alcune importanti attività in chiusura dell'anno accademico si sono potute svolgere in presenza (la sfilata conclusiva del Corso di Moda, i Laboratori di Design, i W.A.Ve.) e la sessione estiva delle lauree ha visto e vedrà la presenza di ospiti esterni durante la fase di discussione degli elaborati da parte dei candidati.
Restano in vigore le normative che impongono, all'interno degli spazi, l'uso della mascherina chirurgica, il distanziamento (1,5 m) e l'obbligo per l'utenza di osservare un comportamento consono a evitare la diffusione del virus (evitare gli assembramenti nei locali comuni, mantenere la mascherina a copertura di naso e bocca, ecc).
Iuav aveva inoltre già messo in atto ulteriori azioni a salvaguardia della sanificazione dei luoghi di studio e di attività comune; tali azioni riguardano ad esempio un uso degli impianti tale da aumentare il ricambio dell'aria interna e la sanificazione dei flussi d'aria mediante uso di adeguata filtrazione.
La prospettiva sarebbe quella di aumentare la capienza delle aule al 60% previa attenta sanificazione all'inizio e a metà giornata e nel rispetto delle azioni sopra indicate.
L'insorgere di una variabile pandemica assai aggressiva tuttavia rende meno chiaro il quadro dei possibili sviluppi estivi e, soprattutto, di quelli relativi alla stagione di inizio del nuovo anno accademico.
Un primo auspicio non può che essere relativo all'adesione, da parte di ciascun componente della comunità Iuav, alla campagna vaccinale.
I dati nazionali illustrano in modo evidente come il completamento dell'iter vaccinale renda le persone meno esposte al rischio di contrarre la malattia in modo grave, riducendo fortemente anche il rischio di contagiarsi e dunque di trasmettere l'infezione.
A livello nazionale la discussione sull'uso del Green Pass anche per i luoghi universitari e scolastici è ancora in corso ed è evidente che l'ateneo si adeguerà alle norme che entreranno in vigore.

Tuttavia, chiede al senato di valutare l'opportunità di comunicare agli studenti e al corpo docente l'esigenza di aderire alla campagna vaccinale per garantire una maggior sicurezza nelle sedi.
Ribadisce infine l'importanza di:
vigilare sulla costante manutenzione dei sistemi di filtrazione degli impianti a servizio delle aule in quanto il loro corretto funzionamento consente di mantenere in una fascia di uso le aule dotate di impianto ad aria e di continuare nell'attenta e costante opera periodica di sanificazione degli spazi: la ventilazione e il ricambio dell'aria sono infatti fondamentali soprattutto con l'avvicinarsi della stagione fredda;
subordinare la presenza nelle aule all'uso della mascherina chirurgica, al distanziamento tra gli utenti, al corretto e responsabile comportamento degli utenti nelle sedi per evitare assembramenti negli spazi comuni e consentire un uso appropriato degli spazi;
mantenere alta l'attenzione rispetto ai fenomeni di possibili contagi che dovranno essere opportunamente verificati gli ingressi.
Come già anticipato, la situazione sarà definita la settimana prossima durante la riunione di coordinamento della commissione per strutturare le questioni sopra elencante rispetto alla ripresa delle attività in presenza.
Al termine dell'intervento del prof. Piercarlo Romagnoni riprende la parola il **presidente** il quale ringrazia il professore per il suo contributo nonché per l'attenzione e il monitoraggio costanti rispetto alla comunicazione e alla prevenzione anche durante lo svolgimento dei W.A.Ve.
Accoglie l'invito di raccomandare a livello di ateneo la vaccinazione a docenti e a studenti e di continuare con la prevenzione; al riguardo chiede alla commissione di preparare un apposito comunicato da divulgare a tutta la comunità Iuav.
Con la ripresa delle attività a settembre sarà inoltre fondamentale fornire il massimo delle informazioni sulla modalità di svolgimento delle attività didattiche in modo che, tenuto conto che la situazione è in costante evoluzione, non ci siano fraintendimenti.
Nel corso della discussione intervengono:
il prof. **Carmelo Marabello**, il quale propone di valutare l'opportunità che il senato degli studenti possa intervenire nella sua autonomia sulla questione della campagna vaccinale al di là della comunicazione che preparerà la commissione Covid: la questione infatti tocca tutte le componenti dell'ateneo e la presenza in aula sarebbe facilitata grazie al proseguimento del piano vaccinale.
Inoltre vi è la questione dei costi di sanificazione e vista la situazione pandemica e le variabili connesse, anche il prossimo anno si rischia di avere delle spese di questo genere. Per tale ragione è necessario avviare subito i ragionamenti sulle modalità di svolgimento della didattica affinando e migliorando quanto si è già cercato di fare nel corso dell'emergenza epidemiologica;
lo studente **Isacco Panciera** il quale, cogliendo l'occasione data dall'intervento del prof. Carmelo Marabello, si auspica che a partire da settembre la maggior parte delle lezioni si possano svolgere in presenza.
Al riguardo rileva anche la mancanza di una guida ai servizi dell'ateneo (come la biblioteca, le stamperie, gli alloggi, ecc) che possa aiutare gli studenti, in particolare dei primi anni, a conoscere le possibilità e le opportunità a loro offerte da Iuav. Durante la pandemia la sensazione di spaesamento e confusione è stata purtroppo comune a molti studenti.
Per esempio presso l'Università di Copenaghen esiste un opuscolo che illustra i servizi fondamentali più comuni di cui gli studenti hanno bisogno e della sua redazione potrebbe occuparsi anche lo stesso senato degli studenti.
È mancato infatti il collegamento con gli studenti degli anni successivi al primo e iniziare un approccio di integrazione all'università favorirebbe lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità Iuav che per i primi anni non esiste se non viene favorito. Il coinvolgimento delle realtà che offrono servizi agli studenti a Venezia porterebbe beneficio non solo agli studenti e all'ateneo, ma anche alle aziende. Per tali ragioni è necessario rendere efficace la comunicazione;
il prof. **Mario Lupano** il quale concorda con quanto osservato dallo studente: l'attenzione si è concentrata sulla didattica a distanza e si è trascurato l'aspetto di welcome che invece dovrebbe essere il punto di partenza. Nel periodo epidemiologico inoltre si è interrotto anche il cosiddetto "passa parola" tra gli studenti che rappresenta un utilissimo mezzo di trasmissione delle informazioni. Pertanto all'inizio dell'anno accademico andrà studiato una sorta di recupero delle informazioni anche per gli studenti del secondo anno

e in tal senso è necessario predisporre una strategia, di concerto con il senato degli studenti, in modo da poter riprendere alcune questioni che prima si davano per scontate.
Al termine degli interventi riprende la parola il **presidente** il quale ringrazia lo studente Isacco Panciera per il suo intervento che ritiene assolutamente condivisibile e accoglie il suggerimento dato. Vi sono varie guide, ma una guida che parta da questa situazione e sia facilmente fruibile è fondamentale. In tal senso saranno valutate le modalità migliori per erogare tali informazioni pensando a una comunicazione immediata e più agile.
Ritiene inoltre che un intervento del senato degli studenti sulla questione della campagna vaccinale sia auspicabile. Per il resto la situazione attuale non permette di definire con precisione cosa succederà nei prossimi mesi ma si sta lavorando per quanto possibile alla definizione delle misure da attuare come sottolineato dal prof. Piercarlo Romagnoni nel suo resoconto.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 16 giugno 2021: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 98 Sa/2021/affari istituzionali)
prende unanimemente atto del verbale della seduta del 16 giugno 2021
3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 99 Sa/2021/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati
4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine
a) regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: integrazioni (rif. delibera n. 100 Sa/2021/area finanza e risorse umane)
delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante
5. Piani, programmazione e strategie di ateneo
a) programmazione triennale del sistema universitario 2021-2023 (Pro3): modifica (rif. delibera n. 101 Sa/2021/controllo di gestione e attività ispettive)
delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole in merito alla modifica al programma "Il tuo futuro con Iuav" nell'ambito della programmazione triennale del sistema universitario 2021-2023 (Pro3)
11. Fondazioni, consorzi e partecipazioni
a) progetto "Venezia capitale mondiale della sostenibilità": adesione (rif. delibera n. 102 Sa/2021/servizio di segreteria del rettore e del direttore generale – allegati: 2)
delibera all'unanimità di aderire al progetto "Venezia capitale mondiale della sostenibilità"
12. Personale
a) relazione annuale del direttore generale per l'anno 2020 (rif. delibera n. 103 Sa/2021/servizio di segreteria del rettore e del direttore generale)
alle ore 11.45 esce il prof. Fabio Peron
in considerazione del coinvolgimento personale rispetto all'argomento trattato, il dott. Alberto Domenicali, direttore generale dell'Università Iuav, al termine della sua presentazione interrompe il collegamento
prende favorevolmente atto della relazione sull'attività svolta dal direttore generale per l'anno 2020.
In apertura di discussione prende la parola il **presidente** il quale ringrazia il direttore generale per la disanima rispetto alle azioni intraprese che anche il senato accademico ha contribuito a promuovere. Tutto ciò dà il senso del lavoro svolto fino a questo momento e di come il senato accademico, alla fine del suo mandato, consegni l'ateneo ai nuovi organi che saranno costituiti a breve.
Ringrazia i senatori per l'ottimo lavoro svolto, la direzione per come ha condotto e interpretato il piano strategico, il direttore generale e il personale tecnico e amministrativo per la capacità di portare sempre a termine il lavoro assegnato e dare il proprio contributo anche durante il difficile periodo della pandemia.
Dà pertanto avvio alla discussione nella quale interviene il dott. **Simone Zantedeschi** il quale si associa ai ringraziamenti nei confronti dell'amministrazione,

del senato accademico e del personale tecnico e amministrativo che, come riconosciuto dal presidente, ha fatto sempre la sua parte.
Tuttavia sottolinea l'amarezza che permea tutto il personale tecnico e amministrativo rispetto alla questione del salario accessorio pur sapendo che la responsabilità non è da imputare all'amministrazione: l'unica possibilità è sollecitare una risposta da parte del Ministero. Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e il fatto che non venga liquidata una somma significativa (si tratta in media di 800 € lordi a persona) pesa molto sul personale tenuto conto anche che durante il periodo di pandemia il personale si è organizzato in autonomia e non sono stati erogati rimborsi rispetto alle spese sostenute per lo smart working.
Riprende la parola **il presidente**, il quale si associa all'amarezza espressa dal dott. Smone Zantedeschi, anche perché avrebbe preferito non chiudere il proprio mandato quale rettore con questa pendenza. Ritiene che l'ateneo abbia fatto tutto quello che era possibile per chiudere la questione positivamente e nel più breve tempo possibile

13. Relazioni internazionali

a) accordo di collaborazione con World Heritage Institute of Training And Research for the Asia e The Pacific Region Under the Auspices of Unesco a Shanghai e il College of Architecture and Urban Planning presso la Tongji University (Cina) (rif. delibera n. 104 Sa/2021/diritto allo studio – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con World Heritage Institute of Training And Research for the Asia e The Pacific Region Under the Auspices of Unesco a Shanghai e il College of Architecture and Urban Planning presso la Tongji University (Cina) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto di ricerca finanziata con Fondazione Giorgio Cini - Isola di San Giorgio Maggiore – Venezia relativo ad un programma di ricerca denominato "L'archivio di Ettore Sottsass jr: inventario e regesto digitale dell'attività riguardante il design e la grafica" (rif. delibera n. 105 Sa/2021/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)
delibera all'unanimità di:
1) esprimere parere favorevole in merito alla deroga all'applicazione delle ritenute di ateneo previste all'articolo 6 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e stimata per un valore pari al 5% sugli eventuali assegni di ricerca finanziati da tali contributi, considerata l'eccezionalità della casistica in questione;
2) approvare la stipula del contratto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso

b) convenzione con il Provveditorato alle Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia per sviluppare la ricerca e la conoscenza sulle opere alle bocche della laguna di Venezia e sul sistema MOSE, finalizzata alla realizzazione di una documentazione digitale delle opere e alla costruzione di una visita virtuale delle opere stesse (rif. delibera n. 106 Sa/2021/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)
delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Laura Fregolent, di approvare la stipula della convenzione con il Provveditorato alle Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia per sviluppare la ricerca e la conoscenza sulle opere alle bocche della laguna di Venezia e sul sistema MOSE, finalizzata alla realizzazione di una documentazione digitale delle opere e alla costruzione di una visita virtuale delle opere stesse secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la sottoscrizione della stessa

c) convenzione con l'Università di Nova Gorica per la realizzazione del master di secondo livello in Economia e Tecniche della Conservazione del Patrimonio Architettonico ed Ambientale: rinnovo (rif. delibera n. 107 Sa/2021/alta formazione _ allegati: 2)
delibera all'unanimità di approvare:

1) il rinnovo del Master universitario di secondo livello in Economia e Tecniche della Conservazione del Patrimonio Architettonico ed Ambientale con l'Università di Nova Gorica;
2) la stipula della convenzione per la realizzazione del master secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

d) protocollo di intesa con la Provincia di Rimini per l'attivazione di collaborazioni volte a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della Pianificazione Territoriale e Urbanistica (rif. delibera n. 112 sa/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati:1)
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Provincia di Rimini per l'attivazione di collaborazioni volte a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della Pianificazione Territoriale e Urbanistica secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

e) convenzione di ricerca finanziata Pianificare l'area vasta: resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo piano territoriale di area vasta (PTAV) della Provincia di Rimini (rif. delibera n. 108 Sa/2021/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)
delibera all'unanimità di:
1) esprimere parere favorevole in merito all'applicazione di quanto stabilito dall'art. 2 comma 3 del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi, previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230, in ordine alla percentuale del 20% destinata al fondo di premialità per la convenzione oggetto della presente delibera;
2) approvare la stipula della convenzione di ricerca finanziata Pianificare l'area vasta: resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo piano territoriale di area vasta (PTAV) della Provincia di Rimini secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

f) convenzione con il C.U.S. Venezia: rinnovo (rif. delibera n. 109 Sa/2021/diritto allo studio – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione con il CUS -Centro Universitario sportivo di Venezia secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie per la stipula della stessa

g) borsa di dottorato aggiuntiva Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» – Asse "Capitale Umano", del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - convenzione per attività di tirocinio di ricerca tra Università Iuav di Venezia e Metropole Nice Côte d'Azur (rif. delibera n. 110 Sa/2021/formazione alla ricerca - allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione per attività di tirocinio di ricerca tra Università Iuav di Venezia e Metropole Nice Côte d'Azur nell'ambito della borsa di dottorato aggiuntiva Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» – Asse "Capitale Umano", del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

h) delibera della giunta regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 Area di crisi industriale complessa di Venezia – convenzione di partenariato e relativo atto di nomina privacy con la Fondazione Iuav (rif. delibera n. 111 Sa/2021/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione di partenariato e del relativo atto di nomina privacy con la Fondazione Iuav secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

i) protocollo di intesa con Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - IFEL al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della promozione, presso i comuni veneti, degli strumenti di collaborazione fra soggetti pubblici e privati mediante attività di comunicazione, attività formative e l'erogazione di servizi di orientamento e supporto (rif. delibera n. 113 Sa/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati:1)
delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Laura Fregolent, di approvare la stipula del protocollo di intesa con Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - IFEL al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della promozione, presso i comuni veneti, degli strumenti di collaborazione fra soggetti pubblici e privati mediante attività di comunicazione, attività formative e l'erogazione di servizi di orientamento e supporto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso
l) protocollo di intesa con Emergency al fine di sviluppare progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica/formazione sui temi della promozione della cultura della pace, della solidarietà e dei diritti umani (rif. delibera n. 114 Sa/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati:1)
m) protocollo di intesa con Università Ca' Foscari Venezia e Fondazione Musei Civici di Venezia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la didattica dedicata al Vetro di Murano (rif. delibera n. 115 Sa/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati:1)
n) protocollo di intesa con le Gallerie dell'Accademia di Venezia (rif. delibera n. 116 Sa/2021/segreteria del rettore e direttore generale – allegati:1)
delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi
o) protocollo di intesa con Regione del Veneto, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona, Università Ca' Foscari Venezia e le Fondazioni ITS Academy del Veneto per il rafforzamento di un percorso di collaborazione tra sistema di istruzione terziaria e formazione terziaria professionalizzante (rif. delibera n. 117 Sa/2021/divisione mobilita benefici e post laurea – allegati: 1)
delibera all'unanimità di:
1) nominare la prof.ssa Matelda Reho, in veste di delegata del rettore per l'orientamento e i tirocini, quale responsabile scientifico dell'iniziativa;
2) approvare la stipula del protocollo di intesa secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso
p) accordo tecnico di attuazione dell'accordo ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e il Consorzio ReLUIS (rif. delibera n. 118 Sa/2021/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)
q) accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività sul paesaggio (rif. delibera n. 119 Sa/2021/alta formazione _allegati:1)
delibera all'unanimità di approvare la stipula degli accordi sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi
r) presentazione di manifestazione di interesse per la partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione di iniziative, programmi e progetti in partenariato o in collaborazione con Area Science Park di Trieste (rif. delibera n. 120 Sa/2021/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)
delibera all'unanimità di autorizzare la presentazione di manifestazione di interesse per la partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione di iniziative, programmi e progetti in partenariato o in collaborazione con Area Science Park attraverso la presentazione dell'apposita dichiarazione del possesso dei requisiti per l'iscrizione alla long list e della definizione del profilo istituzionale allegati alla delibera di

riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.51**.

delibera n. **98**
prot. n. **46579/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

Verbale della seduta del 16 giugno 2021: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem	X			
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera	X			
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico il verbale della seduta del 16 giugno 2021 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.
Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 16 giugno 2021.
Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. **99**
prot. n. **46580/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

Ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Benno Albrecht	X			
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo	X			
Carmelo Marabello	X			

Nominativo	F	C	A	As
Fabio Peron	X			
Simone Zantedeschi	X			
Tina Boem	X			
Isacco Panciera	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 17 giugno 2021 n. 322 Autorizzazione all'adesione in partenariato al progetto N.A.V.I.G.A.Re. Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali" – Bando 4/2021 del Dipartimento per le pari opportunità "Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e cittadini di cui al comma 6 bis dell'art.18 D.Lgs. n. 286/98, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 Maggio 2016)" - Responsabile scientifica dott.ssa Giovanna Marconi (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)
decreto rettorale 25 giugno 2021 n. 337 Autorizzazione alla stipula di un contratto di sponsorizzazione con Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per il Workshop di progettazione architettonica, W.A.Ve 2021 (ADSS/lb)
decreto rettorale 28 giugno 2021 n. 344 conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa sui corsi intensivi workshop estivi a.a. 2020-21 presso W.A.VE 2021 "ISOLE. Architettura e Paesaggi d'acque" (Islands. Architectures and Landscapes of Water) ai sensi dell'art. 23 della legge 30/12/2010 n. 240, per il CdL in Architettura e del CdLM in Architettura del dipartimento di Culture del Progetto (AFRU/DRUO/SCCPD/LF)
decreto rettorale 5 luglio 2021 n. 371 conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa sui corsi intensivi workshop estivi a.a. 2020-21 presso W.A.VE 2021 "ISOLE. Architettura e Paesaggi d'acque" (Islands. Architectures and Landscapes of Water) ai sensi dell'art. 23 della legge 30/12/2010 n. 240, per il CdL in Architettura e del CdLM in Architettura del dipartimento di Culture del Progetto – INTEGRAZIONE (AFRU/DRUO/SCCPD/LF)
decreto rettorale 15 luglio 2021 n. 385 Autorizzazione alla partecipazione al progetto "Temporalities of urban natures: imaginaries, narratives, and practices (seminar series)" finanziato dal programma "seminar series awards" di Urban Studies Foundation (Glasgow, Scotland) e accettazione contributo (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)
Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.
I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivi di ateneo.

delibera n. **100**
prot. n. **46581/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: integrazioni

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Benno Albrecht	X			
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo	X			
Carmelo Marabello	X			

Nominativo	F	C	A	As
Fabio Peron	X			
Simone Zantedeschi	X			
Tina Boem	X			
Isacco Panciera	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 14 e del 20 novembre 2019, hanno approvato la revisione del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005 n. 230, successivamente emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 601.
La revisione si era resa necessaria al fine di:
- procedere alla ridefinizione complessiva dei premi previsti all'articolo 1 comma 2a relativi ad incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca;
- procedere con l'applicazione anche dei compensi di cui all'articolo 1 comma 2b relativi ad incarichi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati;
- rideterminare la provenienza delle risorse costitutive del fondo.

Il presidente ricorda inoltre che il regolamento precedente aveva trovato applicazione nel primo biennio 2017 e 2018, con l'assegnazione di incentivi a docenti relativi a incarichi per attività di gestione di natura istituzionale e per compensi ad attività di ricerca con risultati di particolare rilievo per l'ateneo, di cui all'articolo 3 comma 1 del regolamento e in base ai criteri definiti dall'allegato 1 del regolamento medesimo.
A seguito di tale revisione regolamentare sono stati assegnati nel corso dell'esercizio 2020 e nel primo semestre 2021 i compensi relativi agli incarichi di cui all'articolo 1 comma 2b. Non sono stati invece assegnati premi relativi ad incarichi di cui all'articolo 1 comma 2a.
Successivamente il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e del 24 giugno 2020 hanno approvato una modifica all'articolo 4 comma 3 ridefinendo la modalità di suddivisione delle risorse destinate al personale tecnico e amministrativo e stabilendo che solo una quota pari al 50% di tali risorse venga direttamente assegnate dal responsabile del progetto o dell'attività, mentre la restante quota del 50% sia assegnata dal direttore generale alle aree di ateneo.

Il presidente rende noto che per favorire il raggiungimento di risultati istituzionali particolarmente complessi e impegnativi risulta opportuno prevedere una nuova tipologia di incarichi, riguardanti figure non previste dallo statuto, conferiti su incarico diretto del rettore; tali incarichi dovranno essere connessi ad attività finalizzate allo sviluppo dell'ateneo e al raggiungimento di particolari obiettivi strategici o gestionali caratterizzati dal notevole impegno richiesto o dalla notevole responsabilità che comportano.
Dal punto di vista dell'ambito di applicazione, la nuova casistica viene inserita all'articolo 1 comma 2 che viene integrato come segue:
"premi per conferimento di incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi, e premi per il conferimento di specifici incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno connessi ad attività finalizzate allo sviluppo e al raggiungimento di particolari obiettivi di ateneo".
Dal punto di vista del conferimento, l'articolo 4 comma 1 viene integrato come segue:
"gli incarichi di cui all'articolo 1 comma 2a, sono attribuiti dal consiglio di amministrazione o dal consiglio di dipartimento, nel merito delle rispettive competenze, ad eccezione di quelli indicati al punto 4 dell'allegato 1 del regolamento che spettano esclusivamente al rettore".
Dal punto di vista della copertura finanziaria, tali incarichi risultano a carico del fondo costituito come definito dall'articolo 2 comma 1 cioè con le risorse provenienti:
- dalla mancata attribuzione degli scatti triennali ai docenti, di cui all'articolo 6, comma 14, ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- dai compensi per prestazioni eventualmente svolte dai docenti senza autorizzazione, di cui all'articolo 53, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- dalla quota dei proventi delle attività istituzionali finanziate da terzi, come convenzioni con soggetti pubblici o privati su cui viene applicata una ritenuta pari al 2% del finanziamento globale della convenzione, e laddove presente una quota overhead, una ritenuta pari al 7% dello stesso, ma non superiore al 2% del finanziamento.
Il nuovo allegato 1 avrà la seguente composizione:

PREMI PER INCARICHI RIGUARDANTI ATTIVITA' DI RICERCA, DIDATTICA, INTERNAZIONALIZZAZIONE E PER INCARICHI RIGUARDANTI LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICI OBIETTIVI DI ATENEO				
Tipologie		**Graduatoria interna**	**Quota % del fondo**	**note**
1	Partner, coordinatore o proponente di progetto europeo, internazionale o nazionale con risultati approvati dagli enti finanziatori, che non preveda compensi al personale partecipante, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo della commessa attribuito alla Unità Operativa Iuav.	In funzione dell'Importo dei progetti	**35%**	
2	Partner, coordinatore o proponente unico di progetto regionale, che non preveda compensi al personale partecipante, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo del finanziamento utile per Iuav.	In funzione dell'Importo dei progetti	**20%**	
3	Responsabile di convenzione con contributo da terzi, con risultati scientifici documentati, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo della commessa attribuita a Iuav che non preveda compensi al personale partecipante.	In funzione dell'Importo dei progetti	**15%**	
4	Incarichi connessi ad attività finalizzate allo sviluppo e al raggiungimento di particolari obiettivi di ateneo di carattere strategico o gestionale.	Su specifica identificazione del rettore	**30%**	
TOTALE			**100%**	

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4) e **propone al senato accademico di esprimere parere favorevole in merito alle integrazioni al regolamento per la**

disciplina del fondo di Ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi così come sopra riportate.
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005
- richiamato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa
- ritenute valide le motivazioni esposte in premessa
delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO DI ATENEO PER LA PREMIALITÀ E PER I COMPENSI AGGIUNTIVI PREVISTI DALLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 E DALLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230

Articolo 1 - *Finalità e ambito di applicazione*

1. Il presente regolamento disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la Premialità di professori e ricercatori in regime di tempo pieno, di seguito denominato Fondo, e per i compensi aggiuntivi ai sensi dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'articolo 1, comma 16 della legge 4 novembre 2005, n. 230.

2. Il fondo è suddiviso in due parti dedicate a:

a) Premi per conferimento di incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi, e premi per il conferimento di specifici incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno connessi ad attività finalizzate allo sviluppo e al raggiungimento di particolari obiettivi di ateneo;

b) compensi aggiuntivi su conferimento di incarichi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

Articolo 2 - *Costituzione del Fondo*

1. Il Fondo, per le finalità di cui articolo 1 comma 2a, è costituito con le risorse provenienti:

a) dalla mancata attribuzione degli scatti triennali ai docenti, di cui all'articolo 6, comma 14, ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) dalle somme attribuite dal Ministero a ciascuna università, in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti effettuata dall'ANVUR, di cui all'articolo 9, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

c) dai compensi per prestazioni eventualmente svolte dai docenti senza autorizzazione, di cui all'articolo 53, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. Ai sensi dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il Fondo può essere integrato anche con una quota dei proventi delle attività istituzionali finanziate da terzi, come segue:

a) per le convenzioni con soggetti pubblici o privati è prevista una ritenuta pari al 2% del finanziamento globale della convenzione;

b) per i progetti di ricerca, didattica e internalizzazione anche su bando competitivo, finanziati da soggetti esterni pubblici o privati, ad eccezione di tutti quelli per i quali è esclusa la possibilità di caricare spese generali, è prevista una ritenuta pari al 2%; se nel finanziamento è presente una quota overhead la ritenuta da applicare sarà pari al 7% dell'overhead, ma non superiore al 2% del finanziamento.

3. Il Fondo, per le finalità di cui all'articolo 1 comma 2b, è costituito mediante un prelievo disposto dal coordinatore scientifico del progetto o della convenzione finanziata, che non potrà comunque superare il 10% del finanziamento. Nei casi in cui il finanziatore definisca specifiche regole di assegnazione della premialità e dei correlati importi, tale quota verrà riversata nel fondo totalmente e per le finalità per le quali è stata assegnata.

4. I finanziamenti pubblici e privati e i progetti finanziati possono integrare il Fondo unicamente se non vi siano previsioni ostative di compensi al personale da parte del committente o da regolamentazioni sulla base delle quali i contributi sono erogati. La mancanza di tali previsioni ostative è attestata dal Responsabile del finanziamento/titolare dei fondi e dal Dirigente competente dell'Area di riferimento.

Articolo 3 - *Modalità di utilizzo del Fondo*

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 comma 2a, il fondo è finalizzato ad attribuire un premio a professori e ricercatori a tempo pieno.

2. Gli incarichi devono avere per oggetto progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri di ufficio così come definiti dalla normativa vigente e dagli appositi regolamenti di ateneo.

3. Gli incarichi relativi all'attività didattica non possono avere per oggetto affidamenti di corsi di insegnamento o attività didattiche integrative che siano già disciplinati con apposito regolamento di ateneo.

4. Per le finalità di cui all'articolo 1 comma 2b, il fondo è finalizzato ad attribuire compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo, che collabora direttamente e attivamente alle attività del finanziamento o progetto. Il contributo all'acquisizione dei finanziamenti pubblici o privati e dei progetti finanziati deve riguardare attività di natura istituzionale con finalità di ricerca, didattica o internazionalizzazione, che siano adeguatamente documentate da atti formali dell'Ateneo (promozione e gestione delle attività di acquisizione convalidate con provvedimento dal Direttore di Dipartimento, dal Direttore della Scuola di Dottorato, dal Direttore della Scuola di Specializzazione o dal Rettore).

5. I compensi previsti dal presente articolo devono essere congrui per il tipo di funzioni e incarichi attribuiti e per il periodo cui gli stessi fanno riferimento.

6. L'ammontare e la composizione dei compensi proposti previsti dal presente articolo vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'emanazione dei provvedimenti di conferimento dell'incarico specificati dal successivo art. 4 e prima dell'emanazione dei provvedimenti di erogazione di cui all'art. 5.

Articolo 4 - *Modalità di conferimento degli incarichi*

1. Gli incarichi di cui all'articolo 1 comma 2a, sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione o dal Consiglio di Dipartimento, nel merito delle rispettive competenze, ad eccezione di quelli indicati al punto 4 dell'allegato al presente regolamento i quali vengono conferiti dal rettore.

2. Gli incarichi di cui all'articolo 1, comma 2b, per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, sono attribuiti dal Rettore, su proposta del responsabile scientifico dell'attività.

3. Per gli incarichi di cui all'articolo 1, comma 2b, relativi al personale tecnico e amministrativo, il responsabile scientifico definisce l'ammontare complessivo delle risorse a disposizione, salvo verifica a consuntivo ed eventuale riduzione proporzionale in caso di minor disponibilità effettiva o di altre modifiche intervenute. I compensi sono attribuiti con due diverse modalità: il responsabile scientifico può proporre una quota di compensi fino al 50% dell'ammontare complessivo previsto per tale categoria di personale, a favore di coloro che collaborano direttamente alle attività del finanziamento o del progetto, indicando i nominativi; l'attribuzione avviene con provvedimento del Direttore Generale, previo nulla osta del Dirigente competente.

4. La quota rimanente di quanto previsto al comma precedente, destinata al personale tecnico amministrativo, viene accantonata in un fondo dedicato: a fine anno il Direttore Generale, sulla base della valutazione delle specifiche attività richieste dai vari finanziamenti e progetti che l'hanno alimentato, stabilisce l'ammontare destinato a ciascuna area dirigenziale rispetto al quale il Dirigente competente individua, secondo criteri di partecipazione attiva e contributo diretto forniti, i nominativi e gli importi spettanti prevedendo, per quanto possibile, una rotazione dei compensi tra il personale in possesso delle competenze richieste.

5. Ad eccezione delle tipologie di cui al comma 4, le proposte di incarico e i provvedimenti di attribuzione ad esse relativi devono essere prodotti all'inizio delle attività da svolgere o comunque con un congruo anticipo rispetto alla conclusione dell'attività medesima, dettagliare il contenuto dell'incarico e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.

6. Non possono essere affidati, con le modalità di cui al presente regolamento, incarichi di natura professionale.

Articolo 5 - *Modalità di erogazione dei premi e dei compensi*

1. I premi relativi agli incarichi di ricerca, didattica e internazionalizzazione di cui all'articolo 3 comma 1, individuati nell'allegato al presente regolamento, sono erogati con decreto del Direttore Generale.

2. L'erogazione dei premi avviene in funzione della disponibilità della relativa quota del fondo per ciascun anno, previa istruttoria e verifica della copertura finanziaria, dopo la riscossione dell'intero ammontare finanziario previsto dalle commesse che hanno alimentato il fondo e nel rispetto dei vincoli indicati dal successivo articolo 6; la destinazione della quota rispetto agli incarichi attribuiti è suddivisa ai sensi di quanto indicato nell'allegato 1.

3. I compensi aggiuntivi di cui all'articolo 3 comma 4, sono erogati con decreto del Direttore Generale.

4. Tali compensi vengono erogati previa istruttoria e verifica della copertura finanziaria, dopo la riscossione dell'intero ammontare finanziario previsto dalle commesse che il beneficiario ha contribuito a far acquisire e nel rispetto dei vincoli indicati dal successivo articolo 6. Nel caso di progetti pluriennali, ove sia possibile attestare la copertura finanziaria in corso di progetto (per es. erogazioni di tranche di finanziamento iniziale, su stati avanzamento lavoro, ecc.), il Consiglio di Amministrazione può definire l'erogazione di quota parte del compenso, anche con cadenza annuale, nel rispetto in

ogni caso del limite massimo percentuale definito dal rapporto tra finanziamento incassato e finanziamento previsto e previa verifica della copertura finanziaria.

Articolo 6 – *Vincoli e tempistiche di erogazione*

1. Il Fondo per la premialità è costituito su base annuale mediante costituzione di appositi accantonamenti. Vengono costituiti tre fondi, uno destinato agli incarichi di cui all'articolo 1 comma 2a e due destinati agli incarichi di cui all'articolo 1 comma 2b.

L'utilizzo può avvenire per talune quote anche in esercizi diversi da quello di costituzione, in forma correlata alle riscossioni avvenute; le risorse dei fondi vengono riportate da un esercizio al successivo fino ad esaurimento delle erogazioni stabilite. Al termine dei pagamenti previsti, qualora una delle quote non sia stata integralmente utilizzata, le risorse rappresentano economia di bilancio e come tali confluiscono nel risultato d'esercizio di Ateneo, con chiusura finale dei progetti.

2. Per il personale tecnico amministrativo, valgono i seguenti vincoli:

- i compensi non potranno superare il 50% dello stipendio annuo; eventuali eccedenze rispetto al 50% verranno liquidate entro l'esercizio successivo. Ulteriori eccedenze rappresenteranno economia di bilancio e andranno a confluire nel risultato di esercizio.
- i compensi assegnati nell'ambito del presente Fondo non sono cumulabili con quote derivanti da altri regolamenti di Ateneo, se non nel limite del 50% dello stipendio annuo
- i compensi non sono cumulabili con l'accessorio relativo alla produttività, se non nei limiti stabiliti dal CCI.

3. I premi e i compensi aggiuntivi sono erogati sempre a conclusione dell'attività svolta nel rispetto di quanto definito dall'art. 5 in tema di riscossione dei finanziamenti.

Articolo 7 - *Norme transitorie e finali*

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello del decreto rettorale di emanazione.

ALLEGATO 1

PREMI PER INCARICHI RIGUARDANTI ATTIVITA' DI RICERCA, DIDATTICA, INTERNAZIONALIZZAZIONE E PER INCARICHI RIGUARDANTI LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICI OBIETTIVI DI ATENEO		
Attività che producono risultati di particolare rilievo per l'ateneo	**Graduatoria interna**	**QUOTA % DEL FONDO**
1 Partner, coordinatore o proponente di progetto europeo, internazionale o nazionale con risultati approvati dagli enti finanziatori, che non preveda compensi al personale partecipante, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo della commessa attribuito alla Unità Operativa IUAV.	In funzione dell'Importo	**35%**
2 Partner, coordinatore o proponente unico di progetto regionale, che non preveda compensi al personale partecipante, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo del finanziamento utile per IUAV.	In funzione dell'Importo	**20%**
3 Responsabile di convenzione con contributo da terzi, con risultati scientifici documentati, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo della commessa attribuita a IUAV che non preveda compensi al personale partecipante.	In funzione dell'Importo	**15%**
4 Incarichi connessi ad attività finalizzate allo sviluppo e al raggiungimento di particolari obiettivi di ateneo.	Su specifica identificazione del rettore	**30%**
TOTALE		**100%**

delibera n. **101**
prot. n. **46582/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

programmazione triennale del sistema universitario 2021-2023 (Pro3): modifica

UOR: **SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E ATTIVITÀ ISPETTIVE**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Benno Albrecht	X			
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo	X			
Carmelo Marabello	X			

Nominativo	F	C	A	As
Fabio Peron	X			
Simone Zantedeschi	X			
Tina Boem	X			
Isacco Panciera	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda che secondo quanto disposto dall'articolo 8 comma 3 lettera a) dello statuto è previsto il parere del senato accademico sul documento di programmazione triennale di ateneo.
A tale riguardo ricorda che l'articolo 1 del decreto ministeriale 25 maggio 2021 n. 289, definito nelle modalità di attuazione dalla nota MUR 21 maggio 2021 n. 7345, prevede, in merito a ogni programma triennale 2021-2023 presentato, di individuare almeno due indicatori di risultato per ciascun obiettivo selezionato, scelti tra quelli proposti all'allegato 2 e coerenti con le azioni selezionate, con la possibilità di aggiungere un terzo indicatore di ateneo.
Il presidente ricorda inoltre che per gli indicatori che non fanno riferimento alle banche dati ministeriali e quelli individuati autonomamente dall'ateneo è necessaria la validazione del nucleo di valutazione dell'ateneo.
A tal proposito ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 16 e 22 giugno 2021 hanno espresso parere favorevole e approvato il Programma triennale Iuav 2021-2023 denominato: "Il tuo futuro insieme a Iuav" costituito da 2 obiettivi tra quelli indicati e relativi indicatori di monitoraggio e target, per complessivi € 1.162.246.
Successivamente con verbale del 12 luglio 2021 **il nucleo di valutazione Iuav ha validato tutti gli indicatori del programma sopra citato esprimendo tuttavia, relativamente all'indicatore proposto dall'ateneo: Numero di attività di scouting di idee imprenditoriali e innovazioni (Livello iniziale al 31 dicembre 2020: 16- Target finale – 2023: 18), di verificare la possibilità di aumentare il numero di attività del target finale.**
La direzione generale, dopo aver attentamente valutato il suggerimento proposto dal nucleo di valutazione e aver effettuato una analisi in merito, sentito in merito il dirigente competente, ha individuato un nuovo target finale per l'indicatore sopracitato, **proponendo di portarlo da 18 a 21.**
Il presidente propone pertanto al senato accademico di esprimere il proprio parere in merito alla modifica alla programmazione triennale del sistema universitario 2021-2023 (Pro3).
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 8 comma 3 lettera a)

- ritenuta valida la proposta di modifica del target finale dell'indicatore descritta in premessa
delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole in merito alla modifica al programma "Il tuo futuro con Iuav" nell'ambito della programmazione triennale del sistema universitario 2021-2023 (Pro3).

delibera n. **102**
prot. n. **46583/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

progetto "Venezia capitale mondiale della sostenibilità": adesione

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Benno Albrecht	X			
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo	X			
Carmelo Marabello	X			

Nominativo	F	C	A	As
Fabio Peron	X			
Simone Zantedeschi	X			
Tina Boem	X			
Isacco Panciera	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che la Regione del Veneto con delibera di giunta regionale n. 278 del 12 marzo 2021 ha approvato il progetto **"Venezia Capitale mondiale della sostenibilità"** con lo scopo principale di partecipare alla assegnazione dei fondi europei 2021-2027 previsti nell'ambito del programma Next Generation EU e candidare Venezia a capitale mondiale della sostenibilità.
Tra gli obiettivi del progetto di forte interesse per le università e i centri di ricerca della città si evidenziano in particolare:
- l'apertura o il potenziamento di centri di ricerca sulla sostenibilità,
- la difesa della biodiversità e la manutenzione dell'ecosistema lagunare,
- il rilancio offerta formativa,
- i servizi e la residenzialità per fare di Venezia una città Campus di livello internazionale,
- il potenziamento dell'offerta accademica su aspetti economici e scientifici legati alla sostenibilità e alla transizione energetica.

All'interno di tali linee di intervento, la Regione del Veneto propone all'ateneo, insieme alle principali istituzioni culturali e produttive di Venezia, di aderire al progetto attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro tematici, la progettazione delle future attività, la concessione del logo, il sostegno mediante lettere di endorsement.
Il presidente ricorda inoltre che il progetto è stato ufficialmente presentato nel contesto della Conferenza Clima al G20 Economia lo scorso 11 luglio 2021 alla presenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, del Ministro della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, del Governatore della Regione del Veneto, Luca Zaia, del Sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, e ha preso avvio con la sottoscrizione della presa d'atto della sua procedimentalizzazione da parte delle istituzioni fondatrici e promotrici allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5). Tale atto di intenti non fa sorgere alcun diritto o obbligo giuridicamente vincolante delle parti ma prevede la costituzione di una Fondazione di partecipazione, il cui Statuto è in fase di definizione.
L'adesione dell'Università Iuav alla Fondazione avverrà previa approvazione e autorizzazione degli organi di governo con successive delibere.
Il presidente segnala infine che non vi sono spese legate alla adesione al progetto.
Il presidente dunque sulla base di quanto sopra esposto e considerato che l'Università Iuav di Venezia condivide i principi generali citati nei documenti allegati propone al senato di aderire al progetto "Venezia capitale mondiale della sostenibilità", allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 42).

Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- vista la delibera della giunta regionale della Regione del Veneto 12 marzo 2021 n. 278
- vista la presa d'atto e accettazione del progetto "Venezia capitale mondiale della sostenibilità" e procedimentalizzazione della Fondazione di Partecipazione
- considerato l'interesse dell'ateneo ad aderire a un progetto per la candidatura di Venezia a capitale mondiale della sostenibilità
delibera all'unanimità di aderire al progetto "Venezia capitale mondiale della sostenibilità".

REGIONE DEL VENETO



VENEZIA
Capitale Mondiale della Sostenibilità

Dossier del progetto
Versione preliminare

Progetto "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità": Indice del documento

1 Gli obiettivi del progetto

2 Istituzioni e Aziende sostenitrici del progetto

3 Contesto normativo europeo e italiano

4 Analisi di contesto e principali sfide per la città di Venezia
- 4.1 Sintesi del Quadro sociale, economico e ambientale di partenza e delle principali problematiche della Città
- 4.2 Analisi SWOT

5 Strategia e Linee di intervento proposte: Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità
- 5.1 Transizione energetica e Sostenibilità ambientale
  - 5.1.1 Polo idrogeno ed energie alternative a Marghera con ricadute su regione Veneto (Hydrogen Valley)
  - 5.1.2 Decarbonizzazione e circolarità a Venezia
  - 5.1.3 VeniSIA: centro di innovazione e accelerazione su temi di sostenibilità
  - 5.1.4 Sedi di Fondazioni/Centri di Ricerca sulla Sostenibilità
  - 5.1.5 Evento Mondiale annuale sulla Sostenibilità
  - 5.1.6 Difesa biodiversità e manutenzione ecosistema lagunare
  - 5.1.7 Progetti già attivi/pianificati
- 5.2 Education: rilancio offerta formativa, servizi e residenzialità per studenti, per fare di Venezia una città Campus di livello Internazionale
- 5.3 Evoluzione verso un modello turistico sostenibile: spinta sul digitale per calmierare i flussi e gestire e promuovere i servizi
- 5.4 Piano commercio e contrasto attività illegali
- 5.5 Piano di residenzialità dedicata, fiscalità agevolata e servizi per lavoratori, studenti e altri residenti nella Città Storica

6 Coerenza con le Missioni del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

7 Impatto stimato delle linee di intervento e degli investimenti necessari

8 Censimento dei programmi a gestione diretta dell'UE su cui candidare i progetti

9 Governance del progetto

10 Potenziali momenti di comunicazione del progetto

Il Progetto: Venezia Capitale mondiale della Sostenibilità

Ambiente

Venezia è un laboratorio vivente con un ecosistema ambientale fragile da proteggere e dove testare soluzioni innovative esportabili in tutto il Mondo relative a transizione ecologica, economia circolare e cambiamento climatico



Digitalizzazione

Applicata al mondo del turismo sostenibile, al controllo dei fenomeni ambientali, ai servizi per i cittadini e alle opportunità di smart working (soprattutto in ambito di ricerca e innovazione)





Società

Affrontando e superando le sue sfide attuali (es. transizione ecologica, tutela del patrimonio architettonico e monumentale, spopolamento residenti, turismo di massa…) Venezia può diventare un modello di città sostenibile che rilancia e difende la residenzialità e la resilienza di una comunità che si fonda sul lavoro e che trova nell'*Education* il suo motore per rinnovarsi e la capacità di attrarre nuove generazioni



Rinascimento culturale e turismo sostenibile

La fruizione del patrimonio culturale e architettonico della Città, considerate anche le tradizioni locali e artigiane di eccellenza, deve riflettere un equilibrio tra flussi turistici ed esigenze di residenzialità, basato sulla necessaria gestione e successivo controllo dei flussi



VENEZIA: IL LUOGO ICONICO CHE RIUNISCE LA MAGGIOR PARTE DELLE TEMATICHE FONDAMENTALI DEGLI SDG, CON TUTTE LE CARATTERISTICHE PER DIVENTARE LA VERA CAPITALE MONDIALE DELLA SOSTENIBILITÀ

Perchè Venezia può diventare la Capitale Mondiale della Sostenibilità






Unica e iconica, come bellezza e come fragilità

- Luogo Unico e iconico a livello mondiale nella sua bellezza ma anche nella fragilità
  - del suo patrimonio architettonico e artistico
  - del suo ecosistema ambientale
  - della sua comunità di residenti
  - del suo modello economico
- Patrimonio dell'Umanità

Piattaforma di Ricerca, Innovazione e Education

- Una città con un'offerta e una presenza accademica già significativa (28.000 studenti)
- Con un grande potenziale di sviluppo ulteriore, per la sua attrattività verso studenti, ricercatori, docenti e startupper, soprattutto internazionali
- Sede ideale di centri di ricerca e di innovazione /accelerazione sui temi della Sostenibilità

Laboratorio vivente sulla Sostenibilità

- Luogo ideale dove sperimentare e testare nuove soluzioni sui temi della sostenibilità, da esportare nel mondo
- Laboratorio dalle dimensioni contenute (città storica con 5kmq calpestabili)
- Può essere protagonista della transizione energetica sia in città storica, con consumo e comportamenti ,sia con la sua zona industriale con produzione, distribuzione e sviluppo di tecnologia

Visibilità e risonanza a livello mondiale

- Città con altissima visibilità e risonanza mediatica internazionale
- Ogni innovazione, ricerca, sperimentazione testata, studiata e presentata può avere rapidamente grandissima risonanza a livello mondiale



Il contesto e il quadro di partenza per la Città di Venezia

- La città di Venezia è da tempo soggetta a problematiche strutturali e congiunturali, che si riflettono sul suo ecosistema socioeconomico e residenziale, sul suo patrimonio artistico e sull'ambiente lagunare, evidenziate e sottolineate da tutti i soggetti istituzionali

- La sopravvivenza stessa della città storica di Venezia sul lungo periodo potrebbe essere messa a rischio da una serie di problemi, quali:
  - Sfide ambientali: innalzamento del livello del mare, impatti del cambiamento climatico, fragilità dell'ecosistema lagunare
  - Costi senza eguali in alcuna altra città europea o mondiale per la manutenzione del patrimonio architettonico e l'infrastrutturazione impiantistica del medesimo
  - Progressiva riduzione dei residenti dal Centro Storico di Venezia
  - Flussi non gestiti del Turismo di massa, unitamente a un'economia prevalente legata al turismo nel Centro Storico di Venezia (resa ancora più evidente dal Covid-19)
  - Crisi del mondo artigiano
  - Declino industriale e occupazionale nel Polo di Marghera e necessità di concludere il recupero del sito medesimo dal punto di vista ambientale al fine di un suo nuovo sviluppo economico-produttivo (marginamenti, bonifiche di aree e falda, nuove procedure amministrative)

- Con le prime positive performance delle paratoie MOSE, Venezia è tornata sotto i riflettori del mondo come città in grado di fermare le maree, di contrastare le avversità, per restituire al mondo intero non solo la sua unicità e la sua bellezza, ma anche di proporre un nuovo modello di eccellenza e di sostenibilità sociale, economica e ambientale, come felice sintesi tra passato e futuro

Il Progetto: la città di Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità

- Nel contesto attuale si configura un'occasione unica, forse l'ultima possibile, per presentare un Progetto di impatto concreto e realizzabile per risolvere i problemi prioritari della città di Venezia, disegnando una prospettiva di futuro sostenibile, ora fortemente limitata dall'attuale assetto economico, normativo e sociale

- Venezia incarna la realtà e al tempo stesso il sogno, in un momento drammatico in un cui c'è peraltro un disperato bisogno di investire anche in progettualità capaci di restituire bellezza e capacità di immaginare un futuro non solo sostenibile, ma innovativo e "luminoso". L'opportunità dei fondi del Programma Next Gen EU con cui l'Europa ha risposto alla pandemia, aggiunge unicità alla situazione congiunturale favorevole

- Con questa filosofia Grandi Istituzioni e Aziende interessate al destino di Venezia, quali Ca' Foscari, SNAM, Eni, Intesa Sanpaolo, Generali, Confindustria Veneto e Boston Consulting Group hanno sviluppato autonomamente riflessioni e analisi sul futuro possibile della Città, portando alla formulazione di linee di intervento che, a vario titolo, insistono sui Cluster delle Missioni del PNRR, con forti impatti attesi sul territorio Veneziano e sull'intera regione del Veneto. Con la presente proposta si mettono a sistema le varie ipotesi progettuali per la candidatura di Venezia come città di riferimento nella sostenibilità nei suoi più vari aspetti

- Il Progetto, coordinato da Regione del Veneto in stretta collaborazione con il Comune di Venezia, potrebbe altresì beneficiare anche degli altri Fondi europei 2021-2027 previsti nell'ambito del programma Next Generation EU e rappresenta un'occasione irripetibile per creare un'operazione di Sistema di respiro non più solo Nazionale ma Europeo, in un contesto di Green Deal e di obiettivi di neutralità climatica che possa culminare nel corso del 2021 nell'individuazione di Venezia quale Capitale Mondiale della Sostenibilità

1. Gli Obiettivi e i benefici attesi dal progetto “Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità”

Realizzare un Progetto di rilancio della Città di Venezia fondato su una serie di Linee di intervento a forte impatto, concrete e realizzabili, dirette a risolvere i problemi prioritari, dandole una prospettiva di futuro sostenibile, ora fortemente limitata dall’attuale assetto economico, normativo e sociale

Creare un impatto complessivo significativo sull'intero modello economico, sociale e ambientale del territorio Veneziano e con ricadute rilevanti in termini di indotto sull'intera regione del Veneto

- Benefici Sociali ed Economici
  - Nuovi Posti di Lavoro nella Città storica
  - Nuovi Posti di lavoro in terraferma (comune e regione Veneto)
  - Nuovi Residenti nella città storica, grazie a un'offerta di residenzialità dedicata e agevolata per chi vi lavora, studia e risiede
  - Crescita del PIL per effetti diretti, indiretti e indotto degli investimenti previsti (nel comune e nella regione Veneto)
  - Creazione di competenze innovative e differenzianti in tutto il territorio sulla transizione energetica, l'idrogeno e il digitale
  - Creazione filiera dell'idrogeno
  - Nuovi visitatori attratti da un laboratorio a cielo aperto legato ai temi della sostenibilità e della transizione energetica
- Benefici Ambientali
  - Riduzione massiva delle emissioni e dell'inquinamento nella città storica tramite: transizione energetica, decarbonizzazione e circolarità su mezzi di trasporto, impianti di riscaldamento, riciclo…
  - Riduzione massiva delle emissioni in terraferma (comune e regione) tramite: transizione energetica e decarbonizzazione legate al Progetto Idrogeno
  - Completamento del recupero del polo industriale di Porto Marghera dal punto di vista ambientale al fine di un suo nuovo sviluppo economico-produttivo
  - Difesa della biodiversità e manutenzione dell'ecosistema lagunare

Fare di Venezia un punto di riferimento per il Mondo e per le nuove generazioni di un futuro possibile: la Capitale Mondiale della Sostenibilità

2. Istituzioni e aziende sostenitrici del Progetto

Promotore

REGIONE DEL VENETO

Istituzioni Pubbliche

COMUNE DI VENEZIA

Istituzioni culturali e accademiche

Università Ca'Foscari Venezia

Università Iuav di Venezia

ACCADEMIA DI BELLE ARTI VENEZIA

fondazione GIORGIO CINI

Aziende e associazioni

CONFINDUSTRIA Veneto

snam

GENERALI

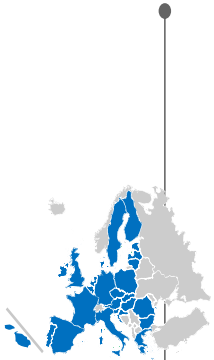
BCG

3. Contesto normativo europeo e italiano

Nelle politiche EU sullo sviluppo sostenibile, strumento rilevante di investimento è la Politica di coesione 2021-2027, le cui risorse sono concentrate su 5 obiettivi strategici: Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (2016), adottata da tutti gli Stati membri, assume un ruolo fondamentale nel sostegno alla sostenibilità, declinata ed esplicitata in obiettivi e target definiti universalmente validi



Livello Europeo



Clean Energy package (2018/2019)

Pacchetto di misure legislative che avvia un processo di governance in cui ogni Stato membro è chiamato a contribuire a obiettivi comuni, attraverso un Piano Nazionale su energia e clima (PNIEC)

Tra gli obiettivi:

- Riduzione di almeno il 40% delle emissioni di gas a effetto serra
- Incremento nell'uso delle fonti rinnovabili per una quota di almeno il 32%
- Miglioramento dell'efficienza energetica di almeno il 32,5%



Green Deal Eu (2019/2020)

Principali obiettivi della Strategia Europea sul clima:

- neutralità climatica entro il 2050
- decarbonizzazione e azzeramento emissioni gas serra entro il 2050
- promozione politica di economia circolare a livello industriale
- approvvigionamento di energia pulita, economica e sicura
- promozione di finanziamenti e investimenti verdi e per una transizione giusta
- ricerca e innovazione

Previsto un Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund) per ridurre le disparità regionali



Quadro finanziario pluriennale (2021-2027)

- Nel perseguire gli obiettivi generali del bilancio dell'Unione, il QFP individua, tra le sue priorità, la transizione verde e digitale, l'innovazione, la politica di coesione
- Il 30% della spesa complessiva, sia del QFP sia di NGEU (Next Gen EU), è dedicato all'azione per il clima



Next Generation Eu (2020-2021)

- Piano straordinario adottato a seguito dell'emergenza COVID
- Integra il QFP (2021-2027)
- Prevede un pacchetto di 750 miliardi di euro sotto forma di prestiti e sovvenzioni per riparare i danni economico/sociali causati dalla pandemia da coronavirus; individua tra le sue priorità anche l'attuazione degli obiettivi del Green Deal Europeo

3. Contesto normativo europeo e italiano

Livello nazionale

Strategia Energetica Nazionale (SEN, 2017)

Documento di programmazione e indirizzo nel settore energetico
Obiettivi:
- Migliorare la competitività del Paese e l'approvvigionamento
- Raggiungere gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione al 2030 definiti a livello EU, obiettivi in parte superati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima 2018 (PNIEC)

Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile (SNSvS, 2017)

- Declina a livello nazionale i principi e obiettivi di Agenda Onu 2030
- Propone una visione per un nuovo modello economico circolare, a basse emissioni di CO2, in raccordo con il Piano Nazionale della Ricerca (PNR)

Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC, 2018)

Indica gli obiettivi, politiche e misure al 2030 per le cinque dimensioni previste dal Regolamento EU 2018/1999 sulla governance:
- Sicurezza energetica
- Mercato interno dell'energia
- Efficienza energetica
- Decarbonizzazione
- Ricerca, innovazione, competitività

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR, 2020)

Focus nel capitolo 6

- Pacchetto di riforme e investimenti pubblici per il periodo 2021-2026 per accedere ai fondi di Next Generation EU
- Conferma obiettivi e interventi di sostenibilità energetica e ambientale favorendo la transizione verde ed ecologica

Livello regionale

Piano energ. regionale Fonti rinnovabili, risparmio/ effic. energetica (PERFER, 2017)

- Deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 9 febbraio 2017
- Analizza l'assetto energetico regionale descrivendo lo scenario tendenziale, di efficienza e risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili ai fini del burden sharing

Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione (2017)

- D.G.R. n. 216 del 28 febbraio 2017
- Aggiorna le macro-traiettorie di sviluppo strategiche per il Veneto su temi riguardanti la Specializzazione Intelligente RIS3, relativa all'analisi degli asset regionali e del sistema produttivo, della ricerca e delle sfide globali

Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile (SRSvS, 2020)

- Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020
- Individua i principali strumenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile e attua gli obiettivi di Agenda Onu 2030

Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza (PRRR) del Veneto (2020)

Focus nel capitolo 6

- D.G.R. n. 1529 del 17 novembre 2020
- Piano di rilancio del Veneto per i prossimi 10 anni riferito a sei aree: digitalizzazione, innovazione e competitività sistema produttivo; salute; equità sociale; rivoluzione verde/transizione ecologica; infrastrutture; istruzione, formazione, ricerca e cultura

4.1 Quadro sociale, economico e ambientale di partenza



4.1 Sintesi del Quadro sociale, economico e ambientale di partenza e delle principali problematiche della Città

La città storica di Venezia sul lungo periodo è messa a rischio da una serie di problematiche, quali:

- Flussi del Turismo di massa, (~34 Milioni di presenze anno nel 2019), con un modello economico della città eccessivamente dipendente dal turismo (ancor più evidenziato dal Covid-19)
  - I turisti giornalieri sono il 73% del totale, generando costi elevati per la città e condizioni di affollamento difficilmente sostenibili per i residenti
- Progressivo spopolamento dei residenti della città storica (da ~100mila a ~50mila negli ultimi 40 anni)
  - N° di alloggi destinati ad affitti brevi turistici cresciuto a dismisura (ora 20% del totale delle abitazioni , anche 30-40% in alcune aree della Città storica) rendendo proibitivi i costi per residenzialità di lavoratori e studenti
  - Venezia oggi accoglie ~28.000 studenti, ma pochi risiedono in Centro Storico e pochi sono stranieri, nonostante l'attrattività della città a livello mondiale. Su ~13.000 Studenti "Fuori sede" si stima che solo ~5.000 risiedano in Centro Storico, per motivi di costi e disponibilità alloggi (spostati sul mercato degli affitti brevi turistici, esplosi negli anni recenti)
  - Lo spopolamento avviene a fronte dell'esplosione dei flussi turistici: il n° di turisti e Pendolari è 2,5x quello dei Residenti (sino a 4x nei giorni di picco). Affitti agevolati e residenzialità accessibile e dedicata per i Residenti appaiono elementi chiave su cui agire
- Ingenti costi legati alla manutenzione del patrimonio architettonico della città storica
- Crisi del mondo artigiano: N° di imprese artigiane nella città storica diminuito del 34% dal 1992. Numerose botteghe artigiane hanno dovuto lasciare il passo ad altri esercizi commerciali motivi di costi d'affitto insostenibili
- Sfide ambientali: Intensità e frequenza dei fenomeni di acqua alta in forte crescita (ora fronteggiati dal MOSE), impatti del cambiamento climatico, fragilità dell'ecosistema lagunare

La terraferma con Mestre e Marghera soffre di problematiche da affrontare nel contesto del rilancio della Città

- A livello socio-economico, c'è necessità di un recupero del settore industriale e occupazionale nel Polo di Marghera
- A livello ambientale, la necessità di significative bonifiche nella Zona industriale di Marghera, ad oggi solo parzialmente realizzate

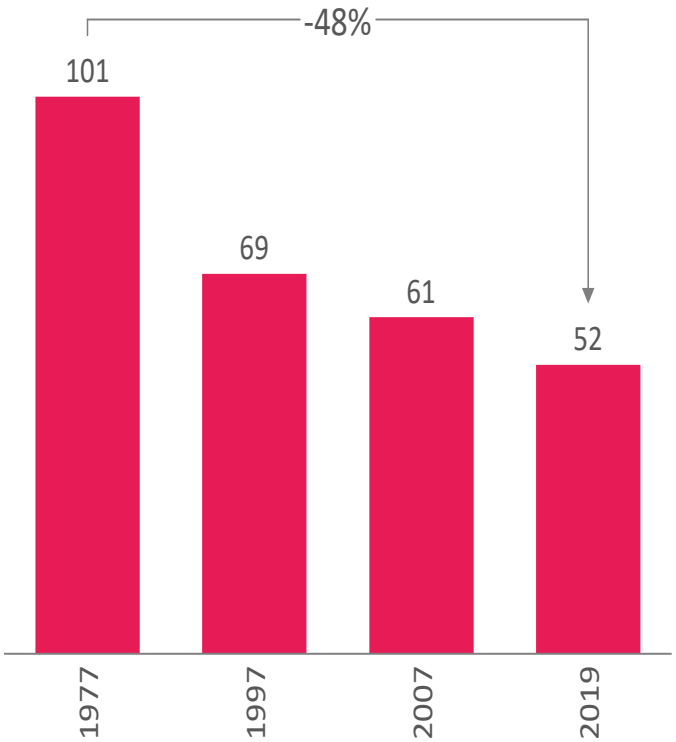


4.1 Contesto sociale, economico e ambientale della città di Venezia

Lo spopolamento della città storica a fronte dell'esplosione dei flussi turistici

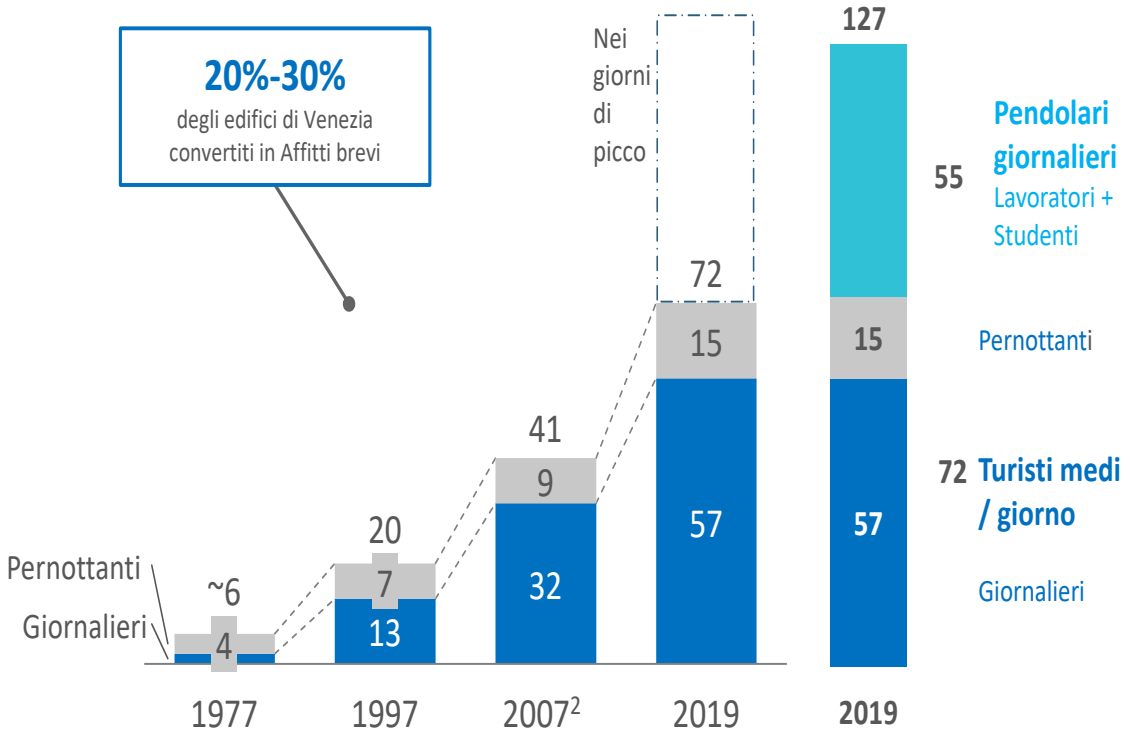
Andamento della popolazione del centro storico di Venezia

(Residenti, migliaia)



Esplosione degli arrivi di turisti

(Visitatori per giorno, migliaia)



Turisti e pendolari

Il Numero di turisti e Pendolari 2,5x quello dei Residenti (sino a 4x nei giorni di picco) senza interventi su entrambi i lati la città storica sarà presto desertificata. Affitti agevolati e residenzialità accessibile e dedicata per i Residenti elementi chiave su cui agire

12

Fonte: Comune di Venezia - Servizio Statistica e Ricerca su dati Anagrafe comunale; Dati Coses; "Il turismo a Venezia dal secondo dopoguerra ad oggi" A.Zannini, Smartland, Inside Airbnb (36.500 abitazioni a Venezia, di cui 7000 Airbnb in centro storico)

4.1 Contesto sociale, economico e ambientale della città di Venezia



Il turismo "mordi e fuggi" ha incentivato il proliferare di attività che commercializzano beni a basso prezzo di origine non chiara, in violazione a norme fiscali e a quelle di tracciamento dei prodotti



Il fenomeno del commercio clandestino ambulante è stato sostituito dall'apertura di negozi low cost, passati nel centro storico dal 2011 al 2019 da 2 a 155



La vendita di prodotti contraffatti a basso prezzo ha eroso il mercato dell'artigianato, già in crisi, il quale non riesce a reggere la concorrenza



Il proliferare di strutture ricettive extralberghiere, di più difficile controllo da parte della autorità, ha contribuito allo spopolamento e alla perdita di servizi per i residenti (es. negozi di vicinato)



Lo spopolamento dei residenti e ora il Covid-19, con la conseguente crisi economica hanno reso le aree turistiche della città storica ancora più fragili ed esposte al rischio di infiltrazioni criminali

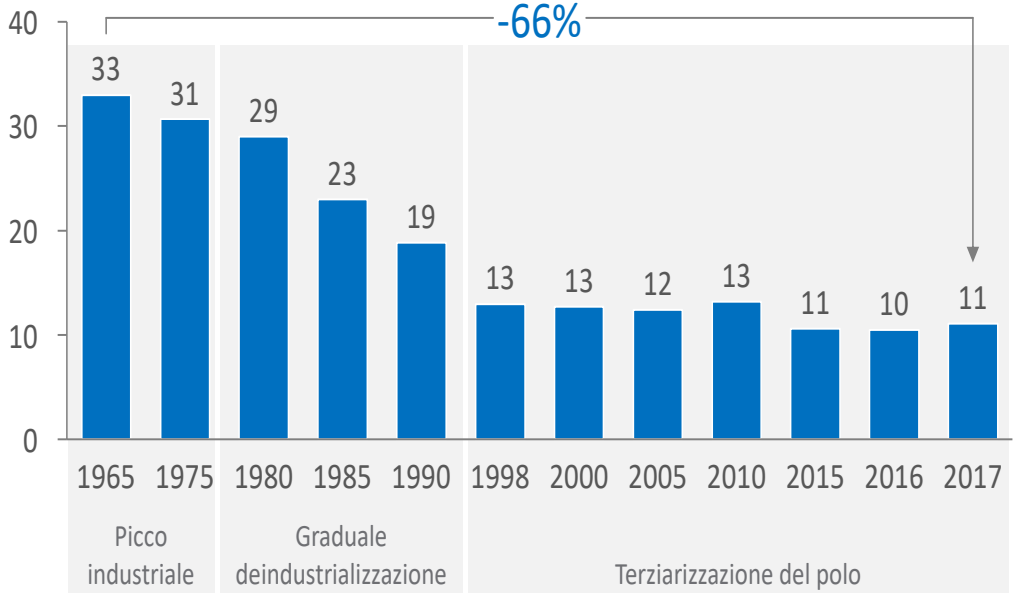
Fonte: Audizione della Guardia Di Finanza alla Commissione VIII – Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati (25 Febbraio 2020), rassegna stampa, interviste

4.1 Contesto sociale, economico e ambientale della città di Venezia

Il sito di Marghera si trova da tempo in profonda crisi industriale e occupazionale

Marghera ha perso ~2/3 degli occupati rispetto al picco degli anni '60

Numero occupati a Marghera, serie storica [Migliaia]



-11% sedi di impresa e unità locali nel settore manifatturiero (comune di Venezia, variazione '09-'15)

50%+ degli occupati impegnati oggi nel settore terziario vs. manifattura (predominante fino agli anni '80)

80% delle aziende presenti molto piccole (con meno di 15 dipendenti)

40% dell'area industriale in stato di abbandono (480 ettari su 1100)

Fonti: "Indagine conoscitiva sulle attività economiche presenti nell'area di Porto Marghera al 31 dicembre 2017", Comune di Venezia; "Alcuni dati statistici sull'economia del Comune di Venezia", Camera di Commercio Venezia-Rovigo

4.2 Analisi dei punti di forza, debolezza, minacce e opportunità (SWOT) per la Città di Venezia

Strenghts - Punti di Forza	Weaknesses – Punti di debolezza
• Città Unica al mondo per caratteristiche e ricchezze architettoniche e ambientali • Offerta culturale e artistica (museo a cielo aperto) • Patrimonio naturale dell'ecosistema lagunare • Brand di fama mondiale e posizionamento rilevante nei circuiti turistici nazionali ed internazionali • Presenza di enti/fondazioni culturali forti e impegnati nel territorio (Best Practice Biennale) • Posizione logistica strategica vs. il tessuto industriale del Nordest e forte intermodalità • Stile di vita sostenibile • Collegamenti internazionali (terzo aeroporto italiano) • Sanità di livello	• Progressivo spopolamento della città per esplosione degli affitti brevi e carenza residenzialità dedicata • Modello economico troppo dipendente dall'industria turistica di massa • Perdita competitività internazionale (soprattutto su turisti alto-spendenti) • Bassa presenza di studenti stranieri (rispetto all'attrattività mondiale della Città storica) • Elevati costi di manutenzione e ristrutturazione del patrimonio architettonico • Crisi modello economico sia industriale sia artigiano • Impoverimento del tessuto commerciale • Necessità di riqualificazione delle periferie in terraferma
Threats – Minacce	**Opportunities – Opportunità**
• Aumento del turismo di massa • Definitivo spopolamento della città storica • Conversione delle attività commerciali in favore di negozi di bassa qualità • Rischio aumento attività illegali e infiltrazioni criminali • Minaccia alla biodiversità dell'ambiente lagunare dovuta all'inquinamento e ai cambiamenti climatici • Aumento frequenza e intensità fenomeni di acqua alta • Crisi occupazionale settore turistico (impatto Covid-19) • Ulteriore declino industriale e occupazionale di Marghera • Degrado architettonico dovuto a sovraesposizione ad eventi atmosferici e ambientali (aria, acqua) e sovraffollamento	• Rilancio di Venezia come Città Campus di livello internazionale, potenziando le Istituzioni esistenti • Posizionamento della città come luogo che offra condizioni e stile di vita "sostenibili", simbolo della transizione energetica, attraendo nuove generazioni di "smart workers" • Evoluzione verso un modello di Turismo sostenibile, limitando i flussi di giornalieri e riqualificando l'offerta (Minori Flussi a maggior valore) • Rilancio del Polo industriale verso le energie Green, in primis l'Idrogeno • Ripopolare la città di studenti e lavoratori offrendo residenzialità dedicata e agevolata • Area metropolitana come zona di espansione

5. Strategia e Linee di intervento proposte: Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità



Linee di intervento per il rilancio sociale, economico e ambientale di Venezia

Transizione energetica e sostenibilità ambientale

- Polo idrogeno ed energie alternative a Marghera con ricadute sull'intera regione Veneto (Hydrogen Valley) e recupero ambientale ed economico produttivo di Porto Marghera
- Decarbonizzazione e circolarità a Venezia: mezzi di trasporto, impianti di riscaldamento, rifiuti ed economia circolare
- VeniSIA: centro di innovazione e accelerazione di start up su temi di sostenibilità
- Venezia centro di riferimento di livello mondiale nella formazione accademica sulla sostenibilità
- Apertura/Potenziamento Sedi di fondazioni/centri di ricerca sulla Sostenibilità
- Evento Mondiale annuale sulla Sostenibilità a Venezia
- Manutenzione e difesa dell'ecosistema Lagunare

Education: rilancio dell'offerta formativa, Venezia città Campus Internazionale

Evoluzione verso un modello turistico sostenibile: piattaforma digitale per gestire e calmierare i flussi

Piano commercio e contrasto attività illegali

Programma di residenzialità dedicata, fiscalità agevolata e servizi per lavoratori e studenti Interessati a risiedere nella città storica


Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità
Sviluppo formazione accademica universitaria e post universitaria sulla sostenibilità
Sedi di fondazioni/centri di ricerca sulla Sostenibilità (es. CMCC)
Evento Mondiale annuale sulla Sostenibilità
Polo idrogeno ed energie alternative a Marghera con ricadute su tutta la regione Veneto (Hydrogen Valley)
• Con recupero ambientale ed economico produttivo di Porto Marghera
Interventi di Sostenibilità e inclusione Sociale (es. finanza innovativa per PMI e categorie più fragili, Sostegno ad Artigiani)
Manutenzione e difesa dell'ecosistema lagunare: contenimento maree (Mose…), manutenzione dei canali, rete fognaria, waterfront laguna…
Decarbonizzazione di Venezia: parco mezzi TPL, motorizzazioni ibride, impianti di rifornimento diffusi, impianti di riscaldamento, elettrificazione, idrogeno…
Circolarità: riciclo attivo dei rifiuti organici e plastici
VeniSIA: centro di innovazione e accelerazione di start up su temi di sostenibilità
VeniSIA
H
H

5.1.1 Polo idrogeno ed energie alternative a Marghera con ricadute sull'intera regione Veneto (creazione di una Hydrogen Valley veneta) (I)

Venezia e il Veneto sono un candidato ideale per sviluppare un Polo dell'Idrogeno: a partire da Venezia, si potrebbero individuare altri 3 o 4 distretti/filiere su cui realizzare le prime applicazioni, e in seguito arrivare fino a un massimo di ~20 distretti

Razionali in favore di Venezia e Veneto come Hydrogen Valley

- **Concentrazione di utilizzatori finali di metano** (8,3% del consumo Italiano)
- **Posizione strategica** sui corridoi principali di trasporto
- **Disponibilità di *Fonti Rinnovabili*** nella regione
- **Endorsement istituzionale per la decarbonizzazione**
- **Politica industriale a supporto di H_2**

Consumo potenziale

- **Elevati consumi in settori altamente energivori** non decarbonizzabili attraverso la riconversione elettrica (es. cartiere)
- Concentrato **consumo di idrogeno grigio** nella raffineria di **Marghera**
- >3400 Euro3 ed inferiori **bus da rimpiazzare** (fino al 10% H2)
- **Tratte diesel** Trento-Bassano del Grappa and Venezia-Calalzo da **convertire ad H2**
- **Fino a 4 Stazioni di rifornimento idrogeno** per mezzi pesanti lungo i maggiori corridoi di trasporto

Fonti: Snam, Confindustria Veneto, ACI

Nota: Considerata una penetrazione dell'idrogeno variabile tra il 10-20% per i settori altamente energivori che non possono essere decarbonizzati attraverso la riconversione elettrica. Penetrazione degli autobus FCEV del 10% per flotta attuale <= EURO 3

5.1.1 Polo idrogeno ed energie alternative a Marghera con ricadute sull'intera regione Veneto (II) – Investimenti e impatti attesi

Prima stima investimenti

Tra 300 milioni € - 1 miliardo €: nell'arco di 5 anni (2022-2027) in funzione del numero dei poli di interesse (Elettrolizzatore -> ~ 1 GW)

IMPATTI DIRETTI

- **10 mila** — Impatto occupazionale di posti di lavoro in 10 anni
- Creazione di una «filiera di alte competenze» sull'idrogeno, per attrarre nuovi insediamenti e generare spin-off
- Creazione filiera produttiva e di servizi
- Miglioramento dell'attuale *deficit* energetico

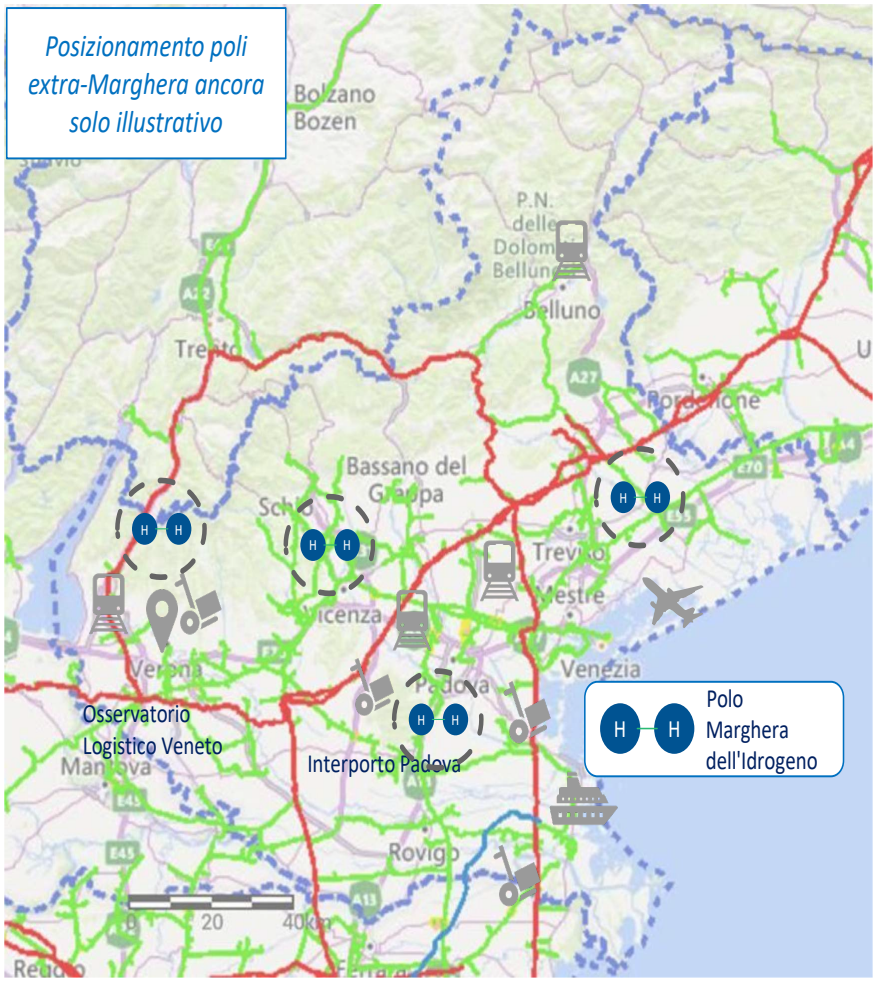
IMPATTI INDIRETTI

- **5€-7,5€** — Impatto stimato per ogni euro investito per la realizzazione delle infrastrutture (valore medio rapportato al settore dell'edilizia industriale)
- L'abbattimento nella produzione di PM10 e miglioramento della salute pubblica
- Recupero Aree Dismesse evitando il consumo del suolo
- Attrazione Investimenti Esteri

Fonte: Confindustria Veneto, Hydrogen Park, SNAM

5.1.1 Polo idrogeno ed energie alternative a Marghera con ricadute sull'intera regione Veneto (III) – la mappa dell'idrogeno veneto

Mappa del Veneto



Fonte: Confindustria Veneto, Hydrogen Park, SNAM

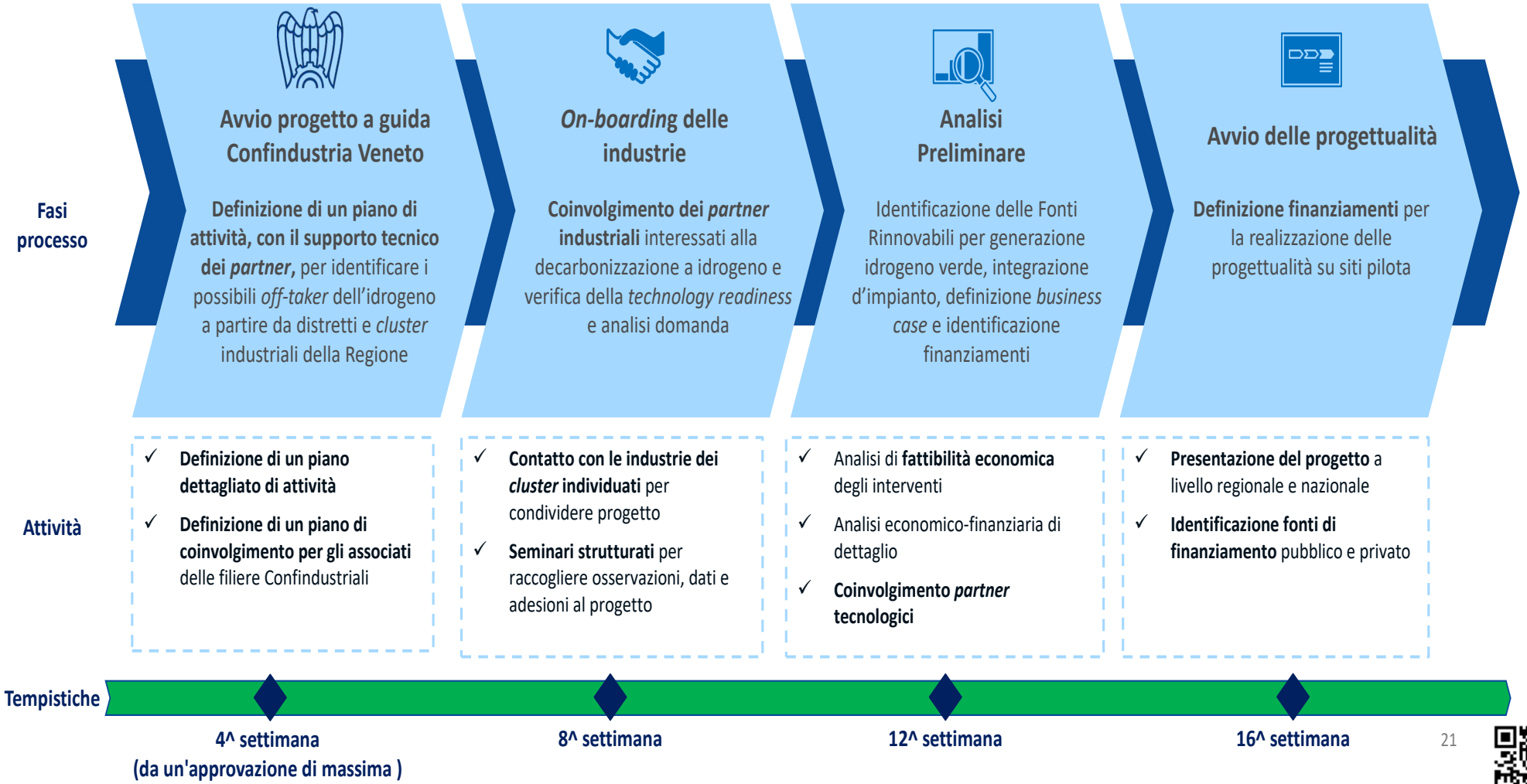
Oltre a Marghera, verranno individuati altri 3 o 4 distretti altamente energivori che beneficerebbero dell'introduzione dell'Idrogeno per la decarbonizzazione dei processi produttivi, e che stimolerebbero lo sviluppo di una vera filiera regionale dell'idrogeno (una Hydrogen Valley)

Potenziali criteri di selezione:

- Spiccato **interesse per la sostenibilità e decarbonizzazione**
- **Presenza di processi termici ad alta temperatura** (settori altamente energivori che non possono essere decarbonizzati attraverso la riconversione elettrica)
- **Fatturato Annuo 2019** > determinata soglia
- **Connessione alla rete gas**
- **Consumi rilevanti di Gas Naturale** per usi termici o produzione di idrogeno
- Elevata potenzialità di sviluppo di una ***catena del valore*** dell'idrogeno



5.1.1 Polo idrogeno ed energie alternative a Marghera con ricadute sull'intera regione Veneto (IV): possibile roadmap



5.1.2 Decarbonizzazione e circolarità a Venezia: mezzi di trasporto

Obiettivo: Decarbonizzazione dell'intero parco natanti e autoveicoli, prima pubblici poi privati, entro il 2030, in tutto il territorio del comune di Venezia

Azioni da implementare per la transizione ad una motorizzazione green

- Rimotorizzazione elettrica e/o ibridizzazione (diesel) delle flotte del trasporto pubblico di linea (motobattelli, motonavi e battelli foranei)
- Acquisto/sostituzione di autobus a idrogeno
- Rimotorizzazione ibrida di veicoli da lavoro, privati e pubblici (es. Progetto del Porto di Venezia per i rimorchiatori)
- Realizzazione impianti di rifornimento diffusi per bus e natanti attraverso paline elettrificate (es: progetto E-Dock di E-Concept)
- Incentivazione alla motorizzazione ibrida del trasporto acqueo, passeggeri e/o merci, attraverso contributi ai soggetti privati da erogare tramite bando pubblico
- Potenziale ulteriore decarbonizzazione tramite ricorso a:
  - Idrogeno, elettrico, bioliquidi, biometano…



→ Numerosi progetti inclusi nel piano della Città Metropolitana per il Recovery Fund, in parte già finanziati con Fondi nazionali attribuiti al Comune

5.1.2 Decarbonizzazione e circolarità a Venezia: impianti di riscaldamento in città storica

Obiettivo: Transizione energetica e decarbonizzazione degli impianti di riscaldamento, prima pubblici e poi privati (case, uffici…) entro il 2030



La decarbonizzazione nel settore riscaldamento è perseguibile mediante **efficientamento del patrimonio di edilizia residenziale** (progetto già in parte incluso nel piano della Città Metropolitana inserito nel Recovery Fund), mediante diverse modalità:

- Sostituzione di impianti esistenti con pompe di calore
- Utilizzo biometano invece di metano fossile
- Utilizzo di idrogeno in miscela con metano fossile/biometano con adeguamento degli impianti esistenti

Possibile fare leva anche su agevolazioni fiscali già presenti (es. conto termico, ecobonus 110%)

Possibile target di penetrazione del 25%-35% del totale delle abitazioni e uffici con le pompe di calore, che oggi implica riduzione GHG del 10-15% e un domani, con elettricità fully green, del 25-35%

5.1.3 VeniSIA: centro di innovazione e accelerazione su temi di Sostenibilità

L'acceleratore si pone l'obiettivo di ripopolare Venezia di residenti "di qualità" (Target al 4-5°anno di attività)

~50 Progetti con Aziende, start up e scale up innovative

~ 500 Persone tra manager, ricercatori e studenti come nuovi residenti in centro storico

Progetto sviluppato da Ca' Foscari, con advisorship strategica di BCG

Supporto da Regione del Veneto e Comune di Venezia

3 Grandi Aziende già confermate come Partner finanziatori del 1° Programma di accelerazione previsto per il 2021

VeniSIA creerà nuove tipologie di residenti

Venice Sustainability Innovation Accelerator
VeniSIA

Aziende che propongono sfide:
Sviluppo di progetti innovativi per rispondere alle sfide della sostenibilità, del cambiamento climatico e ambientali mediante attivazione di un laboratorio di ricerca o attraverso il coinvolgimento di Start-up o Scale-up specializzate nell'ambito richiesto

Dirigenti e ricercatori di Start up e Scale up che apportano soluzioni:
Attrazione di startupper e ricercatori qualificati che accompagnino Venezia verso una trasformazione culturale, apportando innovazione e progetti di sostenibilità che sostituiscano un business fondato unicamente sul turismo

Studenti che ricevono residenzialità e offerte di lavoro:
Offerta di soluzioni abitative a condizioni vantaggiose nella Città Storica per più di 300 studenti che vogliano supportare i laboratori delle aziende e le startup per almeno 6 mesi di stage, ottenendo visibilità con le Aziende e al termine potenziali offerte di lavoro

Altri "Smart" workers che possano ripopolare Venezia:
Attrazione di altre persone desiderose di trasferirsi a Venezia in modo permanente, a cui il Progetto VeniSIA abbia dimostrato che è ancora possibile lavorare e vivere a Venezia, anche in professioni contemporanee

5.1.4 Apertura o Potenziamento Sedi di Fondazioni/Centri di Ricerca sulla Sostenibilità

Fondazioni/Enti/Centri di Ricerca già attivi o previsti a Venezia su temi ambientali, in primis il Centro di studio e di ricerca sui cambiamenti climatici, per i quali è possibile ipotizzare un allargamento del personale e/o ampliamento degli uffici mediante l'utilizzo dei Fondi del Recovery

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Potenziamento del personale e ampliamento degli spazi **del Centro di studio e di ricerca internazionale sui cambiamenti climatici,** Istituito con la Legge di Bilancio 2020 e finanziato ad oggi con 500mila €/anno

CMCC Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici

Potenziamento del personale e ampliamento degli spazi del **CMCC@Ca'Foscari**, nuovo centro di ricerca al Vega - Parco Scientifico e Tecnologico, sui cambiamenti climatici, in partnership con la **Fondazione CMCC – Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici**

Esempio - Possibile individuare ulteriori Fondazioni/ Enti esistenti coerenti con il tema

Nuove Fondazioni/Enti/Centri di Ricerca operati sui temi della sostenibilità potenzialmente attirabili mediante il supporto nella ricerca e offerta di uffici a canone gratuito/figurativo

Organizzazione di una campagna di comunicazione affinché Fondazioni di impresa, Enti e Agenzie Internazionali (es. ONU), Centri di ricerca, Organizzazioni Non Profit siano disposte a **spostare parte dei loro dipendenti** a Venezia, costituendo **delle filiali/secondi uffici di rappresentanza a Venezia**

- Offerta di spazi/uffici a condizioni agevolate (gratuite o ad affitti figurativi)

World Business Council for Sustainable Development

ipcc INTERGOVERNMENTAL PANEL ON climate change

TCFD TASK FORCE ON CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURES

ecovadis Business Sustainability Ratings

SCIENCE BASED TARGETS DRIVING AMBITIOUS CORPORATE CLIMATE ACTION

Esempi di Fondazioni o Enti focalizzati su sostenibilità (Elenco non esaustivo)

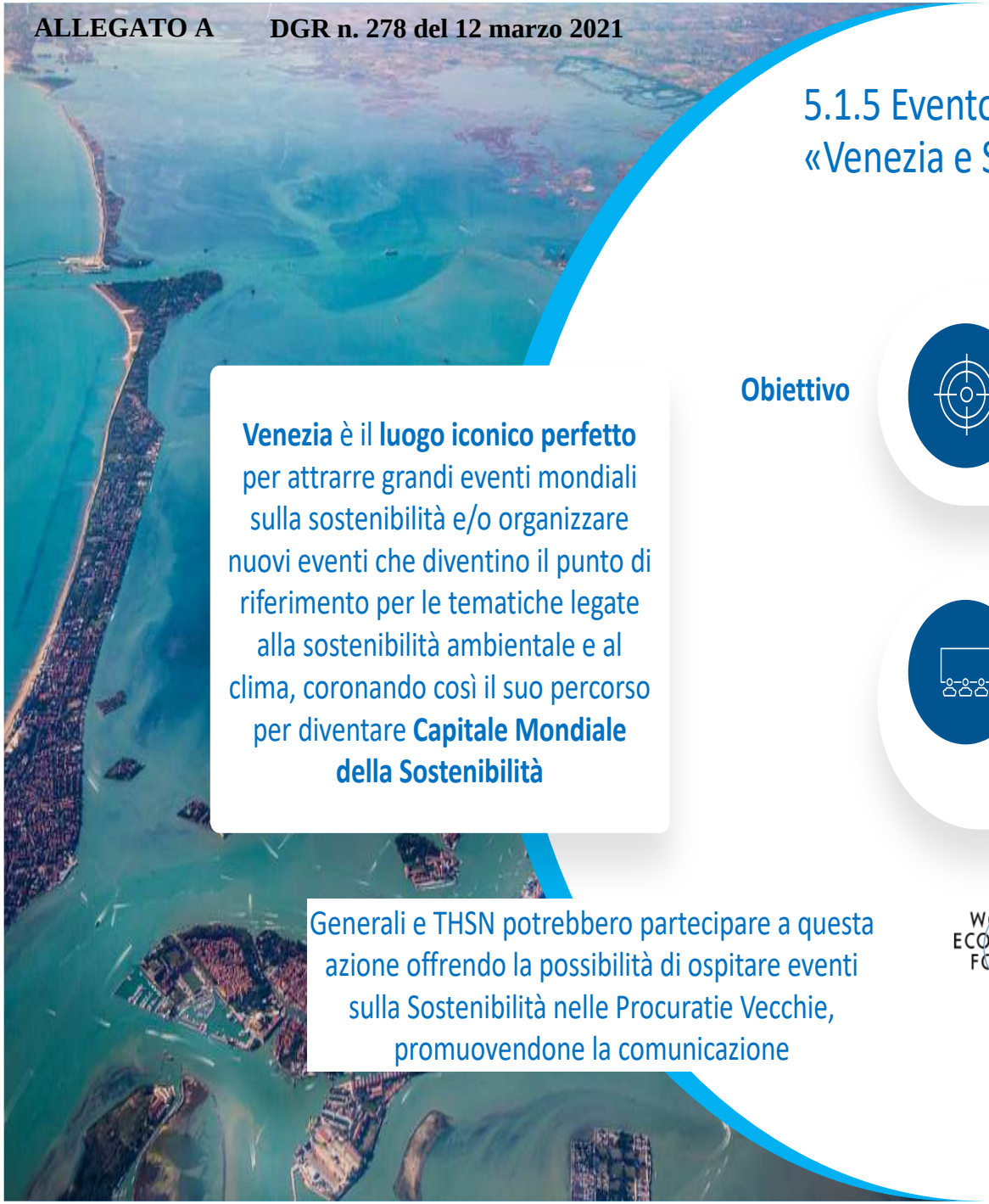
Un'occasione unica per richiamare in città Studiosi e Ricercatori da tutto il mondo e portare all'attenzione internazionale Venezia, come caso di studio nella ricerca e laboratorio per testare soluzioni innovative e sperimentali

5.1.4.1 Dal 2022 un nuovo Hub per l'Innovazione Sociale e la Sostenibilità nell'area Marciana

Nel contesto di un percorso verso la sostenibilità, pienamente integrata nel business , con Green Bond e investimenti in Asset Green **, Generali ha scelto di fare** della sua sede storica **delle Procuratie Vecchie in Piazza San Marco** a Venezia **un hub per l'innovazione sociale con risonanza globale , attraverso la sua Fondazione The Human Safety Net,** rinnovando gli spazi e **restaurando** altresì l'importante spazio verde dei **Giardini Reali,** insieme a Venice Gardens Foundation



Le Procuratie Vecchie attualmente in fase di restauro e ristrutturazione **nel 2022 saranno aperte al pubblico** per la prima volta in 500 anni **creando un nuovo spazio di aggregazione** per turisti e veneziani **, in cui conoscere programmi a forte impatto sociale** , **lavorare assieme tra pubblico e privato, profit e no-profit sui temi dell'innovazione sociale** e, grazie anche ad un Auditorium di ultima generazione, **sviluppare partnership e condividere il lavoro e la ricerca sulla sostenibilità** nel cuore simbolico della città**, per farlo conoscere su scala globale.**



5.1.5 Evento annuale mondiale «Venezia e Sostenibilità»

Venezia è il **luogo iconico perfetto** per attrarre grandi eventi mondiali sulla sostenibilità e/o organizzare nuovi eventi che diventino il punto di riferimento per le tematiche legate alla sostenibilità ambientale e al clima, coronando così il suo percorso per diventare **Capitale Mondiale della Sostenibilità**

Obiettivo

Fare di Venezia la Sede di un **grande evento annuale di livello e interesse mondiale** dedicato a tematiche specifiche della sostenibilità, che riunisca i maggiori esperti, a cui collegare altri **eventi, seminari, conferenze**

Alcuni eventi, oggi itineranti, sulle tematiche della sostenibilità potrebbero essere convinti ad aver luogo nei prossimi anni a Venezia, ovviamente quando potrà essere di nuovo possibile, rafforzando il suo posizionamento e la sua risonanza mondiale

Generali e THSN potrebbero partecipare a questa azione offrendo la possibilità di ospitare eventi sulla Sostenibilità nelle Procuratie Vecchie, promuovendone la comunicazione

WORLD ECONOMIC FORUM

ICSD International Conference on Sustainable Development

SUSTAINABLE ENERGY WEEK

UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE UK 2020

5.1.6 Difesa della biodiversità e manutenzione dell'ecosistema lagunare

Venezia e la sua Laguna necessitano di una attività continua di interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria** per preservare l'ambiente lagunare dal degrado morfologico del sistema lagunare e dei canali navigabili che lo compongono, e dalla perdita di biodiversità, oltre che dall'azione delle maree, con benefici ambientali, (sull'ecosistema), sociali (qualità della vita), ed economici (posti di lavoro locali)

- Interventi diffusi di prevenzione dell'erosione in zone periferiche della laguna e di contrasto al dissesto idrogeologico*
- Sistemazione rii e canali dal punto di vista igienico, edilizio, statico*
- Manutenzione straordinaria canali di collegamento della laguna di Venezia, e ripristino fondali esistenti al fine di migliorare la logistica del centro storico e delle isole*
- Completamento difesa idraulica isole minori e sviluppo di una piattaforma digitale per potenziare la gestione del servizio idrico integrato*
- Contenimento maree (Implementazione definitiva Mose e sue evoluzioni tecnologiche…)
- Recupero continuo legname ricavato da interventi di gestione vegetazione, da utilizzare per opere di ingegneria naturalistica (es. Progetto LIFE VIMINE)
- Raccolta continua dei detriti di plastica e altri materiali non biodegradabili dalle barene
- Realizzazione *waterfront* laguna media*
- Centro di previsione marino costiera in una delle Tese dell'Arsenale Nord*

*Progetti già in inclusi nel piano della Città Metropolitana in relazione ai Recovery Fund

5.1.7 Progetti già attivi o pianificati nel Comune di Venezia, in coerenza con il Progetto di Capitale Mondiale della Sostenibilità

Elenco preliminare, non esaustivo

Area Porto Marghera e Fusina (ADS Portuale, Eni, Edison, Snam, Comune di Venezia/Veritas…)

- Realizzazione impianto Waste to Fuel, con trattamento fino a 150kton/anno FORSU
- Espansione della capacità della bioraffineria fino a produzione di 420kton/anno di bio-diesel
- Realizzazione CCGT altissima efficienza (massima in Europa)
- Realizzazione catena logistica per l'approvvigionamento e la distribuzione di GNL
- Progetto Pilota per produzione, stoccaggio e distribuzione Idrogeno Verde
- Progetto Green Propulsion Lab per produzione di idrogeno, decarboning e riconversione energetica CO2 da emissioni industriali

Mobilità sostenibile (Eni, Snam, Comune di Venezia, Aeroporto…)

- Realizzazione Area di Servizio per mezzi a idrogeno – Via Orlanda
- Sperimentazione e lancio alimentazione alternativa Vaporetti (biodiesel, idrogeno…)
- Conversione della linea ferroviaria Venezia-Calalzo-Cortina a idrogeno
- Parziale conversione TPL Mestre a idrogeno
- Elettrificazione e automazione mobilità interna aeroportuale
- Estensione collegamento ferroviario fino in aeroporto con 8km di tracciato
- Decarbonizzazione, contenimento dell'impatto ambientale e riduzione dell'inquinamento acustico dell'aeroporto

Riqualificazione urbana (CdP, Edison, Biennale…)

- Riqualificazione illuminazione pubblica di Venezia a basso impatto ambientale
- Riqualificazione urbana Lido con intervento all'Ex-Ospedale a Mare
- Riqualificazione di parte dell'Arsenale per restituirlo alla comunità (Trasferimento Archivio Storico delle Arti Contemporanee - ASAC)

Altri (Ca' Foscari, IUAV, Univeneto…)

- Lancio di VeniSIA: acceleratore di startup dedicato alla sostenibilità con sede nel centro storico
- Piattaforma digitale per Turismo Sostenibile (Progetto Rete Innovativa Regionale SMARTLAND - Smart Destinations in the Land of Venice, Mission 2026)

5.2 Education: rilancio offerta formativa, servizi e residenzialità, per fare di Venezia una città Campus di livello Internazionale (I) – Linee di intervento

	Offerta di Education con focus su internazionalizzazione e sostenibilità (Università , AFAM, altre Iniziative)		Governance e coordinamento	Residenzialità e Servizi agli Studenti
Iniziative				
Obiettivo	**Rafforzare offerta accademica e posizionamento** Università e istituti AFAM di Venezia nei ranking internazionali, per rendere **Venezia** una **città Campus** in grado di attrarre talenti, studenti e docenti, da tutto il mondo		Migliorare coordinamento tra i soggetti coinvolti nell'Education creando struttura di governance che predisponga piani di azione comuni e offra i migliori servizi	Rendere Venezia una città Campus con stile di vita Sostenibile e Internazionale, fornendo un'esperienza unica, attrattiva per studenti e docenti di tutto il mondo
		Focus slide successiva		
Azioni	• Creazione di **nuovi corsi** di studio/master **in inglese** • Creazione **lauree professionalizzanti** • Attrazione di **Ricercatori e Docenti** esteri con benefits per residenzialità • Revisione del **pricing** in linea con l'alto livello formativo • Rafforzamento ***brand reputation, ranking, e* comunicazione** esterna • Rafforzamento e creazione nuove **partnership** all'estero • **Sviluppo quantità e qualità spazi dedicati alla Didattica nella Città Storica**	• Sviluppo specifico a **Ca' Foscari** di formazione di livello Internazionale per creazione di talenti e competenze su sostenibilità, transizione energetica e idrogeno, nei suoi aspetti economici , scientifici e tecnologici • Sviluppo offerta formativa **IUAV** su **architettura e design sostenibile** • Creazione **ITS** su **tecnologie per la sostenibilità,** digitalizzazione patrimonio culturale, mestieri coerenti con la città, mestieri artigiani)	• Lancio **"Scuola Italiana di Ospitalità"** – formazione per il turismo (Cdp con Ca' Foscari e TH Resorts) • Creazione Centro di **Alta Formazione per il Restauro** • Creazione Scuola **Internazionale** per figli Expatriates • Collaborazione con **centri di ricerca (VeniSIA…)**	• Creazione di **un Board di rappresentanti di Università e AFAM**, coordinato da Ca' Foscari per la gestione e il coordinamento di Venezia Città Campus su tutti i temi • Creazione di un **Team operativo comune dedicato** a fornire **servizi** a Studenti e Docenti di Venezia (incl. gestione piattaforma digitale)	• Creazione di **nuove residenze** universitarie e collaborazione con Comune per Piano allargato di residenzialità per Studenti • Stipula **accordi e agevolazioni fiscali** per favorire conversione di affitti brevi in affitti a studenti (es. Protocollo Study in Venice) • Attivazione **programma permanente di offerta di Servizi per gli Studenti in Centro Storico**: entertainment, convenzioni, socialità, impianti e attività sportive, spazi dedicati, piattaforma digitale di comunicazione e pagamenti

5.2 Education: potenziamento offerta accademica su aspetti economici e scientifici legati a sostenibilità e transizione energetica

Coerentemente con l'ambizione di diventare la Capitale Mondiale della Sostenibilità, Venezia dovrebbe diventare un Centro di riferimento di livello mondiale nella formazione accademica sulle tematiche della sostenibilità e della transizione energetica

- Venezia dispone già di asset da potenziare per costruire l'offerta formativa

Università Ca'Foscari Venezia

Potenziare tematiche legate alla sostenibilità nei suoi aspetti economici , scientifici e tecnologici (es. con dipartimenti di economia, management, scienze ambientali, nanotecnologia…), in particolare sulle tematiche connesse alla **transizione energetica**, alle **energie alternative** e in primis all'**idrogeno**,, mediante attrazione di docenti/ricercatori di livello Internazionale anche dall'estero, partnership con altre Università/istituzioni, sviluppo di laboratori e collaborazioni con l'acceleratore VeniSIA e altri centri di ricerca e realizzando partnership con Aziende dove poter offrire sbocchi lavorativi agli Studenti

Università Iuav di Venezia

Sviluppare e potenziare l'offerta formativa di IUAV su **architettura, design sostenibile, tematiche ambientali** e temi di **riqualificazione urbana**, attraendo docenti/ricercatori di livello Internazionale e realizzando partnership con altre Università/istituzioni e partnership con Aziende dove poter offrire sbocchi lavorativi agli Studenti

Creare Lauree Professionalizzanti, Master executive, Istituti Tecnici Superiori (ITS) (es. nanotecnologie per l'edilizia, analisi delle acque…)

Sviluppare e potenziare l'offerta formativa sulla sostenibilità per attrarre a Venezia studenti/ ricercatori/ docenti da tutto il mondo e rendere la Città un ambiente favorevole alla contaminazione e allo sviluppo di idee da esportare in tutto il mondo, e per contribuire al raggiungimento degli SDGs delle Nazioni Unite

5.2 Education: rilancio offerta formativa, servizi e residenzialità, per fare di Venezia una città Campus di livello Internazionale (II) - Impatti

Il quadro di partenza

~28.000 Studenti all'anno iscritti nelle Istituzioni Accademiche Veneziane

Università Ca'Foscari Venezia · IUAV · Conservatorio di Musica Benedetto Marcello · Accademia di Belle Arti Venezia

~5.000 Studenti Fuori sede con residenza in Centro Storico durante gli studi (Stima)

~2.300 Studenti Stranieri

Target e leve per crescere

Studenti **+5.000/ 7.000**

- Studenti: obiettivo minimo +15-25% di crescita (di cui ~60-70% stranieri)
- Rafforzamento offerta education e servizi facendo leva sulle 4 Istituzioni principali
- Nuove Iniziative: "Scuola Italiana di Ospitalità", Alta Scuola Restauro, altri ITS coerenti con la Città, Scuola Internazionale per figli nuovi residenti…
- Attivazione programma permanente di offerta di Servizi per gli Studenti in Centro Storico (pagamenti, residenzialità, socialità, sport…)

Studenti Residenti **+4.000/ 6.000**

- Nuovi Residenti in Città storica: + 2.000-3.000 da Studenti Fuori sede oggi pendolari con il Centro Storico (per costi e no disponibilità case), +2.000/3.000 da crescita Nuovi Studenti
- Piano casa/studentati e agevolazioni per spingere residenzialità in centro storico di studenti fuori sede nuovi e esistenti (pendolari)

Studenti Stranieri **+3.000/ 5.000**

- Studenti Stranieri: **Obiettivo minimo raddoppio numero attuale**, utilizzando appieno attrattività della Città Storica e potenziale inespresso da Conservatorio, Accademia Belle Arti, Ca' Foscari, IUAV…
- Spinta su offerta Accademica (es. Corsi Internazionali, Master) e di Servizi, inclusa residenzialità, per attrarre Studenti e Docenti Stranieri
- Potenziamento e comunicazione SIE (School for International Education)
- Aumento Prezzi per Studenti Extra UE (in particolare Conservatorio e Accademia Belle Arti), a fronte offerta dedicata, anche di servizi
- Potenziale rilevante dal mercato Cinese: Venezia Porta d'Oriente

Fonte: Dati MIUR e Istituzioni, Stima preliminare su Numero attuale Studenti fuori sede (13.000 sui 28.000 totali), di cui 5.000 in Centro Storico

5.3 Evoluzione verso un modello turistico sostenibile: spinta sul digitale per calmierare i flussi e gestire e promuovere i servizi

Evoluzione verso un modello Turistico Sostenibile: minori flussi a maggior valore, facendo leva sulle tecnologie Digitali

- **Attivazione di una piattaforma digitale per Venezia** con due fondamentali finalità
  - 1) Piattaforma per la **prenotazione obbligatoria** per la gestione e limitazione dei flussi di turisti giornalieri (in coordinamento con il centro di monitoraggio e controllo / Control room del Comune di Venezia) tramite soglia massima ingressi giornalieri, a fronte di servizi e vantaggi e con l'introduzione del contributo d'accesso
  - 2) Gestione via Piattaforma di **Comunicazione offerta, prenotazione e acquisto one stop shop dell'insieme dei servizi turistici offerti a Venezia**
    - con **focus su turisti stranieri europei di corto raggio, pernottanti**, tipicamente indipendenti nell'organizzazione del viaggio, idealmente di reddito medio alto
    - finalizzata ad aumento ricavi per operatori Veneziani (maggiore spesa per turista e aumento n° pernottanti)
  - Sinergie per la realizzazione della Piattaforma con Progetto 2020-2022 su Piattaforma digitale per Turismo Sostenibile (Progetto Rete Innovativa Regionale SMARTLAND - Smart Destinations in the Land of Venice, Mission 2026) già attivato da Univeneto (Università Venete, con coordinamento di Ca' Foscari) con Confcommercio Veneto, Confartigianato Veneto e Confindustria Veneto e cofinanziato da PON-FESR 2021-2027
  - Valore alla creazione di un Team di gestione operativo della Piattaforma per la Città di Venezia con risorse con capabilities ed esperienze specifiche consolidate e di qualità nel Digitale e nel Marketing e Sales Turistico

- **Valorizzazione dell'offerta di Arte, Cultura & Spettacoli con rafforzamento coordinamento tra istituzioni,** anche grazie alla Piattaforma digitale sopra descritta (es Digitalizzazione dell'offerta del Dorsoduro Museum Mile)
- **Rafforzamento promozione di itinerari alternativi per decongestionare gli itinerari sovraffollati e differenziare l'offerta** (es. nuovi percorsi in città storica e isole , es. spazi in Piazza San Marco come le Procuratie Vecchie con contenuti relativi alla sostenibilità,…)
- **Ulteriore destagionalizzazione** e distribuzione del calendario degli eventi durante l'anno

Lancio di Venezia e della sua Laguna come Yachting Destination

- Piano Marine e posti barca, sviluppo attività di Hospitality e Ristorazione *waterfront*
- Progetto darsene diffuse (Progetto Comune di Venezia, anche per Residenti)

5.4 Piano commercio e contrasto attività illegali

Per favorire uno sviluppo sostenibile e la residenzialità a Venezia, è indispensabile intervenire con alcune riforme anche a livello normativo in contrasto al proliferare di fenomeni, connessi al turismo di massa, che incidono sul livello di legalità economico-finanziario della città

Gestione e controllo capacità di ricettività extralberghiera

Introduzione meccanismi di limitazione delle attività extralberghiere. In alternativa:

- Numero massimo di strutture annualmente autorizzate e parametrando il numero ai posti letto nelle strutture alberghiere
- Periodi massimi di locazione nell'anno
- Durata minima singole locazioni

Azioni volte a incrementare la possibilità e l'efficacia dei controlli:

- Introduzione procedimento di autorizzazione (invece della semplice comunicazione attuale) per verifiche su idoneità delle strutture
- Rafforzamento e puntuale definizione dei poteri ispettivi su queste strutture, anche ai fini fiscali

Regolamentazione commercio e tutela Made in Venice

Arginare la trasformazione dell'indotto commerciale introducendo in Città Storica con apposita normativa

- Introduzione autorizzazioni preventive in caso di apertura di attività o sub-ingresso
- Apertura di alcune tipologie di attività come librerie, gallerie d'arte, antiquari, negozi di oggetti preziosi, artigianato…
- Inclusione possibilità di attivare la sospensione della licenza da parte del Sindaco in caso di infrazioni su contraffazione marchi, origine…
- Fissazione puntuali criteri per l'esercizio a mezzo di preposto (es. orari minimi di permanenza, esclusività…)
- Migliorare la tutela del marchio del Vetro Artistico di Murano

Regolamentazione somministrazione alimenti e bevande

Consentire l'avvio di negozi di generi alimentari per residenti (es. macellerie, pescherie)

Introduzione di un sistema di penalizzazione a punti a valere sulle licenze d'esercizio legato a determinate infrazioni

Per il commercio su area pubblica: responsabilità solidale del concessionario con il subaffittuario in caso di violazioni

Inclusione possibilità di attivare la sospensione della licenza da parte del Sindaco in caso di infrazioni su sicurezza prodotti…

Altri interventi

- Decoro urbano: definizione modalità e criteri estetici per esercizi pubblici e arredi urbani
- Trasporto acqueo (es. minicrociere canali): introduzione specifica regolamentazione aggiuntiva a quella di taxi e NCC
- Professioni turistiche:
  - Obbligo di prenotazione sul sito del Comune di slot per effettuare una visita turistica per contrastare free tour
  - Tetto alla consistenza delle comitive
  - Autorizzazione a esercitare la professione di guida solo a chi possiede titolo abilitativo e qualificazione specifica su Venezia

Fonte: Audizione della Guardia Di Finanza alla Commissione VIII – Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati (25 Febbraio 2020), Bollettino Ufficiale Regionale della Regione del Veneto, n. 21 del 18 febbraio 2020 sulla deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 54 del 26 settembre 2019 concernente misure di regolamentazione dell'esercizio di attività economiche ai fini della loro compatibilità con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale

5.5 Piano di residenzialità, fiscalità e servizi per lavoratori e studenti

Target ~ 4.000 -5000 Alloggi per ~ 10.000 Nuovi Residenti nel Centro Storico

Un Piano di residenzialità dedicato ed agevolato per incentivare nuovi residenti e attuali pendolari a ripopolare la città storica

Come per molte altre località a fortissima attrazione turistica è necessario destinare una parte dell'offerta residenziale destinandola a studenti, lavoratori e residenti proteggendola dagli effetti della enorme forza della domanda turistica sul livello di affitti e costi di acquisto della case

Ristrutturazione alloggi destinabili a housing sociale (es. Alloggi del Comune, alloggi non utilizzati/da ristrutturare ATER, alloggi abbandonati…)	**Costruzione nuovi complessi abitativi** mediante riqualificazione aree dismesse (es. progetto SMARTLAND, modello Cortina)	Riqualificazione di aree urbane e costruzione **nuovi studentati/ residenze** universitarie per rendere Venezia una Città Campus Internazionale	Politica di **contenimento affitti brevi e incentivi fiscali** ai proprietari per concessione di affitti a residenti/studenti (es. protocollo firmato dalle quattro università/AFAM, Comune e proprietari)	**Rilancio servizi e negozi di vicinato** per i residenti e gli studenti in tutto il centro storico con agevolazioni e sostegno alla continuazione dell'attività / a nuove aperture
Target Potenziali	**~1.000-1500 alloggi**	**~1.500 -2.000 alloggi**	**~500-1.000 alloggi**	**~1.000-1.400 alloggi**	**-**

6. Coerenza con le missioni del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Linee di intervento Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità	Missioni del PNRR 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività	2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	3 Infrastrutture per la mobilità	4 Istruzione, formazione, ricerca e cultura	5 Equità sociale, di genere e territoriale	Componenti e interventi delle missioni
5.1 Sostenibilità ambientale		■	■			
5.1.1 Polo Idrogeno ed energie alternative		■				M2, Componente 2: "Energie Rinnovabili, Idrogeno e mobilità sostenibile"
5.1.2 Decarbonizzazione e circolarità a Venezia		■	■			M2, Componente 2: "Energie Rinnovabili, Idrogeno e mobilità sost.le" M3, Componente 1: "Alta velocità ferroviaria (e manutenzione stradale) M3, Componente 2: "Intermodalità e logistica integrata"
5.1.3 VeniSIA: centro di innovazione e accelerazione	■			■		M4, Componente 2: "Dalla ricerca all'impresa" Intervento 2: "Trasferimento di tecnologia e sostegno all'innovazione"
5.1.5 Sedi di centri/fondazioni sulla sostenibilità				■		M4, Componente 2: "Dalla ricerca all'impresa"
5.2 Education: Venezia città Campus Internazionale				■		M4, Componente 1: "Potenziamento competenze e diritto allo studio Intervento 1: "Accesso all'istruzione e riduzione dei divari territoriali" Intervento 3: "Formazione professionalizzante e ITS"
5.5 Turismo sostenibile: Piattaforma digitale per gestire e calmierare i flussi	■					M1, Componente 3: "Turismo e cultura 4.0"
5.6 Piano di residenzialità Dedicata e agevolata per Studenti e Lavoratori		■			■	M2, Componente 2:"Efficienza energetica e riqualificazione edifici" M3, Componente 2: "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità, 3 Settore (rigenerazione urbana e housing sociale)"

Stime preliminari da approfondire nelle fasi successive del progetto

7. Impatto stimato delle linee di intervento e degli investimenti necessari

Prima stima investimenti

Per la realizzazione dell'insieme delle linee di intervento del Progetto stimabile in via preliminare un importo di **~2,5 - 4 miliardi di euro,** pubblici e privati (di cui una parte già stanziati o finanziati nel territorio Veneziano), in funzione del livello di implementazione dei principali filoni del progetto: polo idrogeno, decarbonizzazione mezzi di trasporto, decarbonizzazione impianti riscaldamento, piano residenzialità, difesa ecosistema lagunare, sviluppo città-campus, turismo sostenibile

Benefici	KPI di misurazione (preliminare)	Impatto stimato (preliminare)
Benefici ambientali	• Riduzione emissioni Co2 • Riduzione polveri sottili • Miglioramento qualità dell'acqua	*Impatto atteso molto elevato – da quantificare nella fase successiva del progetto*
Benefici Sociali	• Aumento numero residenti • Aumento numero occupati	8-12mila nuovi residenti 15-20mila nuovi occupati
Benefici Economici	• Impatto sul PIL Nazionale	Almeno 5-10 miliardi €[1]

1. In funzione del livello degli investimenti e dell'ampiezza di interventi realizzati

8. Censimento dei programmi a gestione diretta dell'UE su cui candidare i progetti

5.1 Sostenibilità ambientale

- **Fondo Next Generation EU** (NGEU) declinato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)** 2021/2027 dell'UE – Risorse per la politica di coesione 2021/2027 declinate nei Programmi Operativi Nazionali e Regionali (FESR) e in:
  - ✓ Programma **Horizon Europe**
  - ✓ **Fondi Programma Life** (settori di intervento 2021/2027 "Ambiente" e "Azione per il clima")
- **Fondi BEI** destinati al clima e alla sostenibilità ambientale nell'ambito del New Green Deal

5.2 Education: rilancio dell'offerta formativa. Venezia come città Campus

- **Fondo Next Generation EU** (NGEU) declinato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)** 2021/2027 dell'UE – Risorse per la politica di coesione 2021/2027 declinate nei Programmi Operativi Nazionali e Regionali (FESR) e in:
  - ✓ Programma **Horizon Europe**
  - ✓ Programma **Europa Digitale**
- **Fondo Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)**

5.4 Piano Commercio e Legalità

- **Programma Operativo Nazionale (PON) Legalità** 2014/2020 (strumento di livello nazionale finanziato da FESR ed FSE riferito ad un periodo di programmazione che si sta esaurendo)
- **Legge speciale per Venezia**

5.5 Evoluzione verso un modello turistico sostenibile

- **Fondo Next Generation EU** (NGEU) declinato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)** 2021/2027 dell'UE – Risorse per la politica di coesione 2021/2027 declinate nei Programmi Operativi Nazionali e Regionali (FESR) e in:
  - ✓ Programma **Life**
  - ✓ Programma **Europa Digitale**

5.6 Piano di residenzialità, fiscalità e servizi per lavoratori e studenti

- **Fondo Next Generation EU** (NGEU) declinato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)** 2021/2027 dell'UE – Risorse per la politica di coesione 2021/2027 declinate nei Programmi Operativi Nazionali e Regionali (FESR)
- **Risorse del "Decreto Rilancio"** – Detrazioni fiscali per l'efficienza energetica – Ecobonus 110%
- **Strumenti finanziari previsti dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima** (PNIEC) (tra cui Fondo Nazionale Efficienza Energetica (FNEE) – Conto Termico – Fondo Crescita Sostenibile)
- **Legge speciale** per Venezia

9. Governance del progetto "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità"

Dopo una rapida analisi delle soluzioni allo stato possibili, il percorso potrebbe valutare la creazione di una Fondazione pubblico-privata ad hoc intitolata al progetto dell'iniziativa, con funzione di aggregatore di primari player nazionali e internazionali , o in alternativa l'utilizzo di una rete esistente di Fondazioni e attori già operanti sul territorio.

La Fondazione potrà essere ottimo incubatore delle iniziative, anche legislative, che si renderanno necessarie. Per questo motivo, l'ampio ricorso anche a forme di patrocinio da parte di istituzioni locali e centrali favorirà la massima convergenza.

Altrettanto auspicabile è l'istituzione, all'interno della Fondazione, di un Advisory board di altissimo livello internazionale che, da un lato è a garanzia della assoluta qualità e unicità del progetto e delle singole iniziative in esso ricomprese, e dall'altro potrà essere a sostegno dell'attrattività a livello mondiale di investimenti a tutela di una Città che è simbolo della definizione "Patrimonio dell'Umanità". Particolare cura andrà pertanto riservata nella selezione dei componenti del board per garantire sia un alto livello di autorevolezza nelle diverse materie investite dal progetto, sia un'ampia copertura geo-politica. Venezia, del resto, è uno splendido biglietto da visita per chiunque.

La Fondazione dovrà prevedere il massimo coinvolgimento di tutte Istituzioni e associazioni locali e nazionali anche connesse ad iniziative sociali ed ambientali già in essere nel territorio . Il coinvolgimento del territorio e di tutte le istituzioni interessate è non solo una opportunità ma una necessità, per evitare dannosi blocchi, o sterili contrapposizioni che spesso nascono, appunto, solo dalla mancanza di coinvolgimento. Tale sforzo consentirà anche di far convergere risorse pubbliche nazionali ed europee attivate o attivabili sulle numerose linee di progetto coinvolte.

Certamente una legge istitutiva della Fondazione dedicata a conferirle caratteri di specialità potrebbe essere lo strumento adeguato per una realizzazione sistematica dei progetti nei diversi ambiti: trasporti, infrastrutture, turismo, energia e ambiente, arte e spettacolo. Tutto in un'unica chiave di lettura: quella di una rinascita nel segno di uno sviluppo integrato, sostenibile e globale dei vari tessuti vitali della Città.

La Fondazione potrà essere "soggetto promotore" anche del testo di legge, potendo contare su un sostegno vasto già costruito proprio nelle modalità della sua costituzione e nella struttura della sua Governance. In questo ambito, sarà fortemente supportata la nomina di un commissario straordinario che agevolerà la realizzazione e il coordinamento dei progetti.



- Il Progetto, e in particolare la attribuzione a Venezia del titolo simbolico di **"Capitale Mondiale della Sostenibilità"** vedono la necessità di trovare collocazione in un momento di presentazione e un evento altamente visibile ed iconico

10. Momenti di Lancio del Progetto

- Il 2021 può rappresentare l'anno ideale in considerazione delle importanti occasioni di comunicazione Istituzionali di visibilità mondiale che avranno luogo in Italia o che coinvolgono il Paese, quali in particolare:
  - **G20 Cultura, Roma, 3 maggio**
  - **WEF Davos, Singapore, 25-28 Maggio**
  - **G7, Carbys Bay, 1-13 giugno**
  - **G20 Engagement Groups: Urban 20, Roma, 12 giugno**
  - **G20 Economia e Finanza, Venezia, 6-11 Luglio**
  - **G20 Energy & Climate, Napoli, 22-23 luglio**
  - **European Commission: 9th International Conference on Sustainable Development, Roma, 8-9 settembre**
  - **EXPO Dubai, 1 ottobre**
  - **Pre COP26, Milano, 30 settembre-2 ottobre**
  - **COP26, Glasgow, 1-12 novembre**



Perché dire sì al Progetto di Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità

Conclusioni

- Per sfruttare un'occasione unica, dando vita a un Progetto complessivo di impatto concreto e realizzabile che porti a risolvere i problemi prioritari della città di Venezia, disegnando una prospettiva di futuro sostenibile, ora fortemente limitata dall'attuale assetto economico, normativo e sociale
- Per creare un laboratorio a cielo aperto sulla sostenibilità e la transizione energetica in un luogo iconico a cui tutto il mondo possa guardare come esperienza e ispirazione
- Per la coerenza del Progetto con tutti i principali obiettivi di sostenibilità (SDG) delle Nazioni Unite
- Per far leva sull'opportunità dei fondi del Programma Next Gen EU con cui l'Europa ha risposto alla pandemia, elemento di ulteriore unicità di una situazione congiunturale favorevole
- Per la capacità del progetto di generare rilevanti benefici economici, sociali e ambientali per la città di Venezia e per tutta la Regione del Veneto

delibera n. **103**
prot. n. **46584/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

relazione annuale del direttore generale per l'anno 2020

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem	X			
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera	X			
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 dello statuto di ateneo, il direttore generale presenta annualmente agli organi di governo e al nucleo di valutazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.
Il periodo di attività preso in considerazione rappresenta la terza annualità completa di svolgimento dell'incarico di direttore generale. Tale attività si è svolta nell'ambito di un quadro generale della situazione sanitaria completamente diverso da quanto fosse prevedibile in fase di programmazione degli obiettivi strategici e gestionali, delle attività e dei comportamenti. La diffusione della pandemia da Covid-19, a partire da febbraio 2020, si è progressivamente estesa fino a condizionare in maniera totale l'esecuzione delle funzioni istituzionali, comportando la necessità di trasformare nel più breve tempo possibile lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di supporto con modalità a distanza che potessero comunque garantirne un esito positivo.
Il presidente informa che la relazione è stata organizzata in 4 ambiti considerati rilevanti ai fini dell'attività svolta in relazione agli obiettivi e alle azioni programmate:
1 ambito strategico;
2 ambito organizzativo e gestionale;
3 ambito relazionale;
4 ambito relativo all'emergenza sanitaria.
Il presidente cede pertanto la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale illustra sinteticamente la relazione allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 12).
Terminata l'illustrazione della sua relazione, in considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali, interrompe il collegamento.
Riprende la parola **il presidente**, il quale informa infine che la relazione in oggetto sarà sottoposta all'attenzione del nucleo di valutazione e del consiglio di amministrazione nelle prossime sedute utili come previsto dallo statuto.
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente e del direttore generale
- visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 12, comma 2
- vista la relazione annuale presentata dal direttore generale allegata alla presente delibera
prende favorevolmente atto della relazione sull'attività svolta dal direttore generale per l'anno 2020.

Università Iuav di Venezia

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
t. +39 041 257 1722–1751
f. +39 041 257 1811
direttore.generale@iuav.it

DIREZIONE GENERALE

Alberto Domenicali direttore generale

affari istituzionali
t. +39 041 257 1751
affari.istituzionali@iuav.it

Venezia, 30 giugno 2021
prot n.

Al Magnifico Rettore, prof. Alberto Ferlenga
Alla presidente del Nucleo di Valutazione, prof.ssa Anna Maria Cristina Bianchetti

Oggetto: relazione sull'attività svolta dal direttore generale – 1 gennaio–31 dicembre 2020

Caro Rettore, gentile Presidente,
trasmetto di seguito, ai sensi delle disposizioni statutarie, la relazione sull'attività svolta e i risultati raggiunti nell'anno 2020 per lo svolgimento dell'incarico di direttore generale dell'ateneo[1].

Premessa
La presente relazione viene resa nell'ambito di un quadro generale della situazione sanitaria completamente diverso da quanto fosse prevedibile in fase di programmazione degli obiettivi strategici e gestionali, delle attività e dei comportamenti. La diffusione della pandemia da Covid-19, a partire da febbraio 2020, si è progressivamente estesa fino a condizionare in maniera totale l'esecuzione delle funzioni istituzionali, comportando la necessità di trasformare nel più breve tempo possibile lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di supporto con modalità a distanza che potessero comunque garantirne un esito positivo. Tale processo di trasformazione non è stato quindi progressivo ma repentino e immediato con forti ricadute anche sugli aspetti emotivi e motivazionali delle persone.
Questo evento di portata mondiale è seguito di poco agli accadimenti importanti per la città di Venezia della c.d. *Acqua Granda* del novembre 2019 che già avevano messo a dura prova i sistemi e le strutture del patrimonio di ateneo producendo ingenti e significativi danni.
La relazione verrà esposta, come di consueto, con riferimento ai 3 ambiti considerati rilevanti ai fini dell'attività svolta in relazione agli obiettivi e alle azioni programmati e alle necessarie rimodulazioni che è stato necessario apportare in conseguenza a quanto sopra indicato (ambito strategico, organizzativo-gestionale, relazionale). A questi si aggiunge per rilevanza e ricadute un quarto ambito relativo alle azioni intraprese a seguito dell'emergenza sanitaria (ambito emergenza sanitaria).

Ambito strategico
L'ateneo si è dotato di un proprio piano strategico a partire dalla primavera del 2017 e ha fissato 20 macro obiettivi suddivisi in 4 aree (didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità)[2].

[1] Cfr Statuto di ateneo art. 12, comma 2, *Il direttore generale presenta annualmente al consiglio di amministrazione, al senato accademico e al nucleo di valutazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.*
[2] Il Piano strategico dell'Università Iuav si compone di 20 obiettivi che possono essere ricondotti alle funzioni che realizzano la mission di un ateneo: didattica, ricerca e terza missione oltre che ad un obiettivo trasversale di "sostenibilità" inteso come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica. http://www.iuav.it/Ateneo1/piani--org/

Il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici oltre che delle nuove iniziative a carattere strategico che sono deliberate dagli organi di ateneo, viene assicurato costantemente durante l'anno attraverso un processo di rilevazione sistematica, presso le varie aree gestionali, degli stati di avanzamento e delle eventuali criticità (rilevazione semestrale dei risultati, finalizzata a eventuali interventi correttivi). Gli obiettivi e le azioni strategiche sono inoltre integrate con le delibere degli organi di governo dell'ateneo e con le indicazioni del Rettore che costituisce organo di indirizzo politico.
Ne viene dato resoconto finale nella relazione annuale sulla performance dove vengono riportati, secondo lo schema previsto dalla normativa vigente, gli elementi di contesto sia interno che esterno, gli aspetti strategici e operativi, i collegamenti con le risorse del budget, le ricadute su trasparenza e prevenzione della corruzione, il grado di soddisfazione degli utenti[3]. La stessa relazione sulla performance 2020 fa riferimento e richiama altri importanti documenti di programmazione, rendicontazione e valutazione approvati dall'ateneo tra i quali:
1. il piano integrato Iuav 2020-2022;
2. il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022;
3. la relazione del rettore al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021;
4. la relazione del rettore al bilancio di esercizio 2020;
5. la relazione del nucleo di valutazione (NDV) sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche 2018/19 del 24.06.2020;
6. la relazione annuale del NDV sul ciclo della performance del 13.10.2020;

[3] La relazione sulla performance è prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 150/2009 e costituisce il documento mediante il quale l'amministrazione illustra ai portatori di interessi, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il processo annuale di programmazione e controllo. La relazione sulla performance 2020 è stata approvata nei termini, dal Consiglio di amministrazione del 22 giugno 2021 dopo aver ottenuto la prevista validazione da parte del Nucleo di valutazione in data 17 giugno 2021 (prot. n. 33111). E' stata elaborata dalla direzione generale con il supporto del servizio controllo di gestione, che ha coordinato la raccolta dei dati e delle informazioni. La prima parte della relazione fornisce informazioni di interesse per tutti gli stakeholders: una sintesi della situazione complessiva dell'ateneo, dell'offerta formativa erogata e della ricerca realizzata, con una particolare attenzione al sistema di relazioni con il territorio e le altre comunità, alla comunicazione e alla sostenibilità, ai principali dati dimensionali e organizzativi dell'ateneo e ai risultati di maggiore impatto. Completa il quadro una breve descrizione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance Iuav (SMVP). La seconda parte illustra gli obiettivi strategici e gestionali che il Piano integrato 2020 ha assegnato e descrive in dettaglio i risultati raggiunti, soffermandosi particolarmente su quelli di performance legati alla customer satisfaction (efficacia) e sui costi medi unitari (efficienza) per ciascuna delle aree di supporto dell'amministrazione; vengono illustrati anche i principali risultati in merito al sistema di valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo, oltre che a trasparenza e merito. La terza parte indica i risultati relativi al collegamento tra budget e programmazione, mettendo in evidenza i progetti per i quali i dirigenti hanno individuato un collegamento diretto tra previsione economica e obiettivi; viene quindi data evidenza ai principali risultati dell'analisi del bilancio per indici e alla stima del costo del sistema di misurazione e valutazione della performance. La quarta parte illustra i risultati raggiunti in tema di welfare di ateneo e di pari opportunità, descrive il primo bilancio di genere realizzato dall'ateneo oltre ai principali risultati legati alla rilevazione del benessere organizzativo. La quinta e ultima parte descrive il processo di redazione della relazione sulla performance soffermandosi sui principali punti di forza e le criticità ancora presenti

7. il Documento di validazione della relazione sulla performance 2019 del NDV del 24.06.2020;
8. il parere del NDV sulle modifiche al SMVP Iuav del 23.11.2020;
9. la relazione annuale 2019/20 del presidio qualità del 05.10.2020;
10. il bilancio di esercizio 2020 approvato il 27.04.2021 e ad altri documenti gestionali dell'area finanza e risorse umane
11. la relazione del rettore sulla formazione, ricerca e trasferimento tecnologico 2020 approvata dal CDA del 27.04.2021.

Per quanto riguarda le modifiche al quadro degli obiettivi gestionali che si sono verificate nel corso dell'anno, esse possono essere ricondotte a due cause distinte: la prima necessaria per adeguare gli indicatori di misurazione di efficienza ed efficacia all'istituzione della nuova area dirigenziale Affari istituzionali e governance; la seconda collegata agli eventi citati in premessa che ha comportato la necessità di rimodulazione di alcuni obiettivi programmati per fornire il necessario supporto alla nuove esigenze logistiche e tecnologiche imposte dalla pandemia (cfr tab. 5 e 6 relazione performance 2020). Va inoltre considerato che nel corso del 2020 l'ateneo è risultato vincitore di due importanti bandi di edilizia universitaria cofinanziati dal MUR relativi rispettivamente al restauro e recupero di una parte di Ca' Badoer con aggiunta di 4 nuove aule didattiche e il recupero della c.d. Casetta Palma per spazi dedicati al welfare di personale e studenti, nonché al rifacimento degli impianti tecnologici e della rete di trasmissione dati dell'intero ateneo; pertanto è stato necessario concentrare tutte le forze disponibili per garantire il regolare avvio dei lavori avvenuto entro il 19 febbraio 2021 come previsto dal MUR ponendo in secondo piano altri obiettivi.
Nel corso del 2020 sono stati confermati l'attuazione delle azioni e il perseguimento degli obiettivi individuati nel Piano strategico Iuav muovendosi in continuità con le linee di azione dell'anno precedente per quanto riguarda:
1) il processo di risanamento economico, giunto alla conclusione con il consolidamento di un risultato strutturale positivo. Il bilancio di esercizio 2020, approvato ad aprile 2021, ha confermato la piena sostenibilità economica in quanto, seppur a livello operativo abbia risentito delle conseguenze economiche della emergenza epidemiologica, a livello complessivo ha portato a un ulteriore aumento delle riserve di patrimonio e quindi a un consolidamento della ricchezza di ateneo;
2) le Linee guida per la ricerca di Ateneo che, partendo da una serie di punti fermi relativi allo stato dell'arte (tra i quali il rafforzamento degli uffici dedicati alla ricerca, il consolidamento dei rapporti con le istituzioni territoriali, la stipula di accordi e convenzioni internazionali, la sperimentazione di strutture innovative e aperte come i cluster di ricerca, la messa in atto di percorsi ricerca-lavoro con la promozione delle attività di spin off partecipati o accademici, il conseguimento di importanti finanziamenti da bando europeo o nazionale) hanno individuato tre temi quali una politica di ateneo per la ricerca, le responsabilità di Iuav rispetto alle emergenze mondiali e a alcuni temi generali emergenti, il rapporto della ricerca con la didattica, per sviluppare sperimentazioni nel campo di una relazione diretta e non occasionale o frazionata, per esempio riprendendo esperimenti già praticati come le tesi interdisciplinari o gli workshop tematici su temi forniti dalla ricerca stessa;
3) l'incremento della "produttività" dell'ateneo perdurando l'impatto positivo del bilancio della ricerca Iuav, che conferma la sua vitalità e registra un trend in continua crescita, con l'avvio di progetti competitivi e di contratti di ricerca finanziati con oltre 4,3 milioni di euro. Si evidenziano il finanziamento al dipartimento di eccellenza di culture del progetto, distribuito su cinque anni, il finanziamento per l'attivazione della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio e i finanziamenti derivanti da bandi competitivi, i master, i dottorati, la valutazione scientifica;
4) il riposizionamento dell'ateneo sia per quanto riguarda il dibattito nazionale che lo scenario locale: la partecipazione a tutti i tavoli di programmazione locale (dal Competence

Center SMACT alle RIR reti innovative regionali) oltre all'impegno nella promozione di spin off e start up formate da laureati ex studenti di Iuav.

Sul fronte dei **servizi agli studenti** tutte le attività che comportavano presenza presso le sedi Iuav, sia per ragioni continuative quali lezioni, ricevimenti, prove d'esame, ecc… che saltuarie, sono state fortemente ridotte o limitate nel rispetto delle disposizioni sanitarie pur non rinunciando mai a mantenere un contatto in presenza anche minimo per non rischiare di disperdere il fondamentale valore aggiunto che solo lo sviluppo e la cura delle relazioni in presenza può garantire. Gli eventi aggregativi quali l'Open day annuale (divenuto Iuav Open Day: due settimane di webinar, incontri online, visite virtuali) e i Wave, per citarne alcuni, sono stati organizzati a distanza tramite le piattaforme tecnologiche a disposizione e sono stati particolarmente curati negli aspetti comunicativi in rapporto a tale modalità. Alcune iniziative, quali ad esempio l'annuale sfilata di moda, sono state rinviate in quanto del tutto incompatibili con le misure per la sicurezza sanitaria ma saranno nuovamente celebrate nel corso dell'anno corrente sostituendole con iniziative in modalità mista. Tutte le attività didattiche sono state riconvertite a distanza con sistemi e piattaforme adeguate quali MS Teams e Google Meet e svolte quando possibile in modalità duale alternando le presenze presso le sedi Iuav.
Per quanto concerne la didattica si rileva in particolare che, seppure in una situazione di emergenza, il Nucleo di valutazione, secondo le "linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari pubblicate da Anvur nell'agosto 2017 e nei termini dalle stesse indicati, ha accertato il superamento delle criticità riscontrate dalla CEV per i corsi di studio dell'ateneo durante la visita di accreditamento periodico che si è svolta dal 24 al 28 ottobre 2016.
Per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o una condizione, il Nucleo di valutazione ha provveduto a verificare le azioni intraprese dai corsi di studio al fine del loro superamento esprimendo altresì il proprio giudizio sintetico in merito all'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza delle misure
poste in essere. Tenuto conto dei notevoli cambiamenti avvenuti nell'organizzazione dell'ateneo, il Nucleo di valutazione ha ritenuto pertanto che il virtuoso percorso intrapreso ha garantito il superamento di tali criticità.

Sul fronte **ricerca** è proseguito l'incremento di fondi provenienti dall'esterno con l'ammissione a finanziamento di 38 nuovi progetti di ricerca su bandi competitivi regionali, nazionali e internazionali, un buon risultato tenuto conto che il bando PRIN del MIUR è uscito alla fine del 2020 e porterà risultati nel 2021. Nell'ambito delle reti a cui Iuav partecipa, sono proseguiti la collaborazione con le RIR Reti Innovative Regionali, le attività del competence center SMACT, approvato e finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nell'ambito del Piano Industria 4.0, al quale Iuav partecipa con gli altri atenei del Triveneto e un partenariato pubblico-privato, le attività in collaborazione con il Parco Scientifico Tecnologico di Venezia scarl – VEGA e con la Fondazione Università Ca' Foscari per lo sviluppo e la valorizzazione di VEGAinCUBE, l'incubatore certificato che ha sede a Marghera. Presso l'incubatore troverà collocazione il Laboratory for Artifacts and Business models (LAB), nel quale interagiranno percorsi di ricerca applicata dei due atenei veneziani con attività di spin off universitari e startup del territorio operanti nei settori dell'intelligenza artificiale, innovazione strategica, prototipia digitale, comunicazione visiva e design. È proseguito il progetto di Ufficio di Trasferimento Tecnologico (KnowledgeTransfer@iuav KTI), cofinanziato anche nel 2020 dal Ministero per lo Sviluppo Economico, a seguito della positiva valutazione dei primi due anni, nell'ambito del bando per il potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico (UTT) delle Università e degli enti pubblici di ricerca.

In merito al bando per la Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019, il cui cronoprogramma ha subito un rinvio a causa della situazione pandemica, la selezione e il conferimento dei prodotti scientifici e dei casi studio di terza missione e impatto sociale sono stati rinviati al mese di aprile 2021. Ciò nonostante Iuav ha implementato tutte le azioni preparatorie ritenute utili per favorire il migliore risultato ottenibile.
Le risorse di ateneo per la ricerca (fondi e assegni di ricerca) sono state assegnate al dipartimento che ha provveduto a destinarle al progetto di dipartimento di eccellenza, come quota di cofinanziamento, per assegni di ricerca post dottorato su temi specifici e per una call rivolta a tutti i professori e i ricercatori articolata su più linee di finanziamento e destinata a sostenere le attività di ricerca (missioni, pubblicazioni, convegni) e progetti con assegni di ricerca.
Anche la Scuola di dottorato, nonostante le forti limitazioni imposte dalla situazione pandemica, ha cercato di mantenere tutti gli interventi innovativi avviati nei precedenti anni accademici allo scopo di aumentare la propria specificità, la propria capacità di attrazione e di intravvedere possibili scenari futuri di sviluppo. Il corso di dottorato Architettura, città e design, che ha ottenuto nel 2019 un nuovo accreditamento quinquennale dal MIUR ed è stato riconosciuto come dottorato innovativo internazionale, ha mantenuto i numerosi accordi con istituzioni accademiche estere per il rilascio del doppio titolo e la cotutela, e come dottorato innovativo a caratterizzazione interdisciplinare, la presenza di posti dedicati allo sviluppo di tematiche trasversali ai filoni di ricerca Iuav. A seguito di quanto approvato dagli organi della Scuola nell'arco del 2019, al fine di definire un nuovo assetto del corso di dottorato Architettura, Città e Design che sia maggiormente rappresentativo delle discipline e degli ambiti di ricerca che caratterizzano l'Università Iuav, è stato avviato nel 2020 il nuovo ambito di ricerca in arti visive, performative e moda, che ha dato ottimi risultati quanto ad attrattività in fase di selezione per l'ammissione al XXXVI ciclo.

Nell'ambito della **sostenibilità e terzo settore** si ricordano i due già citati progetti di valorizzazione del patrimonio immobiliare: il primo, relativo alla realizzazione di nuove aule presso Palazzo Badoer e fortemente orientato alla conservazione dell'immobile stesso, caratterizzato dalla presenza di un importante impianto decorativo del XVI secolo e da un parco vincolato come bellezza d'insieme; il secondo, relativo alla ri-funzionalizzazione della casetta Palma per l'erogazione di servizi, in un'ottica di welfare e benessere organizzativo, agli studenti e al personale. Inoltre è stata completata la riqualificazione dell'ultimo piano di Ca' Tron presso il quale ha preso sede un presidio di ricerca congiunto tra l'Ateneo e la Fondazione ENI Enrico Mattei che ha messo a disposizione buona parte degli oneri necessari alla riqualificazione dello spazio. La valorizzazione, grazie all'opportunità fornita dall'iniziativa "Bonus Facciate" è stata estesa al recupero della facciata monumentale sul Canal Grande. Tutte le iniziative che favoriscono la conoscenza del tema della sostenibilità, nel senso ampio del termine e del risparmio energetico sono sostenute e incoraggiate dal "Gruppo di lavoro per la Rete delle Università Sostenibili", trasversale alle aree e composto da docenti, rappresentanti del senato degli studenti e personale tecnico e amministrativo.
Tra le iniziative più importanti in questo settore si ricorda la realizzazione del primo bilancio di genere dell'ateneo, presentato in evento pubblico a dicembre e della terza edizione di "Green Iuav: rapporto di sostenibilità 2019", che restituisce alla comunità e agli stakeholders, il bilancio di tutte le attività e le iniziative in favore della sostenibilità promosse da Iuav; la ormai consueta partecipazione al "Green Metric University Sustainability Ranking" 2020 che ha collocato l'ateneo al 296° posto nel ranking internazionale (su 912) e al 19° posto nel ranking nazionale (su 32 Atenei) con un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente.[4]

[4] http://www.iuav.it/Ateneo1/IUAV-SOSTE/index.htm

Il supporto alle analisi dei dati e al monitoraggio costante degli andamenti è stato implementato, a partire dal cruscotto indicatori strategici già attivato da settembre 2019 - esteso a rettore, senato accademico (10 persone), consiglio di amministrazione (5 persone), direttore generale, tutti i componenti del NDV, responsabile del Servizio qualità e valutazione – che consente di avere una visuale su 4 ambiti specifici (didattica, ricerca, sostenibilità, terza missione) con l'acquisizione di una Certificazione "Microsoft MOC 20778 Analyzing Data with Power BI", e la partecipazione al progetto Good Practice inerente il "Design e sviluppo dashboard", che ha consentito di sperimentare alcune problematiche specifiche della costruzione di cruscotti nelle università. In corso d'anno sono state attivate alcune licenze MS Power BI per un utilizzo più avanzato della strumentazione.

Ambito organizzativo e gestionale

Nell'ambito gestionale è stato perseguito il programma di obiettivi assegnati alla direzione generale e alle aree dirigenziali previsto dal piano integrato e costituito da 27 obiettivi in ambito didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità, oltre alle varie indicazioni tratte dalle delibere degli organi di governo e dal piano strategico. La valutazione finale dei risultati rivela un esito particolarmente positivo con un indice sintetico di realizzazione pari al 96% e un indice specifico per ciascuna area dirigenziale come di seguito illustrato:

- area didattica 100%
- area ricerca e sistema bibliotecario 100%
- area finanza e risorse umane 80%[5]
- area tecnica 100%
- area direzione generale 100%

Questo processo consente di dare impulso alle strategie di ateneo e di monitorarne durante l'anno l'andamento, coinvolgendo il Nucleo di valutazione, come prevede la normativa vigente, con possibilità di intervento tramite azioni correttive. I dirigenti possono coinvolgere a loro volta i propri responsabili tecnico-amministrativi attraverso l'assegnazione di obiettivi per la realizzazione della c.d. performance di area e l'assegnazione di obiettivi individuali a ciascun collaboratore. Si realizza in questo modo un processo a cascata che costituisce il ciclo della performance (amministrativa) dell'ateneo. Il processo di programmazione, azione, verifica e correzione-riprogrammazione ha pienamente esplicato il suo corso nel 2020 raccogliendo altresì le indicazioni e i suggerimenti degli organi di valutazione a partire dalla riduzione del numero di obiettivi programmati.

È stata consolidata, nonostante la situazione emergenziale e la necessità di interventi straordinari imprevisti, la tenuta dei conti dell'ateneo e la sostenibilità del bilancio registrando per il 2020 un risultato positivo che ha aumentato il patrimonio netto: il risultato operativo della gestione caratteristica si attesta a euro 102.662 in diminuzione rispetto a quello dello scorso anno per euro 789.947 a causa, da un lato dei mancati introiti e dei maggiori costi sopravvenuti a seguito dell'emergenza epidemiologica, dall'altro a causa dei considerevoli oneri da accantonare per i rinnovi contrattuali sia del personale docente sia del personale tecnico amministrativo. Il risultato economico di esercizio, comprensivo anche dei proventi e oneri straordinari, è positivo e pari a euro 666.023 in diminuzione di euro 113.741 rispetto al 2019.

Questi obiettivi programmati e raggiunti, nonostante il quadro drammatico che si è presentato, consentono di poter guardare al prossimo futuro in un'ottica di moderato

[5] 1 obiettivo non pienamente raggiunto su 5 assegnati, in base ai target stabiliti. L'obiettivo è stato dichiarato non raggiunto (analisi inventario e ricognizione inventariale) per il non completamento di tutte le attività previste nell'anno a causa di una variazione imposta nelle priorità d'intervento e verrà terminato nel 2021.

ottimismo e con la consapevolezza che le risorse economiche per le necessità d'investimento e progettuali sono in corso di ricostituzione e potranno essere utilizzate per le future necessità. A tale riguardo si segnala che anche il contenzioso Civen si è risolto con la vittoria davanti al Consiglio di Stato del ricorso delle 4 università venete contro la regione e porterà a una definizione più favorevole degli esiti della vicenda dell'associazione per le nanotecnologie. A tal fine in base agli esiti delle trattative in corso, potranno essere liberate alcune riserve patrimoniali attualmente trattenute prudenzialmente per un ammontare fino a circa 3 mln di euro.

Il percorso di **adeguamento organizzativo dei servizi tecnico-amministrativi** in relazione alla nuova struttura di governance è terminato già dal 2019 ma ha richiesto nell'anno di riferimento una revisione attenta e costante del fabbisogno di personale delle aree. A tale processo, analizzato in base a tutti i dati disponibili, si è dedicata la direzione generale in diversi momenti dell'anno per ottimizzare l'utilizzo delle risorse e garantirne l'inserimento di nuove nelle situazioni ritenute strategiche o comunque interessate da fenomeni di esodo massiccio in particolare per la c.d. "quota cento". È proseguito inoltre il processo di rinnovamento dei regolamenti di ateneo a seguito delle modifiche statutarie tramite il lavoro di un apposito gruppo che ha portato a una mappatura generale identificandone 34 a alta priorità di aggiornamento o adeguamento alle nuove norme: il lavoro svolto in questi due anni (2019 e 2020) ha portato all'aggiornamento di complessivi 46 regolamenti. In questo delicato passaggio e trasformazione si è mantenuto costante il livello di miglioramento tecnologico di procedure e processi tra cui in particolare l'attivazione e sperimentazione dell'applicativo Cineca per la gestione delle procedure selettive (PICA) e l'applicazione della firma digitale a tutti i contratti, imposto dalla pandemia. A questo ultimo riguardo si segnala che tale sperimentazione ha consentito di sviluppare nel corso del 2021 la dematerializzazione del flusso dei contratti in modo tale da ridurre le tempistiche per la sottoscrizione, ridurre i rischi e mantenere aggiornata la conservazione dei documenti.

Nel corso del 2020 inoltre, a seguito della decisione assunta dal Senato accademico, si è consolidato l'utilizzo di una procedura digitalizzata per l'espletamento delle elezioni di ateneo che consente, oltre a un risparmio di risorse, una maggiore partecipazione al voto così come accaduto recentemente in occasione dell'elezione del rettore per il sessennio 2021-2027.

È stata curata l'analisi delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza introdotte dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di fine 2019 e avviata l'analisi del rischio iniziando dalle attività formative rivolte al personale in collaborazione con l'Università Tor Vergata per la mappatura dei processi.

La commissione per il servizio ispettivo dell'ateneo ha svolto regolarmente i propri lavori nel corso dell'anno evidenziando la sostanziale regolarità delle posizioni verificate.

I principali indicatori gestionali rilevati nella banca dati Proper[6] mostrano il mantenimento di valori stabili rispetto a quelli già molto buoni dell'anno precedente.

L'ultimo dato ufficiale ancora disponibile si riferisce ai valori dell'anno 2019:

- indicatore spese del personale 67,47% (precedente 66,96%)
- indicatore di indebitamento 0% (precedente 0%)
- indicatore ISEF 1,21% (precedente 1,22)

il che ha consentito all'ateneo di ricevere nel corso del 2020 un'assegnazione ordinaria dei punti organico rispetto alle cessazioni dell'anno precedente pari 9,69[7] oltre all'assegnazione di ulteriori punti (PO 1,19[8]) per un totale di PO 10,88 e di varare una nuova programmazione per i reclutamenti e gli upgrade del personale docente e del personale

[6] https://proper.cineca.it/

[7] DM 441/2020 – Contingente assunzionale delle università-punti organico 2020

[8] DM 925/2020 ulteriori punti organico per atenei con indicatori di sostenibilità particolarmente favorevoli

tecnico-amministrativo. L'equilibrio economico ormai consolidato consente di massimizzare il finanziamento a budget dei punti organico assegnati in base alle esigenze evidenziate dai settori scientifici dell'ateneo e dalle attività di supporto. Si ricorda che nel corso del 2020 sono state operate n. 3 "stabilizzazioni" in base alle previsioni di cui all'art. 20, comma 1 del d.lgs 75/2017 e n. 6 procedure selettive per le progressioni di categoria del personale tecnico amministrativo in applicazione dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75 con modifica del relativo regolamento di ateneo.
Un aspetto molto rilevante riguarda gli ambiti di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 rispetto ai quali si è proceduto, in collaborazione con l'area tecnica, l'area finanza e risorse umane e il nuovo RSPP di ateneo, alla definizione di obiettivi da raggiungere primo tra tutti quello di una formazione a tappeto per tutte le categorie di personale, anche docente a partire dai responsabili dei laboratori. È stato inoltre nominato con DR n. 614/2020 un apposito gruppo di lavoro per la valutazione dei rischi dei laboratori Iuav ai sensi del DLgs. 81/2008 e s.m.i. che ha prodotto analisi e suggerimenti concreti al datore di lavoro per la progressiva e ulteriore messa in sicurezza dei locali di ateneo, primi tra tutti i laboratori didattici e di ricerca. A tale riguardo si ricorda anche che, dopo l'infortunio occorso il 16 settembre ad un dipendente del laboratorio stampa, l'ambiente è stato completamente rinnovato e messo in totsle sicurezza dotandolo di attrezzature moderne ed efficienti con conseguente ripresa delle attività a partire dalla primavera scorsa.
Si ricorda inoltre che nel corso del 2020, con nota prot. n. 33866 del 2 luglio 2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria generale dello Stato-Ispettorato di FInanza ha comunicato l'inizio di una verifica amministrativo-contabile nei confronti dell'ateneo, ai sensi dell'art. 14, comma l - lettera d), della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, da parte di due funzionari con modalità a distanza in considerazione delle particolari condizioni sanitarie. La verifica è durata fino a tutto il mese di settembre eha comportato numerose interazioni con gli ispettori MEF da parte di tutte le componenti dell'organizzazione interessate dalle verifiche effettuate. Al termine è stato prodotto un rapporto (prot. n. 7775 del 10 febbraio 2021) che contiene 27 punti di osservazione di cui 6 trasmessi anche alla procura regionale della Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative e contabili e l'indicazione di assumere entro 120 giorni i relative provvedimenti ovvero produrre le opportune controdeduzioni. A tutti i 27 punti è stato controdedotto dall'ateneo con nota prot. n. 29646 del 27 maggio 2021, tenendo informato il collegio dei revisori dei conti, il consiglio di amministrazione e le RSU di ateneo per i possibili risvolti inerenti ambiti ricadenti sul personale tecnico e amministrativo che si stanno cercando di attenuare il più possibile. Si rimane oggi in attesa di risposte definitive per assumere le eventuali determinazioni conseguenti in ordine alle questioni sollevate di cui l'ateneo ha fornito ampia e documentata motivazione sottolineando che le modalità di svolgimento della verifica a distanza non hanno contribuito a una proficua interazione con gli organi ispettivi e pertanto è stato necessario provvedere in seconda battuta a fornire tutto il quadro informativo richiesto sulla base del rapporto prodotto.

Sono state garantite e supportate tutte le indagini di *customer satisfaction* sui servizi interni, sia verso gli studenti sia verso le diverse categorie di personale, pur in un periodo così delicato come quello della riorganizzazione dei servizi. Ciò è avvenuto anche attraverso la partecipazione alla nuova edizione del progetto *Good Practice* del Politecnico di Milano che ha evidenziato i punti di forza e di debolezza sul piano dell'efficienza ed efficacia delle attività amministrative su cui viene concentrata l'attenzione per il miglioramento delle strutture. È stata anche realizzata la nuova edizione dell'indagine di benessere organizzativo tra il personale tecnico amministrativo e ne sono stati nuovamente diffusi i risultati in un incontro a distanza in cui la direzione generale si è confrontata con tutto il personale, proseguendo così gli impegni assunti e l'azione di miglioramento che ne consegue.

È stato inoltre concluso il piano di supporto alla formazione manageriale dei responsabili di area, divisione e servizio, in collaborazione con la Challenge School di Ca' Foscari, che ha visto impegnati tutti i responsabili di posizione organizzativa in un percorso di addestramento basato su due pilastri: *strategic coaching* (*people management*) e *soft skill* training (people empowerment), iniziato nel corso dell'anno precedente che ha portato complessivamente in formazione circa 40 responsabili di posizioni organizzative dell'ateneo. Il progetto ha coinvolto inizialmente i 4 dirigenti e successivamente tutti i responsabili di struttura (41 persone).
È inoltre proseguita la formazione professionale necessaria al personale tecnico-amministrativo attraverso i corsi INPS Valore PA sulle tematiche d'interesse, corsi specifici di carattere tecnico-professionale presso enti esterni e formazione interna.

Ambito relazionale
Sul piano relazionale interno la direzione ha mantenuto un dialogo aperto con tutte le componenti dell'ateneo, a partire dagli organi decisionali e consultivi nonché verso la componente docente, studentesca e verso il personale tecnico-amministrativo tramite i vari organismi di rappresentanza, nel rispetto dei reciproci ruoli e nella consapevolezza che l'emergenza sanitaria richiedeva informazione e coinvolgimento nelle scelte ma anche capacità di assunzione delle relative responsabilità e determinazione. Sulla base di tali considerazioni si sono intensificati gli sforzi per il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nelle scelte inerenti l'emergenza sanitaria e sono state fornite informazioni e ascoltate le istanze provenienti dalle RSU in merito alla concessione del lavoro agile ai dipendenti. È altresì evidente che la funzionalità dei servizi di ateneo non può non aver risentito di tale stato di cose ma ha garantito una tenuta nella fase emergenziale tale da non portare mai alla sospensione dell'erogazione dei servizi pur con diverse modalità. In tale contesto emergenziale è stato anche portato a termine il piano biennale relativo alle PEO del personale tecnico-amministrativo sulla base degli accordi siglati l'anno precedente.

È stata inoltre prestata la necessaria attenzione delle ricadute dell'emergenza sanitaria sulle categorie più "deboli" di personale favorendo l'esecuzione dei contratti di appalto e concessione con i gestori esterni per i servizi bar e ristorazione, supporto ai servizi di biblioteca, portierato e vigilanza, manutenzione sedi e impianti, anche in assenza o comunque di forte riduzione dell'utenza.
Sul piano delle relazioni esterne sono stati approfonditi tutti i rapporti con le realtà con cui l'ateneo si confronta e interagisce, sia pubbliche che private, attraverso la partecipazione a tutti i tavoli di lavoro e discussione, primo tra tutti quello relativo alla liquidazione del Consorzio Civen e al Cineca. Dei contenuti di tutte le riunioni viene sempre fornita sintesi scritta al rettore per la successiva informativa agli organi.
Sono proseguiti con intensità i rapporti con le autorità centrali del sistema universitario, in primis il MUR e il CUN, le associazioni di riferimento quali il Codau, l'Anvur, l'Anac, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro congiunti in materia di anticorruzione, trasparenza e performance, anche con contributi importanti destinati a porre in rilievo un uso avanzato nel nostro ateneo di strumentazioni di controllo di gestione a supporto dell'attività gestionale. In questa fase l'obiettivo della direzione è stato quello di mantenere e consolidare lo stato dei rapporti esterni relativi a Iuav per rafforzare la presenza dell'ateneo nei principali circuiti nazionali (MUR, Codau, Regione Veneto, Anvur, Anac, altre istituzioni universitarie e di ricerca, CUS, ecc…) finalizzato a un rafforzamento dell'ambito reputazionale dell'istituzione.

Il contesto di riferimento interno è ormai inserito stabilmente nell'ambito dei rapporti con tutte le componenti nell'ambito del nuovo sistema di governance dell'ateneo che risulta ormai pienamente avviato mentre il contesto esterno vede l'ateneo in un'ottica rinnovata e moderna come punta di eccellenza nell'ambito delle discipline di riferimento[9]. A tale proposito anche l'accordo con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza, che è stato perfezionato nel giugno dell'anno corrente, ha trovato le basi e le condizioni di attivazione nel corso dell'anno di riferimento e ha portato alla definizione di una convenzione che sarà la base per la creazione in Vicenza di un nuovo corso di laurea nella classe L-4 Disegno industriale nei prossimi 5 anni a partire dal 2022/2023.

Ambito relativo all'emergenza sanitaria

A partire da febbraio 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria collegata al Covid 19, tutta l'attività di erogazione della didattica e dei servizi agli studenti è stata riorganizzata in modo da garantirne il funzionamento da remoto. In particolare: 1) la didattica è stata erogata dapprima in formato a distanza, con l'utilizzo delle principali piattaforme disponibili, e successivamente in forma mista, garantendo il regolare svolgimento di tutti gli insegnamenti programmati, delle verifiche di profitto e degli esami di laurea; 2) le attività di servizio agli studenti sono state riprogettate in modo da poter essere svolte on line, tramite videosportello su appuntamento o webinar dedicati alle principali attività (orientamento, tirocinio, mobilità internazionale); 3) le procedure di ammissione all'università per l'anno accademico 2020/21 si sono svolte in forma mista, garantendo comunque il rispetto dei tempi e il puntuale avvio dell'anno accademico; 4) gli esami di stato per entrambe le sessioni 2020 si sono svolti con un'unica prova orale svolta con modalità a distanza su tutte le materie previste dalle specifiche normative di riferimento; 5) sono state introdotte per gli studenti modalità di accesso alle sedi su prenotazione, nel rispetto dei protocolli anti contagio e atte a garantire il tracciamento dei contatti in caso di soggetti positivi.

Si sono moltiplicate le attività volte a realizzare un più efficiente utilizzo delle risorse di docenza e finanziarie, con l'obiettivo di intercettare nel modo più efficiente la domanda di formazione proveniente dai futuri studenti e di incrementare il numero degli iscritti.

L'impegno a supportare la definizione del nuovo assetto didattico di Iuav dopo la riprogettazione dei corsi di studio della filiera architettura, ha coinvolto le filiere di Design e Pianificazione. Sono stati riprogettati i corsi triennali e magistrali di entrambe le filiere:

- per gli ordinamenti dei corsi della filiera design, a partire dalle relazioni della CEV che richiedeva di delineare compiutamente requisiti, funzioni, competenze e sbocchi professionali relativi alle figure professionali che si vogliono formare, si è colta l'opportunità di introdurre alla magistrale un nuovo percorso di Interni evidenziato anche nella nuova denominazione;
- per gli ordinamenti dei corsi della filiera di pianificazione i corsi sono stati entrambi riprogettati mirando a uno stretto collegamento tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e le linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Il corso magistrale modifica anche la denominazione e inaugura al suo interno un nuovo percorso in lingua inglese.

Inoltre, nell'ambito dell'ordinamento già in vigore, è stata prevista l'attivazione nell'ambito del corso di laurea magistrale di Teatro e arti performative di un nuovo curriculum dedicato agli studi performativi e di genere.

Le nuove offerte formative puntano complessivamente ad ampliare di circa 100 unità all'anno i futuri studenti dell'ateneo.

[9] http://www.iuav.it/NEWS---SAL/comunicati/2020/Censis.doc_cvt.htm

Si ricorda altresì che sono state acquistate circa 1.100 SIM card (di cui 100 destinate a docenti e PTA) che sono state distribuite agli studenti tramite apposita graduatoria per favorire le possibilità di connessione. La nuova forma di erogazione della didattica attraverso diverse piattaforme digitali è stata oggetto di indagini ad-hoc promosse dal Senato degli studenti, dal Servizio qualità e dal Controllo di gestione (attraverso il progetto Good-Practice). I dati raccolti, che avevano come target studenti e docenti, sono stati analizzati dal Servizio controllo di gestione ai fini di definire gli obiettivi gestionali 2021 anche sulla base delle criticità emerse dall'emergenza pandemica, come suggerito dal Nucleo di valutazione nel parere alle modifiche del documento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance Iuav del 23.11.2020.
Al pari sono stati curati gli aspetti relative agli accessi alle sedi Iuav e alle misure di sicurezza da intraprendere finalizzate sia alla ridefinizione degli spazi utili tramite la determinazione di nuove capienze dei locali, sia alle regole di comportamento all'interno degli spazi tramite la definizione di un apposito protocollo di sicurezza curandone la trasmissione ai destinatari e l'aggiornamento. Non possono essere dimenticati gli enormi sforzi compiuti sul fronte tecnico tramite l'adeguamento di tutti gli impianti di ventilazione/circolazione aria dell'ateneo che sono stati implementati tramite l'inserimento di sistemi di purificazione e sanificazione a raggi ultravioletti comportando uno sforzo economico notevole di circa 600 mila euro ma che produrrà nel tempo continui effetti positivi.
Nonostante la situazione di emergenza, la Biblioteca ha garantito la disponibilità di risorse digitali, anche aggiuntive, e il supporto bibliografico durante il periodo di lock-down e, non appena è stato possibile, ha riaperto su prenotazione e con gradualità i servizi di prestito e in sede, con continuità e senza interruzioni, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e anti contagio. Anche l'Archivio progetti ha proseguito la propria attività di cura e acquisizione di collezioni e fondi archivistici garantendo per quanto possibile accesso agli utenti.

Infine, non può essere trascurata la ricaduta sulle modalità di resa del lavoro da parte del personale tecnico-amministrativo con modalità a distanza (c.d. smart working o lavoro agile). L'ateneo ha immediatamente convertito a tale modalità i processi organizzativi e solo da maggio 2020 ha consentito una ripartenza progressiva in presenza compatibilmente con l'andamento delle condizioni di sicurezza e con le necessità funzionali. Tutto il personale ha potuto beneficiare di tale modalità che si protrae ancora a oggi nei limiti delle necessità regolate a livello di singola area dirigenziale con un tetto massimo del 50% del personale addetto ad attività eseguibili con tale modalità.

Nota sul sistema di misurazione e valutazione dei risultati della direzione generale in base al sistema vigente
Per la parte relativa ai risultati conseguiti nella performance organizzativa e individuale si rimanda alla relazione sulla performance 2020. Vengono in essa rendicontati tra le altre cose gli obiettivi strategici relativi alle 4 dimensioni in precedenza descritti e gli obiettivi gestionali relativi a ciascuna area dirigenziale inclusa la direzione generale nonché i risultati relativi alle dimensioni su cui viene effettuata la valutazione delle prestazioni individuali. Fanno corredo ai risultati del 2020 la relazione ex art. 3 quater, legge 1/2009 sui risultati della formazione, ricerca e trasferimento tecnologico[10] e la relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio[11].

[10] http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/Relazione-attivita-di-formazione--ricerca-e-trasferimento-tecnologico-2020.pdf
[11] http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Bilanci/Bilancio-p/bilancio-u1/Bilancio-Unico-di-Esercizio-2020.pdf

Cordiali saluti

il direttore generale
dott. Alberto Domenicali

Firmato digitalmente da: Alberto Domenicali
Organizzazione: UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA/80009280274
Data: 30/06/2021 08:41:23

delibera n. **104**
prot. n. **46585/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

accordo di collaborazione con World Heritage Institute of Training And Research for the Asia e The Pacific Region Under the Auspices of Unesco a Shanghai e il College of Architecture and Urban Planning presso la Tongji University (Cina).

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem	X			
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera	X			
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo di collaborazione con World Heritage Institute of Training And Research for the Asia e The Pacific Region Under the Auspices of Unesco a Shanghai e il College of Architecture and Urban Planning presso la Tongji University (Cina) di seguito descritto, che può essere inquadrato all'interno dell'azione 1 del piano strategico dell'ateneo "rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale".
Scopo principale della collaborazione in oggetto è quello di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere, con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.
Per le relative attività non sono previste spese a carico dell'ateneo.
Tale proposta di stipula è pervenuta da parte dei partner cinesi su proprio modello.
Finalità principali dell'accordo di collaborazione oggetto della presente deliberazione sono:
- progetti di ricerca congiunti sul patrimonio mondiale e lo sviluppo sostenibile;
- insegnamento e formazione;
- scambi e visite;
- workshop internazionali;
- aree di studio;
- convegni e mostre internazionali.

Nell'eventualità che una parte desideri interrompere le attività basate sul presente accordo di collaborazione, dovrà informare l'altra parte per iscritto con almeno novanta (90) giorni di anticipo.
Il **responsabile** dell'accordo di collaborazione, la cui durata è fissata in anni 5 dalla firma di tutti i partner e potrà essere rinnovata per ulteriori 5 anni, è la prof.ssa **Margherita Turvani**.
Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo di collaborazione redatto in lingua inglese allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).

Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il piano strategico dell'ateneo ed in particolare l'azione 1

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell' accordo di collaborazione con World Heritage Institute of Training And Research for the Asia e The Pacific Region Under the Auspices of Unesco a Shanghai e il College of Architecture and Urban Planning presso la Tongji University (Cina) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

Between

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

AND

WORLD HERITAGE INSTITUTE OF TRAINING AND RESEARCH FOR THE ASIA AND THE PACIFIC REGION UNDER THE AUSPICES OF UNESCO (SHANGHAI)

AND

COLLEGE OF ARCHITECTURE AND URBAN PLANNING

Tongji University，SHANGHAI, PRC

each, for the purposes of this MoU, "a party" and together "the parties".

Art. 1 Cooperation themes

1.1 Based on the "World Heritage Cities and Sustainable Development" project, learning from the experience of the three parties in the field of heritage protection and sustainable development, three parties carry out relevant exchange activities.

1.2 Aiming to develop a collaborative partnership to implement a longstanding and strategic cooperation concerning '**Design and Studies, Planning and Management in Heritage and Landscapes Areas;**

Considering the perspective of Sustainability, in all the relevant dimensions;

Relying on the outstanding competences of the Parties in implementing research, teaching and technical assistance to activate **Design and Studies, Planning and Management in Heritage and Landscapes Areas;**

Art.2: Cooperation activities

On the basis of the principle of reciprocity, the signing institutions **agree** to establish a longstanding and strategic cooperation in the fields mentioned above to jointly organize and execute activities as follows:

2.1: Joint research projects

Development of common research programs, based mainly on the methodology of research by design, to promote landscape areas, material and immaterial, in the urban and the rural context also with the aims of facilitating management programs. The cooperative research will study and deepen different issues; the most important are the following:

- How to manage urban densification in different heritage context, mainly cities and villages;
- How to manage the renovation of more recent buildings which are or can be compatible with the historic context, particularly under the perspective of Sustainability;
- How to experiment restoration and adaptive re-use of heritage buildings of the XX century;
- How to define the role and the design of open spaces in heritage built areas;
- How to promote the identification and interpretation of the multi-level value of architectural, urban and landscape heritage through the innovative application of digital technology;
- How to build a coordinated development mechanism for World Heritage and local communities to promote the sustainable development of tourism in heritage sites;
- How to renew and adapt urban planning tools to these programs and goals.

2.2: Teaching and training

Teaching and training activities will take place on the basis of cooperative research related to conservation, design, and management issues mentioned in art.2.1. Participants will be students and professionals from Chinese and Italian universities and institutions (for example: governmental offices, local authorities, etc.), always including representatives from both Parties. The innovation in the education of new generation of students in the field of Design and Studies, Planning and Management in Heritage and Landscapes Areas, Considering the perspective of Sustainability, will be fostered, also in higher education, with traineeship, internships, thesis, etc.

2.3: Exchange and visits

Organization of mutual visits of Chinese and Italian delegations as a part of the cooperative research

and to facilitate the Sino-Italian exchange on urban development planning and heritage conservation

2.4: International workshops

Organization of international workshops on agreed case studies in both countries, to develop comparative urban design planning projects on heritage sites in cities, small settlements, scenic areas and national parks.

Subject to the approval of the Parties, the workshops can be organized in collaboration also with other educational or research institutions of other countries.

2.5 Study areas

The Parties will define on the basis of an agreement the study areas for the research by design and the workshop activity mentioned in points 2.1 and 2.4. As a first step of implementation of this MoU, the Parties agree to include in the study the historic urban areas of Yangtze River Delta, the selected examples of traditional Sino-Italy traditional rural settlements, in parallel with the attention to the cases of world heritage cities of Venice and China.

2.6: International Symposiums and Exhibitions

Organization of international conferences and exhibitions to present research and workshop's outcomes and to discuss with international, Italian and Chinese experts regarding urban design for conservation areas towards urban regeneration, heritage preservation, digital heritage and future planning, etc..

Art. 3: Publications

The research and cooperation project process and results will be published in monographic volumes or specialized magazines in both countries, with co-authorship where appropriate.

Art. 4: Plan of Activities

The activities, based on the framework of this agreement, will be jointly defined annually by the partners and planned through specific arrangements. These will comprise the type of activity (research, teaching and training, workshop, conference/exhibition, publication), the theme, participants, venue, time, budget, expected results. The activities, whose academic content has been

prepared by coordinators designated by each of the institutions, shall be submitted, for approval, to the governing bodies of the institutions signatory to the present Memorandum.

Art. 5: Duration

This Memorandum shall go into effect the day it is signed and shall remain in effect for a period of five years. The duration of the Memorandum may be extended if required upon mutual agreement by the parties.

Article 6: Compliance

The parties shall observe the pertinent laws and regulations of both countries while engaged in implementing support activities stipulated in Article 2. Besides, both parties shall assign maximum value to informants intention when using exchanged information and/or materials.

Article 7: Termination

If activities based on this Memorandum are to be discontinued, the party desiring to discontinue said activities shall notify the other party in writing at least ninety (90) days prior to the desired date of discontinuation. The parties shall however negotiate discontinuation prior to the fact based on a spirit on mutual equality and respect.

Article 8: Obligations

As mentioned above, this MoU expresses the intentions of the Undersigned with regard to the subject matter herein. Each party intends to exercise their best efforts to reach the objectives hereof. However, the parties acknowledge and agree that no contractual or legal obligation shall be created by this MoU, and none of its sections may be invoked by either party to demand obligations from the other. All projects and joint actions that may be entered into between the Undersigned will be subject to specific legal instruments, legally recognized as constituting obligations.

Article 9: Other

This Memorandum of Understanding is being applied in full observance of the regulations and legislation in force in the respective countries, as well as the reciprocally accepted international obligations and those derived from Italy's membership in the European Union. The parties shall

sustain all of the activities provided for by this Memorandum without creating new or greater charges to be borne by the State. Any matters not stipulated herein or any question arising out of or in interpretation of this Memorandum shall be settled upon consultation with good faith between the parties over the English version of this memorandum.

Signatories
Prof. Alberto Ferlenga
Rector of the Università Iuav di Venezia

Date:

Prof. Zhou Jian
Director of World Heritage Institute of Training and Research for the Asia and the Pacific Region Under the Auspices of UNESCO (Shanghai)

Date:

Prof. Li Xiangning
Dean of College of Architecture and Urban Planning Tongji Univerisy

Date:

delibera n. **105**
prot. n. **46586/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

contratto di ricerca finanziata con Fondazione Giorgio Cini - Isola di San Giorgio Maggiore - Venezia relativo ad un programma di ricerca denominato "L'archivio di Ettore Sottsass jr: inventario e regesto digitale dell'attività riguardante il design e la grafica"

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Benno Albrecht	X			
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo	X			
Carmelo Marabello	X			

Nominativo	F	C	A	As
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Tina Boem	X			
Isacco Panciera	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di contratto di ricerca finanziata con Fondazione Giorgio Cini - Isola di San Giorgio Maggiore - Venezia.
Il presidente evidenzia che la Fondazione Giorgio Cini è un'istituzione culturale conosciuta internazionalmente che si distingue per essere, allo stesso tempo, un centro di studi e un luogo di incontri e dibattiti su questioni contemporanee. Uno spazio nel quale si sovrappongono costantemente l'attività scientifica con progetti di ricerca ed eventi che mirano a migliorare la "conoscenza del mondo" e la riflessione sull'attualità politica e sociale che promuove la ricerca multidisciplinare e sperimenta il confronto tra saperi e culture scientifiche e professionali diverse, allo scopo di fornire nuovi strumenti di analisi e di comprensione, oltre che occasioni propizie per "costruire un mondo nuovo".
Il presidente ricorda che con delibera del consiglio di dipartimento di culture del progetto dell'8 maggio 2019 è stata formalizzata la ripartizione dei fondi di ateneo per la ricerca 2019, con particolare riferimento alla Linea di finanziamento 2) Call per la ricerca 2019, aperta a tutti i professori e ricercatori di ruolo e a tempo determinato del dipartimento e relativa a progetti di ricerca con assegno (articolata in due sezioni: 2A_assegni interamente finanziati e 2B_Assegni cofinanziati da fondi nella disponibilità del proponente). Successivamente, con delibera del 16 settembre 2019, il consiglio di dipartimento di culture del progetto ha preso atto degli esiti della procedura di valutazione delle proposte progettuali presentate dai docenti e ha definito le proposte beneficiarie di assegno di ricerca sia con riguardo alla linea 2A che a quella 2B, tra cui risulta l'assegno intitolato "L'archivio di Ettore Sottsass jr: inventario e regesto digitale dell'attività riguardante il design e la grafica", responsabile scientifico prof.ssa Fiorella Bulegato.
Successivamente con delibera del consiglio di dipartimento di culture del progetto dell'8 luglio 2020 è stata ammessa a finanziamento la proposta di rinnovo dell'assegno sopra indicato, presentata dalla prof.ssa Fiorella Bulegato nell'ambito della linea di finanziamento 2B_ Assegni co-finanziati dal dipartimento per l'anno 2020. La Fondazione Giorgio Cini, con lettera di intenti del 26 maggio 2020 assunta al prot. n. 38059 del 28 luglio 2020, ha comunicato la volontà di erogare un contributo pari a € 9.600 finalizzato al rinnovo per un anno dello svolgimento dell'attività di ricerca,

rientrante nei fini istituzionali dell'Università Iuav di Venezia, intitolata: "L'archivio di Ettore Sottsass jr: inventario e regesto digitale dell'attività riguardante il design e la grafica".
Con successiva nota del 18 maggio 2021, assunta al protocollo n. 35028 dell'1 luglio 2021, la Fondazione Giorgio Cini ha comunicato che la formula amministrativa adottata per l'erogazione del contributo come liberalità non era congrua con il proprio stato di ONLUS e ha chiesto a tal fine di attivare una convenzione che ben riporti impegni e obiettivi da raggiungere di comune intesa, approvando la proposta di contratto di ricerca finanziata a tal scopo predisposta dall'ateneo e oggetto della presente delibera.
Il presidente informa che il programma di ricerca sopra richiamato si colloca in un contesto di grande rilievo ed in un progetto di ampio respiro poiché presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia è conservata una parte consistente ed eterogenea dell'archivio di Ettore Sottsass jr. La Fondazione Giorgio Cini ha avviato la digitalizzazione e l'inventariazione degli oltre 100.000 pezzi, tra cui gli interventi di Sottsass jr nei campi del product e del graphic design. La Fondazione ha pertanto attivato contestualmente una collaborazione con l'Ateneo che ha riguardato dapprima l'elaborazione di un modello metodologico di integrazione degli inventari esistenti con bibliografie, riferimenti ad altri fondi archivistici e la stesura di una descrizione relativa alle singole voci per ciascun progetto della sezione relativa al graphic design, nucleo pilota della ricerca, per poi passare alla sezione riguardante il product design di Ettore Sottsass. Attualmente rimangono da completare a cura dell'Università Iuav le attività previste dal contratto sopra richiamato, nella fattispecie la verifica dei materiali in loco, il completamento della scrittura delle schede destinate alla pubblicazione dell'inventario e del regesto delle opere riguardanti il design e la scrittura di un saggio dedicato al lavoro svolto riguardante i progetti sul design e la grafica da inserire nel regesto.
Per le attività indicate nel contratto in questione, che avranno la durata di 6 mesi a partire dalla data di sottoscrizione, è previsto un contributo di € 9.600,00 interamente destinato al cofinanziamento dell'assegno di ricerca per espressa volontà dell'ente finanziatore.
La **responsabile scientifica** del presente contratto di ricerca finanziata è la prof.ssa **Fiorella Bulegato.**
Diversamente dai contributi liberali che non sono sottoposti all'applicazione delle ritenute di ateneo, l'articolo 6 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale prevede una ritenuta pari al 5% sugli assegni di ricerca finanziati da convenzioni per attività istituzionale. Il presidente rileva che il consiglio di dipartimento nella seduta dell'8 aprile 2020 in relazione alla Call di dipartimento 2020 Linea 2 (A e B) ha stabilito che il cofinanziamento di dipartimento massimo per ciascun assegno di ricerca sia pari a € 14.400,00. La Fondazione Giorgio Cini contribuisce con un importo pari a € 9.600,00 per un totale di € 24.000,00 e il costo lordo aziendale di un assegno di ricerca è pari a € 23.900,00. Poiché le ritenute di ateneo ammontano a € 1.200,00, l'importo rimanente pari a € 22.800,00 non garantirebbe il raggiungimento del costo lordo aziendale necessario per la copertura dell'assegno di ricerca sopra richiamato.
Vista la qualità del progetto di ricerca sopra descritto e l'importanza del buon esito della collaborazione avviata con la Fondazione Giorgio Cini, il presidente propone pertanto di derogare a quanto previsto dal regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale in materia di ritenute.
Il presidente dà lettura dello schema di contratto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 6
- viste la lettera di intenti del 26 maggio 2020, assunta al prot. Iuav n. 38059 del 28 luglio 2020 con la quale la Fondazione Giorgio Cini ha comunicato la volontà di erogare un contributo pari a € 9.600 finalizzato al rinnovo per un anno dello svolgimento dell'attività di ricerca e la successiva nota del 18 maggio 2021, assunta a prot. Iuav n. 35028 dell'1 luglio 2021 con la quale la Fondazione ha comunicato che la formula amministrativa adottata per l'erogazione del contributo

come liberalità non era congrua con il proprio stato di ONLUS e ha chiesto a tal fine di attivare una convenzione
- richiamato quanto deliberato dal consiglio di dipartimento di culture del progetto nelle sedute citate in premessa
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare al programma di ricerca sopra richiamato che si colloca in un contesto di grande rilievo e in un progetto di ampio respiro poiché presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia è conservata una parte consistente ed eterogenea dell'archivio di Ettore Sottsass jr
delibera all'unanimità di:
1) esprimere parere favorevole in merito alla deroga all'applicazione delle ritenute di ateneo previste all'articolo 6 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e stimata per un valore pari al 5% sugli eventuali assegni di ricerca finanziati da tali contributi, considerata l'eccezionalità della casistica in questione;
2) approvare la stipula del contratto secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

CONTRATTO DI RICERCA FINANZIATA

Tra

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

Fondazione Giorgio Cini - Isola di San Giorgio Maggiore – Venezia, con sede Isola di San Giorgio Maggiore - 30124 Venezia (VE) Codice Fiscale 80009330277 e Partita IVA 02876840279, rappresentata dal Segretario Generale Arch. Renata Codello,

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- con delibera del Consiglio di Dipartimento dell'8 maggio 2019 è stata formalizzata la ripartizione dei fondi di ateneo per la ricerca 2019, con particolare riferimento *alla Linea di finanziamento 2) Call per la ricerca 2019, aperta a tutti i professori e ricercatori di ruolo e a tempo determinato del dipartimento e relativa a progetti di ricerca con assegno* (artico-

lata in due sezioni: 2A_assegni interamente finanziati e 2B_Assegni co-finanziati da fondi nella disponibilità del proponente);

- con delibera del Consiglio di Dipartimento del 16 settembre 2019, il Consiglio ha preso atto degli esiti della procedura di valutazione delle proposte progettuali presentate dai docenti e ha definito le proposte beneficiarie di assegno di ricerca sia con riguardo alla linea 2A_assegni interamente finanziati che con riguardo alla linea 2B_assegni co-finanziati da fondi nella disponibilità del proponente, tra cui risulta assegno intitolato "L'archivio di Ettore Sottsass jr: inventario e regesto digitale dell'attività riguardante il design e la grafica" responsabile scientifico prof.ssa Fiorella Bulegato;

- con delibera del Consiglio di dipartimento di culture del progetto del 8 luglio 2020, è stata ammessa a finanziamento la proposta di rinnovo dell'assegno sopra indicato, presentata dalla prof.ssa Fiorella Bulegato nell'ambito della linea di finanziamento 2B_ Assegni co-finanziati dal dipartimento_anno 2020;

- con lettera di intenti del 26/05/2020 assunta al prot. n. 38059 del 28/07/2020 la Fondazione Giorgio Cini - Isola di San Giorgio Maggiore – Venezia comunicava la volontà di erogare un contributo pari a € 9.600,00 finalizzato al rinnovo per un anno dello svolgimento dell'attività di ricerca, rientrante nei fini istituzionali dell'Università Iuav di Venezia, intitolata: "L'archivio di Ettore Sottsass jr: inventario e regesto digitale dell'attività riguardante il design e la grafica", responsabile prof.ssa Fiorella Bulegato;

- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di

Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base specifiche nel settore della storia e la critica del design e degli aspetti legati al recupero, conservazione e valorizzazione archivistico-museale dei prodotti della cultura materiale;

- l'Università Iuav e Fondazione Giorgio Cini - Isola di San Giorgio Maggiore – Venezia, hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Visto

- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del…….. che autorizza la stipula della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Fondazione Giorgio Cini - Isola di San Giorgio Maggiore – Venezia contribuisce alla prosecuzione e all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: "L'archivio di Ettore Sottsass jr: inventario e regesto digitale dell'attività riguardante il design e la grafica".

Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 – Durata

1.Il presente contratto avrà la durata di 6 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede della Fondazione Giorgio Cini - Isola di San Giorgio Maggiore – Venezia con modalità da definire tra i responsabili scientifici, nel rispetto della normativa regionale e nazionale per l'emergenza COVID-19.

Art. 4 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è la prof.ssa Fiorella Bulegato.

Responsabile/referente del programma di ricerca per Fondazione Giorgio Cini - Isola di San Giorgio Maggiore – Venezia è la dott.ssa Renata Codello.

Art. 5 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 6 – Contributo alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto Fondazione Giorgio Cini - Isola di San Giorgio Maggiore – Venezia verserà a Iuav l'importo complessivo di Euro 9.600,00 da corrispondersi in 2 parti come di seguito indicato:

- una prima parte pari al 50% del contributo su citato alla stipula della presente convenzione;

- una seconda parte pari al 50% del contributo su citato alla conclusione dell'attività.

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o alla Fondazione Giorgio Cini e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 8 – Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con i seguenti obblighi:

- di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo della Fondazione Giorgio Cini – Isola di San Giorgio Maggiore – Venezia;
- di depositare copia presso il Centro ARCHiVe la versione definitiva in formato digitale del Regesto (schede analitiche) e gli aggiornamenti agli inventari, risultato della ricerca oggetto di questa convenzione.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per la Fondazione Giorgio Cini può essere contattato al seguente indirizzo email: cristian.bacchi@cini.it . Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email fondazionegiorgiocini@pec.it .

Art. 11 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 12 – Oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, ……(data) Venezia, ……..(data)

Università Iuav di Venezia Fondazione Giorgio Cini

Il Rettore

Prof. Alberto Ferlenga

Allegato tecnico

Dal 3 dicembre 2018 una parte consistente, ampia ed eterogenea dell'archivio di Ettore Sottsass jr., fra i più conosciuti e celebrati architetti e designer al mondo, è conservata alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia che, attraverso il Centro ARCHiVe – Analysis and Recording of Cultural Heritage in Venice , struttura interna destinata espressamente alla valorizzazione dei loro fondi, ha avviato la digitalizzazione e l'inventariazione degli oltre 100 mila pezzi. Una porzione cospicua di questi materiali riguardano gli interventi di Sottsass jr. nei campi del product e del graphic design.

La ricerca, grazie proprio alla collaborazione con il Centro ARCHiVe della

Fondazione Cini, ha come obiettivo il completamento della pubblicazione online dell'Inventario e del Regesto dell'attività sul design e la grafica di Ettore Sottsass jr.(1917-2007), frutto della digitalizzazione e dello studio dei materiali dell'archivio del progettista conservati a Venezia dalla medesima Fondazione. Si tratta del proseguimento dello studio iniziato con un assegno cofinanziato dalla stessa Fondazione Cini allo Iuav nel periodo 01/12/2019-30/11/2020. Purtroppo da inizio marzo 2020 a causa dell'emergenza sanitaria per il Covid19, la forzata chiusura degli spazi dell'Isola di San Giorgio Maggiore per tutti i mesi successivi, dove sono fisicamente collocati i materiali, ha determinato una interruzione della ricerca che è proseguita in modalità remota, restringendosi però solo ai materiali già digitalizzati dal Centro ARCHiVe. Il risultato alla conclusione del primo assegno (30 novembre 2020) è stato comunque l'elaborazione di un modello metodologico di integrazione degli inventari esistenti con bibliografie, riferimenti ad altri fondi archivistici e la stesura di una descrizione relativa alle singole voci per ciascun progetto della sezione relativa al graphic design, che è diventata il nucleo pilota della ricerca.

Partendo dai risultati emersi dall'elaborazione del modello metodologico e della relativa scheda pilota dedicata al graphic design di Sottsass jr., la ricerca è proseguita dal 01/12/2020-ad oggi – data della stipula di questa convenzione – occupandosi della sezione riguardante il product design di Ettore Sottsass. Nello specifico l'assegnista si è occupato delle seguenti fasi:

Work-Package 1: studio da remoto della bibliografia e verifica delle fonti archivistiche riguardanti il design di Sottsass;

Work-Package 2: implementazione delle schede destinate alla pubblicazione dell'Inventario e del Regesto delle opere riguardanti il design attraverso le informazioni desunte dai metadati dei documenti contenuti nell'archivio di Sottsass jr., da quelle provenienti da altri archivi che ne conservano testimonianze e dalla letteratura esistente.

Rimangono da svolgere nei prossimi 6 mesi – periodo oggetto di questa convenzione – le fasi relative a:

Work-Package 4: verifica dei materiali in loco (Archivio Sottsass Jr. alla Fondazione Cini) e completamento della scrittura delle schede destinate alla pubblicazione dell'Inventario e del Regesto delle opere riguardanti il design;

Work-Package 5: scrittura di un saggio dedicato al lavoro svolto riguardante i progetti sul design e la grafica da inserire nel Regesto.

L'attività sarà svolta sotto la supervisione del responsabile scientifico e in collaborazione con il Centro ARCHiVe, per gli aspetti tecnici e strumentali. Lo svolgimento comporterà uno studio della letteratura e un lavoro sul campo. Pertanto si svolgerà presso le sedi Iuav e della Fondazione Cini a Venezia ma anche in altri archivi e biblioteche per il confronto delle fonti.

I risultati saranno monitorati con incontri regolari con l'assegnista.

Le verifiche si svolgeranno attraverso periodiche presentazioni e discussioni dei risultati parziali da parte dell'assegnista all'interno del gruppo di lavoro composto dal responsabile scientifico Iuav, dal referente e dal team del Centro ARCHiVe – Analysis and Recording of Cultural Heritage in Venice della Fondazione Giorgio Cini, cofinanziatrice del progetto.

A conclusione della ricerca si prevede una relazione interna consuntiva dell'assegnista.

delibera n. **106**
prot. n. **46587/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

convenzione con il Provveditorato alle Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia per sviluppare la ricerca e la conoscenza sulle opere alle bocche della laguna di Venezia e sul sistema MOSE, finalizzata alla realizzazione di una documentazione digitale delle opere e alla costruzione di una visita virtuale delle opere stesse

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Benno Albrecht	X			
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent			X	
Antonella Gallo	X			
Carmelo Marabello	X			

Nominativo	F	C	A	As
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Tina Boem	X			
Isacco Panciera	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione con il Provveditorato alle Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia per sviluppare la ricerca e la conoscenza sulle opere alle bocche della laguna di Venezia e sul sistema MOSE, finalizzata alla realizzazione di una documentazione digitale delle opere e alla costruzione di una visita virtuale delle opere stesse.
A tale riguardo il presidente ricorda che con la legge 114/2014 il Provveditorato ha assorbito le competenze del Magistrato alle Acque di Venezia, incluso il ruolo di amministrazione concedente nel rapporto con il Consorzio Venezia Nuova, per la realizzazione del *Piano Generale degli interventi* in laguna di Venezia, di cui alla convenzione generale rep. n. 7191 dell'ottobre 1991 che contempla tra gli interventi da realizzare, il sistema di regolazione delle maree da eseguirsi alle tre bocche di porto (c.d. Sistema "MOSE"), il cui progetto è inserito nel programma delle infrastrutture strategiche, da attuare in base alla legge n. 443/2001.
Il presidente informa che il Provveditorato ha interesse a sviluppare ricerca e conoscenza nonché attività connesse allo sviluppo e alla diffusione di nuove tecnologie, anche per l'ottimale rappresentazione tecnico, scientifico e informativa dell'opera MOSE, anche riconoscendo il valore aggiunto che può essere apportato all'opera attraverso la partecipazione e la condivisione.
Parimenti l'Università Iuav di Venezia consapevole dell'alto livello tecnico e scientifico del Sistema Mose, ha interesse a condividere la conoscenza che si è sviluppata intorno a tale sistema ed a collaborare attivamente anche alla valorizzazione della stessa.
A tal fine le parti intendono creare una sinergia per sviluppare la ricerca e la conoscenza sulle opere alle bocche della laguna di Venezia e sul sistema MOSE, finalizzata alla realizzazione di una documentazione digitale (fotografie, video, scansioni3D) delle opere e alla costruzione di una visita virtuale delle opere stesse.
Il Provveditorato nell'ambito della convenzione dovrà segnalare all'Università i temi rilevanti al fine della realizzazione della documentazione digitale delle opere, mettere a disposizione il materiale oggetto di studio, detenendone la titolarità in materia di diritti d'autore (economici e morali) e sollevando da ogni responsabilità l'Università Iuav di

Venezia per eventuali pretese vantate da terzi, permettere l'accesso concordato alle opere e alla loro documentazione.
L'Università Iuav di Venezia dovrà impegnarsi a consegnare ogni materiale digitale acquisito e alla elaborazione di questo per costruire un video sintetico che mostri le opere del sistema MOSE e un video di carattere più generale che sia sostitutivo di una visita in presenza delle opere stesse.
La presente convenzione è sottoposta al parere del senato accademico ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo e quelli che prevedono un corrispettivo superiore all'importo di € 100.000,00, dovranno essere approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di didattica e per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo.
Nello specifico, per le attività indicate nella convenzione in questione, la cui conclusione è prevista per il 15 settembre 2021, è atteso un contributo di **€ 45.000,00** che si configura come rimborso forfettario a copertura delle spese di ricerca.
È pertanto da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli articoli 1 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e successive modifiche e integrazioni, coerentemente con i contributi per prestazioni di ricerca e servizi regolati da contratti stipulati con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo di cui al regolamento di ateneo sopra richiamato, con schema riconducibile allo schema tipo di ateneo per contratto di ricerca finanziata.
Rispetto allo schema-tipo Iuav, sono stati introdotte modifiche agli articoli riguardanti gli obblighi delle parti ed alle spese e prodotti attesi che risultano coerenti con le normative nazionale e di ateneo in materia.
La **responsabile scientifica** della presente convenzione è la prof.ssa **Laura Fregolent**.
Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e successive modifiche e integrazioni e in particolare gli articoli 1 e 4
- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3
- ritenuti l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di sviluppare la ricerca e la conoscenza sulle opere alle bocche della laguna di Venezia e sul sistema MOSE, finalizzate alla realizzazione di una documentazione digitale (fotografie, video, scansioni 3D) delle opere e alla costruzione di una visita virtuale delle opere stesse
delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Laura Fregolent, di approvare la stipula della convenzione con il Provveditorato alle Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia per sviluppare la ricerca e la conoscenza sulle opere alle bocche della laguna di Venezia e sul sistema MOSE, finalizzata alla realizzazione di una documentazione digitale delle opere e alla costruzione di una visita virtuale delle opere stesse secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la sottoscrizione della convenzione stessa.

CONVENZIONE

TRA

Il Provveditorato alle Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia rappresentato da…… nato a ……..il…….in qualità di…….domiciliato per la carica presso……..;

e

l'Università Iuav di Venezia, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav di Venezia in Venezia, S. Croce 191;

Premesso che,

- con la legge 114/2014 il Provveditorato alle opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia ha assorbito le competenze del Magistrato alle Acque di Venezia, incluso il ruolo di amministrazione concedente nel rapporto con il Consorzio Venezia Nuova, per la realizzazione del *Piano Generale degli interventi* in laguna di Venezia, di cui alla convenzione generale rep. n. 7191 dell'ottobre 1991;

-II riferito Piano Generale contempla tra gli interventi da realizzare, il sistema di regolazione delle maree da eseguirsi alle tre bocche di porto (c.d. ·Sistema "MOSE"), il cui progetto è inserito nel programma delle infrastrutture strategiche, da attuare in base alla legge n. 443/2001;

-Il mondo accademico e della ricerca riconosce la complessità e l'elevato valore tecnico e sperimentale delle opere alle bocche, che rendono il MOSE un'opera unica al mondo;

-Il Provveditorato ha interesse a sviluppare ricerca e conoscenza nonché attività connesse allo sviluppo e alla diffusione di nuove tecnologie, anche per l'ottimale rappresentazione tecnico, scientifico e informativa dell'opera, anche riconoscendo il valore aggiunto che può essere apportato all'opera attraverso la partecipazione e la condivisione;

-Il Provveditorato intende dare ottimale diffusione dell'opera di difesa, sistema Mose;

-Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

-l'Università Iuav di Venezia consapevole dell'alto livello tecnico e scientifico del Sistema Mose, ha interesse a condividere la conoscenza che si è sviluppata intorno a tale sistema ed a collaborare attivamente anche alla valorizzazione della stessa;

-l'Università Iuav e Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Veneto, il Trentino Alto dige e il Friuli Venezia Giulia hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Visto

- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

- la delibera del Senato Accademico del ……e la delibera del Consiglio

di Amministrazione del …… che autorizzano la stipula della presente convenzione;

Tutto ciò premesso

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Finalità e contenuto

La presente convenzione, nell'ambito degli interessi istituzionali dei soggetti sottoscrittori, ha lo scopo di creare una sinergia tra il Provveditorato alle Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia e l'Università Iuav di Venezia per sviluppare la ricerca e la conoscenza sulle opere alle bocche della laguna di Venezia e sul sistema MOSE, finalizzata alla realizzazione di una documentazione digitale (fotografie, video, scansioni3D) delle opere e alla costruzione di una visita virtuale delle opere stesse.

Nell'ambito della presente convenzione verranno finanziate borse di ricerca ai fini della realizzazione delle attività in parola.

Art. 2 Obbligazioni e adempimenti

Obbligazioni ed adempimenti del Provveditorato alle Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia e della Università. Il Provveditorato alle Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia

si obbliga a:

- segnalare all'Università i temi rilevanti al fine della realizzazione della documentazione digitale delle opere;
- mettere a disposizione il materiale oggetto di studio, detenendone la titolarità in materia di diritti d'autore (economici e morali) e sollevando da

ogni responsabilità l'Università Iuav di Venezia per eventuali pretese vantate da terzi.

- permettere l'accesso concordato alle opere e alla loro documentazione;

- rimborsare i costi di cui all'art. 3.

L'Università IUAV di Venezia si obbliga:

alla consegna di ogni materiale digitale acquisito e alla elaborazione di questo per costruire un video sintetico che mostri le opere del sistema MOSE e di un video di carattere più generale che sia sostitutivo di una visita in presenza delle opere stesse

Le attività verranno svolte dalle parti nel rispetto della normativa regionale e nazionale per l'emergenza COVID-19 e nel rispetto della normativa in materia di privacy di cui al Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali"

Art. 3 Spese e Prodotti attesi

Gli studi e le attività di ricerca richiedono l'esecuzione di attività che comportano spese. A tal fine il Provveditorato stima e riconoscerà un rimborso forfettario di € 45.000,00 (quarantacinque mila/00) da corrispondersi in 3 parti come di seguito indicato:

- una prima parte pari al 20% del contributo su citato alla stipula della presente convenzione;

- una seconda parte pari al 40% del contributo su citato alla consegna di una relazione intermedia relativa alle attività.

- una terza parte pari al 40% del contributo su citato alla conclusione dell'attività, previa consegna dei materiali descritti all'articolo 2 della presente convenzione;

Il contributo di cui sopra viene concesso dall'Ente a copertura delle spese di ricerca e di produzione del materiale oggetto della presente convenzione e non si configura pertanto come corrispettivo.

Art. 4 Responsabile del procedimento

Il Provveditore assume il ruolo di soggetto promotore dell'accordo di programma e di Responsabile del procedimento.

L'Università IUAV di Venezia nomina la Prof.ssa Laura Fregolent proprio responsabile del programma di ricerca.

Le attività di ricerca saranno sviluppate all'interno dei Laboratori dell'Università Iuav di Venezia.

Art. 5 Effetti giuridici

I soggetti che stipulano la presente Convenzione hanno l'obbligo di rispettarla in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che la violino o ostacolino o che contrastino con essa.

Art. 6 Modifiche

La presente Convenzione può essere modificata con il consenso unanime dei soggetti che la stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, e stipula, per eventuali modifiche che non incidono in modo significativo sul contenuto.

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi

e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o al Provveditorato alle Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 8- Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dalle parti che dovranno esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento alla presente convenzione.

Art. 9 – Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo del Provveditorato alle

Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 10 – Coperture assicurative

Iuav assicura il proprio personale contro gli infortuni durante le attività svolte presso le proprie sedi nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il Provveditorato alle Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali. Iuav è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Provveditorato alle Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Art. 11 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per Provveditorato alle Opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia può essere contattato al seguente indirizzo email: …….. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email ……..

Art. 13 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 14 – Oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 – Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi

dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 15 Durata della convenzione

La presente Convenzione è valida dal momento dell'avvenuta sottoscrizione fino alla consegna delle risultanze delle attività che dovranno comunque essere prodotte entro e non oltre il 15 settembre 2021. Tale termine potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Per l'Università IUAV di Venezia,

prof. Alberto Ferlenga

Per il Provveditorato OO.PP. Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia

.....

delibera n. **107**
prot. n. **46588/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

convenzione con l'Università di Nova Gorica per la realizzazione del master di secondo livello in Economia e Tecniche della Conservazione del Patrimonio Architettonico ed Ambientale: rinnovo

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem	X			
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera	X			
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di rinnovo della convenzione con l'Università di Nova Gorica per la realizzazione del master di secondo livello in Economia e Tecniche della Conservazione del Patrimonio Architettonico ed Ambientale.
Tale corso è stato attivato ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato.
La validazione didattica e scientifica del progetto è stata affidata al prof. Benno Albrecht.
Il presidente informa che la proposta di istituzione del master è accompagnata dallo schema di progetto, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 10) e che il programma, per diventare operativo, necessita dell'approvazione dello schema di convenzione.
Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4) e propone al senato accademico di approvare:
- il rinnovo del Master universitario di secondo livello in Economia e Tecniche della Conservazione del Patrimonio Architettonico ed Ambientale, con l'Università di Nova Gorica;
- la stipula della convenzione per la realizzazione del master dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270
- visto il regolamento didattico di ateneo
- visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato
delibera all'unanimità di approvare:

1) il rinnovo del Master universitario di secondo livello in Economia e Tecniche della Conservazione del Patrimonio Architettonico ed Ambientale con l'Università di Nova Gorica;
2) la stipula della convenzione per la realizzazione del master secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DEL MASTER DI SECONDO LIVELLO IN "ECONOMIA E TECNICHE DELLA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO ED AMBIENTALE"

tra

La University of Nova Gorica (Univerza v Novi Gorici - SI) - cod. fiscale 29880068 con sede legale in Slovenia, Nova Gorica, Vipavska cesta 13, Rozna Dolina, rappresentata dal Rettore, prof. dr. Danilo Zavrtanik, nato a Nova Gorica il 15 agosto 1953, autorizzato alla stipula del presente atto

e

L'Università IUAV di Venezia - Facoltà di Architettura - cod. fiscale n° 80009280274, con sede a Venezia in S.Croce 191 (d'ora in poi detto IUAV), rappresentato dal Rettore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere il 17 aprile 1954, autorizzato alla stipula del presente atto

Premesso

- che l'articolo 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, riguardante modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, stabilisce che le università possono attivare, disciplinandoli, nei regolamenti didattici di ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati, i master universitari di primo e secondo livello;
- che il sopraccitato D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, consente alle Università italiane di rilasciare i titoli da esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri;
- che l'art. 8 del regolamento Didattico dell' Ateneo dell'Università Iuav di Venezia, redatto ai sensi dell'art. 11 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, emanato con Decreto Rettorale 4 novembre 2019, n. 548, riconosce la possibilità di attivazione di master di secondo livello in collaborazione con altri enti sulla base di specifiche convenzioni;
- che l'Università Iuav di Venezia ha emanato, con Decreto Rettorale n. 16 del 9 gennaio 2020, il regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato;
- che la University of Nova Gorica, in conformità con la legislazione nazionale slovena, è autorizzata al riconoscimento ed al rilascio dei titoli;
- che la University of Nova Gorica e l'Università Iuav di Venezia hanno stabilito in comune fin dal 2005/2006 il programma post-laurea in Economia e Tecniche per la Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali, ETCAEH, che indaga il rapporto tra economia, gestione e tecniche per la conservazione del patrimonio, la gestione e la pianificazione, coinvolgendo in un approccio transdisciplinare esperti e docenti provenienti da diverse università internazionali e istituzioni, nonché fondendo risultati teorici e analisi di casi studio;
- che l'Università Iuav di Venezia intende confermare la collaborazione in partnership con l'University of Nova Gorica per la prosecuzione del Master di secondo livello in "*Economia e Tecniche della Conservazione del Patrimonio Architettonico ed Ambientale*" e delle ulteriori attività didattiche, scientifiche e formative attinenti alla disciplina dell'Architettura;

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1- Oggetto

1. La presente convenzione ha per oggetto l'istituzione e l'attivazione del Master in "*Economia e Tecniche della Conservazione del Patrimonio Architettonico ed Ambientale*" e delle ulteriori attività didattiche, scientifiche e formative attinenti alla disciplina dell'Architettura, tra La University of Nova Gorica e l'Università Iuav di Venezia per l'anno 2021/2022.

Articolo 2 - Articolazione del Master in "Economie e tecniche della conservazione del patrimonio architettonico ed ambientale"

1. Il Master in "Economia e Tecniche della Conservazione del Patrimonio Architettonico ed Ambientale", di durata annuale con possibilità di estensione ad un massimo di due anni, ha lo scopo di conferire una specifica preparazione in campo scientifico-tecnico e critico integrativa a quella universitaria. Offre al

laureato una più vasta conoscenza delle scienze e delle tecniche operative per la tutela, la gestione economica e giuridica, la conservazione dei beni architettonici e ambientali.
2. Il master è articolato in più cicli formativi; la prima parte offre una comune attività didattica e fornisce nozioni di tipo teorico-metodologico sui principali temi relativi alla conoscenza del patrimonio architettonico ed ambientale, la seconda si articola in due percorsi formativi, uno a indirizzo tecnico e l'altro a indirizzo economico, entrambi indirizzati ad una preparazione scientifica caratterizzante. Lo studente iscritto al Master sceglierà il proprio percorso formativo tra i due percorsi specialistici previsti. E' previsto il rilascio di una certificazione di frequenza per ogni periodo formativo.
3. I cicli e i relativi contenuti didattici comprendono: lezioni frontali; didattica assistita-tutorship; eventuali esperienze di stage; attività seminariali e di laboratorio anche indirizzate allo svolgimento della ricerca applicata e al mondo pratico dell'operare; l'elaborazione della tesi di master con tutorship in sede o a distanza con esperti del settore per complessive 590 ore (21 crediti) comprensive dello studio individuale, con esposizione finale della tesi per l'accertamento delle competenze complessivamente acquisite. Il master, di durata annuale, si articola su un totale di 1500 ore e prevede l'attribuzione di 60 crediti formativi, previa frequenza delle ore previste e superata la verifica di profitto.
4. Le attività didattiche del Master si svolgeranno presso le sedi dell'Università Iuav di Venezia e dell'University of Nova Gorica. Le fasi di un eventuale stage si svolgeranno presso gli Enti pubblici e privati aderenti, con i quali le due Università stipuleranno apposito separato atto.
5. Il corso si articolerà come descritto nella scheda del progetto allegata.

Articolo 3 - Prove finali e rilascio del titolo

1. Le prove finali avranno luogo presso le sedi dell'University of Nova Gorica.
2. Alla conclusione del corso, agli iscritti che abbiano svolto le attività, adempiuto gli obblighi previsti e superato la prova finale, sarà rilasciato, congiuntamente, il master di II livello in "Economia e Tecniche della Conservazione del Patrimonio Architettonico ed Ambientale", con l'attribuzione di 60 crediti formativi universitari (CFU) ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270.
3. Il diploma di Master verrà rilasciato con la firma congiunta dal Rettore dell'Università IUAV di Venezia e dal Rettore dell'University of Nova Gorica, e dovrà riportare le denominazioni di entrambi gli atenei.

Articolo 4 – Docenza

1. La University of Nova Gorica e lo IUAV concorrono alla realizzazione del Master mettendo a disposizione, con le modalità indicate nell'allegato progetto, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi - provenienti da diverse aree disciplinari – che abbiano avuto l'opportunità di sperimentare, su casi concreti, la forte interazione dei diversi campi del sapere coinvolti nei progetti di Economia e Tecniche per la Conservazione del Patrimonio Architettonico ed Ambientale.
2. Altro personale docente e tecnico sarà fornito dai centri e dalle istituzioni aderenti con le quali sia siglato un accordo di collaborazione, e altri docenti ed esperti internazionali proverranno da vari istituti ed università, secondo quanto indicato nella scheda di progetto allegata.
4. E' consentita la mobilità dei docenti tra i due Atenei per lo svolgimento delle attività didattiche connesse al corso di Master, previa autorizzazione da parte dei due atenei.

Articolo 5 - Sede del Master e gestione amministrativa

1. Il Master ha sede amministrativa presso l'University of Nova Gorica, che appresterà le strutture di supporto didattico, amministrativo, tecnico e di segreteria. Eventuali funzioni di segreteria distaccate potranno essere attivate a Venezia. La gestione delle risorse finanziarie sarà svolta secondo le disposizioni del "Regolamento Interno" dell'University of Nova Gorica, che disciplina la gestione amministrativa, contabile e finanziaria della predetta Università
Le iscrizioni al Master avverranno a cura della sede amministrativa, che provvederà anche alla gestione della carriera ed al rilascio del titolo e del certificato curriculare.
2. Il pagamento dei compensi ai docenti e delle eventuali spese per la loro mobilità verrà regolato dalla University of Nova Gorica.

Articolo 6 – Assicurazioni

1. La University of Nova Gorica garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione, nonché degli studenti che potrebbero frequentare i locali degli Enti convenzionati. Gli Atenei e gli Enti convenzionati garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti, collaboratori in genere impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Articolo 7 – Sicurezza

1. Le parti concordano che gli obblighi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro e relativa al personale universitario e agli studenti, che presso l'istituzione svolgono attività didattiche o di ricerca, siano in capo all'ente ospitante.
2.Tutto il personale universitario, compresi gli studenti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'Ente ospitante,che provvederà previamente a garantirne la conoscenza. Sarà cura dell'ente stesso fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Articolo 8 – Riservatezza

1. Le informazioni che le parti si scambiano durante l'esecuzione del presente contratto sono da ritenersi confidenziali, quindi non divulgabili per alcun motivo a terzi, salvo l'espresso consenso della controparte o per obbligo di legge.

Articolo 9- Obblighi

1. La realizzazione del corso di Master non comporta per lo IUAV alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Articolo 10 – Durata

1. La presente convenzione ha durata corrispondente alla durata del corso di master e potrà essere rinnovata per un altro anno qualora il master sia nuovamente attivato, previa richiesta delle parti comunicata con congruo anticipo.

Articolo 11 – Controversie

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione dall'applicazione e dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, qualsiasi controversia ed esecuzione di questo contratto sarà risolta mediante arbitrato rituale.
L'arbitrato avrà luogo a Nova Gorica e sarà affidato a un collegio di tre arbitri individuati uno per ciascuna parte e il terzo su accordo delle parti.

Articolo 12 – Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche che i "dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 13 - Responsabilità delle parti

1. Ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle altre parti durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Ogni parte esonera e comunque tiene indenne le altre da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad esse derivare, nei confronti di terzi, dall' esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

Articolo 14 - Registrazione e bolli

1. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione, compreso il bollo, sono a carico della University of Nova Gorica.

Articolo 15 - Riparto degli utili

1. Nel caso in cui, avendo la University of Nova Gorica sostenuto tutte le spese relative al Master, residuassero dei fondi dai finanziamenti acquisiti dalla stessa università, essi saranno destinati al miglioramento e allo sviluppo qualitativo del corso di Master, nonché alla promozione delle attività scientifico-didattiche attinenti.

Articolo 16 – Disposizioni finali

1. Per tutti gli altri rapporti che non sono specificamente previsti dalla presente convenzione, saranno applicabili le disposizioni che regolamentano il corso di master “Economia e Tecniche della Conservazione del patrimonio Architettonico ed Ambientale" e altri regolamenti interni delle parti contraenti.

2. Il presente convenzione è redatta in quadruplice copia, ad uso dell’University of Nova Gorica e dell’ Università IUAV di Venezia, cui viene consegnata in doppio originale, il presente atto, viene letto articolo per articolo, confermato e sottoscritto.

University of Nova Gorica,
Slovenia
Nova Gorica, …….

Prof.dr. Danilo Zavrtanik

Università IUAV di Venezia
Italia
Venezia, ……..

Prof. Alberto Ferlenga

JOINT SECOND LEVEL MASTER PROGRAMME IN

ECONOMICS AND TECHNIQUES FOR THE CONSERVATION OF THE ARCHITECTURAL AND ENVIRONMENTAL HERITAGE

Università Iuav di Venezia and the University of Nova Gorica established in 2005 the joint Second Level Master in ***Economics and Techniques for the Conservation of the Architectural and Environmental Heritage (ETCAEH).***

ETCAEH program is one of the initiators of the post-graduate education in the field of integrated heritage protection both at national and European level. Since its establishment in 2005, a group of leading international experts from partner universities and institutions has been implementing innovative forms of education, which attract students from all over the world. The program is based on an interdisciplinary integration of basic scientific disciplines and competencies in the field of protection, planning and management of built and urban heritage and their relation to the wider landscape and environmental context.

Since 2010, the program is carried out in close cooperation with ICCROM (International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property).

Educational and professional goals

At ETCAEH students are encouraged to develop a wide set of fundamental and specific skills that are necessary for heritage assessment, interpretation, preservation and management. Heritage understanding and the sustainable and equitable development of sites require top experts able to use and apply an interdisciplinary set of knowledge ranging from scientific and technical to humanistic and social principles and approaches. The program offers a distinctly interdisciplinary and international working environment, with a unique range of top academic and professional experts.

As an outcome, student's research results should represent a balanced example of theory and practice that addresses the complexity of heritage preservation in relation to the innovative and traditional sustainable building solutions, heritage economics, cultural tourism and the community by bridging the local social, political and legal context to a wider international strategies and global heritage debate.

Description of specializations

The program includes three educational periods:

- the 1st period is compulsory for the two specializations and focuses on theoretical and methodological fundamentals and provides an overview on distinctly interdisciplinary character of the field;
- the 2nd period is divided into two specializations:
    - *Techniques and Materials in Conservation of the Built Heritage* provides selected and advanced knowledge in conservation and restoration practice for the critical understanding of contemporary issues in the preservation of built heritage. A set of specialist skills focus on systematic historical research, recording, monitoring, analysis and interpretation of built heritage and are essential part of the specialization that provides advanced knowledge in conservation, restoration and re-use projects of buildings and sites.

- *Management and Economics of Cultural Heritage* provides fundamental cultural management tools and in particularly encourages critical economics analysis of heritage in relation to conservation needs. It provides fundamental knowledge in the field of economic theory and public policy analysis to understand how place making interacts with culture and communities in an era of migrations and tourism.

- the 3rd period includes individual project work elaboration, tutoring and internship (if requested).

Diploma

The 2nd level Master, which requires total attendance of courses, assigns 60 ECTS; Diploma is jointly issued by Università Iuav di Venezia and University of Nova Gorica.

Students who successfully accomplish the master may be admitted to the Ph.D. at University of Nova Gorica with a consequent recognition of 60 ECTS and have option to enroll to the common "Double degree" doctoral program which is carried out jointly with the Università Iuav di Venezia;

List of courses with ECTS credits

1st YEAR Compulsory courses		**Lectures**	**Other organized study f.**	**Individual study**	**ECTS**
1. HISTORY AND THEORY OF THE CONSERVATION OF THE BUILT HERITAGE: PRINCIPLES AND APPROACHES	**C**	**30**	**10**	**140**	**6**
2. FUNDAMENTALS OF PRESERVATION OF HISTORIC URBAN AND CULTURAL LANDSCAPE	**C**	**30**	**10**	**140**	**6**
3. SELECTED TOPICS IN SUSTAINABILITY OF HERITAGE: PRESERVATION, PLANNING AND MANAGEMENT	**C**	**45**	**15**	**210**	**9**
4. ECONOMICS OF CULTURAL HERITAGE AND CREATIVITY	**C**	**45**	**15**	**210**	**9**
5. INTEGRATED PROJECT WORK	**C**	**30**	**10**	**140**	**6**
6. RESEARCH WORK I	**C**	**/**	**/**	**450**	**15**
TOTAL COMPULSORY 1st YEAR		**180**	**60**	**1290**	**51**
1st YEAR General elective		**Lectures**	**Other organized**	**Individual study**	**ECTS**

			study f.		
1. CULTURAL HERITAGE, COMMON GOODS AND THE LAW	E	12	8	70	3
2. REALIZING VALUES OF BUILT ENVIRONMENT: FUNDAMENTALS OF SOCIO ECONOMIC APPROACH	E	12	8	70	3
3. METHODOLOGIES OF HISTORIC RESEARCH FOR HERITAGE INTERPRETATION	E	12	8	70	3
TOTAL GENERAL ELECTIVE 1ST YEAR	**E**	**12**	**8**	**70**	**3**
1st YEAR Specific elective for specialization in *Techniques and Materials*		Lectures	Other organized study f.	Individual study	ECTS
4. SELECTED TOPICS IN HISTORY OF BUILDING TECHNIQUES AND MATERIALS	E	12	8	70	3
5. SELECTED TOPICS IN CONSERVATION AND RESTORATION PRACTICE	E	12	8	70	3
6. ADVANCED TOPICS IN BUILDING TECHINQUES	E	12	8	70	3
7. SELECTED TOPICS IN EVALUATION OF PROJECT	E	12	8	70	3
TOTAL SPECIFIC ELECTIVE for *Techniques and Materials*	**E**	**24**	**16**	**140**	**6**
1st YEAR Specific elective for specialization in *Economics and Management*		Lectures	Other organized study f.	Individual study	ECTS
8. EVALUATION OF CULTURE: METHODS, MANAGEMENT AND POLICY	E	12	8	70	3
9. CULTURAL HERITAGE TOURISM: A TERRITORIAL MANAGEMENT PERSPECTIVE	E	12	8	70	3
10. CULTURAL POLICY DESIGN: PRINCIPLES AND CASES	E	12	8	70	3
11. MARKETS FOR CULTURE AND PUBLIC POLICY	E	12	8	70	3
TOTAL SPECIFIC ELECTIVE for *Techniques and Materials*	**E**	**24**	**16**	**140**	**6**

TOTAL ELECTIVE 1st year		**36**	**24**	**210**	**9**
TOTAL 1ST YEAR		**216**	**84**	**1500**	**60**

Scientific Committee

Benno Albrecht, Università IUAV di Venezia, (ETCAEH coordinator for Università Iuav di venezia)
Saša Dobričič, University of Nova Gorica, (ETCAEH coordinator for University of Nova Gorica)
Xavier Greffe, University Paris I, La Sorbonne
Jukka Jokilehto, University of York
Luigi Fusco Girard, University Federico II of Naples
Stefano della Torre, Polytecnic of Milan

The Academic Staff

Course principals

Jukka Jokilehto, University of York
Xavier Greffe, Université Paris 1, La Sorbonne
Luigi Fusco Girard, University Federico II of Naples, CNR
Stefano della Torre, Polytecnic of Milan
Amy Strecker, University of Dublin
Arjo Klamer, Erasmus University, Rotterdam
Elena Svalduz, University of Padua
Paolo Faccio, University Iuav of Venice
Benno Albrecht, University Iuav of Venice
Pier Luigi Sacco, University IULM of Milan
Antonio Paolo Russo, University Rovira i Virgili, Tarragona
Paola Falini, University La Sapienza, Rome
Michele Trimarchi, University of Catanzaro
Massimiliano Mazzanti, Alma Mater University, Bologna
Laura Gabrielli, University of Ferrara

Lecturers since 2005 (Compulsory and elective courses)

Prof.dr. Giovanna Segre, University of Turin
Prof.dr. Michele Trimarchi, University of Catanzaro
Prof.dr. Maddalena Mazzoleni, University of Padua
Prof. AntoninoAbrami, IAES, International Academy of Environmental Sciences
Prof. dr. Lorenzo Lazzarini, University Iuav of Venice
Prof.dr.Fabrizio Antonelli, University Iuav of Venice
Prof.dr. Paolo Foraboschi, University Iuav of Venice
Prof.dr. Salvatore Russo, University Iuav of Venice
Prof.Giorgio Gianighian, University Iuav of Venice
Prof.dr.Peter Nijkamp, Free University of Amsterdam
Prof.dr. Karima Kourtit, University of Uppsala, Sweden

Teaching staff since 2005 (Public lectures, workshops, mentoring)

Manfred Holler, University of Hamburg
Peter Howard, Bournemouth University, Landscape Research Group
Franco Farinelli, University of Bologna
Benghozi Jean-Pierre, Ecole Polytechnique, Paris
Enrico Marcelo Conti, University of Rome "La Sapienza"
Marcello Balbo, University Iuav of Venice
Maddalena Scimemi, University Iuav of Venice
Franco Bianchini, De Montfort University, Leicester
Enrico Bertacchini, University of Turin
Patrizia Riganti, University of Notthingham
Salvatore Bellomia, University Tor Vergata
Calogero Bellanca, University La Sapienza, Rome
Thomas Heskia, ICCM Salzburg

Nicolas Stanley-Price, former Director-General of ICCROM
Stefano Bianca, Aga Khan Trust for Culture
Giovanni Boccardi, Program Specialist WHC, Asia and Pacific Unit- UNESCO
Naoko Sato, Ministry of Culture of Japan
Renata Codello, *Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna*
Luigi Bassetto, City of Venice, International Relationships and Heritage
Paolo Maddalena, Jurist and magistrate, former president of the Italian constitutional court
Philippe Pypert, Programme Specialist in Environmental Sciences at UNESCO BRESCE
Damir Djiakovic, Programme Specialist for Culture, UNESCO in Windhoek, Namibia
Hernandez Julio Cesar, Cuban Chapter of CEU and INTBAU

Management staff and secretariat (UNG)

Marco Acri, Project manager
Marina Artico, Secretary
Sabina Zelinšček, International Office
Renata Kop, Student's office

Duration

The master study lasts one year with possibility of extension. The candidates, who have accomplished the required credits in organised forms of study and have defended successfully the final master thesis achieving a total of 60 ECTS obtain the title of Second level Master degree jointly issued by University IUAV of Venice and University of Nova Gorica.

Admission requirements

To be admitted to the ETCAEH-second level Master course, applicants must satisfy one of the following admission requirements:

- have completed at least a four-year academic undergraduate program accredited with 240 ECTS credits (before Bologna Process);
- have completed a uniform five-year master's study program accredited with 300 ECTS credits;

If the number of applicants exceeds the 15 available slots, they are selected on the base of previous academic achievement.

Official language
English

Working languages
English, Italian and other European languages

Tuition fees
euro 6000,00

Location
University of Nova Gorica
Lanthieri Manor, DvorecLanthieri
GlavniTrg 8
SI 5271 Vipava
Slovenia
www.ung.si

Università Iuav di Venezia
Tolentini, Santa Croce, 191
30135 Venezia, Italy
www.iuav.it

Information
IUAV
master@iuav.it
ETCAEH Secretariat
mail secretariat@ung.si – studentska.pisarna@ung.si
Saša Dobričić
Sasa.Dobricic@ung.si

ETCAEH Main Events

ETCAEH International meetings and seminars

- **"**The Un-Sustainable Development"-2004
- "Conservation and Enhancement of the Art Cities protected by Unesco"-2005
- "ARCHEOSITES –spAtial integrated enhanCement of arcHaEOlogical SITES**"**-2006
- "The Venice Charter 2006" an International Environmental Criminal Court to Protect Ecosystems, Human and Environmental Health ", session on Cultural Heritage Protection-2006
- "The changing health of our planet and species, Environmental Disasters – Irresponsibility and Preservation"-2009
- "Creative Cities: Which Historic Urban Landscape"- 2010
- "Common Goods: out of property, which rights for users? Which effective national and international protection? – October 2012
- "Heritage from Educational Perspective. The Didactics of ICCROM. Archaeology today, between education and work."- February 2013

- "The New Urban World, Future Challenge and Response of Urban Systems in Motion", Urban Europe and ETCAEH, March 27, 2013
- Documentary films within HiloVv-Hidden Live®s of Venice, academic project, University of Nova Gorica, School of Arts and ETCAEH program, edition 2013, edition edition 2014, edition 2015
- "Economics of cultural heritage, tourism and modern fortifications in EU", January 2016
- "Cultural activities: Which challenge for Economics?", Scientific evenings, April 12, 2018
- "Environment as a strategic asset and a Common Good: Historical, Sociological and Juridical Perspective", Workshop, June 12, 2018
- "Heritage Adaptive Reuse and Circular Economy", March 27-29, 2019
- "Our World Heritage"-Session on Gender and Diversity, March 2021
- "Urban regeneration and Nature Based Solutions", Biennale of Architecture 2021, Novembre 2021

Research/Educational collaborations

- Founding member of UNISCAPE - *European network of Universities for the Implementation of the European Landscape Convention* (Upon invitation and collaboration with Universita Iuav di Venezia)
- ICCROM, *International Centre for the Study of the preservation and Restoration of Cultural Property*
- ZAG, The Slovenian National Building and Civil Engineering Institute
- ClusterLab HeModern; Università Iuav di Venezia

Other International collaboration/educational field established by ETCEH

- University of Trieste:
  - agreement of collaboration, in particular joint mentorship of doctoral and postdoctoral students;
- University Federico II of Naples:
  - agreement of collaboration, in particular establishment of a double degree;
  - establishment of the United Nation Habitat Hub on *Local Heritage Integrated Conservation/Development of Port Cities* (coordinator for the University of Nova Gorica).
- University Paris 1-Maison des Sciences Économiques:
  - agreement of collaboration, in the field of heritage studies, joint mentorship of doctoral dissertations and students' exchange;
- Universidade Federal de Santa Catarina (UFSC), Florianopolis, - Santa Catarina – Brasil:
  - agreement of collaboration in particular students and staff exchange and joint mentorship activites;
- Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris Belleville :
  - agreement of collaboration; in the field of heritage studies, joint mentorship of doctoral dissertations and students and staff exchange;
- Free University of Amsterdam, Federico II of Naples
  - joint research and educational activities in the field of strategic urban planning of heritage site;
- Fuzhou University, China
- ICCROM (International Centre for the Preservation and Restoration of Cultural Property, established by UNESCO):

- agreement of collaboration, in particular for the establishment of joint professional courses- Lifelong Learning Programs;
- agreement of collaboration and exchange agreement for joint mentorship;

EU Cooperation Initiatives/Projects

- **URBINAT,** ***Healthy corridors as drivers for regeneration of social housing neighborhoods through co-creation of social, environmental and marketable NBS***, HORIZON2020, SCC-02-2016-2017, **2018-2023**
- ***CLIC – Circular models Leveraging Investments in Cultural heritage adaptive reuse,*** HORIZON2020, SC5-22-2017, **2017-2021**
- Progetto ARRS project, Cultural landscapes caught between public good, private interests and politics, 2014-2017
- Project ATFORT – Atelier of European fortresses, INTERREG IVC, 2011-2014
- Project PratiCons – Practices for Built Heritage Conservation", INTERREG Italy-Slovenia, 2012-2015
- SUSTCULT - Achieving Sustainability through an Integrated Approach to the Management of Cultural Heritage", Programme SEE, 2011-2013.

ETCAEH Second level Master thesis

- Guendalina Ciancimino, ***Digital and social ICT in the interpretation of cultural heritage: a new paradigm for valorization?*** (Mentor: Prof. dr. Antonio Paolo Russo, University Rovira i Virgili, Tarragona)
- Talita Weisheimer Abraham de Lemos, ***Assessment of Landscape Preferences in a Participatory Urban Process: Florianopolis-SC, Brazil*** (Mentor: Prof. Luigi Fusco Girard, University Federico II of Naples, prof.dr. Renato Tibiriçáde Saboya, Universidade Federal de Santa Catarina (UFSC), Florianopolis)
- Mario Ronga, ***Assessing the European Fortified Heritage. Feasibility Study for the Vauban Fortifications of Briancon, World Heritage Site*** (mentor: Prof.dr. Xavier Greffe, Université Paris 1, La Sorbonne)
- Cristina Piccoli, ***Historic Urban Landscape of Antonio Prado, Brazil – Formation, Recognition and Preservation*** (mentor: prof. Paola Falini, University La Sapienza di Roma)
- Marta Bensa, ***Restauration project of the stucco decoration in the Presbitery of the Franciscan Friary in Kostanjevica, Slovenia*** (mentor: prof.dr. Saša Dobričič, University of Nova Gorica)
- Tina Ponebsek, ***Cultural heritage and cultural tourism in Ljubljana: case study of Hotel Bellevue*** (mentor: prof.dr. Jan Van der Borg, Ca'Foscari University, dr. Thomas Heskia, ICCM Salzburg)
- Giulia La Face, ***Management Plan for the Historic Center of Porto - World Heritage Site*** (mentor: prof. Paola Falini, University La Sapienza of Rome)
- Shalini Mahajan, ***Learning to live with Cultural Heritage in Urban Indian Contexts, Conservation Challenges and Preservation Dynamics***, (mentor: prof.dr. Jukka Jokilehto, University of York, ICCROM)
- Salvatore Venturella, ***Concad'Oro: Evaluation of the damage and possible strategies to use the complex value***(mentor: prof. dr. Patrizia Riganti, University of Nottingham)

- Rachel Rocha Barbosa de Castro, ***Cultural Heritage and sustainable development. Case study; the Brazilian Baroque*** (mentor: prof. Pierluigi Sacco, IULM of Milan)
- Rossella Riscica, ***Feasibility analysis for a sustainable restoration in Venice: case study of Ca'Zenobio Palace*** (mentors: prof. dr. Giorgio Gianighian, University Iuav of Venice, prof. Laura Gabrielli, University of Ferrara)
- Lucia Marino, ***The marbles of Santo Stefano monastic complex in Bologna: the reuse and the restoration between the nineteenth and twentieth century*** (mentor: prof.dr. Lorenzo Lazzarini, University Iuav of Venice, doc.dr. FabrizioAntonelli, University Iuav of Venice)
- Lucia Belfiore, ***Traditional methods of wood surface protection***, (mentor: prof. Lucio Bonafede, University Iuav of Venice)
- Roberta Genovese, ***Analyses and methodologies of rehabilitation of reinforced and prestressed concrete, Conservation of the 20th century architectures; Marcello D'Olivo train Building in Lignano*** (mentor: prof. Giuseppe Cristinelli, University Iuav of Venice, prof.dr. Paolo Foraboschi, University Iuav of Venice)
- Aikaterini Koronau,Evangelia Aikaterini Makrydaki, ***Conservation techniques, the contemporaneousness of the tradition, the architecture of Napflio School during the years of the foreign dominion***(mentor: prof. PanagotisTouliatos, University of Athens, prof. Lucio Bonafede, University Iuav of Venice)
- Eliana Pecere, ***Intervention on prefabricated elements in reinforced concrete, the maintenance plan for the restoration of the external facades*** (prof. Giuseppe Cristinelli, prof.dr. Paolo Foraboschi, University Iuav of Venice, dr. Manuela Tomadin)
- Francesca Roberta Revedin, ***Conservation bonds through a preventive, methodical and interactive catalogne model***(mentor: prof. Andrea Benedetti, University Iuav of Venice)
- Giorgia Strabbioli, ***The bridge of the Visconti family in Valeggio sul Mincio: from preservation to maintenance for a safeguard strategy (***mentor: prof. Paolo Faccio, University Iuav of Venice)
- Mojtaba Kalhor, ***Study of Seismic Vulnerability of Mausoleum of Sultanieh in Iran*** (mentor: prof.dr. Lamberto Briseghella, University Iuav of Venice)
- Emanuele Reccia, ***Planned maintenance and conservation: a maintenance plan for restoration projects. The case study of Roscigno Vecchia*** (mentor: prof. Paolo Faccio, University Iuav of Venice)
- Pier Luigi Aveta, ***Valorisation and Management of the cultural heritage in Naples: a proposal of museum cultural district*** (mentor: Luigi Fusco Girard, University of Federico II of Naples)
- Veronica Kretschmer, ***Management of the cultural heritage resources and local development. The case of Latin-American World Heritage Cities*** (mentors: prof.dr. Xavier Greffe, Paris 1, La Sorbonne , doc. dr. Marilena Vecco, Ca'Foscari University)
- Alberto Rampazzo, ***Management and valorisation of cultural heritage in French cities Vaison-La-Romaine and Orange*** (mentor: prof.dr.Xavier Greffe, Paris 1,La Sorbonne)
- Pinar Özge Gezer, ***Importance of pedestrianization for urban regeneration. Assessing new bridge solutions for Golden Horn***, (mentor: prof. Enzo Siviero, University Iuav of Venice)

ETCAEH thesis evolved in doctoral dissertations

- Giosuè Boscato, ***Numerical Analysis and Experimental Tests on dynamic behaviour of GFRP Pultruded Elements for Conservation of the Architectural and Environmental heritage*** (mentor: prof.dr. Salvatore Russo, University of Venice).

- Iva Mrak, ***Multicriteria evaluation for cultural heritage management from a sustainable spatial development prespective.*** (mentor: prof. Giovanni Campeol, University Iuav of Venice).
- Fabrizia Zorzenon, ***Footbridges as new urban spaces.*** (mentor: prof. Enzo Siviero, University Iuav of Venice).
- Luca Guido, ***"Building the American Landscape: Territories and Cities in the 19th Century Transformation***" (mentors: prof. Renzo Dubbini, University Iuav of Venice and prof. Angelo Maggi, University Iuav of Venice)
- Viviana Martini, ***"The conservation of Historic Urban Landscapes:an approach"*** (mentors: prof. dr. Jukka Jokilehto University of York, ICCROM and prof. dr. Saša Dobričič, University of Nova Gorica)
- Hui Yang, ***"Decorative Plasterwork in Guangzhou during the Dynasty Qing (1611-1911): the study of techniques and materials"*** (mentor: prof. Francesco Amendolagine, University of Udine)
- Emanuele Reccia, ***"Conservation of historical masonry arch bridges: a procedure for modelling and strengthening***" (mentor: prof. Enzo Siviero, University Iuav of Venice)
- Pierantonio Barizza, ***"Conservation of Architectural Heritage and Forensic Engineering"*** (mentors: prof. Paolo Faccio, University Iuav of Venice and prof. Enzo Siviero, University Iuav of Venice)
- Elisabetta Callegaro, ***"The measure of Landscape - from auto-referential reading to evaluation"*** (mentor: prof. Giovanni Campeol, University Iuav of Venice)
- Karla Sanchez Torres, ***Earthen architecture. Local self construction through building tradition and technological innovation opportunities in Chiapas Mexico*** (mentor: Mauro Bertagnin, University of Udine)
- Bachir Zarif Keyrouz, ***"Framework for the conservation of Historical Rural landscape: Case study of Qadisha Valley, Lebanon",*** mentor: prof. dr. Jukka Jokilehto University of York, ICCROM,)
- Usman Ali, ***"Re-conceptualisation of the Conservation Theory for the Management of Archeological Heritage"*** (mentor: prof. dr. Jukka Jokilehto, University of York, ICCROM, prof.dr. Sasa Dobricic, University of Nova Gorica)
- Tokie Laotan Brown, ***Has evolution been interrupted in the African oikos? Merging the self-organization activity approach using African fractal spatial patterns with tangible and intangible values. Yoruba cities as a case study*** (Mentors: Prof. dr. Saša Dobričič, University of Nova Gorica, Prof. Luigi Fusco Girard, University Federico II of Naples)
- Shujie Chen, ***Urban conservation System in China and its Improvement by Using Historic Urban Landscape Toolkit*** (Mentor: Prof. dr. Jukka Jokilehto, University of York)
- Caterina Groli, ***Building the shared dimension of the rural landscape: tools, principles and methods. An integrated approach to conservation and management of the rural landscape in Venice and its Lagoon*** (Mentors: prof. dr. Saša Dobričič, University of Nova Gorica, prof. Giorgio Gianighian, University Iuav of Venice)
- Marco Boscolo Bielo, ***Seismic Vulnerability of a Historical Masonry Building: A Critical Comparison of Analytical Methodologies (***Mentor: prof. Paolo Faccio, University Iuav of Venice)
- Mateja Golež, ***Revitalisation of ruins and the impact on conservation policies in Slovenia; case Study of the Carthusian monastery at Žiče*****,** (Mentor: prof.dr. Jukka Jokilehto, University of York, ICCROM)
- Ilaria Bollati, ***Accessibility as a non-prejudicial approach: Is culture back to normality?*** (Mentors: prof.dr. Luisa Maria Virginia Collina, Polytecnic University of Milan, prof.dr. Xavier Greffe, University Paris I)

delibera n. **108**
prot. n. **46589/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

convenzione di ricerca finanziata Pianificare l'area vasta: resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo piano territoriale di area vasta (PTAV) della Provincia di Rimini

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Benno Albrecht	X			
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo	X			
Carmelo Marabello	X			

Nominativo	F	C	A	As
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Tina Boem	X			
Isacco Panciera	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione di ricerca finanziata Pianificare l'area vasta: resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo piano territoriale di area vasta (PTAV) della Provincia di Rimini.
Il presidente ricorda che, a seguito della ridefinizione del sistema della pianificazione degli Enti territoriali con l'approvazione della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 della Regione Emilia Romagna, che pone in capo alle Province la redazione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV), la Provincia di Rimini intende attivare forme di collaborazione dedicate alla definizione del PTAV con attenzione a contenuti innovativi in tema di consumo di suolo e rigenerazione urbana, servizi ecosistemici, metabolismo urbano e territoriale, resilienza territoriale e cambiamenti climatici. La Provincia di Rimini intende a tal fine avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università Iuav di Venezia che ha sviluppato nell'ultimo decennio ricerche su temi di frontiera nell'ambito della pianificazione e progettazione urbanistica, dello sviluppo urbano sostenibile, del metabolismo urbano e territoriale, della resilienza territoriale in rapporto ai cambiamenti climatici anche sviluppando relazioni e collaborazioni di ricerca con numerosi organismi specializzati ed enti di governo italiani ed internazionali, inclusa la Commissione Europea.
Si tratta di una sperimentazione di alto profilo scientifico che mira ad integrare contenuti avanzati in tema di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché di tematiche di rilievo del dibattito pubblico con specifico riferimento alla transizione climatica.
Le attività previste dalla convenzione oggetto della presente delibera mirano infatti ad alimentare il quadro conoscitivo integrandovi i temi del consumo di suolo e rigenerazione urbana, servizi ecosistemici ,metabolismo urbano e territoriale, resilienza territoriale e cambiamenti climatici con attenzione alle tecniche urbanistiche di adattamento per l'area vasta, affrontando contestualmente la valutazione degli aspetti relativi all'analisi socio – economica del contesto territoriale, assetto insediativo e infrastrutturale, poli funzionali, aree produttive di rilevanza sovralocale , attività a grande affluenza di pubblico (centri commerciali, multisala) con particolare attenzione al sistema della logistica e del commercio (elementi spesso al centro di varianti urbanistiche e procedimenti speciali).
La presente convenzione è sottoposta al parere del senato accademico ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività

convenzionale, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo e quelli che prevedono un corrispettivo superiore all'importo di € 100.000,00, devono essere approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di didattica e per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo.
Nello specifico, per le attività indicate nella convenzione in oggetto, la cui conclusione è prevista per il 31 dicembre 2022, è atteso un contributo di € 145.000,00.
Inoltre rispetto allo schema-tipo Iuav è stata introdotta una modifica all'articolo riguardante il foro competente, indicato nel foro di Rimini anziché il foro di Venezia, che risulta coerente con le normative nazionale e di ateneo in materia.
La convenzione oggetto della presente delibera è inoltre sottoposta al parere del senato accademico in quanto prevede che il 20% del contributo possa essere destinato al fondo di premialità di ateneo del personale docente e ricercatore coinvolto nella ricerca.
L'articolo 6 del regolamento sopra richiamato prevede che la ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, è stabilita come ritenuta pari all' 8% del finanziamento esterno, ridotta al 5% sugli eventuali assegni di ricerca, cui si aggiunge la quota destinata ad integrare il fondo per la premialità, in base a quanto stabilito dal regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005 n. 230 emanato con decreto rettorale 29 giugno 2020, n. 250.
La ritenuta sopra citata sulle attività convenzionali istituzionali è stabilita in una percentuale pari al 2% per i premi per conferimento di incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione ed in una percentuale pari ad un massimo del 10% per i compensi aggiuntivi su conferimento di incarichi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.
Il presidente ricorda che il regolamento sopra richiamato stabilisce che nei casi in cui il finanziatore definisca specifiche regole di assegnazione della premialità e dei correlati importi, tale quota verrà riversata nel fondo totalmente e per le finalità per le quali è stata assegnata.
Il presidente propone pertanto di applicare quanto previsto dall'art. 2 comma 3 del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi.
Il **responsabile scientifico** della presente convenzione di ricerca finanziata è il prof. **Francesco Musco**.
Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 15) e propone al senato di esprimere parere favorevole in merito:
- all'applicazione di quanto previsto dall'art. 2 comma 3 del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi stabiliti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 emanato con decreto rettorale 29 giugno 2020, n. 250, in ordine alla percentuale del 20% destinata al fondo di premialità per la convenzione oggetto della presente delibera;
- alla stipula della convenzione oggetto della presente delibera.

Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- vista la legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 della Regione Emilia Romagna
- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3
- visto il regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 emanato con decreto rettorale 29 giugno 2020, n. 250
- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di partecipare a una sperimentazione di alto profilo scientifico che mira ad integrare contenuti avanzati in tema di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché di tematiche di rilievo del dibattito pubblico con specifico riferimento alla transizione

delibera all'unanimità di:
1) esprimere parere favorevole in merito all'applicazione di quanto stabilito dall'art. 2 comma 3 del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi, previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230, in ordine alla percentuale del 20% destinata al fondo di premialità per la convenzione oggetto della presente delibera;
2) approvare la stipula della convenzione di ricerca finanziata Pianificare l'area vasta: resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo piano territoriale di area vasta (PTAV) della Provincia di Rimini secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

CONVENZIONE DI RICERCA FINANZIATA

PIANIFICARE L'AREA VASTA: RESILIENZA, METABOLISMO E SERVIZI ECOSISTEMICI NEL NUOVO PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA (Ptav) DELLA PROVINCIA DI RIMINI

Tra

l'Università Iuav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

la Provincia di Rimini, con sede in Rimini, via Dario Campana 64, Codice Fiscale e Partita IVA 91023860405, (di seguito denominata Provincia) rappresentata dall'Ing. Fausto Sanguanini, Dirigente dell'Area delle Politiche del Territorio, nato a Varese il 25 novembre 1970, domiciliato per la carica in Rimini,

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- La Regione Emilia-Romagna, con l'approvazione della LR 24/2017, ha ridefinito il sistema della pianificazione degli Enti territoriali ponendo in capo alle Province la redazione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (Ptav)

nel rispetto dei principi, dei contenuti e delle procedure definite dalla stessa legge regionale a dagli atti regionali attuativi (linee guida e atti di coordinamento tecnico);

- La Provincia di Rimini intende pertanto attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata alla definizione del Piano territoriale di area vasta (Ptav) con attenzione a contenuti innovativi in tema di consumo di suolo e rigenerazione urbana, servizi ecosistemici, metabolismo urbano e territoriale, resilienza territoriale e cambiamenti climatici;

- a tale scopo la Provincia di Rimini intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università IUAV di Venezia, in particolare del Dipartimento di Culture del Progetto, Cluster di ricerca EpiC Earth and Polis Research Center – Iuav Planning and Climate Change, avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca relativo al supporto scientifico necessario alla redazione del Piano Territoriale di Area Vasta;

- l'Università Iuav di Venezia ha sviluppato nell'ultimo decennio ricerche su temi di frontiera nell'ambito della pianificazione e progettazione urbanistica, dello sviluppo urbano sostenibile, del metabolismo urbano e territoriale, della resilienza territoriale in rapporto ai cambiamenti climatici anche sviluppando relazioni e collaborazioni di ricerca con numerosi organismi specializzati ed enti di governo italiani ed internazionali, inclusa la Commissione Europea, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università ed è interessata a sperimentare nell'ambito della

pianificazione territoriale di area vasta metodologie e strumenti fino ad ora definiti;

- l'Università Iuav e La Provincia di Rimini, hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Visto

- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

- la delibera del Senato Accademico del…….. e la delibera del Consiglio di Amministrazione del ……., che autorizzano la stipula della presente convenzione;

- il decreto del Presidente della Provincia di Rimini n.…… del ……..e la determinazione del responsabile del Servizio Pianificazione, Urbanistica e Governo del territorio n..... del……;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

La Provincia di Rimini promuove e contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: "Pianificare l'area vasta: resilienza, metabolismo e servizi ecosistemici nel nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (Ptav) della Provincia di Rimini" al fine della redazione del Piano territoriale di area vasta provinciale previsto dalla LR 24/2017.

Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Nell'ambito del presente contratto potranno essere finanziate borse di ri-

cerca ai fini della realizzazione delle attività in parola.

Art. 2 – Durata

Il presente contratto avrà la durata a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e conclusione il 31 dicembre 2022, e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede della Provincia di Rimini – Ufficio di Piano con modalità da definire tra i responsabili scientifici, nel rispetto della normativa regionale e nazionale per l'emergenza COVID-19.

Art. 4 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è il prof. Francesco Musco, Ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica;

Responsabile del programma di ricerca per la Provincia di Rimini è il Responsabile del Servizio Pianificazione, Urbanistica e Governo del territorio e dell'Ufficio di piano, Ing. Fausto Sanguanini.

Art. 5 – Relazioni ed elaborati

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni trimestre sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;

- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti;

- gli elaborati concordati con il Responsabile dell'Ufficio di piano sulla base dell'allegato tecnico alla presente convenzione.

Art. 6 – Importi a disposizione per la collaborazione

Per l'esecuzione del programma di ricerca a supporto del Piano Territoriale di Area Vasta della Provincia di Rimini oggetto del presente contratto la Provincia di Rimini verserà a Iuav l'importo complessivo onnicomprensivo di Euro 145.000,00(centoquarantacinquemila/00) da corrispondersi in 5 parti come di seguito indicato:

- una prima parte pari al 20% alla stipula della presente convenzione;

- una seconda parte pari al 20% alla consegna degli elaborati corrispondenti della fase di consultazione preliminare del piano;

- una terza parte pari al 30% alla consegna degli elaborati corrispondenti alla fase di assunzione della proposta di piano;

- una quarta parte pari al 20% alla consegna degli elaborati corrispondenti alla fase di adozione della proposta di piano;

- una quinta parte pari al 10% alla conclusione dell'attività.

La Provincia di Rimini si impegna inoltre a consentire a personale Iuav di frequentare proprie strutture e spazi e a mettere a disposizioni informazioni e dati utili allo svolgimento dell'incarico.

Il 20% dell'importo onnicomprensivo può essere destinato al fondo di premialità di Ateneo del personale docente e ricercatore coinvolto nella ricerca.

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la

massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o alla Provincia di Rimini e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 8 – Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni sono condivisi e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni scientifiche, che essi sono scaturiti con il contributo della Provincia di Rimini.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari.

Art. 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c.c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo:

email privacy@iuav.it

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per la Provincia di Rimini è il Presidente e può essere contattato al seguente indirizzo:

email riziero.santi@provincia.rimini.it

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo-team@lepida.it PEC segreteria@pec.lepida.it

Art. 11 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Rimini.

Art. 12 – Oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale da Iuav ai sensi dell'art.15

D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, ……..(data) Rimini, ……..(data)

Università Iuav di Venezia	**Provincia di Rimini**
Il Rettore	**Il Dirigente**
Prof. Alberto Ferlenga	**Ing. Fausto Sanguanini**

Allegato tecnico

Allegato tecnico – Convenzione di ricerca - PIANIFICARE L'AREA VASTA: RESILIENZA, METABOLISMO E SERVIZI ECOSISTEMICI NEL NUOVO PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA (Ptav) DELLA PROVINCIA DI RIMINI

Il programma di ricerca è finalizzato alla definizione dei contenuti tecnici e scientifici del nuovo Piano territoriale di area vasta (Ptav) della Provincia di Rimini. Si tratta di una sperimentazione di alto profilo scientifico che mira ad integrare contenuti avanzati in tema di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché di tematiche di rilievo del dibattito pubblico con specifico riferimento alla transizione climatica.

Infatti, la Provincia di Rimini si appresta a redigere il nuovo Piano territoriale di area vasta (Ptav) ai sensi della LR 24/2017. Con l'approvazione del Documento di indirizzo (Decreto del Presidente 66/2020), che rappresenta il momento di avvio della formazione del piano e che si intende in questa sede richiamato, la Provincia assume i contenuti del Ptav tipici e opzionali definiti dall'art. 42 della LR 24/17 integrandoli con la pianificazione della mobilità sostenibile a scala territoriale. Il documento di indirizzo traccia, inoltre, i nuovi temi/obiettivo alla base della svolta verso una sostenibilità forte attesa nella nuova stagione di pianificazione che deve confrontarsi *in primis* con la questione della transizione climatica e gli argomenti ad essa connessi (dalla protezione del suolo e dei sistemi ambientali alla rigenerazione e resilienza dei sistemi urbani e territoriali). In tale quadro, la Provincia è anche chiamata dalla Regione Emilia-Romagna a condurre specifici approfondimenti sui temi dei servizi ecosistemici (per i quali la Regione sta redigendo apposite linee guida) e del metabolismo urba-

no e ad approntare il quadro conoscitivo diagnostico anche nei termini di servizio in costante aggiornamento a supporto alla pianificazione locale (art. 22 della LR 24/17).

Con riferimento ai contenuti e alla forma del piano, nonché alle fasi di formazione previste dal procedimento unico definito dalla LR 24/17 comprensivo delle attività di partecipazione istituzionale e civica e del public engagement, è necessario avviare un programma di ricerca applicata con riferimento ai contenuti ed agli elaborati generali del piano e processo di valsat in collaborazione con l'ufficio di piano della Provincia di Rimini (che svolge il coordinamento operativo e attiene alle attività amministrative e tipiche) e con le competenze scientifiche e specialistiche che costituiscono il gruppo di lavoro del piano.

La proposta di collaborazione con l'Università Iuav di Venezia – Dipartimento di Culture del Progetto e nello specifico IUAV - Planning Climate Change parte del Cluster di Ricerca EpiC Earth and Polis Research Center attiene ai contenuti generali del piano e al processo di Valsat (come delineati dalla LR 24/2017, da atti di coordinamento tecnico e linee guida regionali e dal Documento di indirizzo provinciale) e comprende i seguenti aspetti di ricerca applicata:

- coordinamento scientifico del gruppo di lavoro del piano;
- quadro conoscitivo diagnostico;
- contenuti scientifici ed elaborati di piano (strategie, regole, tavole, programma di azioni di area vasta, Valsat).

Al programma di ricerca scientifica coordinato dall'Università Iuav di Venezia, si affiancano, nell'ambito del gruppo di lavoro del piano, consulenze

specialistiche attinenti al sistema della mobilità e all'apparato delle regole che contribuiscono alla redazione degli elaborati conoscitivi e di piano per il proprio ambito di attività. Il Sit del Ptav, presieduto da apposito specialista, fornisce le basi conoscitive disponibili e collabora alla redazione cartografica nell'ottica di predisporre un sistema informativo scalabile alla scala comunale e costantemente aggiornabile improntato sul riconoscimento di criticità/punti di forza e relativi indicatori funzionali anche alle successive fasi di monitoraggio del piano.

Dalla collaborazione scientifica sono attese le seguenti attività:

1. la redazione finale degli elaborati di piano documentali e cartografici per tutte le fasi previste dalla LR 24/2017 in collaborazione con le altre competenze specialistiche. A tale proposito si forniscono le seguenti indicazioni qualitative specifiche rinviando per quanto non espressamente richiamato ai documenti normativi e di piano regionali e al Documento di indirizzo.

La ricerca dovrà accompagnare ed alimentare il quadro conoscitivo integrando i seguenti temi che costituiscono, al contempo, anche nuovi strumenti di lettura di frontiera e interpretazione scientifica delle trasformazioni territoriali:

- consumo di suolo e rigenerazione urbana;
- servizi ecosistemici;
- metabolismo urbano e territoriale;
- resilienza territoriale e cambiamenti climatici con attenzione alle tecniche urbanistiche di adattamento per l'area vasta;

e dovrà prendere in considerazione i temi ancora propri della pianifica-

zione di area vasta attinenti all'assetto infrastrutturale generale e alle funzioni di area vasta con la valutazione dei seguenti aspetti:

- analisi socio – economica del contesto territoriale;
- assetto insediativo e infrastrutturale;
- poli funzionali, aree produttive di rilevanza sovralocale (e APEA), attività a grande affluenza di pubblico (centri commerciali, multisala) con particolare attenzione al sistema della logistica e del commercio elementi spesso al centro di varianti urbanistiche e procedimenti speciali).

Come stato dell'arte base della sperimentazione il Ptcp vigente fornisce: l'assetto generale del territorio provinciale (tavola A) con le funzioni di area vasta e lo schema delle infrastrutture e della rete ecologica, affronta il tema delle tutele e della valorizzazione paesaggistica (tavole B e C) e dei rischi territoriali (tavola D e Da) compreso il rischio sismico. Il quadro conoscitivo attuale restituisce gli approfondimenti per sistema (socio-economico, ambientale, territoriale e relazionale) aggiornati al 2007 per il territorio a 20 Comuni e, al 2012, per l'Alta Valmarecchia (a meno della carta forestale aggiornata al 2012 per tutto il territorio provinciale). La ricognizione di dettaglio delle conoscenze disponibili opportunamente aggiornate e integrate con le banche dati regionali può costituire un punto di partenza per la costruzione del nuovo quadro conoscitivo. Alcuni progetti sviluppati dalla Provincia in attuazione delle previsioni dello strumento di pianificazione provinciale possono poi essere alla base dell'indagine delle buone pratiche utili a selezionare azioni di piano

implementabili nella fase di attuazione.

Nella consapevolezza del fatto che il Ptav è uno strumento nuovo che presenta aspetti inediti innovativi e sperimentali per il quale dovrà essere indagata anche una nuova forma ed efficacia, tenendo conto del dettato normativo della LR 24/2017 e relativi Atti di coordinamento tecnico nonché del documento di indirizzo approvato dalla Provincia, è possibile, in via del tutto qualitativa, stimare complessivamente la produzione dei seguenti output di cui la ricerca dovrà essere corredata secondo le precisazioni e le modalità che verranno concordate con il responsabile dell'Ufficio di piano nei limiti di applicazione della presente convenzione:

- quadro conoscitivo: relazione generale ed elaborati di approfondimento documentali e grafici (alla definizione degli aspetti relazionali - assetto infrastrutturale e mobilità- concorre apposita consulenza specialistica);
- piano: documento delle strategie, documento normativo (alla redazione concorre apposita consulenza specialistica), tavole di piano;
- Valsat e processi di valutazione ambientale strategica e di monitoraggio (elaborati documentali e grafici).

Pur nel rispetto del principio di competenza, la ricerca a sostegno del Ptav dovrà confrontarsi con i contenuti di una serie di strumenti sovralocali attualmente in fase di formazione o revisione (GIZC, Piano di gestione del rischio alluvione, Piano di gestione acque, PAI, ….).

In riferimento ai piani territoriali regionali (PTR, PRIT, PTPR) par-

ticolare attenzione andrà posta al rapporto con il PTPR (la cui attuazione resta in capo alle Province sino all'aggiornamento del piano). Restano inoltre da valutare i contenuti affidati alla Provincia da norme e piani di settore.

Nel corso dell'elaborazione del Ptav si perfezionerà l'ingresso nel territorio regionale e provinciale dei Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo per i quali andranno estesi anche gli strumenti regionali. Tale evenienza sarà oggetto di specifica e separata valutazione per l'eventuale estensione dell'attività ad oggi oggetto della collaborazione nell'intesa che per quanto possibile nell'approntare il Quadro conoscitivo e le strategie di piano si terrà già conto dei nuovi territori;

2. il presidio e l'organizzazione delle fasi di consultazione e partecipazione sia istituzionale sia civica e degli incontri pubblici previsti dalla LR 24/2017 o promosse dall'ufficio di piano (e dal garante per la partecipazione e comunicazione) nonché la partecipazione ad incontri di lavoro con la Regione Emilia-Romagna (anche nell'ambito del CUR) e con altri enti o soggetti del territorio;
3. l'assistenza all'Ufficio di piano per l'attività di valutazione e controdeduzione alle osservazioni in collaborazione con le altre competenze specialistiche. In merito all'attività di predisposizione del Ptav, la collaborazione con lo Iuav integra le professionalità dell'Ufficio di piano per quanto attiene in particolare alle competenze in ambito ambientale ed economico-finanziario ai sensi del Decreto del Presidente 110/2019 e relativo allegato.

La ricerca dovrà svilupparsi parallelamente alle fasi di lavoro e di formazione del Ptav proceduralmente in capo alla Provincia di Rimini e stabilite dal "Capo III – semplificazione del procedimento di approvazione dei piani" della LR 24/2017 al quale si rimanda. Considerato che attualmente il limite per la conclusione del procedimento è fissato al 31.12.2022, si può stimare la seguente tempistica:

- entro luglio 2021: costituzione del gruppo di lavoro;
- entro gennaio 2022: consultazione preliminare
- entro aprile 2022: assunzione proposta scientifica di piano e pubblicazione
- entro agosto 2022: controdeduzione, adozione della proposta di piano e invio al CUR
- entro dicembre 2022: approvazione definitiva

In merito al budget, per le attività, che rappresentano gli elementi essenziali della collaborazione con lo IUAV, sinteticamente richiamate ai precedenti punti, è corrisposta la somma complessiva (lorda) di 145.000,00 € che verrà erogata sulla base delle fasi di formazione del piano previste dalla legge regionale.

delibera n. **109**
prot. n. **46590/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

convenzione con il C.U.S. Venezia: rinnovo

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem	X			
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera	X			
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di rinnovo della convenzione con il centro universitario sportivo Venezia (C.U.S.).
Il presidente ricorda quanto previsto dallo statuto dell'Università Iuav e, in particolare, l'articolo 2 comma 18 secondo cui l'ateneo promuove le attività culturali, sportive, ricreative e di supporto sociale del personale e degli studenti anche sostenendo le attività formative autogestite da questi ultimi.
A tale riguardo il presidente informa che per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione il C.U.S. Venezia si impegna a:
- mettere a disposizione gli impianti e le attrezzature sportive e tutto quanto occorre per il loro regolare funzionamento provvedendo a tal fine alla manutenzione necessaria per la conservazione e il corretto utilizzo degli impianti, degli immobili affidatigli e delle attrezzature; il C.U.S. cura che i beni soprammenzionati siano sorvegliati e mantenuti in perfetta pulizia e in perfetta agibilità e idoneità all'uso;
- provvedere all'acquisto degli arredamenti, delle attrezzature e del materiale sportivo necessario per la realizzazione delle attività previste;
- promuovere e organizzare, in conformità al programma delle attività e al piano finanziario approvati dal Comitato per lo Sport Universitario le attività sportive universitarie nell'ambito dei vari sport fondamentali, in base alla disponibilità delle attrezzature. A tale riguardo, il C.U.S. si impegna a garantire tariffe agevolate per gli studenti dell'Ateneo, nonché a concedere, ove possibile, l'accesso gratuito agli impianti sportivi in conformità a quanto stabilito dall'art. 5 comma a) del decreto ministeriale 18 settembre 1977 "Regolamento per il funzionamento dei Comitati per lo Sport Universitario", secondo modalità da concordare d'intesa con l'Università. Il C.U.S. si impegna altresì a riconoscere le medesime condizioni anche al personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo. A tal fine potranno presentare domanda di tesseramento al C.U.S., oltre agli studenti regolarmente iscritti, anche il personale docente e tecnico amministrativo dell'Università. Sarà obbligo del C.U.S. provvedere all'assicurazione infortuni e per responsabilità civile di tutti gli utilizzatori e frequentanti degli impianti;
- organizzare corsi di iniziazione o perfezionamento nelle varie discipline sportive;
- potenziare le attività dilettantistiche per gli studenti dell'Ateneo;
- promuovere e organizzare la partecipazione ad attività agonistica a carattere universitario o nell'ambito di federazioni sportive, a livello locale, regionale,

interregionale, nazionale ed internazionale a cura o sotto il controllo dei competenti organi centrali del C.U.S.I.;
- incentivare e potenziare l'uso da parte degli studenti della tessera multiuso CF;
- gestire le risorse ottenute da Iuav per le finalità di cui alla presente convenzione e nel rispetto delle normative vigenti, osservando i criteri di efficienza, economicità, valutazione comparative e rotazione nella scelta dei fornitori. Tutte le attività sportive devono essere volte, in conformità alle leggi, ai regolamenti vigenti presso il C.U.S., il C.U.S.I., il C.O.N.I. e le federazioni sportive competenti.
Iuav, al fine di consentire la corretta realizzazione delle attività sopra descritte, si impegna a:
- dare massima evidenza e a pubblicizzare tutte le iniziative e attività del C.U.S. tramite i propri canali istituzionali;
- coadiuvare il C.U.S. Venezia nell'adempimento dei propri fini istituzionali, sostenendo e promuovendo, nei limiti delle proprie necessità e disponibilità di bilancio, le iniziative sportive e socio ricreative del C.U.S.. A tal fine Iuav potrà stanziare annualmente, in attuazione delle deliberazioni adottate dal proprio consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del bilancio unico di previsione, appositi contributi che verranno erogati secondo le seguenti modalità:
- una quota pari al 50% di tale fondo è trasferita al C.U.S. Venezia entro il 30 giugno di ciascun anno a titolo di anticipazione delle spese sostenute per attuare le iniziative di cui alla presente convenzione;
- il residuo 50% viene trasferito al saldo, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto analitico delle spese sostenute. Tale contributo, viene erogato sulla base di un programma approvato da un comitato per lo sport al quale partecipano i rappresentanti dell'Università Iuav, assieme ai rappresentanti dell'Università Ca' Foscari e del C.U.S..
Il presidente ricorda che la precedente convenzione, approvata a luglio 2019, era di durata biennale, rinnovabile in seguito ad accordo scritto delle parti.
La convenzione viene riproposta per il rinnovo con lo stesso testo della precedente, salvo per la durata che si propone con validità di 5 anni, dopo aver verificato la positiva esperienza della prima applicazione.
Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 2 comma 18
- ritenuto l'interesse dell'ateneo a promuovere e sostenere le attività sportive per il personale e gli studenti
delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione con il CUS - Centro Universitario sportivo di Venezia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie per la stipula della stessa.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E IL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO VENEZIA (C.U.S.)

Tra

L'Università Iuav di Venezia, C.F. 80009280274, con sede in Venezia, Santa Croce n.191 (di seguito Iuav o Università o Ateneo), rappresentata dal legale rappresentante, Rettore Prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ateneo, autorizzato alla stipula della convenzione con delibera del

e

il Centro Universitario Sportivo Venezia (di seguito C.U.S.), con sede in Venezia, Dorsoduro 2407, rappresentato dal legale rappresentante, Presidente Dott Massimo Zanotto, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio Direttivo …….

(congiuntamente denominate _le Parti).

Visti:

- la legge 28 giugno 1977, n. 394 *"Potenziamento dell'attività sportiva universitaria";*
- il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 18 settembre 1977 *"Regolamento per il funzionamento presso ciascuna università o istituto di istruzione universitaria di un comitato che sovrintende agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi e ai programmi di sviluppo delle relative attività dei comitati per lo sport universitario";*
- la legge 3 agosto 1985, n. 429, *" Norme per la gestione dei contributi di cui all'art. 11 della legge 18 dicembre 1951, n. 1551-, versati dagli studenti delle Università e degli Istituti Superiorl';*
- il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 15 ottobre 1986 che ha approvato il regolamento di esecuzione della legge 429/1985;
- il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 24 marzo 1987 *"Legge 28-6-1977, n.394 - Nuovo schema convezione tra le Università e Istituti di Istruzione Universitaria e il Centro Universitario Sportivo Italiano";*
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 *" Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio"* e, in particolare, l'art. 3, comma 4, punto d) che prevede che le università, nei limiti delle risorse disponibili nei propri bilanci, promuovano, sostengano e pubblicizzino attività sportive;
- lo Statuto Iuav e, in particolare, l'art. 2, comma 18, secondo cui "L'ateneo promuove le attività culturali, sportive, ricreative e di supporto sociale del personale e degli studenti anche sostenendo le attività formative autogestite da questi ultimi"

Premesso che

- l'Università intende assicurare ai propri studenti la possibilità di svolgere attività motoria e sportiva, libera o coordinata, individuale o collettiva, nonché corsi per attività sportiva, nel quadro della formazione globale dello studente, negli impianti affidati alla gestione del C.U.S.;
- le Parti ritengono necessario raggiungere le finalità di cui al Regolamento per lo sport universitario, approvato con decreto ministeriale 18 settembre 1977 e, in modo particolare, di incentivare la pratica sportiva nell'ambito universitario, nel quadro della formazione globale dello studente;

- Iuav, con delibera del consiglio di amministrazione del 17/7/2019, ha autorizzato la stipula della presente convenzione;

Tutto ciò visto e premesso,

si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione

Art. 2 - Oggetto

1. L'Università affida al CUS Venezia l'attuazione e la realizzazione dei programmi e delle attività deliberate dal Comitato per lo sport universitario in conformità a quanto stabilito dalla presente convenzione.
2. La realizzazione dei programmi e delle attività di cui al comma 1 sono assicurate dal C.U.S. che se ne assume la piena responsabilità.

Art. 3 - Impegni delle parti

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, Il C.U.S. Venezia si impegna:

a) a mettere a disposizione gli impianti e le attrezzature sportive e tutto quanto occorre per il loro regolare funzionamento provvedendo a tal fine alla manutenzione necessaria per la conservazione e il corretto utilizzo degli impianti, degli immobili e delle attrezzature; il C.U.S. cura che i beni soprammenzionati siano sorvegliati e mantenuti in perfetta pulizia e in perfetta agibilità e idoneità all'uso;
b) a provvedere all'acquisto degli arredamenti, delle attrezzature e del materiale sportivo necessario per la realizzazione delle attività previste;
c) a promuovere e organizzare, in conformità al programma delle attività e al piano finanziario approvati dal Comitato per lo Sport Universitario le attività sportive universitarie nell'ambito dei vari sport fondamentali, in base alla disponibilità delle attrezzature. A tale riguardo, il C.U.S. si impegna a garantire tariffe agevolate per gli studenti dell'Ateneo, nonché a concedere, ove possibile, l'accesso gratuito agli impianti sportivi in conformità a quanto stabilito dall'art. 5 comma a) del decreto ministeriale 18 settembre 1977 *"Regolamento per il funzjonamento dei Comitati per lo Sport Universitario",* secondo modalità da concordare d'intesa con l'Università. Il C.U.S. si impegna altresì a riconoscere le medesime condizioni anche al personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo. A tal fine potranno presentare domanda di tesseramento al C.U.S., oltre agli studenti regolarmente iscritti, anche il personale docente e tecnico amministrativo dell'Università. Sarà obbligo del C.U.S. provvedere all'assicurazione infortuni e per responsabilità civile di tutti gli utilizzatori e frequentanti degli impianti;
d) a organizzare corsi di iniziazione o perfezionamento nelle varie discipline sportive;
e) a potenziare le attività dilettantistiche per gli studenti dell'Ateneo;
f) a promuovere e organizzare la partecipazione ad attività agonistica a carattere universitario o nell'ambito di federazioni sportive, a livello locale, regionale, interregionale, nazionale ed internazionale a cura o sotto il controllo dei competenti organi centrali del C.U.S.I.;
g) a incentivare e potenziare l'uso da parte degli studenti della tessera multiuso;
h) a gestire le risorse ottenute da Iuav per le finalità di cui alla presente convenzione e nel rispetto delle normative vigenti, osservando i criteri di efficienza, economicità, valutazione comparative e rotazione nella scelta dei fornitori;

Tutte le attività sportive devono essere svolte, in conformità alle leggi, ai regolamenti vigenti presso il C.U.S., il C.U.S.I., il C.O.N.I. e le federazioni sportive competenti.

2. Iuav, al fine di consentire la corretta realizzazione delle attività di cui al comma 1, si impegna:
a) a dare massima evidenza e a pubblicizzare tutte le iniziative e attività del C.U.S. tramite i propri canali istituzionali;
b) a coadiuvare il CUS Venezia nell'adempimento dei propri fini istituzionali, sostenendo e promuovendo, nei limiti delle proprie necessità e disponibilità di bilancio, le iniziative sportive e socio ricreative del CUS; a tal fine Iuav potrà stanziare annualmente, in attuazione delle deliberazioni adottate dal proprio consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del bilancio unico di previsione, appositi contributi che verranno erogati secondo le seguenti modalità:
c) a trasferire una quota pari al 50% di tale fondo al CUS Venezia entro il 30 giugno di ciascun anno a titolo di anticipazione delle spese sostenute per attuare le iniziative di cui alla presente convenzione,
d) a trasferire il residuo 50% al saldo, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto analitico delle spese sostenute.

Art. 4 - Programmazione delle attività

Il C.U.S. presenta annualmente, entro il 30 giugno di ogni anno o comunque nella prima seduta successiva utile, al Comitato per lo Sport Universitario, per l'approvazione, una proposta di programma delle attività e degli investimenti (comprensiva del programma delle attività e del relativo piano finanziario). Il programma delle attività e degli investimenti dovrà indicare tutte le risorse utilizzate, distinguendo tra quelle messe a disposizione dal C.U.S. e quelle messe a disposizione o richieste all'Ateneo. Nello specifico dovranno essere indicati i costi presunti per tutte le attività svolte e una stima di tutte le entrate previste.

L'Ateneo, una volta che il .Comitato per lo Sport Universitario abbia approvato il programma delle attività e degli investimenti, si impegna, nell'ambito delle risorse disponibili, a corrispondere le somme dovute, con le modalità di cui al precedente articolo 3 nel rispetto delle condizioni di cui al successivo articolo 5 della presente convenzione.

Eventuali variazioni alle attività programmate e al relative programma delle attività e degli investimenti ove se ne verifichi la convenienza per il miglior svolgimento delle medesime, possono essere apportate dal C.U.S., previa approvazione del Comitato per lo Sport Universitario.

Art. 5 - Rendicontazione

1. Il CUS Venezia è tenuto a rendicontare al Comitato dello sport universitario, nel rispetto della normative vigente, le spese analiticamente documentate e sostenute nei limiti della programmazione delle attività e dei fondi assegnati; Il CUS, trimestralmente, provvede al rendiconto delle spese di volta in volta sostenute.
2. La nota delle spese relative alla rendicontazione periodica deve essere conforme al piano finanziario e tutta la documentazione deve essere in regola con le norme fiscali, tributari e gli oneri sociali.
3. Il CUS deve dare evidenza nelle proprie scritture contabili dei fondi di cui alla presente convenzione, messi a disposizione dell'ateneo.
4. La rendicontazione conclusiva, conforme al piano finanziario approvato e articolato in un conto consuntivo e nella situazione patrimoniale, deve tener conto e rappresentare i fondi assegnati dall'ateneo e deve essere approvato dal Comitato dello sport universitario entro il mese di dicembre.

5. Ai fini della liquidazione dei finanziamenti, il C.U.S. deve accendere un conto corrente bancario di corrispondenza presso un Istituto di credito, sul quale dovranno essere effettuate tutte le operazioni inerenti la gestione dei fondi trasferiti dall'ateneo.

Art. 6 – Bilancio e documentazione contabile

Ai fini del rispetto degli obblighi di legge da parte dell'Università Iuav di Venezia e, in particolare, della normativa sull' Amministrazione Trasparente (decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33), il C.U.S. si impegna a fornire all'Università Iuav di Venezia tutti i documenti contabili necessari per il reperimento delle informazioni richieste dalla normativa nazionale, in particolare fornendo all'Università Iuav di Venezia il bilancio di previsione, il bilancio consuntivo annuale e la relazione del collegio dei Revisori dei conti.
L'approvazione del bilancio consuntivo annuale del C.U.S., ad opera della propria Assemblea dei soci, è soggetto al preventivo parere non vincolante ma obbligatorio, dei medesimi documenti contabili da parte del Comitato per lo Sport Universitario da rilasciarsi entro 20 giorni dalla trasmissione.
Tutti i documenti contabili dovranno indicare, con voci separate nell'entrata e nella spesa, le risorse messe a disposizione dall'Università Iuav di Venezia ed il loro utilizzo.

Art. 7 - Personale

Il personale tecnico, amministrativo e subalterno che il C.U.S. impegna per l'espletamento dei programmi e delle attività di cui alla presente convenzione è a suo esclusivo carico, pertanto l'amministrazione universitaria resta in ogni caso estranea ad ogni rapporto.

Art. 8 - Coperture assicurative

Il C.U.S. si impegna a che i soggetti che svolgeranno le attività connesse con la presente Convenzione siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Il C.U.S. si impegna ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma, con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 9 – Governance

Il C.U.S. si impegna, in occasione del rinnovo del proprio Collegio dei Revisori dei conti, ad ammettere la candidature di un rappresentante dell'Ateneo.

Il C.U.S. dà atto che i componenti dell'Ateneo nominati nel Consiglio Direttivo del C.U.S., ai sensi dello Statuto, sono componenti del medesimo a tutti gli effetti ed hanno pertanto tutti i diritti previsti per i componenti eletti.

Art. 10 - Durata

La presente Convenzione ha durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto delle parti, salvo disdetta comunicata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno almeno sei mesi prima della scadenza.

Art. 11 - Oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 aprile 1986 n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico delle parti in egual misura.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (d'ora in avanti denominato per brevità anche "GDPR"), recante il Regolamento Generale sulla protezione dei dati, e, per quanto applicabile, del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali esclusivamente per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo.

I dati verranno conservati per tutta la durata dell'accordo stesso e successivamente nei termini previsti per la prescrizione ordinaria.

Il trattamento dei dati personali sarà eseguito da ciascuna parte nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 del GDPR. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del GDPR, ad opera di soggetti appositamente autorizzati, in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 del GDPR ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR che svolgono attività strumentali o accessorie. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Art. 13 - Risoluzione delle controversie

Per qualsiasi controversia il foro competente è quello di Venezia.

Letto, approvato e sottoscritto

Università Iuav di Venezia

Il rettore prof. Alberto Ferlenga

……

Centro Universitario Sportivo Venezia (CUS)

Il presidente dott. Massimo Zanotto

…….

delibera n. **110**
prot. n. **46591/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

borsa di dottorato aggiuntiva Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» – Asse "Capitale Umano", del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - convenzione per attività di tirocinio di ricerca tra Università Iuav di Venezia e Metropole Nice Côte d'Azur

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Benno Albrecht	X			
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo	X			
Carmelo Marabello	X			

Nominativo	F	C	A	As
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Tina Boem	X			
Isacco Panciera	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che la scuola di dottorato ha partecipato al bando per l'attribuzione di borse aggiuntive di dottorato di cui al decreto direttoriale MUR prot. 1233 del 30 luglio 2020 Avviso per il finanziamento di borse aggiuntive dottorato di ricerca innovativo a caratterizzazione industriale a valere sul Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020, Asse I Investimenti in capitale umano - Azione I.1 Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale e per il finanziamento di borse aggiuntive dottorato di ricerca a tema vincolato a valere sul Piano Stralcio Ricerca e innovazione 2015-2017 – Asse Capitale Umano, del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Anno Accademico 2020/2021 – Ciclo XXXVI.
Ai sensi del decreto direttoriale MUR n. 376 del 22 dicembre 2020 l'Università Iuav è risultata beneficiaria di una borsa di studio aggiuntiva a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per lo svolgimento di un progetto inerente la Val Bormida come area interna di riferimento. Nelle sedute dell'8 e del 10 febbraio 2021 rispettivamente il senato accademico e il consiglio di amministrazione dell'Università Iuav hanno approvato l'accettazione del finanziamento per una borsa aggiuntiva di dottorato a valere sui fondi del Piano Stralcio Ricerca e innovazione 2015-2017 e con decreto rettorale del 16 febbraio 2021 n. 56 la borsa di studio è stata assegnata alla dottoranda Valentina Romero Silva.
Il progetto prevede che la dottoranda svolga dodici mesi di ricerca presso il Comune di Cortemilia (Cuneo) e sei mesi presso un ente ospitante all'estero. Per quanto riguarda il periodo all'estero, inizialmente erano stati presi accordi con Communauté d'agglomération de la Riviera Française, Menton (Francia), ma successivamente è stata comunicata dall'ente ospitante l'impossibilità di accogliere la dottoranda per motivi organizzativi interni dovuti anche alla gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19.
È stata quindi richiesta la disponibilità della città metropolitana Metropole Nice Côte d'Azur dove la dottoranda avrà la possibilità di approfondire quali sono le conoscenze attivate e le modalità di costruzione delle azioni progettuali messe in campo nell'esperienza amministrativa di un contesto

che, pur presentando molti aspetti in comune con l'area interna Val Bormida, fa parte dello stato francese ed è pertanto caratterizzato da forme di governo, politiche pubbliche, modalità organizzative e di montaggio dei progetti diverse da quelle italiane e piemontesi.
Metropole Nice Côte d'Azur richiede che venga stipulata con l'Università Iuav una convenzione analoga agli accordi per lo svolgimento di tirocinio.
Il presidente informa il senato accademico che nella seduta del 13 luglio 2021 il consiglio della scuola di dottorato ha approvato il testo proposto da Metropole Nice Côte d'Azur e il testo della convenzione viene ora portato in approvazione degli organi di governo.
Il presidente informa altresì che non sono previsti oneri finanziari per Metropole Nice Côte d'Azur e per l'Università Iuav gli obblighi finanziari riguardano l'erogazione della maggiorazione per soggiorno estero e del budget del 10% per attività di ricerca da erogare nel secondo e terzo anno di corso. I fondi necessari per i summenzionati benefici sono previsti nell'ambito del finanziamento ministeriale a valere sul Piano Stralcio Ricerca e innovazione 2015-2017.
Il **responsabile dell'attuazione** per conto dell'Università Iuav di Venezia della presente convenzione è il coordinatore del corso di dottorato Architettura, Città e Design, prof. **Benno Albrecht**.
Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il decreto direttoriale MUR prot. n. 1233 del 30 luglio 2020
- visto il decreto direttoriale MUR n. 376 del 22 dicembre 2020
- rilevato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa
- visto il decreto rettorale del 16 febbraio 2021 n. 56 citato in premessa
- tenuto conto che il progetto iniziale prevedeva per la dottoranda lo svolgimento di dodici mesi di ricerca presso il Comune di Cortemilia (Cuneo) e sei mesi presso un ente ospitante all'estero per il quale erano stati presi accordi con Communauté d'agglomération de la Riviera Française, Menton (Francia)
- considerato che Communauté d'agglomération de la Riviera Française, Menton (Francia) ha comunicato l'impossibilità di accogliere la dottoranda per motivi organizzativi interni dovuti anche alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- tenuto conto della successiva richiesta di disponibilità della città metropolitana Metropole Nice Côte d'Azur in cui la dottoranda avrà la possibilità di approfondire quali sono le conoscenze attivate e le modalità di costruzione delle azioni progettuali messe in campo nell'esperienza amministrativa di un contesto che, pur presentando molti aspetti in comune con l'area interna Val Bormida, fa parte dello Stato francese ed è pertanto caratterizzato da forme di governo, politiche pubbliche, modalità organizzative e di 'montaggio' dei progetti diverse da quelle italiane e piemontesi
- considerato che Metropole Nice Côte d'Azur richiede che venga stipulata tra l'Università Iuav e Metropole Nice Côte d'Azur una convenzione analoga agli accordi per lo svolgimento di tirocinio
- accertata la copertura finanziaria
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione per attività di tirocinio di ricerca tra Università Iuav di Venezia e Metropole Nice Côte d'Azur nell'ambito della borsa di dottorato aggiuntiva Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» – Asse "Capitale Umano", del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

Convenzione per attivita' di tirocinio di ricerca

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav o ente promotore, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto;

e

Metropole Nice Côte d'Azur, di seguito denominata ente ospitante, con sede 06364 NICE CEDEX 4, rappresentata dal Président de la métropole Christian Estrosi;

PREMESSO:

- che Iuav, ai sensi dell'articolo 2 comma 16 del proprio statuto, per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, promuove e utilizza forme di cooperazione con altre Università ed Enti italiani e stranieri, pubblici e privati, con le imprese e le altre forze produttive, in conformità agli obiettivi generali della propria politica culturale di ricerca e di insegnamento, promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro;
- che presso la Scuola di dottorato Iuav è attivo il corso di dottorato Architettura, Città e Design e che, ai sensi del regolamento di funzionamento della scuola di dottorato emanato con decreto rettorale del 30 settembre 2019 n. 459, art. 5 comma 2, tra i compiti del consiglio della scuola di dottorato si prevede la promozione della collaborazione didattica, scientifica e tecnologica con università, enti, istituzioni ed enti di ricerca nazionali e internazionali;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Obbiettivi del tirocinio di ricerca
Il periodo di tirocinio di ricerca, della durata di sei mesi, è attivato a beneficio della dottoranda Valentina Romero Silva, dottoranda iscritta al corso di dottorato Architettura, Città e Design.
Il tirocinio corrisponde ad un periodo temporaneo di formazione per acquisizione di conoscenze finalizzate ad approfondire quali sono le conoscenze attivate e le modalità di costruzione delle azioni progettuali messe in campo nell'esperienza amministrativa di un contesto che, pur presentando molti aspetti in comune con l'area interna Val Bormida (oggetto di studio della dottoranda), fa parte dello Stato francese ed è pertanto caratterizzato da forme di governo, politiche pubbliche, modalità organizzative e di 'montaggio' dei progetti diverse da quelle italiane e piemontesi.

Articolo 2 - Coperture assicurative
Iuav assicura il dottorando contro gli infortuni durante le attività svolte presso Metropole Nice Côte d'Azur nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Articolo 3 - Benefici
La dottoranda percepirà dall'ente promotore una borsa di studio di dottorato mensile, inclusiva della maggiorazione del 50% per i soggiorni di ricerca autorizzati all'estero.
Non sono previsti oneri finanziari per l'ente ospitante.

Articolo 4 - Doveri della dottoranda
La dottoranda è tenuta a rispettare tutte le disposizioni ed i regolamenti interni che le saranno indicati ad inizio del tirocinio; dovrà inoltre rispettare gli orari e le regole di igiene, sicurezza e salute in vigore nell'ente ospitante. In caso di gravi mancanze, l'ente ospitante si riserva di porre fine al tirocinio.

Articolo 5 - Obbligo di riservatezza
La dottoranda si impegna a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche ecc. di cui venga a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività del dottorato. Le informazioni potranno essere pubblicate o comunicate a terzi unicamente con il preventivo consenso dell'ente ospitante non solo per la durata del tirocinio, ma anche dopo la sua conclusione.

La dottoranda si impegna a non conservare, sottrarre o fare copia di alcun documento o software di alcun genere appartenente all'organizzazione ospitante, se non previo accordo con quest'ultima.
L'ente ospitante può richiedere limitazioni alla diffusione di dati e informazioni eventualmente contenuti nella tesi di dottorato o anche il ritiro di taluni elementi riservati. Coloro che ne vengono eventualmente a a conoscenza sono tenuti ugualmente alla riservatezza e a non utilizzare o divulgare le informazioni oggetto di restrizione contenute nella tesi.

Articolo 6 – Risoluzione delle controversie
Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa derivare dalla presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia in ordine alla validità, interpretazione o esecuzione di questa convenzione sarà competente il Foro di Nizza (Francia).

Articolo 7 - Durata
La presente convenzione ha validità a decorrere dalla data di ultima sottoscrizione fino a conclusione del periodo di tirocinio.

Articolo 8 – Soggetti responsabili
Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Benno Albrecht.
Metropole Nice Côte d'Azur individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo (*da individuare*)

Per
Metropole Nice Côte d'Azur
Président de la métropole
Christian Estrosi

Per
Iuav
Il Rettore pro-tempore
Prof. Alberto Ferlenga

Per presa visione
La dottoranda
Valentina Romero Silva

delibera n. **111**
prot. n. **46592/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

delibera della giunta regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 Area di crisi industriale complessa di Venezia – convenzione di partenariato e relativo atto di nomina privacy con la Fondazione Iuav

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Benno Albrecht	X			
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo	X			
Carmelo Marabello	X			

Nominativo	F	C	A	As
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Tina Boem	X			
Isacco Panciera	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione di partenariato operativo con la Fondazione universitaria Iuav.
Il presidente informa che l'Università Iuav di Venezia ha partecipato in qualità di capofila al bando di cui alla delibera della giunta regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 Area di Crisi industriale complessa di Venezia. Direttiva per la presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e legge n. 53 del 8 marzo 2000.
La Regione del Veneto ha approvato con decreto del direttore della direzione lavoro n. 586 del 23 luglio 2020 i progetti presentati dall'Università Iuav di Venezia, in particolare il progetto L2 Tourism And Cultural Heritage Lab, responsabile scientifico prof. Lorenzo Fabian.
In data 18 settembre 2020 è stato sottoscritto l'atto di adesione tra Iuav e la Regione del Veneto, assunto a prot. n. 47041 del 18 settembre 2020, autorizzato con decreto del rettore rep. n. 394/2020.
Il progetto sopra richiamato prevede il coinvolgimento della Fondazione Iuav per la gestione di una borsa di ricerca della durata di 6 mesi e per un importo di € 12.000.
Si rende pertanto necessario stipulare una convenzione di partenariato operativo con il partner operativo Fondazione universitaria Iuav per l'attivazione della borsa di ricerca intitolata "ACCELERAZIONE - Incubazione e accelerazione per il turismo e il cultural heritage".
Il presidente ricorda che l'atto di adesione sopra richiamato, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, precisa che il titolare del trattamento è la Regione Veneto e il responsabile del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, che può ricorrere, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, ai partner operativi del progetto.
A tal fine si rende quindi necessario che Iuav, in qualità di responsabile del trattamento, sottoscriva con il partner operativo apposito atto di nomina del partner ad "altro responsabile del trattamento", autorizzandolo a trattare, per conto del responsabile, i dati personali esclusivamente per l'erogazione delle attività previste dai progetti.

La copertura finanziaria grava sul budget autorizzatorio dell'ateneo per l'anno 2021, giusto decreto del direttore generale rep. 26/2021, prot. n. 3867 del 28 gennaio 2021, progetto UGOV PRJ-0068.
Per le attività indicate nella convenzione in questione è previsto che la Fondazione Iuav riceva un contributo di € 12.000.
Il **responsabile scientifico** della convenzione di partenariato, che avrà termine il 29 marzo 2022, è il prof. **Lorenzo Fabian**.
Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione e del correlato atto di nomina del partner ad "altro responsabile del trattamento" allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 25).
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- vista la delibera della giunta regionale della Regione del Veneto del 26 febbraio 2019 n. 204 citata in premessa
- visto il decreto del direttore della direzione lavoro della Regione del Veneto del 23 luglio 2020 n. 586
- visto l'atto di adesione tra Iuav e la Regione del Veneto sottoscritto in data 18 settembre 2020, assunto a prot. Iuav n. 47041 nella stessa data
- considerato che il progetto richiamato in premessa prevede il coinvolgimento della Fondazione Iuav per la gestione di una borsa di ricerca della durata di 6 mesi e per un importo di € 12.000
- considerata la necessità di stipulare una convenzione di partenariato operativo con il partner operativo Fondazione Universitaria Iuav per l'attivazione della borsa di ricerca intitolata "ACCELERAZIONE - Incubazione e accelerazione per il turismo e il cultural heritage"
- visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e in particolare l'articolo 28
- considerata la necessità che Iuav, in qualità di responsabile del trattamento, sottoscriva con il partner operativo apposito atto di nomina del partner ad "altro responsabile del trattamento", autorizzandolo a trattare, per conto del responsabile, i dati personali esclusivamente per l'erogazione delle attività previste dai progetti
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione di partenariato e del relativo atto di nomina privacy con la Fondazione Iuav secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.





CONVENZIONE DI PARTENARIATO TRA UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E FONDAZIONE IUAV NELL'AMBITO DELLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE NR. 204 DEL 26 FEBBRAIO 2019 AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI VENEZIA POLITICHE ATTIVE E PERCORSI DI INNOVAZIONE AZIENDALE A SUPPORTO DEL PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE (PRRI) - CODICE PROGETTO 2122-0002-204-2019 TITOLO PROGETTO - L2 TOURISM AND CULTURAL HERITAGE LAB – F79C20000150002 – ATTIVITA' DI GESTIONE DI UNA BORSA DI RICERCA DELLA DURATA DI 6 MESI.

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata "Università", con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Prorettore vicario, prof.ssa Matelda Reho nata a Monopoli (BA) il 17/04/1953 ivi domiciliata per la carica e autorizzata alla firma del presente atto con……

e

FONDAZIONE IUAV, di seguito denominata "Partner operativo", codice fiscale/partita iva: 00188420277/00188420277, con sede legale in Santa Croce Tolentini 191, 30135 Venezia (VE), rappresentata dal Presidente Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (MT) il 17 aprile 1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto;

Premesso

– L'Università Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Sta-

tuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- che l'Università ha partecipato al bando di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti nell'ambito della Direttiva "Area di Crisi Industriale Complessa di Venezia - Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) - Deliberazione della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019"

- che la Regione del Veneto ha approvato con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 586 del 23 luglio 2020 il progetto presentato dall'Università codice progetto 2122-0002-204-2019 titolo progetto - L2 Tourism and Cultural Heritage LAB;

- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;

- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner operativo, una collaborazione descritta all'articolo 2 della presente convenzione;




- che il Partner operativo possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;

- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, l'Università ritiene il Partner operativo qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;

- che il partenariato operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato;

- che l'Università e il Partner operativo, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

- che la Giunta Regionale della Regione del Veneto con Delibera n. 670 del 28/04/2015, ha approvato il documento "Testo Unico per i Beneficiari", modificato con decreto del direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione n. 38 del 18 settembre 2020;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e




ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziato e alla normativa suddetta.

Articolo 2 (Oggetto della convenzione)

L'Università affida al Partner operativo un'attività di gestione di una delle borse di ricerca previste dal progetto, in qualità di partner esperto nel trasferimento tecnologico negli ambiti della progettazione a tutte le scale di intervento, coerentemente con gli indirizzi definiti dall'Università. Tale borsa di ricerca, della durata di 6 mesi, ha il titolo di "ACCELERAZIONE - Incubazione e accelerazione per il turismo e il cultural heritage".

Articolo 3 (Obblighi)

1. L'Università si impegna a:

rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;

inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;

ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla Delibera citata nelle premesse;




consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.

2. Il Partner operativo si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.

Il Partner operativo garantisce che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Il Partner operativo si impegna inoltre a:

garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto nella scheda progettuale;

informare l'Università in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri obblighi;

rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata dall'Università e presentare alla stessa tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di attuazione;

garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;

prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al suo ruolo nel progetto;

inviare all'Università i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue attività all'interno del Progetto;

rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità proprie;

consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;

informare l'Università in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;

qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino quale Aiuto di Stato, presentare all'Università tutte le dichiarazioni e di documenti relativi agli Aiuti di Stato.

La figura del Partner operativo è assimilata a quella dell'Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta nell'art. 2 della presente convenzione. In particolare, il Partner opera a costi reali, senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato a rendicontazione delle spese effettuate a prescindere da




eventuali obblighi di fatturazione interna. I costi devono essere giustificati da fatture o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, in regola con la normativa fiscale e contabile, debitamente registrati nella contabilità del partner e debitamente quietanzati.

Il Partner si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare per il giorno di svolgimento della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, adeguata documentazione probatoria in originale dei costi sostenuti, ovvero ad esibirla con proprio personale.

Il responsabile scientifico per le attività svolte dall'Università è il prof. Lorenzo Fabian.

Il Referente del progetto per il partner è la dott.ssa Daniela Fontana.

Articolo 4 (Durata)

Le attività di cui all'articolo 2 verranno espletate entro il termine del 29 marzo 2022, salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 5 (Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del Partner operativo, presso il partner aziendale di riferimento e il VEGA, parco scientifico tecnologico di Venezia, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti e per entrambe le parti, nel rispetto delle misure per l'emergenza COVID-19 previste dalla normativa nazionale e regionale.




Le attività potranno quindi essere svolte in modalità da remoto.

Articolo 6 (Contributo)

1. Il Partner operativo si impegna a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti dallo svolgimento della propria attività. L'Università per l'attuazione del progetto di cui all'articolo 1 rimborserà al Partner una somma onnicomprensiva pari a euro 12.000,00.

2. Si precisa che ogni documento contabile dovrà riportare il Codice progetto ed il Titolo del Progetto approvato al quale afferisce il costo nonché il relativo CUP.

3. In aggiunta alla documentazione di cui al precedente punto 2, il Partner si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare il giorno della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, l'originale del documento contabile trasmesso previamente in copia.

4. Il Partner emetterà regolare notula spese all'Università dopo la verifica e l'accettazione del rendiconto da parte della Regione del Veneto, citando la tipologia di prestazione eseguita, il Codice ed il Titolo del Progetto approvato.

5. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdeduzioni adeguate.

6. La mancata conformità dei documenti di spesa rispetto alla normativa comunitaria, statale e regionale, ascrivibile alla responsabi-




lità del Partner e che comporti una decurtazione in sede di verifica contabile, comporterà il risarcimento del danno di pari importo in favore dell'Università.

Articolo 7 (Modalità di pagamento)

L'Università erogherà il contributo di cui al precedente articolo 6 entro 90 giorni dalla verifica e accettazione del rendiconto da parte della Regione del Veneto.

Il Partner operativo si impegna a restituire all'Università gli eventuali importi delle spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del finanziamento da parte della Regione Veneto.

Articolo 8 (Obbligo di Riservatezza)

1. **Fatti salvi gli obblighi previsti dalla Delibera citata nelle premesse, ciascuna Parte si impegna a non divulgare a terzi, né utilizzare per scopi diversi da quelli previsti dalla presente Convenzione le informazioni Riservate dell'altra Parte**
2. **La natura riservata delle Informazioni trasmesse da una parte (Parte Rivelante) all'altra (Parte Ricevente), dovrà essere evidenziata mediante timbro o indicazione dell'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale", onde consentire alle Parti medesime e ai soggetti autorizzati l'immediata individuazione degli stessi e il conseguente rispetto degli**

obblighi di riservatezza previsti dalla presente Convenzione.

3. Le Informazioni Riservate che siano trasmesse verbalmente dovranno essere identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con l'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale" non oltre 15 (quindici) giorni dalla data della comunicazione orale.
4. Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali le Informazioni Riservate e a non comunicarle a terzi se non in quanto strettamente necessario per la realizzazione degli obiettivi di cui alla presente Convenzione, a condizione che dette persone si impegnino preventivamente per iscritto a tenere a loro volta riservate le Informazioni in questione e a non usarle se non per gli scopi permessi dalla presente Convenzione.
5. Le Parti si impegnano altresì a restituire o distruggere immediatamente al termine o alla risoluzione della presente Convenzione, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione;

6. L’obbligo di Riservatezza sussiste per tutta la durata della presente Convenzione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque).
7. Le Parti assumono in ogni caso la piena responsabilità per ogni eventuale violazione da parte di qualsiasi persona ad esse collegata o da terzi ai quali le Informazioni Riservate siano state fornite nell’ambito della presente Convenzione, degli obblighi di riservatezza qui contenuti.
8. L’obbligo di Riservatezza sopra indicato non si applicherà alle Informazioni Riservate per le quali la Parte Ricevente possa dimostrare che:

a. si tratta d'informazioni già di pubblico dominio, o divenute di pubblico dominio non a seguito di violazione dell'obbligo di riservatezza da parte della Parte Ricevente, o
b. si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente è tenuta a rivelare per disposizione di legge o di regolamento, per disposizione di qualsiasi autorità competente in materia purché le Parti si siano previamente consultate circa le modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo diversa previsione di legge, di regolamento o della pubblica autorità, o
c. si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente ha ottenuto legittimamente da terzi senza obbligo di riservatezza, o
d. si tratta di Informazioni che la Parte Ricevente è in grado

di dimostrare con idonea documentazione essere già nel suo legittimo possesso prima che venissero fornite dall'altra Parte, o si tratta di informazioni sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente che non abbia avuto possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte.

Articolo 9 (Proprietà intellettuale)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ai sensi degli articoli 2575-2583 del Codice civile e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione del Veneto si riserva i diritti in caso di utilizzazione economica dell'opera oggetto di protezione. La titolarità del diritto rimane in capo al suo autore. L'utilizzazione, in particolare ai fini della diffusione/promozione dell'opera oggetto di protezione, invece, deve essere condivisa quanto a modalità e termini con la Regione del Veneto, trattandosi di prodotti realizzati attraverso con-




tributi pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo contrattuale. Ne deriva che i rapporti di ricerca e i documenti allegati, prodotti al termine dei progetti finanziati nell'ambito della D.G.R. di cui in premessa, sono di proprietà dell'ente finanziatore e quindi, nella fattispecie, della Regione del Veneto. Essi devono obbligatoriamente riportare sulla copertina i seguenti elementi: la denominazione del soggetto attuatore nonché i nominativi dell'autore o degli autori;

- l'anno di produzione ed i riferimenti amministrativi dell'azione nel cui ambito è stato prodotto;
- le fonti di finanziamento utilizzate;
- il titolo di proprietà dell'Ente finanziatore.

3. Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca apparterranno all'Università Iuav di Venezia, fatto salvo il diritto d'autore e d'inventore. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 10 (Modifiche del progetto)

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra l'Università e il Partner e debitamente motivata

prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner si ritiri dovrà tempestivamente informare l'Università, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti. Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

Articolo 11 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 12 (Privacy)

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Responsabile del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai se-




guenti indirizzi email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it. Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dalla presente convenzione.

L'Altro Responsabile del trattamento è il Partner, come da allegato 1 ATTO DI NOMINA A "ALTRO RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione e può essere contattato al seguente indirizzo email: fondazioneiuav@pec.it fondazioneiuav@iuav.it Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi email fondazioneiuav@pec.it fondazioneiuav@iuav.it

Articolo 13 (Responsabilità e rischi)

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Partner impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Partner provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 14 (Copertura assicurativa)

L' Università assicura gli assegnisti contro gli infortuni durante il periodo di ricerca svolto presso il Partner, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel set-

tore. Il Partner dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi. Entrambe le parti, si impegnano a rispettare le misure per l'emergenza COVID-19 previste dalla normativa nazionale e regionale.

Articolo 15 (Inosservanza degli obblighi)

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner. In ogni caso, l'Università ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte del Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

L'Università si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsa-

bilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Il Partner operativo solleva l'Università da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività svolta dagli assegnisti, alla loro condotta o al mancato raggiungimento degli obiettivi da parte di questi ultimi. L'Università non sarà tenuta ad alcun risarcimento al riguardo.

Articolo 16 (Norme di rinvio)

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università Iuav di Venezia applicabili in materia.

Il Partner è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Delibera della Giunta Regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Articolo 17 (Oneri fiscali)

La convenzione è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta suddivisa al 50% tra le parti è stata assolta da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale

di Venezia n. 29074/1999.

La presente convenzione sarà registrata in solo caso d'uso. Tutte le spese relative alla presente convenzione sono a carico del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia,…….

Per l'Università

Università Iuav di Venezia

Il Prorettore vicario

Prof.ssa Matelda Reho

Per il Partner

FONDAZIONE IUAV

Il Presidente

Alberto Ferlenga

ATTO DI NOMINA A "ALTRO RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO" Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

Tra

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata "Università", con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Prorettore vicario, prof.ssa Matelda Reho nata a Monopoli (BA) il 17/04/1953 ivi domiciliata per la carica e autorizzata alla firma del presente atto con……

e

FONDAZIONE IUAV, codice fiscale/partita iva: 00188420277/00188420277, con sede legale in Santa Croce Tolentini 191, 30135 Venezia (VE), rappresentata dal Presidente Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (MT) il 17 aprile 1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto, in qualità di Partner operativo (di seguito "ALTRO-RESPONSABILE" o "PARTNER")

(di seguito collettivamente, le "PARTI")

Premesso che

a) Le PARTI nell'ambito della DGR nr. 204/2019, hanno presentato il seguente progetto (di seguito nominato "PROGETTO"):

L2 Tourism and Cultural Heritage LAB

b) con Decreto del Direttore Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 586 del 23 luglio 2020 i PROGETTI sono stati selezionati e finanziati

c) Il PARTNER, sottoscrivendo i "moduli di adesione in partenariato" si è

impegnato a svolgere le seguenti attività (di seguito "SERVIZI") definite nel PROGETTO: gestione borsa di ricerca.

d) lo svolgimento di tali SERVIZI da parte di ALTRO RESPONSABILE comporta il trattamento, da parte di quest'ultimo, per conto del RESPONSABILE, dei dati personali meglio specificati nell'Allegato A ("DATI PERSONALI");

e) Il PARTNER dichiara di possedere esperienza, competenze tecniche e risorse idonee a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, affinché il trattamento dei DATI PERSONALI svolto per conto del TITOLARE sia conforme alla NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (come di seguito definita all'articolo 3 del presente atto di nomina) e garantisca la tutela degli interessati;

f) ai sensi dell'atto di adesione prot. n. 47041 del 18/09/2020 sottoscritto tra Iuav e la Regione del Veneto, autorizzato con Decreto del Rettore del 17 settembre 2020 ai sensi del quale ai partner operativi di progetto competono gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati relativi all'atto di adesione stipulato tra il titolare del trattamento (Regione del Veneto) e il responsabile del trattamento (Iuav) e secondo cui si rende necessario che Iuav in qualità di responsabile del trattamento sottoscriva con i partner operativi apposito atto di nomina del partner a "altro responsabile del trattamento", autorizzandolo a trattare, per conto del responsabile, i dati personali esclusivamente per l'erogazione delle attività previste dal progetto;

g) il RESPONSABILE, in virtù di quanto sopra esposto ed ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito, "GDPR"), intende designare il PARTNER quale

ALTRO RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI in relazione all'erogazione dei SERVIZI in adempimento del PROGETTO;

h) il presente atto intende definire le condizioni alle quali l'ALTRO-RESPONSABILE s'impegna a effettuare le operazioni di trattamento dei DATI PERSONALI per conto del RESPONSABILE nella prestazione dei SERVIZI;

Visto

- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

Tutto ciò premesso, quale parte integrante e sostanziale del presente atto di nomina unitamente all'allegato, le PARTI convengono quanto segue:

1) Oggetto

Il RESPONSABILE nomina il PARTNER ALTRO RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI necessari all'erogazione dei SERVIZI in adempimento del PROGETTO.

Come da Articolo 28 Punto 4 del GDPR sono imposti gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel contratto tra il TITOLARE DEL TRATTAMENTO e il RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO, ai sensi dell'atto di adesione citato in premessa.

2) Ambito del trattamento

L'ALTRO RESPONSABILE è autorizzato a trattare, per conto del RESPONSABILE, i DATI PERSONALI esclusivamente per l'erogazione dei SERVIZI. Le finalità, le categorie dei trattamenti, le categorie di interessati, i tipi di dati trattati dal PARTNER per l'erogazione dei SERVIZI sono dettagliati nell'Allegato A al presente atto di nomina.

3)Responsabile della protezione dati (DPO)

il PARTNER ha nominato il Responsabile per la protezione dati, contattabile all'indirizzo e-mail dpo@iuav.it

4) Cause di cessazione del presente atto di nomina

Il RESPONSABILE, ove dovesse rilevare che l'ALTRO RESPONSABILE abbia violato gli obblighi imposti allo stesso dal presente atto, dalle ISTRUZIONI, e/o dalla NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, fisserà, con una comunicazione inviata con le modalità indicate all'articolo 16), un termine congruo entro il quale l'ALTRO RESPONSABILE dovrà porre rimedio alla violazione. Nel caso in cui entro tale termine, l'ALTRO RESPONSABILE non ponga rimedio alla violazione, dandone idonea prova documentale e/o tecnica al RESPONSABILE, il presente atto di nomina, si intenderà risolto di pieno diritto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1454 c.c.

5) Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste dal presente atto di nomina dovranno avvenire ai seguenti indirizzi:

- per il RESPONSABILE, all'attenzione del Prorettore vicario prof.ssa Matelda Reho, indirizzo: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

- per l'ALTRO RESPONSABILE, all'attenzione del Presidente della Fondazione Iuav, Alberto Ferlenga fondazioneiuav@pec.it fondazioneiuav@iuav.it

6) Legge Applicabile e foro competente

Il presente atto di nomina è soggetto alla legge italiana. Per qualsiasi controversia riguardante la sua applicazione e/o interpretazione è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

7) Disposizioni finali

Resta inteso che la presente nomina non comporta alcun diritto per l'ALTRO RESPONSABILE a uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta, né a un incremento del compenso spettante allo stesso in virtù di quanto previsto nel PROGETTO approvato.

Le PARTI riconoscono che il presente atto di nomina non limita né riduce gli impegni che l'ALTRO RESPONSABILE ha assunto nei confronti del RESPONSABILE nel PROGETTO, fermo restando che in caso di conflitto tra le previsioni del PROGETTO e quelle del presente atto in materia di trattamento di dati personali e/o di protezione dei dati personali, le previsioni del presente atto prevalgono.

Per tutto quanto non previsto dal presente atto di nomina si rinvia alle disposizioni generali vigenti ed applicabili in materia di protezione dei dati personali.

Il RESPONSABILE si riserva il diritto di apportare, in qualsiasi momento, tutte le modifiche ed integrazioni al presente atto d'incarico funzionali al miglior rispetto delle disposizioni della NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI ovvero delle indicazioni o dei provvedimenti del GARANTE o della magistratura ordinaria.

Le variazioni al presente atto d'incarico, intervenute a norma del precedente punto, saranno immediatamente efficaci per le Parti non appena la copia aggiornata dello stesso atto, sottoscritta dall'Università, sarà pervenuta all'ALTRO RESPONSABILE.

Le Parti si danno atto che tutte le pattuizioni contenute nel presente atto sono frutto di libera negoziazione tra le stesse e che, pertanto, a nessuna delle predette clausole, ivi inclusa la presente, può essere riconosciuto o

in alcun modo attribuito il carattere di vessatorietà ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Per il Responsabile

Università Iuav di Venezia

Il Prorettore vicario

Prof.ssa Matelda Reho

Per l'Altro Responsabile

Fondazione Iuav

Il Presidente

Alberto Ferlenga

ALLEGATO A

Tutte le operazioni di trattamento sotto riportate devono intendersi riferite esclusivamente alle attività necessarie per l'esecuzione del PROGETTO.

Le operazioni di trattamento dei DATI PERSONALI demandate al RESPONSABILE del trattamento sono le seguenti:

(selezionare la natura delle operazioni demandate alL'ALTRO-RESPONSABILE)

■ raccolta ■ registrazione ■ organizzazione/strutturazione

■ visualizzazione ■ modifica ■ conservazione

■ distruzione ■ cancellazione ■ comunicazione

■ diffusione

Le categorie di DATI PERSONALI oggetto di trattamento da parte del ALTRO-RESPONSABILE sono le seguenti:

(selezionare le categorie di DATI PERSONALI trattati)

■ dati comuni

□ convinzioni religiose o filosofiche

□ dati relativi alla salute

□ dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale

□ orientamento sindacale

□ opinioni politiche

□ dati genetici

□ dati biometrici

I DATI PERSONALI trattati dal RESPONSABILE si riferiscono alle seguenti categorie di interessati (intesi come i soggetti ai quali si riferiscono i dati personali)

(selezionare le categorie di interessati ai quali si riferiscono i DATI PERSONALI)

□ studenti

■ dipendenti/collaboratori

□ fornitori

■ altro (specificare) (Assegnista di ricerca, Titolare Borsa di ricerca)

delibera n. **112**
prot. n. **46593/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con la Provincia di Rimini per l'attivazione di collaborazioni volte a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della Pianificazione Territoriale e Urbanistica

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem	X			
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera	X			
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Provincia di Rimini per l'attivazione di collaborazioni volte a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della Pianificazione Territoriale e Urbanistica.
A tale riguardo il presidente ricorda che:
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Tecnica e della Pianificazione Urbanistica, della progettazione territoriale per la resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico, la pianificazione per la città e il territorio "circolare" orientata al metabolismo urbano, ai servizi ecosistemici e alla pianificazione del paesaggio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la Provincia di Rimini è un ente pubblico locale che esercita le funzioni di governo, programmazione e pianificazione nel territorio di area vasta di competenza;
- la Provincia di Rimini intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori della Pianificazione Territoriale ed Urbanistica in attuazione alla Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio della Regione Emilia Romagna (LR 24/2017) con attenzione ai temi della resilienza territoriale e del metabolismo urbano, con riferimento al Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) di propria competenza;
- Iuav e Provincia intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono, rispettivamente, di competenze scientifiche e competenze di programmazione in materia di tutela, analisi, valorizzazione e pianificazione territoriale ed urbanistica;

- Iuav ha già avviato e concluso, numerose attività di ricerca nazionale e internazionale, con fondi pubblici e privati, anche a seguito di bandi nazionali e internazionali su tematiche di frontiera in ambito di pianificazione territoriale ed urbanistica.
Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- coordinamento scientifico di strumenti di Pianificazione Territoriale ed Urbanistica a carattere innovativo e sperimentale con contenuti di public engagement;
- elaborazione di sperimentazioni ad alto contenuto scientifico in tema di sistemi informativi territoriali, analisi territoriali e spaziali a supporto degli strumenti urbanistici alle varie scale;
- disegno di progetti di ricerca congiunti su temi di resilienza territoriale, transizione climatica e metabolismo urbano;
partecipazione congiunta a progetti di ricerca e sperimentazione competitiva a revisione tra pari promossi da enti nazionali ed internazionali con particolare attenzione alla programmazione 2021-2027 della Commissione Europea (Horizon Europe e programmazione territoriale transfrontaliera);
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri nazionali ed internazionali, conferenze e seminari;
- scambio e visite di personale dei due enti;
- collaborazione nel tutoraggio di tesi di laurea, di dottorato, di specializzazione;
- ulteriori attività concordate congiuntamente.
Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della stipula, è il prof. **Francesco Musco**.
Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3
- considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della pianificazione territoriale e urbanistica
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Provincia di Rimini per l'attivazione di collaborazioni volte a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della Pianificazione Territoriale e Urbanistica secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa
tra l'Università Iuav di Venezia e la Provincia di Rimini per l'attivazione di collaborazioni volte a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della Pianificazione Territoriale e Urbanistica

Tra
l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____
e
la Provincia di Rimini, di seguito denominata Provincia - codice fiscale 91023860405 rappresentata dal Presidente Riziero Santi, domiciliato per la carica presso la Provincia di Rimini - Via Dario Campana, 64 – 47922 Rimini, legittimato alla firma del presente atto

Iuav e Provincia vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte"

PREMESSO CHE:
– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Tecnica e della Pianificazione Urbanistica, della progettazione territoriale per la resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico, la pianificazione per la città e il territorio "circolare" orientata al metabolismo urbano, ai servizi ecosistemici e alla pianificazione del paesaggio, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
– la Provincia di Rimini è un ente pubblico locale che esercita le funzioni di governo, programmazione e pianificazione nel territorio di area vasta di competenza;
– la Provincia di Rimini intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori della Pianificazione Territoriale ed Urbanistica in attuazione alla Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio della Regione Emilia Romagna (LR 24/2017) con attenzione ai temi della resilienza territoriale e del metabolismo urbano, con riferimento al Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) di propria competenza;
– Iuav e Provincia intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono, rispettivamente, di competenze scientifiche e competenze di programmazione in materia di tutela, analisi, valorizzazione e pianificazione territoriale ed urbanistica;
–Iuav ha già avviato e concluso, numerose attività di ricerca nazionale e internazionale, con fondi pubblici e privati, anche a seguito di bandi nazionali e internazionali su tematiche di frontiera in ambito di pianificazione territoriale ed urbanistica;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:
articolo 1 – finalità
1.Iuav e la Provincia di Rimini riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, con particolare riferimento agli strumenti per l'area vasta e settoriali;
articolo 2 – forme di collaborazione
1.Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, come di seguito esplicitate:
- coordinamento scientifico di strumenti di Pianificazione Territoriale ed Urbanistica a carattere innovativo e sperimentale con contenuti di *public engagement*;
- elaborazione di sperimentazioni ad alto contenuto scientifico in tema di sistemi informativi territoriali, analisi territoriali e spaziali a supporto degli strumenti urbanistici alle varie scale;
- disegno di progetti di ricerca congiunti su temi di resilienza territoriale, transizione climatica e metabolismo urbano;
- partecipazione congiunta a progetti di ricerca e sperimentazione competitiva a revisione tra pari promossi da enti nazionali ed internazionali con particolare attenzione alla programmazione 2021-2027 della Commissione Europea (Horizon Europe e programmazione territoriale transfrontaliera);

- organizzazione di conferenze, simposi, incontri nazionali ed internazionali, conferenze e seminari;
- scambio e visite di personale dei due enti;
- collaborazione nel tutoraggio di tesi di laurea, di dottorato, di specializzazione;
- ulteriori attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1.Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2.Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1.I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2.I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1. la Provincia individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il dirigente dell'Area delle Politiche del Territorio, ing. Fausto Sanguanini,
Iuav individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Francesco Musco.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1.Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2.Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3.Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1.Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

2.Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3.In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1.Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1.Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1.Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1.Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1.Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1.La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e dalla Provincia mediante marca da bollo n° identificativo …… per € 16,00.

articolo 14 – annotazioni

1.Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav e il Comune.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1.Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Provincia di Rimini
Area delle Politiche del Territorio
Via Dario Campana, 64
I- 47922 Rimini
Tel.: +39 0541 716111
Email: pec@pec.provincia.rimini.it

Università Iuav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Provincia di Rimini
Il Presidente
Riziero Santi

Firma

Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Alberto Ferlenga

Firma

delibera n. **113**
prot. n. **46594/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - IFEL al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della promozione, presso i comuni veneti, degli strumenti di collaborazione fra soggetti pubblici e privati mediante attività di comunicazione, attività formative e l'erogazione di servizi di orientamento e supporto

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Benno Albrecht	X			
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent			X	
Antonella Gallo	X			
Carmelo Marabello	X			

Nominativo	F	C	A	As
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Tina Boem	X			
Isacco Panciera	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - IFEL al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della promozione, presso i comuni veneti, degli strumenti di collaborazione fra soggetti pubblici e privati mediante attività di comunicazione, attività formative e l'erogazione di servizi di orientamento e supporto.
A tale riguardo il presidente ricorda che:
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Tecnica, della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione dell'architettura, della valutazione di vulnerabilità del patrimonio culturale e della pianificazione urbanistica comprensiva della fattibilità economica degli interventi, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- IFEL è una fondazione costituita quale ente strumentale che, per conto e nell'interesse di ANCI, garantisce i servizi finalizzati al miglioramento della funzione accertativa dei Comuni nonché ad agevolare i processi telematici di integrazione nella Pubblica Amministrazione;
- IFEL opera come ente di ricerca e formazione attraverso la produzione di studi, analisi e proposte di innovazione normativa atte a soddisfare le istanze dei Comuni e dei cittadini;
- Iuav e IFEL intendono attraverso il presente Protocollo, definire forme e modi di collaborazione nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di

competenze scientifiche in materia di trasformazione urbana e gestione dei servizi comunali attraverso dispositivi di collaborazione fra soggetti pubblici e privati;
Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
-attivazione di progetti di formazione rivolti al personale comunale nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
-collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dello Iuav e di IFEL;
-programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata;
-promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
-scambio di documentazione, attività di pubblicazione;
-erogazione, su richiesta, di servizi di orientamento, affiancamento e supporto alla definizione e valutazione dei progetti in partnership pubblico/privato.
La **responsabile scientifica** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della stipula, è la prof.ssa **Laura Fregolent**.
Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3
- considerato l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della promozione, presso i comuni veneti, degli strumenti di collaborazione fra soggetti pubblici e privati mediante attività di comunicazione, attività formative e l'erogazione di servizi di orientamento e supporto
delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Laura Fregolent, di approvare la stipula del protocollo di intesa con Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - IFEL al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della promozione, presso i comuni veneti, degli strumenti di collaborazione fra soggetti pubblici e privati mediante attività di comunicazione, attività formative e l'erogazione di servizi di orientamento e supporto secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa
tra l'Università Iuav di Venezia
e l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale

Tra
l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____
e
l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale – Fondazione ANCI, di seguito denominato IFEL - codice fiscale 97413850583, partita I.V.A 09102501005, rappresentato dal legale rappresentante p.t., dott. Pierciro Galeone, domiciliato per la carica presso Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26, 00186 – Roma, legittimato alla firma del presente atto

Iuav e IFEL vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:
– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della definizione e valutazione dei progetti di trasformazione e rigenerazione urbana, anche realizzati con la collaborazione fra soggetti pubblici e privati anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
– IFEL è una fondazione costituita in ottemperanza a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, (e ss.mm.ii.) e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005, quale ente strumentale che, per conto e nell'interesse di ANCI, garantisce i servizi finalizzati al miglioramento della funzione accertativa dei Comuni nonché ad agevolare i processi telematici di integrazione nella Pubblica Amministrazione;
– IFEL opera come ente di ricerca e formazione attraverso la produzione di studi, analisi e proposte di innovazione normativa atte a soddisfare le istanze dei Comuni e dei cittadini;
– IFEL, nell'interesse proprio, di ANCI e dei Comuni italiani, può stipulare e sviluppare accordi di cooperazione con Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di progetti e servizi di comune interesse e coerenti con le rispettive finalità istituzionali;
– Iuav e IFEL intendono attraverso il presente Protocollo, definire forme e modi di collaborazione nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di trasformazione urbana e gestione dei servizi comunali attraverso dispositivi di collaborazione fra soggetti pubblici e privati;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:
articolo 1 – finalità
1.Iuav e IFEL riconoscono l'interesse ad attivare, attraverso separati atti, forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della promozione, presso i comuni veneti, degli strumenti di collaborazione fra soggetti pubblici e privati mediante attività di comunicazione, attività formative, e l'erogazione di servizi di orientamento e supporto
articolo 2 – forme di collaborazione
1.Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:
– attivazione di progetti di formazione rivolti al personale comunale nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
– collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dello Iuav e di IFEL;
– programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata;
– promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
– scambio di documentazione, attività di pubblicazione;

– erogazione, su richiesta, di servizi di orientamento, affiancamento e supporto alla definizione e valutazione dei progetti in partnership pubblico/privato.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1.Ciascuna Parte sarà esclusivamente responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alle collaborazioni attuate ai sensi del presente Protocollo.

2. Il presente Protocollo è improduttivo di oneri a carico della Parti, le eventuali attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le Parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1.I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2.I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1.IFEL individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il dott. Pierciro Galeone.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Laura Fregolent.

È compito dei suddetti responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni attuative di cui all'articolo 3. Entrambi i responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1.Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2.Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3.Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1.Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2.Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3.In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1.Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – pari opportunità

1.Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 10 – durata

1.Il presente Protocollo ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – controversie

1.Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 12 – privacy

1.Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 13 – registrazione

1.La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € trentadue (€ 32,00), è stata assolta per intero da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999, in quanto si fa carico, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 642/72, della parte spettante a un ente parificato allo Stato, quale è IFEL

articolo 14 – annotazioni

1.Il presente Protocollo è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav e IFEL.
Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 15 – uffici di riferimento

1.Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Istituto per la Finanza e l'Economia Locale Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 00186 - Roma Tel. +39 06 688161 Email: direzione@fondazioneifel.it Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26	Università Iuav di Venezia Servizio di Staff del rettore Tolentini 191 – S. Croce I - 30135 Venezia Tel.: +39 041 2571750 Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005,

Il presente Protocollo è sottoscritto da:

Istituto per la Finanza e l'Economia Locale Il direttore Pierciro Galeone	Università Iuav di Venezia Il rettore Alberto Ferlenga
Firma	Firma

delibera n. **114**
prot. n. **46595/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Emergency al fine di sviluppare progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica/formazione sui temi della promozione della cultura della pace, della solidarietà e dei diritti umani

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Benno Albrecht	X			
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo	X			
Carmelo Marabello	X			

Nominativo	F	C	A	As
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Tina Boem	X			
Isacco Panciera	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Emergency al fine di sviluppare progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica/formazione sui temi della promozione della cultura della pace, della solidarietà e dei diritti umani.
A tal proposito il presidente ricorda che:
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Tecnica, della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione dell'architettura, della valutazione di vulnerabilità del patrimonio culturale e della pianificazione urbanistica comprensiva della fattibilità economica degli interventi, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Emergency, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2 del proprio statuto, intende "promuovere una cultura di pace e di solidarietà" e "promuovere l'affermazione dei diritti umani anche attraverso iniziative tese alla loro effettiva attuazione";
- Iuav e Emergency intendono attraverso il presente protocollo, definire forme e modi di collaborazione nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di promozione della cultura della pace, della solidarietà e dei diritti umani.
Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- individuare e valorizzare le tematiche di ricerca di interesse comune alle parti;
- promuovere attività didattico-formative in collaborazione tra entrambe le altre parti;

- promuovere lo svolgimento di ricerche comuni come argomento di tesi di laurea o di dottorato di ricerca;
- mettere a disposizione, nell'ambito delle attività di cui agli accordi attuativi, le proprie strutture e in generale gli strumenti atti al raggiungimento degli scopi delle attività stesse nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Luciano Perondi**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3

- ritenuto l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di definire forme e modi di collaborazione nei settori e nelle discipline di comune interesse quali la promozione della cultura della pace, della solidarietà e dei diritti umani

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Emergency al fine di sviluppare progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica/formazione sui temi della promozione della cultura della pace, della solidarietà e dei diritti umani secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa
tra
Università Iuav di Venezia
ed
EMERGENCY ONG ONLUS

Tra
Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____
ed
EMERGENCY ONG ONLUS, di seguito denominata Emergency - codice fiscale 97147110155, partita I.V.A. 06631330963 rappresentata dal Vice Presidente Alessandro Bertani, domiciliato per la carica presso EMERGENCY ONG ONLUS, via Santa Croce 19 - 20122 Milano, legittimato alla firma del presente atto

Iuav ed Emergency vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:
– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
– Emergency, ai sensi dell'art.5, commi 1 e 2 del proprio Statuto, intende "promuovere una cultura di pace e di solidarietà" e "promuovere l'affermazione dei diritti umani anche attraverso iniziative tese alla loro effettiva attuazione";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:
articolo 1 – finalità
1. Iuav ed Emergency riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica/formazione sui temi della promozione della cultura della pace, della solidarietà e dei diritti umani.
articolo 2 – forme di collaborazione
1.Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione per:
a) individuare e valorizzare le tematiche di ricerca di interesse comune alle Parti;
b) promuovere attività didattico-formative in collaborazione tra entrambe le altre Parti;
c) promuovere lo svolgimento di ricerche comuni come argomento di tesi di Laurea o di Dottorato di Ricerca;
d) mettere a disposizione, nell'ambito delle attività di cui agli accordi attuativi, le proprie strutture e in generale gli strumenti atti al raggiungimento degli scopi delle attività stesse nelle forme e nei modi stabiliti dalle Parti;
articolo 3 – impegni e aspetti economici
1.Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2.Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.
3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.
articolo 4 – soggetti responsabili
1. Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Luciano Perondi. Emergency individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Mara Rumiz – Responsabile Progetti Venezia.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1.Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2.Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3.Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1.Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1.Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1.Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1.Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1.Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1.La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32 interamente a carico di Iuav, in quanto Emergency ne è esente ai sensi dell'art. 27bis dell'allegato b) del D.P.R. 642/72, è stata assolta in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

articolo 12 – annotazioni

1.Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav ed Emergency.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1.Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Università Iuav di Venezia
Segreteria del rettore e del direttore generale
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

EMERGENCY ONG ONLUS
Sede di Venezia
Giudecca 212
30133 Venezia
041 877931
infovenice@emergency.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in una copia originale per ciascuna Parte e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Il rettore Alberto Ferlenga per Università Iuav di Venezia
Firma Data e Luogo

Il Vice Presidente Alessandro Bertani per EMERGENCY ONG ONLUS
Firma Data e Luogo

delibera n. **115**
prot. n. **46596/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Università Ca' Foscari Venezia e Fondazione Musei Civici di Venezia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la didattica dedicata al Vetro di Murano

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Benno Albrecht	X			
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo	X			
Carmelo Marabello	X			

Nominativo	F	C	A	As
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Tina Boem	X			
Isacco Panciera	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con l'Università Ca' Foscari Venezia e la Fondazione Musei Civici di Venezia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la didattica dedicata al Vetro di Murano.
A tal proposito il presidente ricorda che:
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'innovazione tecnologica, della progettazione e della produzione sostenibile anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Ca' Foscari, ai sensi dell'articolo 2, comma 11, dello statuto di ateneo "Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, partecipando attivamente alla definizione delle politiche che riguardano lo sviluppo della ricerca e del territorio e promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro";
- Ca' Foscari intende favorire forme di collaborazione con enti pubblici e privati sia per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza sia in relazione alla sperimentazione di nuove attività didattiche;
- Io statuto della FMCV prevede all'articolo 2 che "la Fondazione promuove, forma e diffonde espressioni della cultura e dell'arte intese come bene comune. La Fondazione, quindi, intende definire strategie e obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale della FMCV di Venezia, contribuendo all'elaborazione dei conseguenti piani strategici di sviluppo, nonché all'integrazione nel processo di valorizzazione di istituzioni e privati, di infrastrutture e di settori produttivi."

- FMCV, ai sensi dell'articolo 3 dello statuto può "stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione."
- le parti intendono acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca e forme di disseminazione, divulgazione e didattica relativamente ai rapporti fra la progettazione e la produzione tecnologica, lo studio della fisica e della chimica e la valorizzazione e conservazione del patrimonio storico-artistico con particolare riferimento al Vetro di Murano.
- le parti intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi e sperimentazione delle innovazioni relative alla produzione del vetro artistico e industriale; di analisi, conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico; di progetto, produzione e descrizione del vetro artistico e industriale.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- progetti di didattica congiunti;
- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze, workshop e seminari;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

La **responsabile scientifica** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è la prof.ssa **Maria Antonia Barucco**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

I**l senato accademico**
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3
- ritenuto l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca e forme di disseminazione, divulgazione e didattica relativamente ai rapporti fra la progettazione e la produzione tecnologica, lo studio della fisica e della chimica e la valorizzazione e conservazione del patrimonio storico-artistico con particolare riferimento al Vetro di Murano
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Università Ca' Foscari Venezia e Fondazione Musei Civici di Venezia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la didattica dedicata al Vetro di Murano secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa
tra l'Università Iuav di Venezia
e l'Università Ca'Foscari Venezia
e la Fondazione Musei Civici di Venezia

Tra
l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata "Iuav", codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia autorizzato alla firma del presente procollo con delibera del senato accademico del _____ e del consiglio di amministrazione del_____
e
l'Università Ca' Foscari Venezia, di seguito denominata "Ca' Foscari", codice fiscale 80007720271, rappresentata dal rettore pro-tempore prof.ssa Tiziana Lippiello, domiciliata per la carica presso l'Università Ca' Foscari - Dorsoduro n. 3246 - 30135 Venezia
e
la Fondazione Musei Civici di Venezia, di seguito denominata "FMCV", con sede in Venezia, piazza S. Marco 52, codice fiscale 03842230272, rappresentata dalla Presidente dott.ssa Mariacristina Gribaudi, domiciliata per la carica presso la Fondazione - piazza San Marco 52 - 30124 Venezia

Iuav, Ca' Foscari e FMCV vengono di seguito denominate congiuntamente anche come "Parti" e singolarmente anche come "Parte".

PREMESSO CHE:
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'innovazione tecnologica, della progettazione e della produzione sostenibile anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Ca' Foscari, ai sensi dell'art. 2, comma 11, dello Statuto di Ateneo: "Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, partecipando attivamente alla definizione delle politiche che riguardano lo sviluppo della ricerca e del territorio e promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro";
- Ca' Foscari intende favorire forme di collaborazione con Enti pubblici e privati sia per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza sia in relazione alla sperimentazione di nuove attività didattiche;
- lo Statuto della FMCV prevede all'art. 2 (Scopi) che "La Fondazione promuove, forma e diffonde espressioni della cultura e dell'arte intese come bene comune. La Fondazione, quindi, intende definire strategie e obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale della FMCV di Venezia, contribuendo all'elaborazione dei conseguenti piani strategici di sviluppo, nonché all'integrazione nel processo di valorizzazione di istituzioni e privati, di infrastrutture e di settori produttivi."
- FMCV, ai sensi dell'art. 3 (Attività Istituzionali strumentali, accessorie e connesse) dello Statuto può: "stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, [...] convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione."
- le Parti intendono acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca e forme di disseminazione, divulgazione e didattica relativamente ai rapporti fra la progettazione e la produzione tecnologica, lo studio della fisica e della chimica e la valorizzazione e conservazione del patrimonio storico-artistico con particolare riferimento al Vetro di Murano;
- le Parti intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi e sperimentazione delle innovazioni relative alla produzione del vetro artistico e industriale; di analisi, conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico; di progetto, produzione e descrizione del vetro artistico e industriale.
- le Parti intendono approfondire la collaborazione sia in termini di ricerca sia in termini di disseminazione e divulgazione dei risultati e di sperimentazione metodologie formative e didattiche.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – premesse e individuazione delle Parti
Le premesse e l'individuazione delle Parti fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.
articolo 2 – finalità
Iuav, Ca' Foscari e FMCV riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la didattica dedicata al Vetro di Murano.
articolo 3 – forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- progetti di didattica congiunti
- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze, workshop e seminari
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
- altre attività concordate congiuntamente

articolo 4 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 5 – assicurazione

1.Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni delle altre Parti coinvolti nell'attività prevista dal presente Protocollo.
2.I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.
3.I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 6 – soggetti responsabili

1. FMCV individua quale responsabile scientifico per il presente Protocollo il Direttore, Dott.ssa Gabriella Belli e per la sua attuazione il dott. Pietroluigi Genovesi.
Ca' Foscari individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Elti Cattaruzza.
Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Maria Antonia Barucco.
2. È compito dei tre responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I tre responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 7 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che siano comunicate da una Parte (di seguito anche "Parte Divulgante") all'altra (di seguito, anche, Parte Ricevente") nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo ed espressamente individuate come confidenziali/riservate. La natura confidenziale delle Informazioni riservate dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente. I responsabili indicati nel precedente articolo 6 assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto delle altre Parti prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 8 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1.Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.
2. Con riguardo ai risultati, le Parti convengono che per i progetti di ricerca e sviluppo concordati e sviluppati nell'ambito del presente Protocollo, la titolarità degli eventuali risultati seguirà il criterio della natura e del grado di apporto ai progetti conferito dalle parti. Nel caso in cui entrambe le Parti abbiano contribuito al conseguimento di tali risultati, esse saranno tenute a stipulare un apposito accordo per la allocazione e i termini della comproprietà.
Resta salvo, in ogni caso, il diritto morale di autore ai sensi della vigente legislazione in materia.
3. Le Parti hanno il diritto di utilizzare scientificamente i risultati. La pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverrà in seguito ad accordo scritto tra le Parti. In mancanza di apposito accordo, la Parte che intende pubblicare, chiederà l'autorizzazione scritta alle altre Parti, la quale autorizzazione non

potrà essere negata, salvo motivate e comprovate ragioni legate alla tutelabilità. Per risultati tutelabili si intende: tutti i risultati derivanti dall'attività svolta nell'ambito del presente accordo suscettibili di formare oggetto di brevetto o registrazione.
In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 9 – Risoluzione del Protocollo di intesa per inadempienza

Qualora una delle Parti non adempia ai propri obblighi, le altre Parti - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potranno di diritto risolvere l'atto previa diffida ad adempiere.

articolo 10 – Recesso unilaterale o scioglimento consensuale

Ogni Parte ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alle altre Parti mediante raccomandata AR o mediante PEC. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.
Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Protocollo prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.
Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

articolo 11 – uso del materiale promozionale e dei loghi

Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità commerciale o messaggio istituzionale a fini promozionali senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.
Al fine della più ampia ed efficace diffusione della conoscenza, delle iniziative e dei risultati conseguiti attraverso il presente accordo, le Parti, anche avvalendosi dei propri uffici deputati alle relazioni esterne e stampa, di concerto ed eventualmente anche congiuntamente, potranno sviluppare piani di comunicazione rivolti a enti e organi di informazione e di promozione culturale, diramando "comunicati stampa" e agendo nella "diffusione social" e nei rispettivi siti istituzionali.

articolo 12 – pari opportunità

Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 13 – durata

Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione scritta di tutte le Parti.

articolo 14 – controversie

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 15 – privacy

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (Ue) 2016/679 ("Regolamento"), ciascuna delle Parti, in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), informa che i dati personali dei legali rappresentanti, dei responsabili della protezione dei dati personali, dei referenti e di coloro che, a vario titolo, collaborano nell'ambito del presente Protocollo di intesa, verranno trattati per l'esecuzione di tutte le operazioni e le attività connesse al Protocollo e per ottemperare ad adempimenti di legge riguardanti le attività di gestione dello stesso, ovvero per finalità istituzionali.
La base giuridica del trattamento è quindi rappresentata dagli artt. 6.1.b) del Regolamento ("adempimento del contratto"), 6.1.c) ("adempimento di un obbligo di legge") e 6.1.e) ("esecuzione di un compito di interesse pubblico"). I dati verranno conservati per tutta la durata del Protocollo e per i successivi 10 (dieci) anni. Le Parti si impegnano a comunicare la presente informativa anche ai propri legali rappresentanti, responsabili della protezione dei dati, nonché ai predetti referenti e collaboratori.
Il trattamento sarà svolto ad opera di soggetti che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, che svolgono attività strumentali o accessorie. L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati da Iuav è disponibile sul relativo sito internet alla pagina: http://www.iuav.it/PRIVACY/; l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati da Ca' Foscari è disponibile sul sito internet istituzionale alla pagina: https://www.unive.it/pag/34666/; l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati da FMCV è disponibile sul relativo sito internet alla pagina www.visitmuve.it/it/privacy/ può essere ottenuto scrivendo all'indirizzo email privacy@fmcvenezia.it.
Gli interessati hanno diritto di ottenere da ciascun Titolare, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento).
La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando:

- per Iuav, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email dpo@iuav.it o all'indirizzo PEC dpo@pec.iuav.it) ovvero il Titolare del trattamento (scrivendo all'indirizzo email privacy@iuav.it o all'indirizzo PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it);
- per Ca' Foscari, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email dpo@unive.it o al seguente recapito: Università Ca' Foscari Venezia, Responsabile della

Protezione dei Dati, Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia) ovvero il Titolare del trattamento (scrivendo all'indirizzo PEC protocollo@pec.unive.it.);
- per FMCV scrivendo a privacy@fmcvenezia.it.

Gli interessati, che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

articolo 16 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 48 (quarantotto) suddivisa al 33% tra le Parti è stata assolta

- da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16
- da Ca' Foscari mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____ per € 16
- da FMCV mediante marca da bollo, n° identificativo 01191766083226 per € 16

articolo 17 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa richiama i precedenti protocolli attualmente in essere tra le Parti ma è al contempo indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav, Ca' Foscari e FMCV.
2. Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite apposito atto sottoscritto tra le Parti, debitamente autorizzato dai rispettivi organi decisionali.

articolo 18 - codice etico

Iuav e FMCV dichiarano di aver preso visione e impegnarsi a osservare il "Codice Etico e di Comportamento" di Ca' Foscari, emanato con D.R. n. 1116 del 05.11.2019, (pubblicato all'indirizzo https://www.unive.it/pag/8162/)

Ca' Foscari e FMCV dichiarano di aver preso visione e impegnarsi a osservare il "Codice Etico" di Iuav, emanato con D.R. n. 749 del 28.07.2011, (pubblicato all'indirizzo http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/CODICI/codice-etico.pdf)

Ca' Foscari e Iuav dichiarano di aver preso visione e impegnarsi a osservare il "Codice Etico" di FMCV, pubblicato all'indirizzo **http://www.visitmuve.it/wp content/uploads/2015/02/CODICE-ETICO.pdf**

articolo 19 - negoziazione specifica

Le Parti si danno atto e riconoscono la non applicabilità al presente contratto dell'art. 1341, comma 2, del c.c. essendo stato il presente Protocollo d'intesa e le sue singole clausole frutto di specifiche negoziazioni tra le Parti stesse.

articolo 20 – uffici di riferimento

Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Università Iuav di Venezia - Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

Università Ca' Foscari di Venezia - Ufficio Affari Generali
Dorsoduro 3246
30123 Venezia
Tel. +39 041 2347506
Email: aff.generali@unive.it

Fondazione Musei Civici di Venezia - Servizio Risorse Umane
P.zza San Marco 52
30124 Venezia
Tel.: +39 041 2715911
Email: risorse.umane@fmcvenezia.it / ru.fmcvenezia@legalmail.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Università Iuav di Venezia
Il rettore
Alberto Ferlenga

Università Ca' Foscari di Venezia
La rettrice
Tiziana Lippiello

Fondazione Musei Civici di Venezia
La presidente
Mariacristina Gribaudi

delibera n. **116**
prot. n. **46597/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con le Gallerie dell'Accademia di Venezia

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Benno Albrecht	X			
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo	X			
Carmelo Marabello	X			

Nominativo	F	C	A	As
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Tina Boem	X			
Isacco Panciera	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di un protocollo di intesa con le Gallerie dell'Accademia di Venezia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'esposizione, curatela e studio di temi ed eventi relativi al campo delle arti contemporanee.
A tal proposito il presidente ricorda che:
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, della Moda, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica in tali settori, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- le Gallerie dell'Accademia, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 dello proprio statuto: "si relazionano con il territorio, i portatori di interesse rilevante, i mass media, nonché con i vari ambiti della cultura quali, a titolo esemplificativo, l'arte contemporanea, la musica, la moda, il design e con i settori produttivi, curando altresì le relazioni con enti pubblici e privati. A tal fine il museo può stipulare accordi, convenzioni, protocolli d'intesa, atti e contratti con soggetti pubblici e privati", pertanto le Gallerie intendono raggiungere un pubblico sempre più ampio e variegato e si pongono come obiettivo quello di stringere legami sempre più stretti con il territorio e con il suo tessuto socio-culturale;
- le Gallerie dell'Accademia sono spazi espositivi e culturali il cui obiettivo è condividere con il pubblico internazionale e veneziano la conoscenza e l'amore per l'arte;
- le Gallerie dell'Accademia intendono sviluppare il rapporto con le istituzioni universitarie veneziane nei campi specifici del loro reciproco interesse ed in particolare attraverso il coinvolgimento di studenti e docenti;
- Iuav e le Gallerie dell'Accademia sono interessati a condividere iniziative di divulgazione, ricerca, comunicazione, formazione, promozione nel campo dell'arte, dell'architettura, della moda, del design, del teatro;

- Iuav e le Gallerie dell'Accademia dispongono di competenze specifiche in materia di esposizione, curatela, studio, di temi ed eventi relativi al campo delle Arti.
Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, incontri internazionali e seminari
- possibilità di utilizzo di attrezzature di ricerca e di accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
- collaborazioni per tesi di laurea, di dottorato e di specializzazione nel campo del rilievo e del restauro
- promozione delle attività espositive e formative nei rispettivi ambiti
- coinvolgimento di studenti e docenti nelle attività di divulgazione
- altre attività concordate congiuntamente.
La **responsabile scientifica** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è la prof.ssa **Alessandra Vaccari.**
Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).
Il **senato accademico**
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3
- ritenuto l'interesse e l'opportunità per l'ateneo di condividere iniziative di divulgazione, ricerca, comunicazione, formazione, promozione nel campo dell'Arte, dell'Architettura, della Moda, del Design, del Teatro
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con le Gallerie dell'Accademia di Venezia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa

tra Università Iuav di Venezia

e Gallerie dell'Accademia di Venezia

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Gallerie dell'Accademia di Venezia, di seguito denominato Gallerie, codice fiscale 94089130275 e con sede in Venezia, rappresentato dal direttore Giulio Manieri Elia, domiciliato per la sua carica in Venezia presso Gallerie dell'Accademia di Venezia, Dorsoduro, 1050 - 30123 Venezia e legittimato alla firma del presente atto

Iuav e Gallerie vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, della Moda, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica in tali settori, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Le Gallerie, ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello Statuto: "si relazionano con il territorio, i portatori di interesse rilevante, i mass media, nonché con i vari ambiti della cultura quali, a titolo esemplificativo, l'arte contemporanea, la musica, la moda, il design e con i settori produttivi, curando altresì le relazioni con enti pubblici e privati. A tal fine il Museo può stipulare accordi, convenzioni, protocolli d'intesa, atti e contratti con soggetti pubblici e privati", pertanto le Gallerie intendono raggiungere un pubblico sempre più ampio e variegato e si pongono come obiettivo quello di stringere legami sempre più stretti con il territorio e con il suo tessuto socio-culturale;

– Gallerie sono spazi espositivi e culturali, il cui obiettivo è condividere con il pubblico internazionale e veneziano la conoscenza e l'amore per l'arte;

– Gallerie intendono sviluppare il rapporto con le istituzioni universitarie veneziane nei campi specifici del loro reciproco interesse ed in particolare attraverso il coinvolgimento di studenti e docenti;

– Iuav e Gallerie sono interessati a condividere iniziative di divulgazione, ricerca, comunicazione, formazione, promozione nel campo dell'Arte, dell'Architettura, della Moda, del Design, del Teatro;

– Iuav e Gallerie dispongono di competenze specifiche in materia di esposizione, curatela, studio, di temi ed eventi relativi al campo delle Arti.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO PARTE INTEGRANTEE SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1.Iuav e Gallerie riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare, promuovere, divulgare, eventi comunicativi e ricerche sulle tematiche delle arti, della museologia e museografia contemporanea, della fruizione digitale della cultura

articolo 2 – forme di collaborazione

1.Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

– progetti di ricerca congiunti

– organizzazione di conferenze, incontri internazionali e seminari

– possibilità di utilizzo di attrezzature di ricerca e di accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti

– collaborazioni per tesi di laurea, di dottorato e di specializzazione nel campo del rilievo e del restauro

– collaborazioni per tesi di laurea, di dottorato e di specializzazione nel campo della progettazione museale

– promozione delle attività espositive e formative nei rispettivi ambiti

– coinvolgimento di studenti e docenti nelle attività di divulgazione

– altre attività concordate congiuntamente

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo. Qualsiasi assunzione di spesa è subordinata all'attuazione di specifiche convenzioni di cui al punto 2.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo, ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

articolo 4 – assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

articolo 5 – soggetti responsabili

1 Gallerie individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la dott.ssa Maria Teresa Dal Bò

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Alessandra Vaccari

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o

implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento. Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi

Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 9 – Riservatezza e rapporti con i media
I partner si impegnano a pretendere dai propri dipendenti e collaboratori la segretezza verso terzi non autorizzati in relazione a informazioni di cui siano venuti a conoscenza e che presentino caratteristiche di riservatezza.
I partner potranno, di comune accordo, dare risalto alla presente convenzione ed alla collaborazione da essa disciplinata secondo modalità che verranno convenute e che prevederanno la partecipazione dei rappresentanti dei partner come, ad esempio, conferenze stampa e materiali di comunicazione.

articolo 10 – pari opportunità

1.Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 11 – durata

1.Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 12 – controversie

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 13 – privacy

1.Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 14 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), è assolta totalmente da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999

articolo 15 – annotazioni

Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav e Gallerie.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 16 – uffici di riferimento

1.Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Gallerie dell'Accademia di Venezia
Dorsoduro, 1050
30123 Venezia
tel +39 041 5222247
Email: ga-ave@beniculturali.it

Università Iuav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

l presente Protocollo d'intesa è redatto in una copia originale e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90, da:

Gallerie dell'Accademia di Venezia
Il Direttore
Giulio Manieri Elia

Università Iuav di Venezia
Il rettore
Alberto Ferlenga

delibera n. **117**
prot. n. **46598/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Regione del Veneto, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona, Università Ca' Foscari Venezia e le Fondazioni ITS Academy del Veneto per il rafforzamento di un percorso di collaborazione tra sistema di istruzione terziaria e formazione terziaria professionalizzante

UOR: **DIVISIONE MOBILITA BENEFICI E POST LAUREA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem	X			
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera	X			
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa, promosso dalla Regione Veneto, e rivolto all'Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona, Università Ca' Foscari Venezia e alle Fondazioni ITS Academy del Veneto.
A livello di sistema, il protocollo di intesa vuole creare sinergie tra le istituzioni di formazione terziaria con l'obiettivo di favorire un contesto educativo, sostenibile e inclusivo, capace di supportare una crescita del numero di giovani che completano percorsi di formazione accademica e professionale e, al contempo, di affrontare il problema degli abbandoni scolastici e universitari.
Il protocollo di intesa si inserisce tra le diverse attività promosse dalla Regione del Veneto per un dialogo con i diversi stakeholder al fine di rafforzare il processo di integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, e creare così un sistema di orientamento regionale unitario e integrato.
Grazie a questo nuovo approccio, l'ateneo è stato coinvolto nelle attività preliminari per il rinnovo delle politiche e dei programmi in materia di istruzione, formazione e occupazione; nonché nell'implementazione di azioni regionali di orientamento capaci di soddisfare le esigenze (formative e informative) dei giovani nel momento della transizione dal segmento secondario a quello terziario del sistema regionale di istruzione.
In particolare, il protocollo di intesa, facendo tesoro di quanto emerso dai primi confronti tra atenei, ITS e Regione Veneto, formalizza la collaborazione tra le realtà accademiche e quelle professionalizzanti.
Gli obiettivi operativi comuni sono legati all'attivazione di strumenti volti a prevenire l'abbandono del percorso di istruzione terziaria, anche favorendo la transizione verso il sistema di formazione professionalizzante; oltre all'avvio di una fase di studio e confronto per definire una metodologia volta al riconoscimento dei crediti formativi nei passaggi tra i diversi sistemi educativi coinvolti.
Il presente protocollo ha una durata di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile in accordo scritto tra le Parti per uguale periodo, previa verifica e valutazione dei risultati conseguiti.

Il presidente dà lettura dello schema del protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- considerata la necessità di formalizzare la collaborazione tra le realtà accademiche e quelle professionalizzanti

- considerati l'interesse dell'ateneo a creare sinergie tra le istituzioni di formazione terziaria con l'obiettivo di favorire un contesto educativo, sostenibile ed inclusivo, capace di supportare una crescita del numero di giovani che completano percorsi di formazione accademica e professionale e, al contempo, di affrontare il problema degli abbandoni scolastici e universitari

delibera all'unanimità di:

1) nominare la prof.ssa Matelda Reho, in veste di delegata del rettore per l'orientamento e i tirocini, quale responsabile scientifico dell'iniziativa;

2) approvare la stipula del protocollo di intesa secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

PER IL RAFFORZAMENTO DI UN PERCORSO DI COLLABORAZIONE TRA SISTEMA DI ISTRUZIONE TERZIARIA E FORMAZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata Regione, con sede a Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Codice Fiscale 80007580279, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

E

L'Università degli Studi di Padova, con sede a Padova, in Via 8 Febbraio n. 2, Codice Fiscale 80006480281, rappresentata da _____, nella persona del Rettore o suo delegato;

L'Università degli Studi di Verona, con sede a Verona, in Via dell'Artigliere n. 8, Codice Fiscale 93009870234, rappresentata da _____, nella persona del Rettore o suo delegato;

L'Università Cà Foscari di Venezia, con sede a Venezia, Dorsoduro n. 3246, Codice Fiscale 80007720271, rappresentata da _____, nella persona del Rettore o suo delegato;

L'Università IUAV di Venezia, con sede a Venezia, Santa Croce n. 191 Tolentini, Codice Fiscale 80009280274, rappresentata da _____, nella persona del Rettore o suo delegato;

La Fondazione ITS - Nuove Tecnologie per il made in Italy - Comparto agroalimentare e vitivinicolo, con sede presso la Scuola Enologica ISISS "G.B. Cerletti" di Conegliano (TV), Via XXVIII Aprile n. 22, Codice Fiscale 91035160265, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

La Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore per il Turismo, con sede a Jesolo (VE), Via Vincenzo Monti n. 29, Codice Fiscale 93037690273, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

La Fondazione ITS - Area tecnologica dell'Efficienza Energetica - Risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia (ITS RED), con sede a Padova, Via Pilade Bronzetti n. 31, Codice Fiscale 92231080281, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

La Fondazione ITS - Nuove Tecnologie per il made in Italy - Comparto meccatronico, con sede presso l'ITIS "Rossi" di Vicenza, Via Legione Gallieno n. 52, Codice Fiscale 95107470247, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

La Fondazione ITS - Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile, Logistica, Sistemi e Servizi innovativi per la mobilità di persone e merci (ITS LAST), con sede presso il Centro Direzionale Quadrante Europa di Verona, Via Sommacampagna n. 61, Codice Fiscale 93222570231, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

La Fondazione ITS - Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Comparto moda calzature (ITS COSMO), con sede a Padova, Via Sanmicheli n. 8, Codice Fiscale 92227360283, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

La Fondazione ITS Marco Polo, per la mobilità sostenibile nel sistema portuale e aeroportuale, con sede a Venezia, Fabbricato 16, Zona Portuale di Santa Marta, Codice Fiscale 04327550275, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

qui di seguito denominate "Parti".

PREMESSO CHE

- con legge n. 144 del 17 maggio 1999, all'art. 69 è stato istituito il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- con successiva Legge del 2 aprile 2007, n. 40 (art. 13, comma 2) si è ravvisata la necessità di procedere alla riorganizzazione del sistema al fine di dare una maggiore visibilità e qualità dell'offerta formativa rispondente ai bisogni/vocazioni dei territori, configurando la nascita degli Istituti Tecnici Superiori;
- con il DPCM del 25 gennaio 2008 sono state predisposte le Linee Guida dedicate alla costituzione, realizzazione ed operatività di questi percorsi, con l'intento di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica in modo tale da sostenere lo sviluppo economico in relazione alle aree strategiche del Paese e alla competitività del sistema produttivo italiano in linea con i parametri europei;
- i corsi si sviluppano in un biennio, per un totale di 1800/2000 ore comprensive di attività teorica, laboratorio e stage. La percentuale dello stage è di almeno il 30% della durata del monte ore complessivo. Può essere svolto anche all'estero o con un contratto di apprendistato di alta formazione. Al termine è previsto un esame finale con il rilascio del diploma di Tecnico Superiore, referenziato al V Livello E.Q.F;
- la Regione riconosce e promuove il "diritto all'orientamento", quale strumento di valorizzazione e di sviluppo delle competenze, delle potenzialità e delle aspirazioni personali, così come definito dalla legge regionale n. 3/2009 e s.m.i.;
- la Regione sostiene lo sviluppo e le attività delle reti per l'orientamento dei giovani presenti nel territorio veneto, attraverso interventi mirati e coordinati a supporto della continuità e verticalità, nel tempo, del processo educativo orientativo, d'intesa ed in sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
- le azioni regionali di orientamento prevedono servizi a disposizione di molteplici target tra cui i giovani in transizione dal segmento secondario a quello terziario del sistema di istruzione e formazione;
- l'orientamento in Veneto intende garantire la centralità della persona e facilitare l'accesso alle informazioni e agli strumenti disponibili;

- le quattro Università del Veneto svolgono attraverso i loro Uffici di Orientamento e Tutorato attività di informazione sui propri percorsi universitari e sulle altre opzioni disponibili, favorendo un efficace inserimento nel mondo del lavoro;
- le Fondazioni ITS Academy del Veneto svolgono sempre più sinergicamente azioni di orientamento e promozione della propria offerta formativa;
- le Parti considerano prioritario l'obiettivo di incoraggiare i giovani alla prosecuzione degli studi, in funzione della piena realizzazione personale e professionale e a vantaggio dello sviluppo socio-economico del territorio regionale e dell'intero Paese;
- la Regione con DGR n. 508 del 17 aprile 2018 ha avviato la costituzione dei Poli tecnico-professionali, quale sistema strutturato di risorse umane e strumentali in grado di rispondere con la massima efficacia e secondo modalità flessibili e innovative ai bisogni di sviluppo delle competenze e a vantaggio del sistema economico regionale.

TUTTO CIÒ' PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente intesa.

Articolo 2 - Oggetto

Il presente Protocollo d'Intesa definisce tra le Parti un percorso di collaborazione tra sistema di istruzione terziaria e formazione terziaria professionalizzante.

Articolo 3 - Obiettivi

Gli obiettivi condivisi dalle Parti sono:

1. condividere una strategia di relazione tra i sistemi dell'istruzione terziaria e della formazione terziaria professionalizzante;
2. condividere obiettivi e strumenti finalizzati a prevenire l'abbandono del percorso di istruzione terziaria anche favorendo la transizione dei ragazzi che hanno formalizzato, o stanno per formalizzare il ritiro dagli studi, verso il sistema di formazione terziaria professionalizzante.

Il problema di un'incompleta realizzazione formativa pesa non solo sui percorsi di vita individuali, ma anche sul più ampio contesto sociale. Questa emergenza è resa evidente anche dagli obiettivi indicati dalla Strategia Europa 2020 attraverso la quale - per quantificare i progressi raggiunti nel campo dell'istruzione - sono stati concordati due obiettivi quantitativi declinati in target nazionali, al fine di consentire ad ogni Stato membro la valutazione della propria progressione e precisamente:

1. la riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10%;
2. l'incremento ad almeno il 40% dei giovani che hanno completato un percorso di studi di livello terziario.

Articolo 4 - Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano, nel rispetto dei rispettivi indirizzi strategici e dell'autonomia dei rispettivi ordinamenti, a cooperare allo sviluppo sinergico dell'offerta di formazione terziaria ad indirizzo professionalizzante, attraverso l'individuazione di soluzioni e strumenti volti alla riduzione dei tassi di abbandono, alla piena realizzazione personale e professionale e a vantaggio dello sviluppo socio-economico del territorio regionale e dell'intero Paese.

Al fine di instaurare un rapporto organico di collaborazione, nel quale le attività proprie degli Uffici Orientamento e Tutorato di ciascuna Università del Veneto e quelli delle Fondazioni ITS Academy del Veneto possano integrarsi e coordinarsi per assicurare agli studenti gli strumenti conoscitivi volti alla continuità negli studi, le Università e le Fondazioni ITS Academy del Veneto si impegnano a definire i rispettivi contributi in base alle proprie competenze e ai campi d'azione, rafforzando le sinergie e sviluppando le aree di collaborazione.

Le Università e le Fondazioni ITS Academy intendono collaborare nei seguenti ambiti:
- riorientamento in caso di abbandono o rischio di abbandono degli studi da parte dei giovani;
- individuazione di soluzioni per il riconoscimento di crediti tra l'offerta accademica e l'offerta di formazione terziaria professionalizzante;
- individuazione di possibili sinergie per lo sviluppo dei Poli Tecnico-professionali.

Le Fondazioni ITS Academy intendono consolidare il rapporto di collaborazione per le comuni iniziative di informazione orientativa sulle caratteristiche dei percorsi, sul profilo professionale in base all'area tecnologica di riferimento e sugli elementi caratterizzanti l'offerta.

Le Fondazioni ITS Academy si impegnano a mettere a disposizione tutti i servizi di carattere informativo anche attraverso il portale www.itsacademy-veneto.com.

Le Università, tramite i propri Uffici Orientamento e Tutorato e le Fondazioni ITS Academy del Veneto, contribuiscono alla divulgazione delle predette informazioni attraverso gli strumenti che riterranno più idonei.

Le Parti si impegnano a collaborare per la condivisione di strumenti e modalità volte a facilitare, in caso di abbandono, inattività o ritardo, l'eventuale passaggio di studenti dall'istruzione universitaria alla formazione terziaria professionalizzante e viceversa. A tal proposito è istituito un Gruppo di lavoro di cui al successivo art. 5.

Le Parti, nel rispetto dei rispettivi ruoli, si impegnano a definire una metodologia per il riconoscimento dei crediti formativi nei passaggi tra sistemi.

Le Parti, nel rispetto del proprio ruolo istituzionale e in quanto membri dei Comitati Tecnico Scientifici dei Poli tecnico professionali, si impegnano a condividerne gli obiettivi strategici ed operativi, al fine di assicurare la funzionalità in termini di attrattività e competitività, quale luogo di apprendimento/ricerca in un contesto reale e dinamico.

Articolo 5 - Gruppo di lavoro

Il Gruppo di lavoro è composto da un esperto designato da ciascun Ateneo e da ciascuna Fondazione ITS Academy del Veneto e coordinato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione o suo delegato. Il verbale dei lavori e la relazione annuale sulle attività sono redatti a cura di un segretario verbalizzante designato dal coordinatore.

Articolo 6 - Oneri

Il presente schema di protocollo non comporta oneri a carico delle Parti.

Articolo 7 - Durata

Il presente Protocollo ha la durata di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile in accordo scritto tra le Parti per uguale periodo, previa verifica e valutazione dei risultati conseguiti.

Articolo 8 - Trattamento dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni relativi all'espletamento delle attività riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, sia su supporto cartaceo che informatico, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, aggiornato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR).

Articolo 9 - Controversie

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo, e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Articolo 10 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Il presente Protocollo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B-Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.

Il presente Protocollo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto.

delibera n. **118**
prot. n. **46599/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

accordo tecnico di attuazione dell'accordo ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e il Consorzio ReLUIS

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Fabio Peron				X
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano	X				Tina Boem	X			
Laura Fregolent	X				Isacco Panciera	X			
Antonella Gallo	X								
Carmelo Marabello	X								

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo attuativo con il Consorzio ReLUIS, Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e Strutturale.
Il presidente comunica che tra il Consorzio ReLUIS ed il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (di seguito CSLLPP) è stato sottoscritto in data 6 aprile 2021 un accordo attuativo siglato ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 relativo anche alla realizzazione di attività mirate a monitorare e omogeneizzare le applicazioni, da parte di Anas e dei gestori auto-stradali nelle tratte che verranno prescelte, delle Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti, adottate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere n. 88/2019.
L'accordo ha inoltre come obiettivo di organizzare, inquadrare e analizzare i risultati delle verifiche nei confronti delle varie parti delle Linee Guida, in modo da fornire automaticamente tutto il materiale per la eventuale revisione delle stesse, organizzare su base nazionale studi teorico-numerici e sperimentali sugli argomenti certamente critici per i ponti e viadotti stradali esistenti e coadiuvare la Commissione appositamente nominata dal CSLLPP, sul tema della competenza degli operatori che dovranno svolgere le attività ispettive e valutative.
ReLUIS è componente del Servizio nazionale della protezione civile, in quanto svolge attività, servizi, studi e ricerche in ambiti disciplinari di specifica competenza, ivi compreso l'ambito del rischio sismico e strutturale, utili al perseguimento delle finalità di protezione civile.
Il presidente ricorda che tra ReLUIS e l'Università Iuav di Venezia, Dipartimento di Culture del Progetto è già stata definita, mediante diverse convenzioni attuative, una collaborazione per il perseguimento degli obiettivi posti da programmi di ricerca di interesse del Servizio Nazionale Protezione Civile, tra le quali l'accordo di ricerca ReLUIS 2019-2021 Linee di Ricerca "Inventario delle tipologie strutturali ed edilizie esistenti – CARTIS", "Monitoraggio e dati satellitari" e "Contributi normativi relativi a Costruzioni Esistenti in Cemento Armato", autorizzato con decreto del direttore del dipartimento di Culture del Progetto Repertorio n. 56/2019.
Il piano delle attività dell'accordo sopra richiamato tra ReLUIS ed il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici prevede i seguenti work package, di seguito denominati WP:
- WP1: Coordinamento scientifico e amministrativo;

- WP2: Applicazioni delle Linee Guida a tratte sperimentali;
- WP3: Analisi, revisione e aggiornamento delle Linee Guida;
- WP4: Sperimentazione su componenti strutturali e/o speciali;
- WP5: Temi/Progetti speciali.

Iuav collaborerà nello specifico il WP2 Applicazioni delle Linee Guida a tratte sperimentali che comprende l'analisi preliminare dei ponti e definizione delle informazioni necessarie, la classificazione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio, occupandosi inoltre di alcuni task previsti nel WP 3, 4 e 5.

Il presente accordo è sottoposto al parere del senato ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo e quelli che prevedono un corrispettivo superiore all'importo di € 100.000,00, dovranno essere approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di didattica e per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo.

Nello specifico, per le attività indicate nell'accordo in questione, la cui conclusione è prevista per il 28 dicembre 2022, è atteso un contributo di **€ 300.000,00** a copertura delle spese di ricerca. È pertanto da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli articoli 1 e 4 del DPR n.633/72 e s.m.i. coerentemente con i contributi per prestazioni di ricerca e servizi regolati da contratti stipulati con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo di cui al regolamento di ateneo sopra richiamato, con schema riconducibile allo schema tipo di ateneo per contratto di ricerca finanziata.

Le **responsabili scientifiche** del presente accordo tecnico di attuazione sono la prof.ssa Anna Saetta e la dott.ssa Luisa Berto.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 15).

Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e in particolare l'articolo 15
- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3
- visto l'accordo attuativo sottoscritto tra il Consorzio ReLUIS ed il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 6 aprile 2021
- viste le linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti allegate al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 88/2019
- considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di collaborare al work package 2 Applicazioni delle Linee Guida a tratte sperimentali che comprende l'analisi preliminare dei ponti e definizione delle informazioni necessarie, la classificazione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio, occupandosi inoltre di alcuni task previsti nel WP 3, 4 e 5
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo tecnico di attuazione dell'accordo ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e il Consorzio ReLUIS secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

prot. n° 39 del 23/06/2021

ACCORDO TECNICO DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 tra il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - di seguito CSLLPP - ed il Consorzio ReLUIS

TRA

La **RETE DEI LABORATORI UNIVERSITARI DI INGEGNERIA SISMICA E STRUTTURALE** (di seguito denominato ReLUIS) con sede in Napoli, presso il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura [Di.St.] dell'Università di Napoli Federico II, via Claudio, 21 - 80125 (partita IVA 04552721211) in persona del Presidente ReLUIS pro-tempore prof. ing. **Edoardo Cosenza** da una parte

E

L'**UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA - DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO** (C.F. 80009280274 - P. IVA 00708670278), con sede in Santa Croce 191 - 30135, Venezia (VE) (in seguito indicato come DCP), rappresentato dal Rettore pro tempore prof. **Alberto Ferlenga**, con la responsabilità scientifica dei prof. ing. **Anna Saetta** e ing. **Luisa Berto.**

PREMESSE

VISTE le linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti, di seguito Linee Guida, adottate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere n. 88/2019 reso nell'adunanza dell'Assemblea generale svoltasi in modalità telematica con votazione del 17 aprile 2020;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 dicembre 2020 n.578 recante all'art.1 "*Adozione delle linee guida per la gestione del rischio dei ponti esistenti e per la definizione di requisiti ed indicazioni relativi al sistema di monitoraggio dinamico;* all'art.2 *"Sistema di monitoraggio da applicare ai ponti, viadotti, rilevati, cavalcavia e opere similari gestite da Anas S.p.A. o da concessionari autostradali";* all'art.3 *"Attuazione della sperimentazione";* all'art.4 *"Commissione di indirizzo e monitoraggio della sperimentazione";* all'art.5 *"Copertura finanziaria";*

VISTA *la nota CSLP.REGISTRO UFFICIALE.2021.0001939 con cui è stata nominata la Commissione di cui all'art. 4 del succitato DM 578 del 17 dicembre 2020 e le successive note di integrazione della stessa Commissio-*

ne;

VISTO l'accordo attuativo siglato ai sensi dell'art 15 legge 7 agosto 1990, n.241, in data 06.04.2021 tra il Consorzio ReLUIS ed il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (di seguito CSLLPP) avente ad oggetto, tra l'altro, la realizzazione delle attività volte a:

- monitorare ed omogeneizzare le applicazioni delle Linee Guida, da parte di Anas e dei gestori autostradali, nelle tratte che verranno prescelte;
- organizzare, inquadrare e analizzare i risultati delle verifiche nei confronti delle varie parti delle Linee Guida, in modo da fornire automaticamente tutto il materiale per la eventuale revisione delle stesse;
- organizzare su base nazionale studi teorico-numerici e sperimentali sugli argomenti certamente critici per i ponti e viadotti stradali esistenti;
- coadiuvare la Commissione, sul tema della competenza degli operatori che dovranno svolgere le attività ispettive e valutative e previste dal paragrafo "1.7 COMPETENZE DEGLI OPERATORI" delle Linee Guida, alla definizione dei requisiti professionali stabilendo un processo di formazione permanente e specifico nel delicato settore delle infrastrutture esistenti;
- trasferire i dati definitivi revisionati e uniformati a seguito della sperimentazione all'interno di AINOP;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO che il ReLUIS, in quanto Ente di ricerca, è incluso nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 96, ed è un soggetto pubblico;

PREMESSO che ReLUIS quale Centro di Competenza del Dipartimento della protezione civile: svolge attività di supporto alle attività di gestione tecnica dell'emergenza, in particolare per quanto riguarda le valutazioni di danno e agibilità post-sismica di edifici e infrastrutture strategiche o rilevanti per le conseguenze del loro collasso. Supporto alle attività connesse ai programmi di prevenzione sismica. Attività di sviluppo della conoscenza, anche in collaborazione con altri Centri di Competenza, ovvero coordinando altri soggetti tecnico-scientifici per la definizione, or-

ganizzazione e sviluppo di programmi di studio e ricerca integrati a livello nazionale, con il coinvolgimento di Università, enti di ricerca e privati, nel settore dell'ingegneria sismica e strutturale. Sviluppo di documenti pre – normativi relativi a tipi strutturali non ancora considerati nelle norme. Assistenza alla redazione di norme tecniche;

ReLUIS è componente del Servizio nazionale della protezione civile, in quanto svolge attività, servizi, studi e ricerche in ambiti disciplinari di specifica competenza, ivi compreso l'ambito del rischio sismico e strutturale utili al perseguimento delle finalità di protezione civile;

CONSIDERATO che si tratta, dunque, di dare esecuzione al succitato Accordo tra CSLLPP e ReLUIS a sua volta attuativo del DM 578 del 17 dicembre 2020;

- l'Accordo tra CSLLPP e ReLUIS prevede un onere complessivo a carico del CSLLPP fino ad un massimo di € 15.000.000/00 (euro quindicimilioni/00) che si configura quale rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate;

CONSIDERATO il presente accordo attuativo strumento di attuazione del Decreto Ministeriale 578/2020, esso si pone come atto di cooperazione tra soggetti pubblici, nella prospettiva indicata dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e qui finalizzata a garantire il concreto conseguimento dell'interesse pubblico di protezione civile;

- il Soggetto attuatore è il ReLUIS e pertanto la completa ed esclusiva responsabilità della corretta attuazione del progetto è a carico del ReLUIS che agisce in nome e per conto proprio nei sottostanti rapporti convenzionali con i soggetti partecipanti alla realizzazione delle attività;
- tra ReLUIS ed il DCP è già stata definita, mediante convenzioni attuative una collaborazione per il perseguimento degli obiettivi posti da programmi di ricerca di interesse del SNPC;
- le Parti intendono continuare le attività di collaborazione e partenariato, al fine di favorire agilità e dinamicità dei rapporti tra le stesse, seguendo i principi di una maggiore efficacia, efficienza e funzionalità della pubblica amministrazione, per il perseguimento di obiettivi di protezione civile d'interesse pubblico;

CONSIDERATO CHE

- è comune interesse delle Parti, essendosene compiutamente realizzati i presupposti e le condizioni occorrenti, pervenire alla sottoscrizione di un Accordo per le motivazioni di cui sopra che disciplini le concrete modalità

realizzative delle attività e da sviluppare per il perseguimento degli obiettivi posti dall'accordo tra CSLLPP e ReLUIS, ovvero dal DM578/2020;

- il Documento tecnico ovvero il piano delle attività che è parte integrante dell'Accordo tra CSLLPP e ReLUIS prevede i seguenti WP:
- WP1: Coordinamento scientifico e amministrativo
- WP2: Applicazioni delle Linee Guida a tratte sperimentali
- WP3: Analisi, revisione e aggiornamento delle Linee Guida
- WP4: Sperimentazione su componenti strutturali e/o speciali
- WP5: Temi/Progetti speciali

Nell'ambito dei WP 2, 3, 4 e 5 è indicata la seguente Unità di Ricerca, sotto il coordinamento scientifico dei ricercatori indicati:

prof.ssa ing. **ANNA SAETTA** e ing. **LUISA BERTO,** Università IUAV di Venezia, Dipartimento di Culture del Progetto [DCP];

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

I visti, le premesse e i considerata nonché il Piano di attività e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo; gli atti di natura normativa e convenzionale citati nelle predette premesse, che si intendono qui integralmente recepiti, ne costituiscono il presupposto.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo

Nell'ambito delle attività previste dal Documento tecnico, ovvero del piano delle attività aggiornato che è parte integrante dell'Accordo tra CSLLPP e ReLUIS citato nelle premesse, ReLUIS intende instaurare un'efficace collaborazione con il DCP, tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali, attraverso la stipula del presente Accordo Tecnico Attuativo, finalizzato all'esecuzione delle attività di cui al successivo art. 2, per il perseguimento degli obiettivi citati nelle premesse.

Art. 3 – Programma delle Attività

Il programma della ricerca prevede lo svolgimento in collaborazione scientifica dell'attività nel rispetto delle reciproche competenze, specificatamente descritte nel piano delle attività e nella scheda tecnica allegata al presente accordo **(Allegato 1)** di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Con particolare riferimento alle attività previste dal - **WP2: Applicazioni delle Linee Guida a tratte sperimentali** - il DCP si impegna a fornire il proprio supporto tecnico scientifico nelle tratte individuate nella tabella "macro aree" dell'allegato 1.

Art. 4 – Durata ed efficacia

Le Parti si danno atto reciprocamente che le attività oggetto del presente accordo sono già iniziate, decorrono dal **01/05/2021** e dovranno concludersi entro il **28/12/2022** fatta salva la possibilità per il CSLLPP, ovvero per il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, in assenza di cause ostative, di concedere eventuali proroghe concordate dalle Parti contraenti, a richiesta di una di esse, per fondati motivi tecnico-scientifici o per cause, comunque, non imputabili alle Parti stesse. L'efficacia del presente Accordo è vincolata all'approvazione da parte dei competenti Organi di controllo del CSLLPP.

Art. 5 – Importo

L'importo previsto per il contributo allo svolgimento delle attività dei WP 2, 3, 4 e 5 ammonta ad euro:

300.000,00 (trecentomila/00). Tale contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate al successivo art. 9 sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo e ripartito come descritto nel piano finanziario (Allegato 2).

Art. 6 - Attività del DCP

Il DCP svolge in cooperazione con ReLUIS, gli studi e le attività necessarie per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo. Le attività, gli studi e la tempistica di svolgimento descritti specificatamente nella scheda tecnica allegata al presente accordo, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 7 - Attività di ReLUIS

ReLUIS per quanto di propria competenza, si impegna a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento da parte del DCP delle diverse fasi di sviluppo delle attività descritte nella scheda tecnica allegata al presente accordo e opera, ove necessario e opportuno, per favorire il raccordo con gli altri Enti e Ammi-

nistrazioni eventualmente coinvolti o interessati.

Art. 8 – Modalità di pagamento

Il ReLUIS provvederà a corrispondere al DCP la somma prevista entro 45 giorni dal trasferimento delle somme da parte del CSLLPP. L'importo è escluso iva ai sensi dell'art. 4, c. 2 del D.P.R. n. 633/72 e successive modifiche.

Tutte le erogazioni saranno effettuate previa acquisizione dell'intera documentazione di spesa e di pagamento in copia conforme.

Le rendicontazioni dovranno essere inviate a: Consorzio ReLUIS presso ed. 6 dell'Università di Napoli Federico II, via Claudio, 21 – 80125, Napoli o via pec all'indirizzo reluis@pec.it.

Il DCP resta fin d'ora impegnato a dare esecuzione al Programma come precisato nell'Allegata scheda tecnica, espressamente rinunciando a qualunque pretesa per risarcimento, indennizzo o ad altro titolo, in conseguenza dell'eventuale riduzione dell'attività di cui al presente accordo.

In caso di interruzione dell'attività sarà riconosciuto al DCP soltanto l'importo corrispondente al rimborso delle spese effettivamente sostenute e pagate, comunque, per un ammontare non superiore agli importi di cui all'art 5.

Art. 9 – Modalità di Rendicontazione

La rendicontazione finanziaria delle attività dovrà essere condotta dal DCP secondo quanto indicato nel Documento Tecnico di Rendicontazione allegato al DPCM del 14 settembre 2012 con le seguenti precisazioni:

L'importo da riconoscere a titolo di "spese generali" è determinato in via forfetaria nella misura del 10% del contributo come previsto dal Documento Tecnico di Rendicontazione allegato al DPCM del 14 settembre 2012.

Le spese dovranno essere conformi con il piano finanziario riportato nell'**Allegato 2.** Eventuali modifiche dovranno essere autorizzate dal Presidente ReLUIS pro-tempore prima della spesa.

Qualora le spese rendicontate non fossero riconosciute dal CSLLPP, il consorzio ReLUIS non corrisponderà le relative somme. Se l'attività svolta dal DCP non fosse approvata dal CSLLPP e/o dal ReLUIS, le somme relative non saranno corrisposte.

Art. 10 - Tracciabilità

Il DCP assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e

succ. mod. a pena di nullità assoluta del presente accordo.

Ai sensi e per effetto dell'art. 3, comma 1, legge 136/10, i pagamenti verranno effettuati dal Consorzio ReLUIS a mezzo di mandato di pagamento bancario. Il DCP ha comunicato al Consorzio ReLUIS gli estremi identificativi del seguente Conto dedicato anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche:

- Banca d'Italia – Tesoreria Unica Codice IBAN: giro fondo su contabilità speciale **n° 036905**.

Le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi sono:

- **Domenicali Alberto,** nato a Ferrara (Fe) il 14/09/1971, codice fiscale **DMNLRT71P14D548R**, operante in qualità di direttore generale;
- **Casagrande Laura**, nata a Venezia (Ve) il 06/04/1958, codice fiscale **CSGLRA58D46L736U**, operante in qualità di direttore generale vicario;
- **Da Lio Sandra**, nata a Mira (Ve) il 08/10/1958, codice fiscale **DLASDR58R48F229Q**, operante in qualità di responsabile della divisione amministrazione;
- **Basile Lucia,** nata a Venezia (Ve) il 27/11/1971, codice fiscale **BSLLCU71S67L736B**, operante in qualità di dirigente dell'Area didattica servizi agli studenti.
- **Ronzitti Rebecca Luigia** nata a Verona (Vr) il 15/07/1965, codice fiscale **RNZRCC65L55L781Q**, operante in qualità di responsabile del servizio contabilità

Art. 11 – Documentazione Tecnica

Per consentire lo svolgimento delle attività di verifica previste dall'Accordo tra ReLUIS ed il CSLLPP citato in premessa, il DCP redige e trasmette a ReLUIS, anche in pendenza della trasmissione della rendicontazione di spesa, una relazione tecnico-scientifica secondo quanto previsto dalla scheda tecnica.

Il DCP redige e trasmette al ReLUIS la relazione tecnico-scientifica conclusiva concernente le attività svolte e i risultati conseguiti ed il rendiconto finale di spesa redatto ai sensi del precedente articolo 8 e secondo quanto previsto secondo quanto previsto dalla scheda tecnica allegata al presente accordo.

Art. 12 – Sicurezza

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente ac-

cordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza.

I destinatari di borse per attività di ricerca affidate da ReLUIS nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo, potranno recarsi presso la sede universitaria di afferenza del tutor individuato in sede di affidamento della borsa, sia per le attività di ricerca che di coordinamento con i rispettivi tutor e/o responsabili scientifici delle unità di ricerca. L'università ospitante provvede ai dispositivi di protezione individuale (DPI) anche per le attività di cui al successivo punto.

La disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; mentre la fornitura dei DPI previsti per i rischi specifici della propria attività e tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Art. 13 – Verifiche e Controlli

Il CSLLPP, in raccordo con la Commissione citata nelle premesse, ha la facoltà di effettuare in ogni momento verifiche e accertamenti sul regolare svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Le valutazioni e le conclusioni a cui ReLUIS ed il DCP perverranno durante lo svolgimento delle attività potranno essere periodicamente esaminate e discusse tra CSLLPP _COMMISSIONE e ReLUIS.

Art. 14 – Risoluzione Revoca

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente accordo ovvero di risolverlo consensualmente. Il recesso dovrà essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 60 giorni. L'eventuale recesso o risoluzione consensuale non avranno effetto che per l'avvenire e non incideranno sulla parte di convenzione già eseguita.

Il ReLUIS potrà dichiarare risolto il presente accordo per inadempimento nel caso in cui l'esecuzione dell'attività non

sia conforme a quanto viene convenuto nello stesso e comunque in caso di accertata incapacità, inefficienza o grave ritardo delle singole unità di ricerca coinvolte nell'esecuzione degli obblighi da esso nascenti.

Dalla risoluzione per inadempimento rimane escluso il caso di inadempimento dovuto a cause di forza maggiore derivanti da eventi naturali quali: terremoti, inondazioni, ecc.

Il ReLUIS potrà revocare il presente accordo qualora intervenissero delle modifiche o revoche nelle fonti di finanziamento per motivi non imputabili al ReLUIS. In tal caso le singole unità di ricerca esonerano sin d'ora il ReLUIS da ogni responsabilità di carattere patrimoniale qualora, per i motivi sopra riportati, non potessero essere completamente eseguite tutte le attività previste dal presente accordo.

Nel caso di scioglimento anticipato del rapporto, il ReLUIS corrisponderà alle singole unità di ricerca il corrispettivo per le attività da quest'ultimo svolte fino al momento dell'anticipato scioglimento del rapporto, purché documentate nelle forme previste e rimborsate al ReLUIS dal CSLLPP.

Art. 15 – Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'articolo 133, comma 1, lett. a), punto 2 del Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 16 – Oneri Fiscali

Il presente accordo, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura del ReLUIS (autorizzazione AE prot. 0024599/2015), è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26.4.1986 n. 131.

Art. 17 – Utilizzazione dei Risultati

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività previste dal presente accordo potranno essere oggetto di eventuali pubblicazioni, con l'obbligo da parte degli autori di dichiarare esplicitamente che i lavori sono stati eseguiti nell'ambito dell'accordo stesso secondo quanto specificato all'art. 8. Tutti gli elaborati prodotti in applicazione del presente accordo restano di comune proprietà delle Parti, utilizzabili per le proprie attività istituzionali.

Art. 18 - Procedure di trasferimento e formato dati, metadati e open data

Il DCP si impegna a consegnare tutti i dati conoscitivi ed informativi che costituiscono prodotti del presente Accordo secondo gli standard universalmente accettati e le tecnologie più avanzate, su supporto informatico.

Art. 19 – Titolarità, trattamento e diffusione dei dati

I dati, risultati e le elaborazioni prodotte nell'ambito del presente Accordo saranno di proprietà congiunta tra le parti ed il CSLLPP ciascuno potrà comunque fare uso di tutti i dati, risultati ed elaborazioni prodotte nell'ambito del presente Accordo per i propri compiti istituzionali. In tutte le occasioni in cui i dati saranno utilizzati, specificando la proprietà.

Gli archivi, le banche dati, i rapporti, gli studi e ogni altro documento in qualsiasi formato prodotti durante lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, dovranno essere trattati secondo quanto in conformità al Regolamento UE n. 2016/679 ("Regolamento Europeo sulla protezione dei dati"), anche ai fini dei successivi adempimenti.

Art. 20 – Comportamento Dipendenti Pubblici

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 62/2013, il contraente dichiara di conoscere e di impegnarsi a rispettare il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui all'art. 54 del D.lgs. 165/2001, durante l'espletamento delle attività previste dal presente accordo.

Fatti salvi gli eventuali altri effetti, l'inosservanza delle norme e/o la violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui all'art. 54 del D.lgs. 165/2001 comporta la risoluzione del presente accordo ai sensi dell'art.1456 del c.c.

Le parti prendono visione anche dei rispettivi Codici di Comportamento adottati in ottemperanza alle disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla L. n. 190/2012 e pubblicati sui rispettivi siti istituzionali nella sezione Amministrazione Trasparente.

Art. 21 – Privacy

Ai fini previsti dal Regolamento UE n. 2016/679 ("Regolamento Europeo sulla protezione dei dati") relativo alla protezione delle persone fisiche si informa che i dati personali forniti ed acquisiti, saranno oggetto di trattamento

nel rispetto di quanto disposto dal premesso Regolamento con particolare riferimento ai diritti ed obblighi conseguenti.

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali , consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dell'accordo.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti del presente Accordo si impegnano, anche per conto dei soggetti terzi di cui le stesse si avvarranno, alla riservatezza sui dati e su quanto venuto a loro conoscenza durante lo svolgimento delle attività comuni, impegnandosi con la sottoscrizione del presente Accordo a non divulgare notizie, documenti, elaborati progettuali, ricerche e dati frutto delle attività comuni, senza il reciproco, preventivo, accordo, salvo che per i prodotti direttamente frutto del presente Atto.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal Regolamento UE n. 2016/679 ("Regolamento Europeo sulla protezione dei dati").

Articolo 22 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Accordo si rinvia alle norme di legge generali ed a quanto previsto dall'Accordo quadro sottoscritto fra il Consorzio ReLUIS e il CSLLPP, stipulato in data 06.04.2021, ai sensi dell'Art. 15 della Legge n. 241 del 1990.

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da en-

trambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge n. 241/90.

Napoli, ...

PER IL ReLUIS	PER L'UNITÀ DI RICERCA
Il Presidente ReLUIS pro-tempore	Il Rettore pro tempore Università Iuav di Venezia
prof. ing. **Edoardo Cosenza**	prof. **Alberto Ferlenga**
……..……	……..……

ALLEGATI:

1. Scheda tecnica dell'unità di ricerca.
2. Piano finanziario.

Allegato 1 all'Accordo prot. n° 39 del 23/06/2021 tra ReLUIS ed il Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università IUAV di Venezia

Attività Accordo CSLLPP/ReLUIS

SCHEDA ATTIVITÀ TECNICO SCIENTIFICA

Componenti Unità di ricerca			
Nominativo	Ruolo	Affiliazione	WP a cui si partecipa
Saetta Anna	Ordinario, tp. classe 1	Università Iuav di Venezia – Dipartimento DCP	WP2, WP3, WP4, WP5
Russo Salvatore	Ordinario tp. classe 0	Università Iuav di Venezia – Dipartimento DCP	WP2, WP3, WP5
Berto Luisa	Rtd b)	Università Iuav di Venezia – Dipartimento DCP	WP3, WP4
Bullo Sandra	RU classe 3 tp	Università Iuav di Venezia – Dipartimento DCP	WP3, WP4
Meroi Emilio	Associato, pre gelmini, tp, cl 5	Università Iuav di Venezia – Dipartimento DCP	WP4, WP5
Guerra Francesco	Ordinario tp. classe 0	Università Iuav di Venezia – Dipartimento DCP	WP2, WP5
Balletti Caterina	Associato, tp, classe 0	Università Iuav di Venezia – Dipartimento DCP	WP2, WP5
Faccio Paolo	Ordinario, td, classe 0	Università Iuav di Venezia – Dipartimento DCP	WP2, WP3, WP4
Di Resta Sara	Rtd b)	Università Iuav di Venezia – Dipartimento DCP	WP2, WP3, WP4
Rossetti Massimo	Associato, tp, classe 1	Università Iuav di Venezia – Dipartimento DCP	WP2, WP3, WP4, WP5
Marandola Marzia	Associato, tp, classe 0	Università Iuav di Venezia – Dipartimento DCP	WP2, WP3, WP4

Prodotti[1]				
Titolo	Breve descrizione	Periodo di erogazione o data di consegna	Tipo di Prodotto	Task
Relazione scientifica	Relazione scientifica sulle attività svolte	31 dicembre 2021	Report attività I semestre	Tutti
Relazione scientifica	Relazione scientifica sulle attività svolte	30 giugno 2022	Report attività II semestre	Tutti
Relazione scientifica	Relazione scientifica sulle attività svolte	28 dicembre 2022	Report attività III semestre	Tutti
Report	Contributo alla redazione dei modelli di manuale per	T0 + 19 mesi	Rapporto tecnico	Task 3.1

[1] "Prodotti" si intende uno o più risultati prodotti dall'attività, possono essere rappresentati da un servizio, da un report, da mappe cartografiche digitali o da database ecc.

	la sorveglianza dei ponti stradali e per il monitoraggio strumentale			
Report sui fenomeni di degrado.	Contributo alla redazione del report sui fenomeni di degrado in ponti esistenti in c.a. e c.a.p.	T0 + 19 mesi	Rapporto tecnico	Task 4.1.1
Integrazione di Schede di Valutazione dei Difetti allegate alle LL. GG.	Valutazione del comportamento di selle Gerber soggette a degrado	T0 + 19 mesi	Allegato alle LL. GG.	Task 4.1.3
Report sui Modelli di capacità	Contributo alla redazione del report sui modelli si capacità di ponti esistenti degradati	T0 + 19 mesi	Rapporto Tecnico	Task 4.1.4
Report su casi studio (eventualmente diviso per area Nord/Centro/Sud)	Report specifici e sintesi dei risultati al fine di suggerire modifiche per le Linee Guida di cui il DM 578/2020, relativi alle opere analizzate e verificate da Gestori autostradali e Anas ed individuate dal Consiglio Superiore LLPP, ricadenti in una delle aree di interesse secondo la tabella del WP.	T0 + 19 mesi	Rapporto tecnico	WP2

PIANO FINANZIARIO 2021-2022

Università Iuav di Venezia - Dipartimento di Culture del Progetto

Responsabile scientifico prof.ssa Anna Saetta

Categoria di spesa	Importo previsto (a)	Finanziato dal CSLLPP (b)	Finanziato dall'Organismo (c = a-b)		PIANO FINANZIARIO I ANNO (2021)	PIANO FINANZIARIO II ANNO (2022)
					30%	**70%**
Spese di personale	225.000,00 €	225.000,00 €	- €		76.000,00 €	149.000,00 €
Spese per missione	- €	- €	- €			- €
Spese di formazione personale	- €	- €	- €			
Costi amministrativi	- €					
Spese per studi, ricerche e prestazioni professionali	45.000,00 €	45.000,00 €	- €		5.000,00 €	40.000,00 €
Spese per servizi	- €	- €	- €			
Spese di revisione	- €					
Spese per materiale di consumo	- €	- €	- €			
Spese per materiale tecnico durevole	- €	- €	- €			
Immobili ed opere edilizie	- €					
Terreni non edificati	- €					
Spese indirette ≤ 10%	30.000,00 €	30.000,00 €	- €		9.000,00 €	21.000,00 €
Altro	- €					
Totale	**300.000,00 €**	**300.000,00 €**	**- €**		**90.000,00 €**	**210.000,00 €**

delibera n. **119**
prot. n. **46600/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività sul paesaggio

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Benno Albrecht	X			
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo	X			
Carmelo Marabello	X			

Nominativo	F	C	A	As
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Tina Boem	X			
Isacco Panciera	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un accordo finalizzato a disciplinare la collaborazione con la Regione del Veneto – Osservatorio regionale per il paesaggio per l'attivazione dei corsi dal titolo "Corso di formazione sul paesaggio veneto" e "Dialoghi con gli agricoltori, produttori di paesaggio".
Tali corsi sono attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato.
Il presidente rileva che con nota 16 marzo 2021, prot n. 18451, il rettore ha espresso parere favorevole all'adesione al programma dell'Osservatorio Regionale per il paesaggio, per avviare nell'anno 2021 i seguenti corsi:
"Corso di formazione sul paesaggio veneto" – 5^ Edizione;
"Dialoghi con gli agricoltori, produttori di paesaggio".
Il presidente informa che il programma, approvato con D.G.R. n. 615 del 11 maggio 2021 della Regione del Veneto, per diventare operativo necessita dell'approvazione dello schema di accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività sul paesaggio.
Il responsabile scientifico del presente accordo, che avrà una durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività a decorre dalla data di sottoscrizione e comunque non oltre il 30 novembre 2021, è la **prof.ssa Matelda Reho**.
Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270
- visto il regolamento didattico di ateneo
- visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato

- vista la nota 16 marzo 2021, prot n. 18451, con la quale Iuav ha dichiarato la propria disponibilità all'organizzazione nell'anno 2021 del "Corso di formazione sul paesaggio veneto" – 5^ Edizione e dei "Dialoghi con gli agricoltori, produttori di paesaggio"
- visti il decreto della giunta regionale della Regione del Veneto 11 maggio 2021 n. 615
- considerata la necessità di rendere operativo il programma approvato con decreto della giunta regionale della Regione Veneto 11 maggio 2021 n. 615 attraverso l'approvazione dello schema di accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività sul paesaggio
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività sul paesaggio secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE DEL VENETO

E UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' SUL PAESAGGIO

L. 241/1990 – Art. 15

TRA

La Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, codice fiscale 8007580279, qui rappresentata dall'arch. Salvina Sist, domiciliata per la carica in Venezia - Dorsoduro 3901, la quale interviene al presente atto in qualità di Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, nata a Susegana il 24 maggio 1965, giusta delibera della Giunta Regionale n. 615 del 11/5/2021;

E

Università IUAV di Venezia, codice fiscale 8000928074, qui rappresentato dal prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica in Venezia - Santa Croce n. 191, il quale interviene al presente atto in qualità di Rettore dell'Università IUAV di Venezia, nato a Castiglione delle Stiviere il 17 aprile 1954;

PREMESSO CHE

- Con Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, art. 45-septies e s.m.i. la Regione del Veneto ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto.
- L'allegato A alla D.G.R. n. 352 del 22 marzo 2017, che disciplina la composizione ed il funzionamento dell'Osservatorio, individua, tra le attività principali dell'Osservatorio (art. 2), la formazione e l'aggiornamento in materia paesaggistica, nonché la conoscenza dei paesaggi del Veneto, in quanto attività che contribuiscono in modo determinante a diffondere e ad approfondire la conoscenza e le capacità tecniche necessarie per governare il paesaggio e le sue trasformazioni.
- Ai sensi dell'art. 3 del suddetto allegato A, al fine della realizzazione di tali attività, l'Osservatorio promuove accordi tra Enti Pubblici, Associazioni e Privati.
- Le attività dell'Osservatorio regionale, in relazione alla loro rilevanza, sono approvate con deliberazione di Giunta Regionale, qualora rientrino nella fattispecie della promozione di attività di formazione e aggiornamento in materia paesaggistica, di cui all'art. 45-ter della L.R. 23 aprile 2004, n. 11.

CONSIDERATO CHE

- L'Osservatorio regionale per il paesaggio ha individuato tra le attività da avviare nell'anno 2021 l'attività n. 2 *"Corso di formazione sul paesaggio veneto"* e l'attività n. 3 *"Dialoghi con gli agricoltori, produttori di paesaggio"*
- Il Programma delle attività 2021 è stato approvato con DGR n. 615 del 11/5/2021;
- Tali attività "*Corso di formazione sul paesaggio veneto"* e *"Dialoghi con gli agricoltori, produttori di paesaggio"* rientrano tra quelle previste dalla D.G.R. n. 352/2017;

- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi di collaborazione in attività d'interesse comune.
- Il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale, nelle sedute del 19 gennaio 2021 e del 2 marzo 2021, ha espresso parere favorevole in merito al *Programma delle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio – Anno 2021*, prendendo altresì atto della disponibilità manifestata dall'Università degli Studi di Verona, dall'Università IUAV di Venezia, dall'Università degli Studi di Padova e dall'Università Ca' Foscari Venezia, a realizzare il programma delle attività 2021.

- Tale disponibilità è stata confermata dall'Università IUAV di Venezia, con nota del 16/3/2021, acquisita agli atti della Regione in data 16/3/2021, prot. reg. n. 121658, sull'Attività n. 2 – "Corso di formazione sul paesaggio veneto" e sull'Attività n. 3 – "Dialoghi con gli agricoltori, produttori di paesaggio".

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

Il presente accordo è finalizzato a disciplinare la collaborazione tra Regione del Veneto – Osservatorio regionale per il paesaggio e Università IUAV di Venezia per le seguenti attività: *"Corso di formazione sul paesaggio veneto"* (**Allegato 1**) e *"Dialoghi con gli agricoltori, produttori di paesaggio"* (**Allegato 2**).

Art. 2 - Impegni dei soggetti promotori

La Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione dell'Università IUAV di Venezia la documentazione e le informazioni in suo possesso sulla materia oggetto della presente convenzione e a fornire tutte le indicazioni necessarie durante lo svolgimento delle stesse attività.
L'Università IUAV di Venezia si impegna a svolgere le attività *"Corso di formazione sul paesaggio veneto"* e *"Dialoghi con gli agricoltori, produttori di paesaggio"*, in stretto rapporto di collaborazione con l'Osservatorio regionale per il paesaggio, e a mettere a disposizione ogni documentazione ed elaborato prodotto a semplice richiesta della Regione.
L'Università IUAV di Venezia nella realizzazione delle attività (Allegati 1 e 2) può avvalersi della collaborazione della Fondazione Universitaria IUAV.

Art. 3 - Oneri economici

La Regione del Veneto, come stabilito dalla delibera di Giunta regionale n. 615 del 11/5/2021, si impegna a contribuire all'attività n. 2 *"Corso di formazione sul paesaggio veneto"* oggetto del presente accordo fino ad un importo massimo complessivo di euro 15.000,00 a titolo di rimborso delle spese sostenute dall' Università IUAV di Venezia per le attività di "*Corso di formazione sul paesaggio veneto".*
Inoltre la Regione del Veneto, come stabilito dalla stessa delibera di Giunta regionale, si impegna a contribuire all'attività n. 3 *"Dialoghi con gli agricoltori, produttori di paesaggio"* oggetto del presente accordo fino ad un importo massimo complessivo di euro *3.000,00* a titolo di rimborso delle spese sostenute dall' Università IUAV di Venezia per le attività di "*Dialoghi con gli agricoltori, produttori di paesaggio".*
La richiesta di liquidazione, in unica soluzione, dovrà essere presentata dall'Università IUAV di Venezia a conclusione delle attività, corredata da una relazione sull'esito delle attività svolte e supportata da tutta la documentazione contabile a comprova delle spese effettivamente sostenute.
Qualora, per ragioni indipendenti dalla volontà dell'Università IUAV di Venezia, l'attività non venga svolta completamente, l'importo massimo assegnato quale rimborso spese sarà commisurato alla effettiva realizzazione delle attività.

Art. 4 - Decorrenza e durata

L'efficacia della presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha una durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività, comunque non oltre il 30 novembre 2021.

Art. 5 - Proprietà e riservatezza dei dati

La Regione del Veneto e l'Università IUAV di Venezia si impegnano ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi relativi alle attività oggetto della presente convenzione. Gli elaborati realizzati nel corso dello svolgimento della convenzione rimangono di proprietà di entrambi i soggetti sottoscrittori e potranno essere utilizzati dagli stessi previo accordo e con la citazione della fonte del dato.

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

La Regione del Veneto e l'Università IUAV di Venezia si impegnano ad osservare quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE – GDPR in materia di protezione dei dati delle persone fisiche.

Art. 7 - Rappresentanti delle parti

La Regione designa quale proprio rappresentante il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.
L'Università IUAV di Venezia designa quale proprio rappresentante la prof.ssa Matelda Reho.
Ai rappresentanti di cui sopra è demandato lo svolgimento delle attività necessarie per il perseguimento degli scopi descritti nella presente convenzione.

Art. 8 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente.
Le parti danno atto che le somme previste dalla presente convenzione costituiscono erogazione di un contributo a titolo di rimborso spese.

Art. 9 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Art. 10 - Pubblicazione

Le parti si impegnano a rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013, art. 23 lett. d).

Art. 11 - Sottoscrizione

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof. Alberto Ferlenga

Regione del Veneto
Direzione Pianificazione Territoriale
Il Direttore
Arch. Salvina Sist

SIST
SALVINA
18.06.2021
08:23:50
UTC

ALLEGATO 1
Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Università IUAV di Venezia

Estratto dal
Programma delle attività
dell'Osservatorio regionale per il paesaggio
Anno 2021
(Allegato A alla D.G.R. n. 615 del 11/5/2021)

Attività n. 2

Titolo dell'attività:	"Corso di formazione sul paesaggio veneto" – 5^ Edizione.
Soggetto incaricato:	Università IUAV di Venezia
Periodo di svolgimento:	1/5/2021 - 30/11/2021
Importo previsto:	15.000,00 €

Il corso di formazione sul paesaggio è rivolto ai tecnici professionisti (ingegneri, architetti/pianificatori, agronomi/forestali, geologi, geometri, periti agrari ed altre, eventuali, categorie professionali interessate) e ai tecnici della pubblica amministrazione.
Il corso, di 60 ore complessive (lezioni, seminari ed esercitazioni), si svolgerà in parte in presenza e in parte a distanza.
Qualora l'emergenza sanitaria Covid-19 lo richieda, tutte le attività potranno essere svolte a distanza.
Il numero di partecipanti al corso, qualunque sia la modalità di svolgimento (in presenza oppure a distanza), va da un minimo di 25 ad un massimo di 50 iscritti.
Nel caso non si raggiunga il numero minimo di 25 iscritti, il corso non verrà svolto e l'importo erogabile al soggetto incaricato, a titolo di rimborso spese per l'organizzazione e la gestione delle iscrizioni, sarà fino ad un massimo del 10% dell'importo totale.
Nel caso il numero di richieste dovesse superare il limite massimo previsto (50 partecipanti), l'accettazione delle domande di iscrizione avverrà sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse.
A tutti gli iscritti che avranno partecipato ad almeno 80% delle ore previste, verrà consegnato l'Attestato di partecipazione, anche ai fini del riconoscimento dei crediti formativi professionali.
I partecipanti dovranno versare € 16,00 al soggetto incaricato, quale contributo alle spese di segreteria.
La segreteria del corso dovrà essere garantita dal soggetto incaricato dell'attività, ed in particolare: predisposizione dell'avviso e la sua pubblicazione, gestione delle iscrizioni, comunicazioni agli iscritti e ai partecipanti, verifiche sul numero di ore di effettiva partecipazione, predisposizione, rilascio ed invio agli interessati dell'Attestato di partecipazione, rapporti con gli Ordini professionali.

ALLEGATO 2
Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Università IUAV di Venezia

Estratto dal
Programma delle attività
dell'Osservatorio regionale per il paesaggio
Anno 2021
(Allegato A alla D.G.R. n. 615 del 11/5/2021)

Attività n. 3

Titolo dell'attività:	"Dialoghi con gli agricoltori, produttori di paesaggio".
Soggetto incaricato:	Università IUAV di Venezia
Periodo di svolgimento:	1/5/2021 - 30/11/2021
Importo previsto:	3.000,00 €

Con l'iniziativa si propone, in un'ottica di sensibilizzazione e responsabilizzazione, di coinvolgere una componente importante nella produzione di paesaggio, quella degli agricoltori.
Dal punto di vista organizzativo i "Dialoghi" vedranno il coinvolgimento delle associazioni di categoria e saranno articolati in 3 incontri, in presenza di due ore ciascuno, in 3 diverse località della Regione.
Qualora l'emergenza sanitaria Covid-19 lo richieda, le attività potranno essere svolte a distanza (Webinar) e in tal caso il numero minimo di iscritti dovrà essere 25 e il massimo 200.
Nel caso non si raggiunga il numero minimo di 25 iscritti, l'Incontro non avrà luogo e, conseguentemente, l'importo complessivo previsto verrà decurtato proporzionalmente al numero di ore di attività non svolta.
Qualora, nel caso si utilizzi la modalità Webinar, il numero minimo di 25 iscritti non venga raggiunto in nessuno dei 3 incontri, l'attività non avrà luogo e l'importo erogabile al soggetto incaricato, a titolo di rimborso spese per l'organizzazione e la gestione delle iscrizioni, sarà fino ad un massimo del 10% dell'importo totale.
Se il numero di richieste dovesse superare il limite massimo di 200 partecipanti, l'accettazione delle stesse avverrà sulla base dell'ordine cronologico di presentazione.
Non è previsto il versamento di tasse o contributi per la partecipazione agli incontri, in qualunque forma si svolgano.
La segreteria degli incontri dovrà essere garantita dal soggetto incaricato dell'attività, ed in particolare, nel caso si svolga in modalità Webinar: gestione delle iscrizioni ed eventuali comunicazioni agli iscritti.
Non è previsto il rilascio di un Attestato di partecipazione.

delibera n. **120**
prot. n. **46601/2021**
21 luglio 2021

TORNA ALL'ODG

presentazione di manifestazione di interesse per la partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione di iniziative, programmi e progetti in partenariato o in collaborazione con Area Science Park di Trieste

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X			
Benno Albrecht	X			
Mario Lupano	X			
Laura Fregolent	X			
Antonella Gallo	X			
Carmelo Marabello	X			

Nominativo	F	C	A	As
Fabio Peron				X
Simone Zantedeschi	X			
Tina Boem	X			
Isacco Panciera	X			

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di autorizzazione alla presentazione di manifestazione di interesse da parte dell'ateneo per la realizzazione di iniziative, programmi e progetti in partenariato o in collaborazione con Area Science Park di Trieste.
Il presidente ricorda che Area Science Park è ente pubblico nazionale di ricerca vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che favorisce e promuove l'innovazione, lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e il trasferimento dei suoi risultati al mercato, lo sviluppo del sistema economico basato sulla ricerca scientifica e tecnologica e sull'innovazione e supporta i processi di creazione di nuove imprese innovative.
Il presidente comunica che in data 11 novembre 2020 l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park ha pubblicato un avviso finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per costituire una long list di soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, interessati a realizzare iniziative, programmi e progetti, coerenti con la missione di Area Science Park stessa, in partenariato o in collaborazione con quest'ultima.
A tale riguardo il presidente informa che:
- i soggetti iscritti alla long list, in quanto dotati di competenze affini e/o strumentali rispetto alla missione di Area Science Park, potranno essere invitati a negoziare e stipulare protocolli d'intesa, convenzioni e accordi con Area Science Park ed eventualmente con altri soggetti pubblici e/o privati, individuati con le stesse modalità;
- i rapporti instaurati con Area Science Park saranno di regola a titolo non oneroso, salvo eccezioni praticate nei limiti della dotazione finanziaria complessiva di Area Science Park;
- protocolli d'intesa, convenzioni e accordi stipulati potranno riguardare specifiche progettualità proposte dai soggetti iscritti alla long list o individuate da Area Science Park o da soggetti terzi pubblici o privati, nell'ambito di un rapporto che garantisca il perseguimento dell'interesse pubblico e che consenta ad Area Science Park di avvalersi di elevate competenze tecniche e specialistiche esterne, eventualmente in relazione a progetti da candidare a finanziamento regionale, nazionale ed europeo in ambiti di mutuo interesse;

- la partecipazione delle università, è ammissibile in qualità di partner, con un sostegno dell'intensità del 70% della spesa ammessa ed un cofinanziamento pari al 30%, valorizzato in ore/uomo del personale strutturato.
Il presidente informa inoltre che la manifestazione di interesse oggetto della presente deliberazione si focalizza in particolar modo sulle ricerche svolte presso l'ateneo, in particolare applicate, sui temi dell'innovazione nel settore dei trasporti, della logistica e del supply chain management alle diverse scale territoriali e in riferimento alle diverse filiere produttive. Ricadute formative in questo ambito sono testimoniate dai corsi fondamentali sia nelle lauree triennali che magistrali, nonché nella presenza del Master di primo livello in "Global Supply Chain Management & Logistics".
In particolare l'ateneo ha sviluppato competenze su tali tematiche, con focus specifici sulle tecnologie digitali a supporto di modelli di business e sulle politiche innovative nel campo della logistica, che attualmente vanno nella direzione di una possibile costituzione di uno spin-off accademico incentrato sui processi di digitalizzazione delle imprese a supporto dell'innovazione. Un elemento di rilievo di tali ricerche riguarda il ruolo della logistica nel contesto dell'economia circolare (*reverse logistics* o "logistica di ritorno"), con cui sono in atto consolidate sinergie anche con altre aree dell'Università Iuav. Tali competenze si inquadrano negli obiettivi strategici e nella mission di Area Science Park, nonché nelle diverse aree strategiche, in particolare per quanto riguarda i temi della digitalizzazione e dell'economia circolare. Le competenze Iuav andrebbero a presidiare un'area specifica – quella della logistica – che appare attualmente tra le più interessata a processi di innovazione in chiave *digital*, nonché un elemento imprescindibile per la competitività e sostenibilità del tessuto delle imprese. In riferimento alla digitalizzazione, sono individuabili utili sinergie con il pilastro del sistema ARGO, in particolar per quanto riguarda *l'Industry Platform* 4 FVG. In questo ambito, i focus principali sono ravvisabili nella trasformazione digitale delle imprese (*process innovation*), con legami utili con il *Digital Innovation Hub* ed il tema della Logistica 4.0.
Il **responsabile scientifico** dell'attività è il prof. **Marco Mazzarino**.
Il presidente dà lettura della dichiarazione del possesso dei requisiti per l'iscrizione alla long list (allegato A – allegato 1 di pagine 2) e della definizione del profilo istituzionale (allegato B - allegato 2 di pagine 4) necessari per la presentazione di manifestazione di interesse per la partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione di iniziative, programmi e progetti in partenariato o in collaborazione con Area Science Park di Trieste.
Il senato accademico
- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- considerati l'interesse e l'opportunità dell'ateneo a sviluppare tali collaborazioni, considerato il carattere strategico e di marketing istituzionale di tale iniziativa in rapporto agli obiettivi e alla mission dell'Università Iuav e rilevata la compatibilità con l'interesse scientifico o didattico delle proposte e il rispetto dei fini istituzionali dell'Università stessa, oltre che la rilevanza dell'attività nella cornice del Piano Industria 4.0 e della Terza Missione e delle Smart Strategies della Regione Veneto (RIS3)
delibera all'unanimità di autorizzare la presentazione di manifestazione di interesse per la partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione di iniziative, programmi e progetti in partenariato o in collaborazione con Area Science Park attraverso la presentazione dell'apposita dichiarazione del possesso dei requisiti per l'iscrizione alla long list e della definizione del profilo istituzionale allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti.

ALLEGATO A

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

E

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ISCRIZIONE DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 2, DELL'AVVISO FINALIZZATO AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE, PROGRAMMI E PROGETTI IN PARTENARIATO O IN COLLABORAZIONE CON AREA SCIENCE PARK

Dati identificativi del soggetto giuridico interessato
Denominazione/Ragione Sociale **Università Iuav di Venezia**
C.F. **80009280274** Partita IVA **00708670278**
Sede Legale in **Sestiere Santa Croce** nn. civ.: **191**
Comune **Venezia** Prov. **Venezia** CAP **30135**
PEC **ufficio.protocollo@pec.iuav.it**
Referente per l'iscrizione alla *long list* di Area Science Park[1]:
Cognome **Mazzarino** Nome **Marco**
Tel. **392/9889831** e-mail **mazzarin@iuav.it**

Università Iuav di Venezia*, in persona del Rettore pro-tempore di Iuav prof. Alberto Ferlenga* in qualità di [2] legale rappresentante

con riferimento all'Avviso finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione di iniziative, programmi e progetti in partenariato o in collaborazione con Area Science Park pubblicato sul sito www.areasciencepark.it, manifesta l'interesse all'iscrizione alla *long list* di cui all'Avviso stesso e a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Ente, le dichiarazioni rese dal sottoscritto dovessero rivelarsi mendaci decadrebbe dal beneficio conseguito, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. cit., e andrebbe incontro a responsabilità penale, ex art. 76 del medesimo D.P.R.

dichiara che Università Iuav di Venezia

a) *(ove applicabile)* ~~è regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ovvero nel REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA, nel caso di esercenti attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti, ovvero nel registro delle persone giuridiche (eventualmente regionale) in caso di associazioni o fondazioni riconosciute~~;
b) non è in alcuna delle condizioni ostative di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
c) accetta integralmente le condizioni dell'Avviso;

[1] Inserire una persona di contatto, anche diversa dal firmatario.
[2] La manifestazione di intesse deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto giuridico interessato. Indicare in questo campo l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante o procuratore speciale, e, in caso di procuratore, allegare la procura.

d) ha preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali contenuta nell'Avviso;

e) autorizza la trasmissione di ogni comunicazione inerente e conseguente alla presente manifestazione di interesse all'indirizzo PEC **ufficio.protocollo@pec.iuav.it**.

Venezia,

Il Rettore

Prof. Alberto Ferlenga

Firma[3]

_____

[3] Apporre firma digitale o autografa. In caso di firma autografa, inviare in formato non editabile e allegare copia della carta d'identità del sottoscrittore.

ALLEGATO B

Università Iuav di Venezia

PROFILO ISTITUZIONALE/AZIENDALE

1. Profilo Istituzionale/Aziendale

Breve descrizione del soggetto giuridico interessato (identità e missione, risorse umane, dimensionamento economico - finanziario)

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

UNIVERSITÀ PUBBLICA con sede legale a VENEZIA, SANTA CROCE num. 191, 30135, Provincia VENEZIA, PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it, Sito http://www.iuav.it

L'Università Iuav di Venezia (Iuav) è un'università di piccole dimensioni, interamente dedicata al progetto. Nato nel 1926 come Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Iuav è oggi un luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo: edifici, città, paesaggi, territorio; ma anche nella progettazione di oggetti d'uso quotidiano, eventi culturali, teatrali, multimediali e grafica. L'Università Iuav di Venezia offre i seguenti corsi di laurea triennale in architettura costruzione conservazione, architettura: tecniche e culture del progetto, disegno industriale e multimedia, design della moda e arti multimediali, urbanistica e pianificazione del territorio. lauree magistrali in architettura e culture del progetto, architettura e innovazione, architettura per il nuovo e l'antico, design della moda e arti multimediali, design del prodotto e della comunicazione visiva, pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, scienze e tecniche del teatro. La formazione post laurea offre master di I e II livello e la Scuola di dottorato che raggruppa i dottorati di architettura Villard d'Honnecourt, composizione architettonica, innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale, nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente, pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio, scienze del design, storia dell'architettura e dell'urbanistica, urbanistica.

Nel 2018 Iuav è diventata "scuola speciale". Tra le novità più rilevanti l'attribuzione delle funzioni gestionali a un unico dipartimento, Culture del progetto.

Il Dipartimento di Culture del progetto è dedicato ai seguenti campi di ricerca: architettura e archeologie, architettura e sistemi dinamici della terra, politiche urbane, città e sostenibilità, comunicare la conoscenza, conoscenza e decisione, l'arte del costruire, housing, il progetto di paesaggio, governo del territorio, innovazione e costruzione efficiente, memoria e racconto di arti, moda e design, il progetto della moda, nord-sud e processi di decrescita, nuove frontiere del design, produzione di teatro, infrastrutture e mobilità.

Nell'ambito delle diverse anime dello IUAV, un rilievo viene rivestito dalle ricerche, in particolare applicate, sui temi dell'innovazione nel settore dei trasporti, della logistica e del supply chain management alle diverse scale territoriali ed in riferimento alle diverse filiere produttive. Ricadute formative in questo ambito sono testimoniate dai corsi fondamentali sia nelle lauree triennali che magistrali, nonché nella presenza del Master di primo livello in "Global Supply Chain Management & Logistics". Infine, lo IUAV è anche socio fondatore della Fondazione Marco Polo che sviluppa il percorso ITS in tema di mobilità e logistica.

2. Competenze tecnico-scientifiche e/o tecnico-professionali e organizzative

Descrizione delle competenze, in termini di funzioni organizzative, dimensionamento e profilo delle risorse umane dedicate, affini o strumentali rispetto alla missione di Area Science Park, con particolare riferimento agli ambiti tematici di cui all'art.3, comma 1, dell'Avviso, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- *ambiti del sistema strategico basato sull'innovazione ARGO: insediamenti industriali ad alta tecnologia; digitalizzazione; settori scientifici riconducibili alle piattaforme tecnologiche; generazione d'impresa (come meglio descritti nel Piano Triennale di Attività);*
- *attività di ricerca in ambito "Data Science" (come meglio descritti nel Piano Triennale di Attività);*
- *attività del Centro Studi e del Centro di Patent and Competitive Intelligence (come meglio descritti nel Piano Triennale di Attività);*
- *attività di supporto all'innovazione in ambito socio-sanitario (come meglio descritti nel Piano Triennale di Attività)*

Le competenze possono anche consistere in metodologie, strumenti e/o prestazioni di supporto alla realizzazione di (eventuale) progettualità condivisa negli ambiti tematici di cui all'art.3, comma 1, dell'Avviso.

Le principali competenze sviluppate in seno allo IUAV riguardano il campo dei processi di innovazione nei settori dei trasporti, della logistica e del supply chain management alle diverse scale territoriali (da quella globale a quella urbana) ed in riferimento alle diverse filiere e settori produttivi. Il focus è rappresentato dal ruolo delle tecnologie digitali a supporto di modelli di business e politiche innovativo nel campo della logistica. Le ricadute applicative di tali competenze stanno portando alla costituzione di uno spin-off universitario centrato sui processi di digitalizzazione delle imprese a supporto dell'innovazione, in modo tale da ulteriormente amplificare ed enfatizzare la congiunzione e le ricadute delle attività di ricerca sul tessuto delle imprese, nonché delle istituzioni. Un elemento di rilievo di tali ricerche riguarda il ruolo della logistica nel contesto dell'economia circolare (con un focus sulla c.d. *reverse logistics* o "logistica di ritorno"), con cui sono in atto consolidate sinergie anche con altre aree dello IUAV.

Tali competenze si inquadrano negli obiettivi strategici e nella mission di Area Science Park, nonché nelle diverse aree strategiche, in particolare per quanto riguarda i temi della digitalizzazione e dell'economia circolare. Le competenze IUAV andrebbero a presidiare un'area specifica – quella della logistica – che appare attualmente tra le più interessata a processi di innovazione in chiave *digital*, nonché un elemento imprescindibile per la competitività e sostenibilità del tessuto delle imprese. In riferimento alla digitalizzazione, sono individuabili utili sinergie con il pilastro del sistema ARGO, in particolar per quanto riguarda *l'Industry Platform* 4 FVG. In questo ambito, i focus principali sono ravvisabili nella trasformazione digitale delle imprese (*process innovation*), con legami utili con il *Digital Innovation Hub* ed il tema della Logistica 4.0. Inoltre, le competenze si inquadrano nello sviluppo di studi e metodologie innovative nell'ambito della Economia Circolare. Quest'ultimo aspetto alimenterebbe i risultati dell'Osservatorio per l'Economia Circolare e Sostenibile.

Ancora, le competenze IUAV, nell'ambito della mission di Area Science Park, andrebbero a presidiare la strategia di sviluppo territoriale in chiave soprattutto nazionale e macro-regionale.

3. Esperienze

Descrizione delle esperienze maturate negli ultimi 3 anni, in termini di specifiche iniziative e/o progettualità, riconducibili agli ambiti tematici di cui all'art.3, comma 1, dell'Avviso, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- *ambiti del sistema strategico basato sull'innovazione ARGO: insediamenti industriali ad alta tecnologia; digitalizzazione; settori scientifici riconducibili alle piattaforme tecnologiche; generazione d'impresa (come meglio descritti nel Piano Triennale di Attività);*
- *attività di ricerca in ambito "Data Science" (come meglio descritti nel Piano Triennale di Attività);*
- *attività del Centro Studi e del Centro di Patent and Competitive Intelligence (come meglio descritti nel Piano Triennale di Attività);*
- *attività di supporto all'innovazione in ambito socio-sanitario (come meglio descritti nel Piano Triennale di Attività)*

Le esperienze possono anche consistere in metodologie, strumenti e/o prestazioni di supporto alla realizzazione di (eventuale) progettualità condivisa negli ambiti tematici di cui all'art.3, comma 1, dell'Avviso.

Le esperienze IUAV sono rappresentate da una serie di progettualità di ricerca applicata, per lo più a livello internazionale, nei seguenti filoni (che sono state realizzate e/o supervisionate):

- sviluppo di piattaforme tecnologiche al servizio della portualità turistica nell'area Adriatica per un piano di sviluppo del settore dei porti turistici e delle marine;
- sviluppo di metodi di analisi per il miglioramento della sostenibilità dei porti nell'Area Adriatica finalizzati alla progettazione di azioni pilota per il miglioramento della performance ambientale;
- potenzialità per lo sviluppo di processi di digitalizzazione ed automazione in campo portuale nell'Area Adriatica;
- sviluppo di progetti di promozione dell'intermodalità nell'area Adriatica per un miglioramento della sostenibilità ambientale;
- sviluppo di sistemi innovativi per la mobilità urbana delle merci e passeggeri, in cui viene testato il sistema NEXT a livello urbano come soluzione di *cargo hitching*;
- sviluppo di *seamless solutions* intermodali per il trasporto passeggeri nell'area Adriatica;
- sviluppo di soluzioni intermodali nell'Area Alpina Italia-Austria a fini di sostenibilità ambientale, in collaborazione con la Regione Veneto;
- sviluppo di azioni pilota ed analisi di sostenibilità per i porti dell'area Adriatico-Ionica;
- azioni pilota per la sostenibilità (*low carbon*) del settore crocieristico nell'area mediterranea;
- sviluppo di soluzioni innovative per il trasporto pubblico nelle aree periferiche, in cui è stato sviluppata e testato il servizio SMARTBUS nell'area di Trieste;
- studi di fattibilità per lo sviluppo di sistemi innovativi per la mobilità urbana delle merci e passeggeri, in cui è stata verificata la fattibilità di un sistema innovativo di *cargo hitching* nella laguna di Venezia;

- sviluppo della strategia relativa al settore delle infrastrutture e dei trasporti nell'ambito della Agenda Digitale del Veneto, per conto della Regione Veneto.

4. Eventuali allegati

Elenco della documentazione allegata a corredo della manifestazione di interesse ritenuta utile alla valutazione delle competenze possedute, anche eventualmente consistente in curriculum vitae e professionali degli esperti che saranno coinvolti nelle attività in collaborazione.

Allegato: CV Marco Mazzarino

Venezia,

Per ***Università Iuav di Venezia***

Prof. Alberto Ferlenga

Rettore

Firma _____